

NUCLEO  
DI VALUTAZIONE  
D'ATENEO



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

**Relazione annuale 2021**



# Relazione del Nucleo di Valutazione anno 2021

(elaborata nel 2022 con riferimento al 2021)

## COMPOSIZIONE DEL NUCLEO

Prof. Cristiano Violani - Coordinatore, Sapienza Università di Roma, professore emerito

### **Componenti esperti in valutazione**

Prof. Giorgio Alleva (fino al 16.11.21)

Prof. Emanuele Caglioti, Sapienza Università di Roma (dal 24.01.22)

Prof. Andrea Graziosi, Università di Napoli Federico II

### **Componenti di elevata qualificazione professionale**

Dott.ssa Maria Barilà, Presidenza del Consiglio dei Ministri

Prof. Guido Capaldo, Università di Napoli Federico II

Prof. Lucio Cocco, Università di Bologna

Prof. Paolo Ridola, Sapienza Università di Roma, professore emerito

### **Rappresentanti degli studenti**

Pierluigi Donia (fino al 30.11. 21) - Tabea Seyffarth (dal 24.01.22)

Antonio Lodise (fino al 14.07.22)

*Testo approvato il 17 ottobre 2022*



## **Presentazione**

La presente Relazione Annuale del Nucleo, relativa al 2021, è stata completata per la trasmissione all'ANVUR e al MUR mediante la piattaforma Nuclei del Cineca entro la scadenza del 17 ottobre 2022. L'articolazione della Relazione ha tenuto conto delle Linee guida (LG) dell'ANVUR ma – come negli anni precedenti - nell'articolazione ha mantenuto un'impostazione guidata dai criteri del sistema AVA 2. La pubblicazione di quelli per il sistema AVA 3, confermati a seguito della consultazione dei principali *stakeholder* (tra cui la CRUI, i Nuclei e i Presìdi di AQ), è troppo recente per rendere opportuna una ristrutturazione. Tuttavia si è cercato di tener conto dei nuovi requisiti e degli aspetti da considerare trattando alcuni aspetti nuovi (come ad esempio la programmazione strategica delle strutture operative, e i corsi di dottorato) oltre a quelli ormai usuali che consentono di verificare il corretto sistema del sistema di AQ della Sapienza, già riconosciuto dalla valutazione della CEV per l'accreditamento periodico, e ulteriormente stimolato e rafforzato dall'attività centrale del Team qualità. Invece per il sistema di valutazione e AQ decentrato presso le Facoltà, si conferma la necessità di un supporto tecnico amministrativo individuabile nella figura di un *quality assurance manager*.

La Relazione ha considerato i due aspetti risultati relativamente più critici nelle valutazioni della CEV a livello del sistema per l'AQ, e relative al "Ruolo attribuito agli studenti" e alla "Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione"; riscontrando per entrambi significativi progressi, in particolare per le iniziative per la terza missione. Tuttavia, rispetto alla concezione corrente di "assicurazione della qualità" va osservato che per la ricerca e la terza missione, pur essendo individuati e risultando efficaci i responsabili e i processi dell'attuazione di politiche per la gestione della qualità, manca un sistema di AQ con funzioni e caratteristiche analoghe a quelle assicurate dal TQ e dalla CDA per i Corsi di Studio. Anche per le università e per Sapienza il 2021 è stato un anno critico, caratterizzato da importanti transizioni. Il perdurare della pandemia ha imposto delle evoluzioni nel ricorso alle soluzioni per la didattica e il lavoro a distanza, che comportano molte opportunità – specie per l'ampliamento dell'accesso e della regolarità degli studi, ma anche rischi e criticità per la qualità universitaria degli apprendimenti. In diversi punti della Relazione sono stati considerati gli sviluppi delle iniziative adottate per affrontare la pandemia da Covid-19. La inusuale possibilità di accedere a importanti risorse finanziarie per la ricerca e il reclutamento di ricercatori e di personale TA, oltre a richiedere una attività progettuale molto rapida e intensa, prefigura importanti rischi e possibili criticità relativamente al consolidamento delle risorse e delle attività oltre il periodo della risposta alla crisi.

Il 2021 è stato per Sapienza anche il primo anno per la ampia *governance* designata dalla Rettore che, oltre a svolgere funzioni di stimolo e indirizzo per le attività dell'Amministrazione centrale e delle Strutture operative, ha anche predisposto il



nuovo Piano strategico 2022-2027 recentemente approvato dagli Organi centrali dell'Ateneo. È significativo che l'indisponibilità del Piano strategico della Sapienza nella fase di riesame del raggiungimento degli obiettivi strategici per la didattica la ricerca e la terza missione adottati dai Dipartimenti e delle Facoltà, che si conclude con l'invio della relazione annuale delle Facoltà al Nucleo, non ne abbia compromesso la realizzazione e la qualità, comunque in progresso rispetto all'anno precedente. Infatti nelle relazioni è stata introdotta una verifica delle iniziative adottate per recepire le indicazioni delle Commissioni paritetiche per il miglioramento dei CdS e, più in generale, la possibilità di segnalare le attività e le situazioni più meritevoli di attenzione in relazione ai processi di Assicurazione della Qualità.

La Relazione ha inteso evidenziare gli importanti sviluppi della programmazione e di un ciclo della performance delle strutture operative (Dipartimenti e Facoltà) relativamente al perseguimento delle tre missioni dell'università, che si affianca e si potrà integrare, pur mantenendo le necessarie specificità, con quello tuttora in progresso dell'amministrazione -in essere da più anni e quindi più maturo ed efficace. Un importante impulso allo sviluppo della qualità della programmazione da parte delle Strutture operative deriverà dal nuovo modello di assegnazione delle risorse che, per una quota premiale di entità significativa ai Dipartimenti, dipenderà dai risultati della valutazione della ricerca. Al riguardo un ulteriore aspetto positivo e di rafforzamento del modello è prospettato dal progetto di valutazione della qualità del reclutamento da realizzare in collaborazione con l'Anvur che consentirebbe di riportare la premialità ai risultati più recenti anziché a quelli della VQR, ogni anno sempre più remoti nel tempo.

Come nella Relazione dell'anno precedente, nel formulare le proprie proposte e raccomandazioni, il Nucleo ha rivalutato la considerazione e il recepimento delle proposte formulate nella Relazione precedente. La sezione con le proposte, oltre ad alcune osservazioni generali sui risultati conseguiti, conterrà pochi suggerimenti per il Nucleo che verrà. Infatti, avendo il Coordinatore e altri componenti ricoperto la carica per due termini consecutivi, il Nucleo sarà ampiamente rinnovato e la Relazione può rappresentare un opportuno passaggio di testimone.

Nota: I termini declinati al genere maschile (p.es. studente, professore, ricercatore) utilizzati per ragione di sintesi nel presente testo, vanno intesi come riferiti anche al corrispondente termine di genere femminile.

Per gli acronimi si rimanda alla legenda.



## Sommario

SEZ. I VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS) .....	7
1. Sistema di AQ a livello di Ateneo .....	7
1.1 Valutazione della qualità a livello di Ateneo (Requisiti di qualità R1, R2, R4a) .....	7
2. Sistema di AQ per la didattica a livello di Ateneo e dei CdS .....	61
2.1 Attrattività, regolarità dei percorsi e sostenibilità dell'offerta formativa .....	61
2.1.1. Attrattività .....	61
2.1.2 Regolarità del percorso formativo .....	84
2.1.3. Sostenibilità dell'offerta formativa .....	95
2.1.4. Corsi di Studio critici e Corsi di Studio a elevata performance .....	105
2.2 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dal CdS e risultati di apprendimento attesi .....	116
2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio .....	116
2.3.1. Orientamento .....	117
2.3.2. Servizi generali e specifici per singoli o gruppi di CdS .....	117
2.4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata .....	118
3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo e di Dipartimento .....	119
4. Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, con riferimento alle audizioni .....	128
5. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi .....	131
SEZ. II VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE .....	135
SEZ. III RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI .....	145
6. Raccomandazioni e Suggerimenti .....	145
7. Valutazione della Performance - Osservazioni finali e suggerimenti .....	152
ALLEGATI .....	157
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.) .....	158



## Legenda degli acronimi

Acronimo	Denominazione
AC	Amministrazione Centrale
AGE	Area Gestione Edilizia
ANVUR	Agenzia Nazionale Valutazione Università e Ricerca
AOS	Area Organizzazione e Sviluppo
APSE	Area Patrimonio e Servizi economici
AQ	Assicurazione Qualità
ARAI	Area Affari Istituzionali
ARAL	Area Affari Legali
ARCOFIG	Area contabilità, finanza e controllo di gestione
ARI	Area per l'Internazionalizzazione
AROF	Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio
ARU	Area Risorse Umane
ARSS	Area Servizi agli Studenti
ASN	Abilitazione Scientifica Nazionale
ASSCO	Area Supporto Strategico e Comunicazione
ASURTT	Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
BEI	Banca Europea degli Investimenti
BIDS	Biblioteca digitale Sapienza
CAD	Consiglio di Area Didattica
CAF	<i>Common Assessment Framework</i>
CdA	Consiglio di Amministrazione
CDA	Commissione Didattica Ateneo
CdDR	Corso di Dottorato di Ricerca
CdL	Corso di Laurea
CdLM	Corsi di Laurea Magistrale
CdLMcu	Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico
CdS	Corso di Studio
CE	Commissione Europea
CEV	Commissione Esperti Valutazione
CFU	Crediti Formativi Universitari
CGAQ	Commissione Gestione Assicurazione Qualità
CINFO	Centro InfoSapienza
CM	Comitato di Monitoraggio
CORET	Commissione per l'Orientamento e il Tutorato - Sapienza
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CREA	Centro di servizi per le attività ricreative, culturali, artistiche, sociali e dello spettacolo
CRUL	Comitato Regionale di Coordinamento delle Università
CSA	Carriere e Stipendi di Ateneo
CSAA	Commissione del Senato Accademico per le Aule
CUN	Comitato Universitario Nazionale
DAD	Didattica a distanza
DB	<i>Database</i>
DR	Decreto Rettorale



<b>Acronimo</b>	<b>Denominazione</b>
DWH	<i>Data Warehouse</i>
ERC	<i>European Research Council</i>
ESG	<i>European Standards and Guidelines</i>
FFO	Fondo di Finanziamento Ordinario
GdL	Gruppo di Lavoro
GdL-QulD	Gruppo di Lavoro Qualità e Innovazione della Didattica
GOMP	Gestionale Ordinamenti Manifesti e Programmazione Didattica
HRS4R	<i>HR Strategy for Research</i>
IRIS	<i>Institutional Research Information System</i>
L	Laurea Triennale
LG	Linee Guida
LM	Laurea Magistrale
MAECI	Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale
MIUR o MUR	Ministero Università e Ricerca
MOOC	<i>Massive Open On-line Courses</i>
NVA	Nucleo di Valutazione di Ateneo
OPID	Opinioni Docenti
OPIS	Opinioni Studenti
PA	Professori Associati
PI	Parti Interessate
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PO	Professori Ordinari
Po	Punti organico
PRO 3	Programmazione Triennale
PTA	Personale Tecnico Amministrativo
ROA	Regolamento Generale di Organizzazione
RTD	Ricercatori tempo determinato
RTDA	Ricercatori tempo determinato Tipo A
RTDB	Ricercatori tempo determinato Tipo B
RU	Ricercatore Universitario
SA	Senato Accademico
SASS	Scuola Superiore Studi Avanzati della Sapienza
SC	Settore Concorsuale
SDG	<i>Sustainable Developmental Goal</i> dell'Agenda ONU 2030
SIAD	Sistema Integrato di Ateneo per la Didattica
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SSD	Settore Scientifico Disciplinare
SSN	Sistema Sanitario Nazionale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale - Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale - Ricerca Dipartimentale
SWOT	<i>Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats</i>
TAB	Tecnico Amministrativo Bibliotecari
TOLC	Test On-Line CISIA
TQ	Team Qualità (Il Presidio per la Qualità di Sapienza)
UGOV	Sistema Informativo Integrato per la Gestione degli Atenei e degli Enti di Ricerca
VQR	Valutazione Qualità Ricerca



## **SEZ. I VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)**

### **1. Sistema di AQ a livello di Ateneo**

#### **1.1 Valutazione della qualità a livello di Ateneo (Requisiti di qualità R1, R2, R4a)**

##### **R1.A.1 - La qualità della Didattica e della Ricerca e della Terza Missione nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo**

Come descritto nelle Relazioni del Nucleo relative agli anni precedenti, la Sapienza, in coerenza col proprio Statuto, ha costruito negli anni un sistema a rete, esteso e ormai ben consolidato, per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica, coerentemente orientato sugli obiettivi strategici di fornire una formazione di alta qualità universitaria per numeri grandi e crescenti di studenti, e di supportare il miglioramento continuo della formazione, con particolare attenzione alle responsabilità assunte verso i portatori di interessi interni ed esterni e per l'internazionalizzazione.

La struttura (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/organizzazione>) e le funzioni del sistema di AQ (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/assicurazione-qualita-sapienza>) della Sapienza sono ben definite e risultano chiaramente coerenti con i documenti di indirizzo e di pianificazione strategica (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/pianificazione-strategica-e-performance>), e sono comunicate nei documenti e nelle linee guida predisposte e pubblicate, in particolare per la didattica, dal Presidio per la qualità della Sapienza, il Team Qualità (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>).

All'inizio del 2021 la nuova Rettrice – insediata il 1° dicembre 2020 – ha costituito un tavolo di lavoro, coinvolgendo i vertici politici e amministrativi, che ha fornito gli elementi utili per l'aggiornamento della pianificazione strategica per il periodo 2022-2027. I naturali punti di partenza sono stati il documento programmatico della Rettrice e la conseguente articolazione da essa data alla Governance di Ateneo, e un riesame delle linee strategiche precedenti, condotta tenendo conto dei principali risultati ottenuti. Nella formulazione del piano sono stati considerati il Rapporto di accreditamento periodico dell'Anvur, le Relazioni del Nucleo di valutazione, le Linee generali di indirizzo della programmazione triennale 2021-2023 del Mur, gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Onu e i principali orientamenti a livello europeo, a cominciare dal





nuovo Programma quadro 2021-2027 *Horizon Europe*. La definizione e la pubblicazione di un formale documento sulla programmazione e la performance si è sviluppata nel corso del 2021, in un contesto caratterizzato dalle prioritarie necessità di tenere il passo con le emergenze della situazione pandemica e di partecipare in posizione avanzata ai processi nazionali ed europei avviati per affrontarla. Il nuovo Piano strategico 2022-2027 è stato approvato dal CdA con delibera n. 75 del 15 marzo 2022 e dal SA con delibera n. 64 del 29 marzo 2022 e presenta significative revisioni delle definizioni della missione, della visione e dei valori dell'Ateneo. L'approvazione del Piano è stata preceduta da frequenti confronti con i principali organi collegiali dell'Ateneo, e da un documento di indirizzo. A dicembre 2021, infatti, la Rettrice ha presentato agli Organi di governo<sup>1</sup> un documento di indirizzo per la predisposizione del Piano strategico, le Linee di sviluppo per la pianificazione strategica 2022-2027, che ha individuato gli ambiti strategici e i punti programmatici da perseguire, in coerenza con i valori e con la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo. L'impianto anticipato dalla Rettrice, poi approvato dagli OOC dell'Ateneo, è diverso rispetto ai precedenti. Si è scelto infatti di ricondurre gli obiettivi strategici più tipici ad ambiti più ampi, definendo una macro mappa strategica all'interno della quale declinare gli specifici punti programmatici da sviluppare in stretto raccordo con le agende del contesto nazionale e internazionale, confermando la responsabilità di Sapienza nel contribuire con le proprie missioni istituzionali alla creazione di valore pubblico, identificando la conoscenza e i valori condivisi quali elementi fondanti del benessere dei cittadini.

La Pianificazione strategica è stata intesa dall'Ateneo e dalle sue ultime governance come strumento essenziale per tracciare le direttrici di sviluppo dell'Ateneo e le politiche per indirizzare il loro conseguimento da parte dei Dipartimenti, delle Facoltà oltre che dell'AC. Infatti, consapevole dell'importanza di una piena partecipazione delle Strutture operative nell'attuazione delle linee strategiche dell'Ateneo, Sapienza ha avviato sin dal 2018 un percorso integrato<sup>2</sup> per coinvolgere sistematicamente Dipartimenti e Facoltà verso traguardi comuni, introducendo anche per essi una logica di programmazione, monitoraggio, valutazione e riesame.

L'avvio dell'estensione alle strutture operative del processo di pianificazione ha rappresentato un'attività importante e impegnativa per Sapienza, intrapresa per accrescere e diffondere a ogni livello la conoscenza degli strumenti di programmazione e la consapevolezza del valore aggiunto che il loro uso apporta alla qualità delle attività finalizzate al raggiungimento dei risultati previsti, valorizzando l'autonomia e la responsabilità dei soggetti. L'attuazione di questo processo si è concretizzata nella definizione, da parte di ciascuna Struttura, prima di un documento

---

<sup>1</sup> Il documento "Linee di sviluppo per la pianificazione strategica 2022-2027" è stato presentato al SA nella seduta del 13 dicembre 2021 (delibera SA n. 314/2021) e al CdA il 20 dicembre 2021 (delibera CdA n. 434/2021).

<sup>2</sup> Il percorso di pianificazione integrata d'Ateneo che coinvolge Dipartimenti e Facoltà. <https://www.uniroma1.it/it/pagina/pianificazione-integrata-di-ateneo> è stato descritto estesamente nella Relazione del Nucleo relativa al 2019 e riassunto in nota nella Relazione del 2020.



di pianificazione per il triennio 2018-2020<sup>3</sup>, in cui delineare – con modalità condivise - specifiche linee programmatiche sulla base degli indirizzi del Piano Strategico di Ateneo 2016-2021 e, poi, nella redazione di un documento di rendicontazione per il triennio, la cui valutazione da parte di un apposito GdL si è conclusa alla fine del febbraio 2021.

Il primo ciclo di pianificazione è stato completato, pur con qualità differenti, da tutti i Dipartimenti e dalle strutture di raccordo (Facoltà), anche in ambiti disciplinari tradizionalmente lontani da logiche di programmazione e coordinamento a causa del carattere accentuatamente individuale della loro ricerca. Il processo, che ha risentito negativamente per la carenza di una scheda SUA RD, ha comunque posto le premesse affinché il successivo piano strategico possa essere realizzato in modo più strutturato ed attento all'efficacia, così da portare a un accentuato ma realistico impegno propositivo delle strutture operative, a conseguenze sul piano dell'assegnazione di risorse e - in futuro- a una fase "negoziale" di revisione degli obiettivi. La piena applicazione dello Statuto che, all'art. 12 lett. I, dispone che le Facoltà relazionino annualmente al Nucleo sul raggiungimento degli obiettivi strategici dei dipartimenti, ha posto le basi, largamente condivise, per estendere il consolidato sistema a rete di AQ della didattica centrato sugli organi di Facoltà per la VAQ, al complesso delle missioni istituzionali dell'Ateneo e dei processi organizzativi e gestionali necessari per la loro realizzazione.

Dunque, a conclusione del primo triennio di programmazione da parte delle strutture, si intravedono già una serie di effetti positivi, che configurano una situazione matura per l'ulteriore sviluppo di questa attività, che ha acquisito un ruolo centrale nel modello AVA 3. Il percorso svolto ha infatti realizzato una diffusa accettazione della pianificazione di obiettivi condivisi, anche in ambiti disciplinari tradizionalmente lontani dalla cultura organizzativa della programmazione e questo, in uno storico Ateneo come Sapienza, è da considerarsi un risultato non scontato.

La coerenza e la corrispondenza fra la visione e gli obiettivi strategici definiti dagli organi centrali dell'Ateneo e la loro attuazione nella programmazione realizzata dall'Amministrazione centrale (AC), anche in termini di politiche e di organizzazione interna, sono evidenti nel *Piano della Performance Integrato 2020-2022* e, per il 2021, nell'aggiornamento di tale documento (<https://web.uniroma1.it/trasparenza/piano-della-performance>).

La comunicazione pubblica della missione, della visione e degli obiettivi strategici per la qualità dell'Ateneo continua a essere indirizzata dal "Piano di comunicazione annuale", redatto secondo le indicazioni della legge 150/2000 (<https://www.uniroma1.it/pagina/piano-di-comunicazione>) che allinea gli obiettivi e le risorse comunicative disponibili con i processi di sviluppo indicati dal Piano strategico.

---

<sup>3</sup> La redazione di tali documenti di pianificazione è stata inserita come obiettivo di performance per Presidi e Direttori per l'anno 2018.



Nel 2021 la Sapienza ha continuato a essere largamente impegnata nelle sfide per una comunicazione tempestiva, chiara ed efficace sulle misure per affrontare la situazione pandemica riprendendo le attività istituzionali nel rispetto della normativa, a tutela della salute pubblica e della propria comunità. Così, nel graduale ritorno alla normalità, si è anche cercato di derivare da questo impegno progetti e iniziative per un opportuno sviluppo di strumenti per la comunicazione di Ateneo innovativi. Il Piano di comunicazione 2021 ha evidenziato come le novità introdotte nell'anno precedente potessero essere rafforzate ed acquisite nelle attività correnti, attraverso una riarticolazione degli obiettivi di comunicazione delle edizioni precedenti, privilegiando in particolare la tempestiva segnalazione di progetti e iniziative innovative.

Lo Statuto della Sapienza prevede espressamente la redazione di un documento annuale di Bilancio sociale - approvato dal CdA- finalizzato a presentare pubblicamente l'attività complessiva dell'Ateneo e, in particolare, a mostrare in modo completo e trasparente la rilevanza e le ricadute sociali delle attività istituzionali, rappresentando anche lo stato dei rapporti di genere nella popolazione studentesca, nell'organizzazione accademica e in quella amministrativa. Dal 2020 il documento ha integrato la dimensione della sostenibilità come filo conduttore, assumendo questo elemento anche nella denominazione. Nell'edizione pubblicata nel 2021 il report annuale - Bilancio sociale e di sostenibilità 2020 (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/rapporto-di-sostenibilita>) - è articolato in una prima parte, che illustra la struttura della Sapienza, la composizione della comunità universitaria, i risultati ottenuti nelle tre missioni e nella dimensione internazionale, e in una seconda parte che descrive e approfondisce tutte le attività dell'anno finalizzate a contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo definiti dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030. Per ogni singolo obiettivo sono presentate nuove policy, eventi e iniziative. L'evoluzione del documento ha portato a separare il Bilancio di genere, che nel triennio 2017-2019 era incluso nel Bilancio sociale.

Nel 2021 è stato pubblicato il Bilancio di genere 2020, prima edizione del documento elaborato in base alle Linee Guida Crui (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/bilancio-di-genere>).

A livello di ciascun CdS il sistema di AQ per la didattica dispone che i risultati conseguiti e i relativi indicatori unitamente alle opinioni degli studenti e dei docenti, siano monitorati annualmente dal proprio CGAQ, tipicamente composto da uno o più docenti di riferimento e da studenti nonché dall'unità di personale TA designata come manager didattico della facoltà o referente didattico del dipartimento. Successivamente le CPDS della Facoltà, sulla base della SMA, di audizioni e di altri input, valutano sia il funzionamento complessivo della didattica dei dipartimenti sia ciascun CdS nella propria relazione annuale, presentata alla Facoltà, al TQ e al NVA. Nel precisare le indicazioni su questo processo, dal 2021, il TQ e il NVA, recependo le richieste degli interessati e le indicazioni della governance per una semplificazione e un aumento di efficacia delle attività per la gestione in qualità della didattica, si sono



adoperati per semplificare e interconnettere la formulazione di diversi documenti di report (SMA e RdR, Relazione annuale della CdPS, Relazione annuale della Facoltà), accentuandone la funzione di strumenti per la VAQ, migliorandone le tempistiche, e la disponibilità dei dati per gli indicatori. A questo scopo è stata promossa una più stretta collaborazione fra la CPDS e il Comitato di Monitoraggio e i CGAQ, anche mediante incontri comuni col TQ e il NVA. In particolare, per i vari momenti e report, si è enfatizzata l'indicazione di precisare proposte di miglioramento attente alla loro realizzabilità nelle relazioni delle CDPS e poi di far valutare dal CM il loro recepimento da parte dei Dipartimenti e della Facoltà, nonché da parte della Governance e dell'AC. Così, attraverso l'attività del CM, la relazione Annuale della Facoltà al NVA potrà anche rendicontare e riesaminare le problematiche e gli interventi per il miglioramento attuati dagli organi dei CdS nell'ambito del Dipartimento a cui essi fanno capo (che al momento riguardano la maggior parte di quelli proposti), nonché quelli gestibili dal Dipartimento o dalla stessa Facoltà. Anche grazie al decentramento, e quindi alla minore distanza con le realtà valutate, dovrebbero aumentare l'appropriatezza e l'efficacia delle valutazioni e delle indicazioni; così il Nucleo potrà concentrare il proprio ruolo di valutazione propositiva sul complessivo funzionamento del sistema di programmazione, valutazione e AQ, nonché centrare la propria attenzione sulle iniziative per il miglioramento continuo attuate dalla Governance e dell'Amministrazione. Tra queste ultime, a titolo d'esempio, si possono segnalare positivamente l'aumento delle risorse destinate a orientamento e tutorato, le assegnazioni di risorse per il reclutamento di docenza nei SSD in sofferenza, il finanziamento delle dotazioni tecnologiche necessarie ad assicurare la contemporanea fruizione a distanza di lezioni e altre attività formative erogate in aula, mentre per i CdS con più iscritti ancora non si evidenziano sostanziali effetti positivi per le politiche e i provvedimenti adottati per assicurare un'adeguata ed equilibrata disponibilità di aule per le lezioni e di spazi per la didattica esercitativa e per lo studio individuale e di gruppo.

Complessivamente, l'organizzazione del sistema a rete di AQ per i CdS (strutture, e procedure), grazie agli indirizzi e agli strumenti aggiornati forniti dal TQ, già apprezzati nei requisiti di sede valutati nel 2019 nella visita della CEV, pare aver accresciuto la capacità di analizzare criticità e rischi (e anche i punti di forza e opportunità), e di monitorare e sollecitare la realizzazione delle iniziative di correzione e sviluppo. Le principali sfide per l'ulteriore sviluppo del sistema riguardano: il raggiungimento di livelli omogenei di AQ nei CdS, compresi quelli delle professioni sanitarie e i corsi di master; la disponibilità di data set per l'individuazione dei problemi e per la verifica dei risultati che siano più tempestivi e informativi rispetto agli attuali indicatori pubblicati dall'Anvur a oltre un anno di distanza dai processi a cui si riferiscono.

Le indicazioni originarie (2018) per il Sistema di AQ Sapienza per le attività di Ricerca e di Terza missione prevedeva in linea di principio che anche esse risultassero



coerenti con la missione, la visione, i principi, i valori, le linee strategiche e le politiche espresse dall'Ateneo, e fossero orientati a soddisfare, in una prospettiva di miglioramento continuo, le esigenze e le aspettative della società e dei soggetti direttamente o indirettamente interessati a usufruirne, nonché dei soggetti impegnati ad erogarli. Tuttavia, la realizzazione di questa parte del sistema risulta evidentemente in ritardo rispetto alla prima. Nella definizione e nell'indirizzo e supporto dell'AQ della ricerca e della terza missione, il sistema di AQ Sapienza è assai meno definito, esteso ed organizzato di quello dedicato alla didattica. Ciò dipende dalla evidente maggiore difficoltà, nazionale e internazionale, a individuare standard e a dare indicazioni condivise e quindi strumenti operativi e di supporto. A livello nazionale manca tuttora uno strumento funzionalmente equivalente alla SUA-CdS, pur prospettato nella SUA-RD, la cui implementazione è stata ostacolata, poco logicamente, dall'estensione di tutele della privacy e della proprietà intellettuale ai prodotti della ricerca, pur pubblicati e sviluppati entro istituzioni con prevalenti funzioni pubbliche. Inoltre mentre gli interessati alla qualità della didattica sono facilmente individuabili negli studenti e negli *employer*, compresi i gestori dei CdS del livello successivo, quelli per la qualità della ricerca interessano primariamente solo i pari, e con standard e valori qualitativi diversi nelle diverse aree disciplinari, e irriducibili per le aree definite bibliometriche e non-bibliometriche. Inoltre per la terza missione/impatto sociale ci sono stati più ampi, generali, e in parte perduranti problemi concettuali e di definizione operativa di quali attività siano da considerare terza missione e su come valutarne l'impatto. Alle difficoltà generali, entro Sapienza si era aggiunta una difficoltà, specie in alcune aree, a riconoscere alle Facoltà un ruolo diverso da quello tradizionale, antecedente al 2010, di struttura preposta al coordinamento e all'AQ della sola didattica.

Per l'implementazione di un sistema per l'AQ della ricerca nel 2021 sono stati realizzati importanti progressi nella definizione delle politiche e nella specifica individuazione di articolate e coordinate responsabilità della governance (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/governo>) e – come riferito nelle precedenti relazioni - è stato perfezionato il sistema di catalogazione e monitoraggio dei prodotti della ricerca mediante il sistema IRIS (*Institutional Research Information System*) (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/supporto-iris>), gestito da un apposito settore dell'ASURTT (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/settore-catalogo-prodotti-della-ricerca-e-valutazione>); Il settore collabora con una rete di referenti, individuati da un lato tra il personale bibliotecario che cura la validazione degli inserimenti da parte dei ricercatori/autori, dall'altro tra il personale tecnico amministrativo che supporta la governance dei dipartimenti nell'analisi dei dati e degli indicatori estraibili da *repository*.

L'organizzazione, le procedure e gli strumenti implementati per migliorare l'ampiezza della presentazione di qualificati prodotti di ricerca per la VQR 2015-2019 e la loro



ampia utilizzazione nei Dipartimenti hanno facilitato, specie nel 2021, la programmazione, il monitoraggio di obiettivi e target di aumento della produzione scientifica documentata da pubblicazioni di qualità da parte dei Dipartimenti, nonché l'accettazione dei nuovi criteri per la ripartizione delle risorse fra i Dipartimenti, deliberata dagli OOCC nel 2022 ma elaborata e discussa nel corso del 2021.

Ulteriori effetti positivi per lo sviluppo di un sistema di AQ e dei suoi effetti positivi potranno derivare dalle rinnovate politiche e dall'aumentato coordinamento da parte della governance nell'elaborazione di proposte per il PNRR e dalla maggiore collaborazione fra i diversi dipartimenti e gruppi di ricerca necessari a realizzarli anche mediante lo sviluppo di infrastrutture e centri d'ateneo.

Anche per quanto riguarda la Terza Missione / Impatto Sociale (TM/IS), nel corso del 2021 e tuttora la Governance si è impegnata per la definizione di obiettivi e politiche e una intensa attività di comunicazione e promozione progettuale.

## **R1.A.2 – Architettura e funzionamento del sistema AQ di Ateneo**

Il complessivo assetto a rete del sistema di AQ della didattica, parte dai singoli CdS in cui è attivo un organo *ad hoc* (la Commissione per la Gestione dell'AQ - CGAQ) ed è individuato un "osservatore" da parte della CPDS. In ogni Dipartimento è tipicamente attiva una Commissione o un GdL per la Didattica, spesso composto da presidenti dei CdCL, che collaborano con il Direttore e con la Giunta, supportati da un'unità di personale TA con la posizione organizzativa di referente per la didattica. A livello di Facoltà<sup>4</sup>, l'AQ è organizzata principalmente da due organi, la CPDS e il CM, tipicamente costituiti assicurando la presenza di componenti afferenti a diversi Dipartimenti e CdS, che possono contare sul supporto del Manager didattico della Facoltà, figura su cui gravano – confondendosi - complesse funzioni e responsabilità sia di gestione dei diversi aspetti organizzativi della didattica, sia la loro AQ. Le analisi e le proposte della CPDS, sia complessive sia relative a ciascun CdS confluiscono in una relazione annuale rivolta alla Facoltà e trasmessa entro il mese di dicembre al NdV e al TQ. Al CM fa statutariamente capo una funzione di supporto al Nucleo in tutti i processi di valutazione che si sostanzia nella responsabilità istruttoria nella predisposizione della relazione annuale della Facoltà al Nucleo; l'ultima relazione, riferita al 2021, è stata trasmessa entro il 15 luglio. A partire del 2020, nel ciclo delle audizioni con le Facoltà, il Nucleo ha raccomandato una più stretta sinergia fra CPDS e CM (sotto forma di un monitoraggio parallelo collaborativo) negli aspetti attinenti il funzionamento e la valutazione del sistema di AQ della didattica affinché, nella predisposizione della Relazione Annuale della Facoltà, il CM potesse assumere un

---

<sup>4</sup> Le Facoltà della Sapienza sono strutture di coordinamento dell'offerta dei CdS organizzati dai Dipartimenti, e a cui fanno capo attività come l'orientamento, l'amministrazione delle carriere degli studenti, la mobilità internazionale, e l'informazione strutturale mediante il sito web nonché la gestione (sicurezza e manutenzione ordinaria compresa) delle aule, dei servizi, delle attrezzature e delle infrastrutture comuni a più dipartimenti.



ruolo più incisivo nell'AQ delle attività di ricerca, di terza missione - e in prospettiva delle correlate performance gestionali amministrative- svolte dai dipartimenti e, per quelle di propria, competenza della stessa Facoltà.

Nelle relazioni delle CPDS relative al 2021, rispetto a quelle dell'anno precedente, il Nucleo ha riscontrato gli effetti positivi delle LG del TQ e delle proprie indicazioni e del monitoraggio in itinere da parte dei CM, manifestati da una considerazione degli indicatori Anvur più attenta al confronto con i benchmark esterni, una iniziale ma apprezzabile sistematica autovalutazione del recepimento delle proposte (raccomandazioni e suggerimenti) rivolte nei due anni precedenti dalle stesse CPDS agli organi di gestione dei CdS, e –in misura minore- ai Dipartimenti, alle Facoltà, all'Amministrazione e agli Organi di Governo centrali dell'Ateneo. Complessivamente, pur confermandosi la prevalente considerazione delle problematiche evidenziate dai questionari Opis e la mancata utilizzazione dei questionari Opid, la frequente reiterazione di alcune proposte, alcune carenze di sistematicità nella definizione della gerarchia di priorità, i progressi riscontrati si aggiungono a quelli rilevati nell'anno precedente<sup>5</sup>. Risultano invece tipicamente insoddisfatte, e in aumento, le richieste relative all'aumento degli spazi per la didattica, diversamente rivolte nelle differenti Facoltà o alle aule indispensabili per le lezioni, o a ulteriori spazi per la didattica integrativa e laboratoriale, o agli spazi per lo studio e l'incontro fra studenti.

*Relativamente all'attività delle CPDS, nel ciclo delle audizioni tenute fra marzo e giugno 2022, il Nucleo ha raccomandato di proseguire ed estendere, in collaborazione con il CM, il monitoraggio del recepimento delle proposte, così da contribuire a rafforzare nella programmazione delle azioni da parte delle strutture e nel riesame dei loro risultati nella relazione annuale di ciascuna Facoltà i nessi tra problematiche e azione/i di miglioramento, evidenziare anche l'ordine di priorità attribuito alle azioni di miglioramento.*

Complessivamente nelle relazioni delle CPDS relative al 2021 si conferma la già segnalata minore attenzione rivolta ai punti di forza riscontrati e alle buone pratiche riscontrate nell'offerta formativa, nelle strutture, e nei servizi di supporto, nonché nell'utilizzazione di dati ulteriori rispetto agli indicatori retrospettivi dell'Anvur e ai dati Opis (p.es., rispettivamente, analisi di dati correnti sugli esami superati, incontri e interviste coi referenti e coi garanti, *focus group*) per cogliere le criticità da segnalare, ma anche gli aspetti migliorati e le buone pratiche emulabili entro iniziative di promozione di una cultura della qualità della didattica.

<sup>5</sup> Nelle relazioni annuali delle CPDS relative al 2020, e nelle conseguenti audizioni delle Facoltà era risultata evidente la maggiore continuità del lavoro delle CPDS nel corso dell'anno, superando i ritardi nel rinnovo e nell'insediamento delle commissioni che in passato avevano talvolta interferito con la tempestiva predisposizione delle relazioni. Tra gli aspetti centrali più spesso considerati si segnalavano l'esigenza di rendere più regolari le carriere degli studenti, in particolare intensificando le attività di tutorato nei primi anni di iscrizione ai CdS e incrementando le conoscenze di base e preliminari, curando la corrispondenza fra CFU e carichi di studio, coordinando maggiormente i programmi dei diversi insegnamenti.



*Il Nucleo rinnova il suggerimento a che le CPDS operino nelle Facoltà anche per effettuare azioni per la ricognizione e la diffusione di buone pratiche nell'organizzazione dell'offerta formativa e della didattica, e che sperimentino ulteriori modalità (p.es. incontri e interviste coi referenti e coi garanti, focus group), integrative rispetto alle Opis, per raccogliere con tempestività le segnalazioni di criticità e identificare e realizzare in tempi brevi azioni di miglioramento.*

Nel corso dell'anno si è ulteriormente concretizzata la maggiore distinzione e integrazione fra i ruoli e le funzioni dei Comitati di Monitoraggio (CM) e quelli delle CPDS – responsabili della tempestiva segnalazione delle problematiche e della formulazione di proposte, ma anche della rilevazione delle buone pratiche. I Comitati, oltre al monitoraggio e all'analisi degli indicatori Anvur con particolare riguardo ai CdS per i quali anche il Nucleo ha segnalato l'evidenziarsi o il perdurare di andamenti "critici", hanno prima collaborato e supervisionato la predisposizione della relazione annuale della CPDS relativa al 2021, seguendo le indicazioni del TQ. Poi, per supportare la predisposizione della Relazione annuale della Facoltà al NVA, hanno raccolto e rivalutato le sintetiche autovalutazioni del grado del raggiungimento degli obiettivi prefissi dai Dipartimenti, anche negli ambiti della ricerca e della terza missione, prodotte da tutti i Dipartimenti della Facoltà relativamente al 2021, utilizzando una scheda sintetica proposta dal Nucleo, e quindi le hanno rivalutate e riportate nel sintetico format riproposto dal Nucleo per le relazioni annuali che le Facoltà hanno trasmesso al Nucleo a metà del mese di luglio 2022. In questo processo, malgrado una serie di difficoltà di contesto trattate in un altro paragrafo, pare confermata la capacità dei CM di assumere un ruolo significativo nel processo del monitoraggio annuale e del riesame dei risultati ottenuti nel perseguimento degli obiettivi strategici e delle azioni per il miglioramento prestabiliti dai Dipartimenti e dalle stesse Facoltà. Questa funzione ha evidenti potenzialità positive per aumentare la qualità media delle programmazioni e delle performance dei singoli dipartimenti che insistono su aree scientifico culturali omogenee, anche attraverso il coordinamento, il confronto e la comunicazione delle buone pratiche. Va notato che questa funzione, espletata egregiamente dai CM per la missione didattica, risulta assai meno sviluppata per quanto riguarda l'ambito della ricerca e praticamente assente per quanto riguarda la terza missione.

Per gli ambiti della ricerca e della terza missione, oltre ad individuare l'organo o gli organi centrali in grado di assumere un ruolo di coordinamento (/regia), e di fornire in tempi brevi indicazioni e strumenti a presidio della loro AQ, analogamente a quanto realizzato nel corso di alcuni anni dal TQ per la didattica, occorre dotare le Facoltà di risorse di personale tecnico amministrativo con le specifiche competenze necessarie a supportare i processi di valutazione e AQ.





*Anche a fronte delle crescenti responsabilità attribuite alle CPDS e ai CM, evidente anche nella revisioni delle indicazioni fornite dal TQ per la predisposizione delle relazioni annuali delle CPDS (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/linee-guida-la-redazione-della-relazione-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti> ) e delle SMA dei CdS, pare indifferibile una risposta dell'AC alla necessità supportare l'attività degli organi di valutazione e AQ delle Facoltà e dei referenti e degli organi con responsabilità di gestione e AQ dei CdS -e anche della ricerca e della terza missione dei Dipartimenti- mediante l'individuazione, formazione e attivazione della figura di un **Quality Assurance Officer** che funga da nesso operativo fra gli organi centrali per l'AQ e quelli delle strutture operative.*

Come noto, a livello centrale, i principali organi operativi chiave per il sistema di gestione e AQ della didattica sono il Team Qualità (TQ) e la Commissione Didattica d'Ateneo (CDA). Tutte le questioni di regolamentazione e organizzazione della didattica di competenza del SA sono curate dalla CDA, che nel 2021 ha rafforzato le interazioni con il TQ, anche mediante l'attivazione di una Sottocommissione istituita congiuntamente in seno alla CDA e al TQ e rappresentativa delle macroaree scientifico-disciplinari del Senato Accademico, per l'esame dei CdS di nuova istituzione e per i quali sono proposte rilevanti modifiche ordinamentali<sup>6</sup>, nonché grazie alla concentrazione delle funzioni di coordinamento del TQ e dell'area della governance preposta alla didattica nella persona della prorettrice alla didattica.

La **Commissione Didattica d'Ateneo (CDA)**<sup>7</sup>, definita dall'art. 4 comma 9 dello Statuto, ha il ruolo di commissione istruttoria del SA e di coordinamento delle attività didattiche, e opera al fine di assicurare alti livelli qualitativi e organizzativi dei CdS. È composta dai presidi delle 11 facoltà e delle due scuole, da sei direttori di dipartimento delle diverse aree, da 26 rappresentanti studenti degli studenti e dai loro supplenti, nonché dai tre dirigenti più direttamente interessati alla didattica, oltre a una presidente nominata dalla Rettore. Partecipano come invitati permanenti alle riunioni e ricevono la documentazione i prorettori per la didattica, il coordinatore del TQ e il garante degli studenti alla CDA. Oltre ai documenti e alle comunicazioni del TQ, la commissione recepisce le relazioni del NVA (Opis e Annuale) e gli interventi dei componenti della governance che coordinano le commissioni e i GdL sui temi centrali

<sup>6</sup> Nella seduta del 9 giugno 2021, la CDA ha formalizzato l'istituzione della Sottocommissione per i CdS di nuova Istituzione e in modifica ordinamentale, col compito di procedere preliminarmente all'esame delle proposte dei nuovi Corsi di Studio (CdS) e delle modifiche agli ordinamenti dei CdS già attivati, approvate dalle Facoltà. Come anche ribadito nella Linee Guida per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione, licenziate da ANVUR per l'a.a. 2022-2023 alla luce del D.M. 1154/2021, *la progettazione di un CdS di nuova istituzione è un processo chiave dell'Assicurazione della Qualità nella Didattica*. In tale ottica, la Sottocommissione ha, quindi, una funzione di indirizzo e di supporto nelle diverse fasi che portano all'istituzione di nuovi Corsi, a partire dalla progettazione, da realizzare sulla base della normativa di riferimento, e in coerenza con i protocolli disciplinari di valutazione predisposti da ANVUR.

<sup>7</sup> <https://www.uniroma1.it/it/pagina/commissione-didattica-di-ateneo>



delle politiche per la didattica (Orientamento e tutorato, Iniziative in favore degli studenti disabili e con DSA, Quid, CIVIS).

La CDA opera come raccordo orizzontale nella comunicazione tra le Facoltà per la soluzione di problematiche trasversali e per promuovere l'emulazione per le pratiche migliori e come commissione paritetica centrale, assicurando una tempestiva comunicazione e individuazione di soluzioni per le problematiche rilevate dai rappresentanti degli studenti. Grazie a queste caratteristiche, anche nelle circostanze della pandemia, la CDA si è dimostrata molto efficace nell'assicurare uno stretto ed efficace raccordo tra i vertici dell'Ateneo (governance della rettrice e DG), il sistema delle strutture di coordinamento e l'intera comunità docente e discente. Infatti, a partire da marzo 2020, su mandato del SA, la CDA ha intensificato le proprie attività contribuendo significativamente alla gestione, al monitoraggio e al riesame degli interventi volti a garantire la prosecuzione dell'attività didattica durante il semestre in corso all'esordio della pandemia Covid-19 e al conseguente *lockdown*, nonché all'organizzazione in modalità mista delle attività formative per il primo semestre del 2020-21.

Le principali attività e le questioni trattate nel 2021 nelle sedute plenarie mensili della CDA e nei suoi GdL sono elencabili sinteticamente come segue.

Nell'ambito della programmazione dei CdS (CdL e CdLM):

- Preparazione del Documento Politiche di Ateneo e Programmazione offerta formativa che ha definito le principali linee guida per i nuovi CdS con l'obiettivo di promuovere la pluralità di un'offerta formativa interdisciplinare, internazionale e flessibile, attenta alla razionalizzazione delle risorse e al mantenimento di livelli elevati di sostenibilità, guidata dalla massima attenzione alle esigenze dei portatori di interesse esterni. Il documento e le conseguenti azioni della CDA si sono focalizzate sulla qualità della programmazione e del monitoraggio dell'efficacia dell'offerta formativa; sull'implementazione delle attività di orientamento e tutorato; sull'implementazione e ottimizzazione dell'utilizzazione delle tecnologie digitali; sulla promozione delle attività del consorzio CIVIS.
- Supervisione e valutazione della programmazione dell'offerta formativa 2021-2022 (nelle fasi dell'istruttoria e delle valutazioni delle proposte e in quella di risposta e recezione delle osservazioni del CUN) per l'istituzione di nuovi CdS (corsi di laurea/laurea magistrale); nonché delle modifiche agli ordinamenti di CdS attivati nei precedenti AA.
- Promozione di percorsi innovativi entro gli ordinamenti dei CdS: progetti "*minor*"<sup>8</sup>.
- Definizione del potenziale formativo per CdS ad accesso programmato nazionale.

---

<sup>8</sup> I *minor* sono segmenti formativi di alta formazione, tematici e interdisciplinari, volti a integrare i contenuti formativi di CdL, CdLM e CdLMcu, cosiddetti "di contesto", che mettono a disposizione proprie risorse formative per l'attivazione del percorso integrativo e ne riconoscono i relativi CFU.



- Valutazione delle richieste delle Facoltà e ripartizione dei Contratti per attività di insegnamento – ex art. 23 commi 1 e 2 L. 240/2010.

Inoltre, nel prolungarsi della situazione pandemica, nel 2021 la CDA ha mantenuto un ruolo centrale nel coordinamento degli interventi (in ottemperanza alle normative nazionali succedutesi e alle delibere del SA) e nel monitoraggio dell'organizzazione della didattica nel graduale processo di ripresa delle attività in presenza, con specifico riferimento a regole e indicazioni per:

- L'erogazione generalizzata delle lezioni e delle principali attività formative in modalità mista.
- La prenotazione dei posti e il monitoraggio delle presenze e degli andamenti positivi a Covid-19.
- L'espletamento degli esami di profitto in presenza e a distanza.
- Le modalità delle sedute di laurea a distanza e in modalità mista.
- Le attività laboratoriali ed esperienziali, esercitazioni, tirocini curriculari e professionalizzanti nell'area medica, odontoiatrica e delle professioni sanitarie.
- Le modalità di accesso per Corsi di studio prove di accesso programmato (AP) e prove di verifica delle conoscenze (PIVC) a.a. 2021-2022.
- La proroga ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo.

Ulteriori attività della CDA hanno riguardato:

- La ridefinizione delle regole e implementazione degli appelli straordinari di esame (calendarizzabili anche in periodi di lezione ex art. art. 40, comma 6 del Regolamento studenti), estesi a studenti che hanno completato le annualità previste dal CdS, agli studenti lavoratori e agli studenti atleti.
- Le modalità organizzative per la gestione degli insegnamenti condivisi tra Atenei partner del Progetto CIVIS (lezioni e sostenimento esami).
- Gli aggiornamenti e il monitoraggio delle tecnologie per la didattica a distanza anche per ottimizzarne l'utilizzo in sperimentazioni di didattica innovativa.
- Gli aggiornamenti progetto CIVIS relativamente alle nuove attività e al catalogo digitale degli insegnamenti.
- Gli aggiornamenti sul Piano di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato a.a. 2021-2022.

La CDA viene aggiornata costantemente e coordina l'applicazione dei decreti ministeriali e relativi decreti attuativi in materia di organizzazione della didattica. In particolare nel 2021 questi sono stati i seguenti:

- Decreto di modifica delle linee guida allegate al decreto n. 386/2007 - Flessibilità dei corsi di studio (D.M. n. 133/2021 del 14.4.2021).
- Decreto Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 (D.M n. 289 del 25.03.2021).
- Decreto requisiti di qualità dell'offerta formativa delle Scuole Superiori d'Ateneo (DM 1093/ del 23.08.2021).



- Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio (D.M 1154 del 14.10.2021) e relativo Decreto Direttoriale attuativo n. 2711 del 22.11.2021 (Definizione dei contenuti, del funzionamento e dei termini di compilazione della banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2022-2023).

*Complessivamente, si evidenzia l'efficacia della CDA come ampio organo collegiale anche sul piano della comunicazione e nel monitoraggio dell'impatto delle normative e nella revisione continuativa delle regolamentazioni.*

*La CDA contribuisce significativamente alla qualità del governo e del funzionamento dei CdS e, una volta sollevata dalle incombenze connesse alla pandemia, pare pienamente in grado di affrontare le funzioni connesse alla all'applicazione del modello AVA 3 per i corsi di dottorato, e poi le sfide dell'implementazione di sistemi di AQ per le SS e per l'offerta dei corsi di perfezionamento e master dall'Ateneo.*

*Il Nucleo suggerisce una maggiore tempestività nella pubblicazione dei verbali della CDA e raccomanda che una Relazione annuale della Commissione sia presentata al Nucleo entro il mese di settembre.*

Il **Team Qualità (TQ)**, presidio dell'AQ di Sapienza<sup>9</sup>, in coerenza con la normativa e col sistema AVA.2, ha svolto e continua a svolgere le funzioni di indirizzo, guida e, in collaborazione con il Nucleo, coordina il monitoraggio dell'attuazione delle azioni di monitoraggio e per il miglioramento continuo, nonché la verifica dei loro esiti.

Le relazioni annuali del Team<sup>10</sup> dimostrano l'ampiezza, l'intensità e la qualità delle sue attività del TQ che già nel 2020 era stato rinnovato nella componente accademica e la cui coordinatrice ha successivamente assunto la carica di Prorettrice alla Didattica nella governance designata dalla rettrice Polimeni.

L'ultima relazione del TQ, relativa al 2020<sup>11</sup>, ha ben evidenziato le numerose azioni con cui il TQ, con un ufficio di supporto potenziato, anziché contentarsi del soddisfacente risultato conseguito dall'Ateneo nella visita per l'Accreditamento periodico (marzo 2019), ha continuato a promuovere e a supportare i numerosi progressi nell'ambito dell'AQ della didattica già apprezzati nella precedente relazione annuale del Nucleo<sup>12</sup>.

<sup>9</sup> <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>

<sup>10</sup> Le Relazioni del TQ, compresa quella del febbraio 2022 riferita all'anno 2020-21, sono disponibili nella pagina dedicata del sito istituzionale: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-annuali-delle-attivita-del-team-qualita>

<sup>11</sup> Vedi nota precedente

<sup>12</sup> La precedente relazione del Nucleo ha attestato che il TQ ha aggiornato la tempistica dei principali adempimenti AVA; inoltre ha aggiornato le proprie pagine web, ampiamente utilizzate per la comunicazione verso gli attori dell'AQ nelle Facoltà e nei Dipartimenti (e utilizzate anche all'esterno della Sapienza), nonché l'archivio documentale. Nel corso del 2020 il TQ ha provveduto all'aggiornamento e al miglioramento di documenti e LG predisposti negli anni precedenti per l'operatività del sistema AVA a livello dei CdS. Inoltre, ha dato seguito alle osservazioni della CEV e alle Linee Guida ANVUR per



Rispetto all'obiettivo del TQ di "realizzare una maggiore integrazione tra i diversi sistemi di pianificazione" si nota che il coordinatore del team è anche componente del GdL istituito (con DD.RR. n.3284/2018 e n. 1700/2020), per guidare, verificare e monitorare i Piani strategici triennali dei Dipartimenti e delle Facoltà e che in precedenza fungeva anche da Cabina di Regia per le attività di Terza missione<sup>13</sup>.

Complessivamente le funzioni e le attività del TQ risultano efficacemente centrate sull'AQ delle attività formative dei CdS. Al riguardo, dopo aver risolto i punti da migliorare segnalati dalla CEV a proposito del sistema di AQ, parrebbe utile affrontare anche i punti relativamente più deboli rilevati dalla stessa CEV nel campione dei 15 CdS visitati e cioè: a) la dotazione di personale TA, di strutture (aule e spazi di studio) e servizi per i CdS; b) gli esami e le modalità di verifica degli apprendimenti. Rispetto alle prospettive di AVA.3 le funzioni di presidio dell'AQ del Team dovranno e potranno facilmente estendersi, mediante il coinvolgimento della CDA, alla considerazione del modello di AQ per i Dottorati di ricerca. Paiono inoltre necessari e realizzabili ulteriori progressi nella disponibilità di data set più aggiornati e immediatamente accessibili a tutti gli organi di gestione e AQ dei corsi<sup>14</sup>. Infine, ultimo nell'ordine ma prioritario è necessaria l'attivazione di una rete di funzionari dedicati alla all'assicurazione della qualità che supporteranno presso le Facoltà, strutture di coordinamento e di decentramento dei processi di AQ, specificamente le funzioni di valutazione e assicurazione di qualità.

Questi progressi paiono indifferibili per assicurare che tutti i CdS, compresi quelli delle professioni sanitarie organizzati all'esterno delle AOU, possano soddisfare pienamente la valutazione a distanza (documentale) dei criteri per l'accreditamento periodico AVA.3.

Relativamente al complesso delle funzioni di AQ previste dal modello AVA 3 e in esso poste in capo al Presidio di Assicurazione della qualità, si segnala la recente emanazione di un nuovo Regolamento del Team (emanato con DR del 04.05.2022)

---

l'accreditamento iniziale dei CdS di nuova attivazione per l'a.a. 2020/21, riordinando la sequenza e il cronoprogramma dei passaggi interni ed esterni, aggiornando le LG e corredandole con istruzioni per la progettazione e con uno schema per la redazione della proposta di nuovi CdS. In collaborazione con il Nucleo, il TQ si è impegnato per assicurare anche nel corso del 2019-2020 la prosecuzione delle rilevazioni OpiS e per riattivare la rilevazione OpiD, adattandole alle circostanze della prosecuzione della didattica nell'emergenza pandemica e quindi integrando in entrambe –e in particolare nella rilevazione OpiD dei filtri e dei nuovi quesiti per raccogliere le opinioni sul funzionamento della DAD. Particolarmente rilevante è stato l'impegno del TQ per il varo di un nuovo applicativo, sviluppato nell'ambiente di business intelligence Qlik Sense, per rendere accessibili ai principali attori della gestione e dell'AQ dei CdS nelle Facoltà (Presidenti di CdS, Direttori di Dipartimento, Presidi, Coordinatori di CM, e CPDS, MD di Facoltà) nonché ai singoli docenti un accesso immediato online ai dati rilevati che ha sostituito i report prima distribuiti dal referente statistico e dal TQ con periodicità annuale e nell'anno successivo all'erogazione. Per facilitarne l'utilizzo è stato predisposto e reso accessibile nelle pagine del TQ del materiale informativo e nelle Linee Guida Sapienza per il rilevamento OPIS (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/documenti-e-linee-guida>) del TQ è stato aggiunto un capitolo dedicato alle nuove modalità di restituzione agli stakeholder mediante il nuovo applicativo.

<sup>13</sup> Del GdL, oltre ai Prorettori alla Programmazione strategica e alla Ricerca e trasferimento tecnologico che lo coordinano, fanno parte i componenti della Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento, tre Presidi e i rappresentanti di ASURTT e ASSCO.

<sup>14</sup> Tra i data set in essere si segnalano quelli presenti nel portale statistico (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/portale-statistico-sapienza>) che comprendono i dati sulle iscrizioni.



che esplicita la complessiva responsabilità dell'organo anche in materia di AQ della ricerca e della TM/IS.

*La Coordinatrice del Team, anche nel ruolo di Prorettore per didattica, ha instaurato una collaborazione proficua e costante con i prorettori che coordinano le macro-aree della Governance deputate rispettivamente alla Ricerca e alla Terza Missione. Complessivamente, rispetto alle indicazioni del Modello AVA 3, che attribuisce ai presidi per l'AQ degli atenei un ruolo centrale nell'AQ di tutte le missioni fondamentali delle università, non risulta che il TQ abbia già realizzato interventi specifici (documenti e LG) a supporto e presidio dell'attuazione delle politiche per la qualità stabilite dall'Ateneo per l'ambito della ricerca e per l'ambito della TM/IS. Le attività di indirizzo e coordinamento delle iniziative in questi ambiti risultano interamente svolte nelle interazioni fra la governance, gli uffici dell'AC competenti, e i Dipartimenti. Pur essendo detti sviluppi supportati da confronti con il Collegio dei direttori ed essendo state istituite delle apposite Cabine di regia con la partecipazione della coordinatrice del TQ, le funzioni di guida e supporto proprie degli organi di AQ non paiono ancora applicate a questi ambiti, in cui, ad avviso del Nucleo, è invece particolarmente opportuno l'avvio di iniziative di guida e monitoraggio di quanto i Dipartimenti e le Facoltà stabiliranno nei propri Piani strategici triennali (2022-2024) che, ai fini della realizzazione di un efficace ciclo della performance, sono da predisporre entro il corrente anno in riferimento al Piano Strategico Sapienza 2022-2027.*

### **R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ**

Le revisioni critiche degli aspetti organizzativi e del funzionamento e del sistema di AQ, realizzate o da realizzare, dovrebbero essere evidenti da quanto riferito nel paragrafo precedente. Oltre che dai progressi realizzati in due aspetti del sistema di AQ segnalati come da migliorare dalla CEV e dall'ANVUR dopo la visita per Accreditamento Periodico (cioè la partecipazione attiva degli studenti e consultazione delle parti interessate) si segnala il consolidamento dell'analisi dei rilievi e dell'accoglimento delle proposte contenute nelle relazioni delle CPDS dell'anno precedente nonché degli effetti della loro implementazione sugli indicatori prestabiliti, ora monitorate e supervisionate dai CM che su questo aspetto hanno predisposto una sezione della Relazione annuale della Facoltà al Nucleo.

È da segnalare l'impegno a estendere le rilevazioni delle opinioni e della soddisfazione degli utenti dei servizi, oltre alle tradizionali rilevazioni OpiS e AlmaLaurea, alle opinioni dei docenti (OpiD), nonché l'intenzione dell'AC di estendere la misura della soddisfazione degli utenti degli specifici servizi in vista della loro considerazione nel SMVP per la valutazione della performance del DG, della dirigenza e, a cascata, degli uffici.



Le Relazioni del NVA, del TQ e di altri organi centrali nel sistema di gestione dell'AQ sono periodicamente comunicate nelle riunioni del SA e del CdA. E, relativamente alle relazioni del Nucleo, ogni anno nel testo e nella sezione dedicata alle indicazioni e dei suggerimenti viene riesaminato l'accoglimento di quanto proposto nella relazione precedente.

Relativamente alle proposte pertinenti all'organizzazione e al funzionamento del sistema di AQ vanno rilevati criticamente:

- la mancata implementazione di funzioni di supporto TA per le attività di VAQ delle Facoltà urgenti e ora possibili nell'ambito del reclutamento in corso;
- il ritardo nell'implementazione di un modello Sapienza e di responsabilità e strumenti a presidio della AQ delle attività di ricerca e a presidio di quelle di terza missione

#### **R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti**

Rispetto a questo punto, per il quale nel 2019-2020 la CEV aveva segnalato la possibilità di miglioramenti e indicato un punteggio di 6, il Nucleo ha già segnalato vari riscontri positivi nella relazione dell'anno recedente. Grazie alla sensibilizzazione realizzata anche nelle audizioni del Nucleo e negli incontri del TQ vi sono stati:

- Un apprezzabile miglioramento in tutte le Facoltà nella partecipazione di rappresentanti degli studenti negli organi per l'AQ che, e in particolare nelle CPDS, che hanno contribuito all'aggiornamento e alla revisione dei CdS, alla considerazione delle Opis e di altri aspetti del funzionamento dei corsi.
- Un ampio e attivo coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti negli Organi Centrali e nella quasi totalità delle Facoltà nella concertazione per la definizione delle politiche e delle regole per la prosecuzione delle attività didattiche nelle circostanze della pandemia.
- Un incremento della partecipazione nelle elezioni delle rappresentanze studentesche nel mese di ottobre 2020, anche grazie alla reale estensione della possibilità di voto elettronico.
- Un'ampia partecipazione dei rappresentanti degli studenti nei CdF alla elezione della Rettrice.

Come già notato a proposito nella CDA nel paragrafo precedente l'ampia e attiva partecipazione di 26 rappresentanti degli studenti (facilitata dalla possibilità di presenziare a distanza) hanno configurato una efficace Commissione Paritetica centrale che svolge compiti diversi e non sovrapponibili a quelli delle CPDS delle Facoltà.

Il riscontro dell'attiva partecipazione dei rappresentanti degli studenti nella CPDS e anche nei CM delle Facoltà è risultato evidente anche dalla loro partecipazione al ciclo di audizioni tenute dal Nucleo, nonché dall'ampia partecipazione di



rappresentanti degli studenti agli incontri di in-formazione promossi dal TQ con la collaborazione del NdV.

Subito dopo le prossime elezioni (novembre 2022) dei rappresentanti degli studenti negli organi centrali dell'ateneo e negli organi collegiali delle facoltà, dei CdS e dei Dipartimenti, il TQ e AROF, in accordo con il Nucleo, hanno previsto degli eventi di in-formazione in materia di valutazione e AQ e l'assegnazione di un apposito Badge per gli studenti impegnati nelle CPDS, nei CM e nei CGAQ.

### **R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti**

Le modalità e le regole per l'ammissione, l'iscrizione, la fruizione dell'ampia offerta formativa della Sapienza sono definite dal Regolamento didattico vigente dal 2018 (<https://www.uniroma1.it/it/documento/regolamento-didattico-dateneo>). Un aggiornato portale dedicato rende facilmente accessibili le informazioni più rilevanti per scegliere e per iscriversi all'ampia e complessa offerta formativa dell'Ateneo (<https://www.uniroma1.it/it/pagina-strutturale/corsi-e-iscrizioni>). Le informazioni sui CdS (CdL e CdLM) inseriti nell'offerta formativa dall'AA 2016-2017 all'AA corrente, complete della descrizione del percorso formativo previsto dal *manifesto* del corso e le modalità di iscrizione mediante il sistema Infostud sono riportate nella pagina web <https://corsidilaurea.uniroma1.it/> che consente sia l'accesso alle informazioni su ciascun corso che di apprezzare l'assetto complessivo e l'evoluzione dell'offerta. Relativamente al sistema infostud va notato che nel 2021 esso è stato potenziato attraverso l'implementazione, legata all'emergenza Covid-19, di nuove funzionalità per l'accesso a distanza.

Si può anche notare che per il 2021-22, pur essendo Sapienza spesso definita "generalista", tra i Corsi di Laurea (CdL) sono presenti corsi in 44 classi sul totale delle 49 previste dal *framework* nazionale (in buona parte a causa della storica assenza alla Sapienza di Facoltà di Agraria e di Veterinaria)<sup>15</sup>, e solo un CdL a orientamento professionalizzante. Tra i CdLM sono presenti corsi in 81 classi su un totale di 99<sup>16</sup>. All'assenza di CdS in varie classi fa da contraltare la presenza di più corsi nella stessa classe: ci sono infatti 3 diversi CdL nelle classi L3, L23 e L24, 4 nella classe L10, 7 nella L9, oltre alla fisiologica molteplicità dei CdL per le 4 classi delle professioni sanitarie (rispettivamente 35, 21, 25, e 5); mentre per i CdLM ci sono 4 corsi nella classe LM6,5 nella LM9, 6 nella LM77, 9 nella LM41 e nella LM51, per le magistrali sanitarie solo nella LMSNT1 ci sono 3 corsi.

La scelta fra le molteplici alternative fra differenti CdS al momento dell'iscrizione al primo anno è facilitata dalle iniziative per l'informazione e l'orientamento (<https://orientamento.uniroma1.it/>), coordinate a livello centrale dall'Ufficio Offerta

<sup>15</sup> Mancano CdL nelle classi L22, L25, L26, L28 e L38.

<sup>16</sup> Mancano CdLM nelle classi LM7, LM10, LM34, LM38, LM42, LM43, LM44, LM47, LM48, LM49, LM50, LM57, LM61, LM67, LM68, LM69, LM72, LM73, LM79, LM86.





formativa orientamento tutorato e placement dell'AROF con la collaborazione l'Area Servizi agli Studenti, delle segreterie didattiche che fanno capo alle Facoltà o ai Dipartimenti e dai docenti responsabili della gestione dei CdS. Nel 2021 Sapienza ha mantenuto, e adattato alle circostanze della pandemia, un'ampia attività di informazione e di orientamento in ingresso, rivolta principalmente a studenti delle scuole secondarie superiori e attuata attraverso numerosi e diversi strumenti (tra cui -a livello centrale- si segnalano l'evento "Porte Aperte alla Sapienza", i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PTCO); la creazione di nuovi *badge* per valorizzare le competenze trasversali; il progetto Tutorato Web.

Relativamente agli accessi, per l'a.a. 2021-2022, su un totale di 287 CdS attivati (di cui 155 CdL; 116 LM; e 16 LM c.u.), i corsi ad accesso programmato sono stati 147 (erano 142 su 281 nel 2020) mentre i CdS senza limiti di accesso sono stati 135 (rispetto a 139 su 281 nrl 2020). Tra i 147 corsi ad accesso programmato, 106 sono CdL, 26 CdLM e 15 CdLM c.u. Tra i CdS interateneo 5 (1 CdL, 4 CdLM) sono con iscrizioni al primo anno aperte presso Sapienza e 6 con immatricolazioni aperte presso altro Ateneo.

Tab. 1 - Offerta formativa 2020-2021 Tipologie dei Corsi e degli accessi<sup>17</sup>

TIPOLOGIA	ACCESSO PROGRAMMATO	ID -PIVC - VRPP	IMMATRICOLAZIONI PRESSO ATENEOPARTNER	N. tot.
CdL	106	47	_____	153
CdLMcu	15	1	_____	16
CdLM	26	87	_____	113
CdL INTERATENEOPresso Ateneo partner	_____	_____	1	1
CdLM INTERATENEOPresso Ateneo partner	_____	_____	4	4

Rispetto al 2020/2021 in cui, a causa della pandemia, erano state sospese varie prove di ingresso, nel 2020/21 queste sono state ripristinate e, per i CdS senza programmazione degli accessi nazionale o con programmazione deliberata dall'Ateneo, sono state effettuate prove di accertamento iniziali, con il TOLC o mediante prove sviluppate nelle Facoltà.

<sup>17</sup> Delibera SA n.158/2020.



Per il coordinamento delle prove di accesso e per il loro raccordo con gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) è attivo un apposito settore dell'Amministrazione (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/settore-prove-di-accesso-e-ofa>).

Per gli studenti lavoratori è mantenuta la possibilità di iscriversi *part time*, (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/part-time>). Questa opzione continua ad essere assai poco fruita dagli studenti nell'isciversi al primo anno, malgrado la sua razionalità e le raccomandazioni del NVA ad aumentarla per i suoi potenziali effetti positivi sulla regolarità delle carriere. Nel 2020/21 gli iscritti part time sono stati solo 3.072, cioè 1,46% del totale, con un piccolo incremento rispetto ai valori dell'anno precedente (3,004 e 1,44%), anche perché piccoli incrementi in alcune facoltà sono stati contrastati da decrementi in altre. Pare che la scelta del part time continui ad essere percepita negativamente dagli studenti, anche perché non incentivata e irreversibile, così che gli svantaggi percepiti eccedono i vantaggi. È degno di nota che nessuna Facoltà o Dipartimento si è proposto nelle pianificazioni riferite nelle proprie relazioni annuali l'obiettivo di aumentare la quota di iscritti part time.

Complessivamente, il perdurante incremento delle immatricolazioni (+ 4% circa nell'a.a. 2020/2021; +2,2% nel 2021/2022), malgrado la riduzione numerica della popolazione fra i 19 e i 24 anni, pare premiare la scelta strategica e le politiche dell'ateneo volte aumentare l'accessibilità di una formazione universitaria di qualità, e risentire positivamente delle attività di informazione e orientamento realizzate, e – verosimilmente- della percezione di una adeguata qualità dei corsi.

A proposito delle azioni volte ad aumentare la regolarità delle carriere, nelle precedenti relazioni del Nucleo si è dato conto di come l'Ateneo e le Facoltà abbiano dato una alta priorità all'obiettivo di migliorare la regolarità degli studi e la loro accessibilità potenziando le attività di sostegno per gli studenti con carenze nella preparazione iniziale riscontrate nei test di ammissione, oppure evidenziate dal monitoraggio degli esami sostenuti e superati nei primi anni. A questo fine sono state previste diverse tipologie di tutorato: il *Tutorato di Orientamento*- rivolto agli studenti in ingresso o iscritti al primo anno; il *Tutorato Didattico* rivolto agli studenti con carenze in determinati insegnamenti o laboratori del CdS prescelto; il *Tutorato Metodologico*- rivolto a studenti con difficoltà nell'adattamento al contesto e nello studio universitario; e infine il Tutorato Specializzato- rivolto a studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

La Sapienza ha individuato il sostegno agli studenti, il potenziamento delle attività di orientamento, tutorato e *placement* quali linee strategiche prioritarie da perseguire, anche nelle politiche di bilancio, infatti gli stanziamenti a esse dedicati sono stati tutti incrementati nel corso del 2021, per un ammontare complessivo di Euro 117.262.185, con un aumento rispetto all'esercizio precedente del 12,21%.



La relazione dell'anno precedente ha riferito in merito all'attivazione di una apposita Commissione, la CORET (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/commissione-orientamento-e-tutorato-coret-e-tutor-di-facolta>) e, nell'apprezzare le attività intraprese, il Nucleo aveva richiamato l'importanza delle attività di tutorato come buona pratica da rivolgere all'intera platea studentesca. Qui si rinnova il suggerimento a rivolgerla non solo a studenti in difficoltà, ma a tutti, con il coinvolgimento degli studenti dei livelli superiori (magistrali, dottorati e specializzazioni) in veste di erogatori, per la notoria capacità del tutorato, attivo e passivo, di facilitare gli apprendimenti e di migliorare i rendimenti di tutti i suoi attori, oltre che di ridurre i ritardi nel conseguimento del titolo o eventuali abbandoni.

Rispetto all'obiettivo di aumentare la regolarità delle carriere degli studenti nei CdS, è qui da richiamare l'estensione, promossa dalla CDA, degli appelli d'esame straordinari *on demand* concessi agli studenti lavoratori e in ritardo con gli studi, agli studenti con figli, e agli studenti regolari che hanno superato tutti gli altri esami previsti.

L'investimento operato dall'Ateneo nell'ambito dell'obiettivo di "Supporto alle azioni di tutorato in ingresso e in itinere, rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti", nonché l'estensione degli appelli d'esame riservati a particolari categorie in modo da non interferire con la frequenza alle lezioni, possono aver contribuito già nel 2020/2021 a un apprezzabile aumento del numero complessivo degli studenti regolari: +5,9% nell'anno accademico 2020/2021, e si annuncia un ulteriore incremento del 3% nell'anno accademico 2021/2022.

Sapienza, per assicurare una crescente inclusività nell'accesso all'alta formazione, ha proseguito e rafforzato le politiche e i servizi per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa). Fino al 2020 il Nucleo ha prodotto relazioni annuali di monitoraggio sui servizi *on demand* di orientamento e supporto negli studi attivati sin dal 2000 per gli studenti con disabilità che, dal 2011, sono stati estesi ai DSA e, dal 2018 all'orientamento in ingresso, alle ammissioni e al placement dopo la laurea. I servizi offerti comprendono tutor specializzati, interpreti nella Lingua Italiana dei Segni (LIS), tutor alla pari per facilitare la frequenza delle lezioni e lo studio individuale, scansione di testi e audio-registrazione di testi e lezioni, assegnazioni di dispositivi e software dedicati (p.e. ingranditori digitali e registratori) buoni taxi, supporto per le richieste di contributi finanziari e di esenzione dalle tasse universitarie per gli studenti con disabilità. Dal 2019 è attiva presso gli uffici del servizio una sala studio con 4 postazioni accessibili per le varie disabilità, dopo il lock down la sala è stata riaperta all'accesso dal febbraio 2022. Dall'a.a. 2021-2022 l'esenzione dalle tasse (non prevista dalla legge) è stata estesa agli studenti con DSA.

Il servizio, che fa capo a un settore dell'AC (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/settore-le-relazioni-con-studenti-disabili-e-con-dsa>), può intervenire per facilitare o intermediare le comunicazioni ai docenti per richiedere tempi aggiuntivi e ausili nelle



prove d'esame, come previsto nelle "Linee guida per i docenti in favore degli studenti con disabilità e con Dsa" (<https://www.uniroma1.it/it/documento/studenti-con-disabilita-e-dsa-linee-guida-i-docenti>) emanate nel 2019 e dal regolamento di Sapienza per i servizi in favore delle studentesse e degli studenti con disabilità e DSA, approvato dal SA con delibera N. 172/2021. Ogni studente con invalidità certificata, con handicap ex legge 104/1992 o con Dsa ex legge 170/2010, può infatti richiedere misure compensative o dispensative per le prove; e il servizio assicura anche la disponibilità di aule accessibili o dedicate.

Dal 2012 Sapienza assegna premi per tesi di laurea magistrale e di dottorato sul tema della disabilità; nel 2021 sono stati assegnati 7 premi per tesi e 2 per tesi di dottorato, nel 2019 e nel 2020 i premi erano stati rispettivamente 9 e 2.

La tabella evidenzia i progressi realizzati nei servizi erogati a favore degli studenti con disabilità e degli studenti con DSA nel triennio 2019-2021.

Tab. II - Servizi erogati a favore degli studenti con disabilità e con DSA, 2019-2021

	CON DISABILITA'			CON DSA		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
<b>Numero studenti</b>	1570	1647	1702	331	795	1359
Contatti (sportello o mail)	nd	26505	28297	nd	9750	13494
Attestazioni		na	na			510
Contributi monetari assegnati	13	36	31		na	na
Assistiti da tutor alla pari	180	260	284	2	4	12
Tutor alla pari	80	85	88	1	2	4
Tutor specializzati	6	6	6		1	2
Interpreti LIS	15	16	18		na	na
Studenti assegnatari di buoni taxi	7	4	4		na	na

Informazioni aggiornate per gli studenti con disabilità e Dsa sono pubblicate su un sito internet accessibile dedicato.

Come già rappresentato nella relazione dell'anno precedente, poco dopo l'inizio della pandemia la quasi totalità dei servizi è stata ripresa ed erogata a distanza.

La Relazione sull'anno precedente ha dato sinteticamente conto del Servizio di counselling psicologico DSA, svolto con il coinvolgimento degli psicologi in formazione specialistica nelle Scuole di area psicologica dell'Ateneo. Nel 2021 la



Commissione e il settore hanno avviato un monitoraggio delle carriere degli studenti con DSA per verificare l'efficacia dei servizi erogati.

A novembre 2021 è stato anche realizzato online, con ampia partecipazione di studenti e aziende, un *career day* denominato "*Diversity Day*" dedicato alle categorie protette. Un primo *Diversity Day* era stato realizzato in presenza presso l'Edificio Marco Polo nel 2019. Il *Diversity Day* digitale è stato preceduto da una settimana di incontri virtuali decentrati presso le Facoltà denominati "Aspettando il *Diversity Day*" in cui funzionari del Career service di Ateneo e del Settore hanno incontrato gli studenti offrendo informazione (p.e. sulle norme a supporto dell'inserimento lavorativo, sulla scrittura del CV, ecc).

L'aumento degli studenti con DSA e quello complessivo dei laureati di entrambe le categorie pare premiare il risultato dell'esteso lavoro per facilitare l'emersione di problematiche prima trascurate e la percezione di buona qualità percepita dei servizi offerti.

Per gli studenti più preparati e motivati è attiva dal 2011/2012 la Scuola Superiore di Studi Avanzati (SSAS - <https://www.uniroma1.it/it/pagina/scuola-superiore-di-studi-avanzati>). La Scuola offre agli iscritti un percorso formativo di alta qualificazione, di arricchimento scientifico e culturale, in particolare in senso interdisciplinare, complementare e parallelo a quello del CdS da essi frequentato alla Sapienza. Possono essere iscritti nella Scuola studenti dei corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato. L'ammissione avviene per concorso.

La Scuola è suddivisa in quattro classi accademiche: Scienze giuridiche, politiche, economiche e sociali, Scienze della vita, Scienze e tecnologie, Studi umanistici. Gli allievi della SSAS hanno diritto all'esenzione dalle tasse universitarie, all'alloggio gratuito presso una residenza universitaria e a un eventuale contributo o borsa di studio. Per rimanere nella Scuola e godere dei benefici, gli allievi devono partecipare con profitto alle sue attività formative, essere in regola con gli esami del CdS della Sapienza a cui sono iscritti, con una media pari o superiore a 28/30 e nessun voto inferiore a 27/30. Gli allievi hanno anche l'obbligo di risiedere nelle residenze assegnate dal lunedì al venerdì. Gli studenti ammessi alla Scuola nell'anno accademico 2020-2021 sono stati 93, mentre per 2021-2022 sono complessivamente 97, di cui 78 iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico - con diritto all'esenzione dalle tasse universitarie, all'alloggio gratuito presso una residenza universitaria e a un eventuale contributo o borsa di studio - e 19 iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, dei quali 11 con diritto all'alloggio gratuito. Per il 2022-2023, con il completamento del nuovo studentato residenziale nel complesso Regina Elena è previsto di raggiungere oltre il doppio delle iscrizioni. A seguito dell'emanazione del DM 1093 del 23.09.2021 la SSAS ha avviato le procedure conseguimento dell'equiparazione del diploma attualmente rilasciato dalla Scuola



Superiore di Studi Avanzati di Sapienza (al termine di un CdLM o di un CdLM cu) al titolo di master di secondo livello. In questa prospettiva ha richiesto una valutazione del NVA avviando un percorso di collaborazione che ha posto le basi per un pieno inserimento delle sue attività nel sistema di AQ della Sapienza.

Per quanto riguarda i "Percorsi di eccellenza", un insieme di attività di studio ulteriori per un totale di 100 o 200 ore organizzate dai CdS <sup>18</sup>, per il 2021/2022 il CdA ha fissato in un primo momento il numero dei posti in 796 (Del. 260/21), in analogia con quanto deliberato l'anno precedente; a seguito delle numerose richieste pervenute alla Rettoria da parte di alcune Facoltà, il CdA ha stabilito, nell'ambito del Programma Triennale 2021-2023 di Sapienza, di cui al D.M. n. 289 del 25 marzo 2021, l'ampliamento fino a 1000 posti. Lo stesso numero di posti è stato confermato per l'anno accademico 2021-2022<sup>19</sup>.

Per quanto riguarda l'attrazione di studenti internazionali e la promozione della mobilità internazionale di studenti, docenti e personale TA, questo risulta essere quello che ha risentito maggiormente dell'emergenza pandemica in atto già nel 2020 e proseguita nel 2021. Tuttavia, anche grazie alla partecipazione di Sapienza all'Alleanza CIVIS e all'ampio numero di accordi internazionali e di altre iniziative riferite nella relazione dell'anno precedente, si sono potuti conseguire apprezzabili risultati anche nel corso del 2021 (e del 2022).

Il numero degli studenti immatricolati o iscritti al primo anno dei CdLM con un titolo di accesso estero, 1.714 nel 2019-2020, è tornato ad aumentare dai 1.512 nel 2020/2021 ai 2.081 nell'anno 2021/2022. L'incremento, come *auspicato* nella Relazione dell'anno precedente, corrisponde anche a un aumento della spesa per i programmi di mobilità del 19% rispetto all'anno 2020.

Sapienza ha mantenuto un finanziamento speciale per i nuovi CdS e per i curricula erogati in inglese: nel 2019 € 682.578, nel 2020 € 799.296,67, nel 2021 € 745.749,29. L'utilizzo dei finanziamenti per la mobilità nei programmi Erasmus+ per studio e tirocinio, Erasmus + International Credit Mobility, e finanziamenti per accordi bilaterali di mobilità studenti e ai programmi di doppia laurea, ha solo parzialmente risentito delle restrizioni agli spostamenti internazionali legate alla pandemia.

Sapienza ha garantito un costante supporto informativo agli studenti e ai docenti in mobilità, sia all'estero sia ancora in Ateneo, attraverso un'apposita sezione web per la diffusione delle comunicazioni della Commissione europea e degli altri enti, lo sviluppo dei processi di digitalizzazione delle attività e dei processi di back-office, l'aggiornamento per la connessione al network *Erasmus Without Paper* (EWP) per lo scambio dei dati relativi alle mobilità Erasmus+. In questo ambito, sono stati avviati i processi per la gestione della European Student Card ed è stato nominato il Digital

---

<sup>18</sup> Ulteriori informazioni sui Percorsi di Eccellenza sono accessibili al link <https://www.uniroma1.it/it/pagina/percorsi-di-eccellenza>

<sup>19</sup> Delibera CdA 219/2021



Officer di Sapienza, sia per il coordinamento dell'adeguamento digitale interno, sia quale raccordo istituzionale con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire e il Mur.

Per la mobilità internazionale nel 2020-2021 erano attivi 2.150 Accordi Erasmus+ con 665 università partner; 99 Accordi Erasmus+ International Credit Mobility; 349 Accordi bilaterali con 286 università extra UE; 54 Convenzioni per corsi a doppio titolo con un totale di 55 università.

Per la mobilità outgoing degli studenti Sapienza nel 2020-21 sono stati realizzati video-tutorial per la compilazione del modulo di candidatura e per tutte le fasi successive e organizzati i consueti corsi di lingua straniera (inglese, spagnolo, portoghese, tedesco e francese), nonché, organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo, i test di accertamento linguistico durante il periodo di apertura del bando.

Nel 2021 i candidati alle selezioni per le borse di mobilità per il solo bando Erasmus+ Unione europea, sono stati 3.444. Mentre nel 2022, per la mobilità 2022-23, si sono ridotti a 3.142 (-8,77%).

Complessivamente gli studenti con borse di mobilità assegnate nel 2021 sono stati 1.184 rispetto ai precedenti 1.594 per Erasmus+ UE; la marcata diminuzione (-11,9%) risente degli effetti del secondo anno di pandemia in cui alcuni atenei partner hanno sospeso la mobilità incoming.

Complessivamente, da un approfondimento richiesto dal NVA su dati infostud, risulta che gli **studenti esteri incoming** arrivati e registrati in Sapienza sono stati 2.104 nel 2019, 1.470 nel 2020, e 2.760 nel 2021; gli stessi studenti hanno prenotato esami presso 184 diversi CdS nel 2019, 186 nel 2020, e 203 nel 2021, per un totale di 55.353 CFU nel 2019; 36.582 CFU nel 2020 e 83.595 nel 2021, oltre ai CFU per il Corso di Italiano per studenti "Erasmus" (rispettivamente 2.520, 1.284 e 1.767). L'analisi a livello di CdS consentirà ai CM delle Facoltà di individuare i CdS che erogano gli insegnamenti più attrattivi di studenti in mobilità e quelli nei quali possono essere realizzati progressi.

La differenza fra le dinamiche relative alla mobilità *outgoing* e quella *incoming* può essere spiegata dalla politica di apertura presidiata adottata dall'Ateneo, il cui SA ha deliberato di consentire anche agli studenti di scambio incoming, provenienti da università estere partner di Sapienza, l'accesso alle attività didattiche in presenza o in modalità mista, nonché al fatto che, più in generale, nel 2021 l'Ateneo ha assicurato l'informazione e presidi per la sicurezza e la tutela della salute percepiti come rassicuranti dagli studenti internazionali.

L'esperienza della partecipazione di Sapienza all'alleanza **CIVIS, a European Civic University**, avviata ufficialmente il 1° ottobre 2019, ha rafforzato l'attività di collaborazione scientifica e culturale internazionale, in particolare con gli altri Atenei europei. A partire da giugno 2021 si sono tenute le prime 12 Summer School CIVIS



a cui hanno preso parte 434 studenti dell'alleanza. Le iniziative approvate nel 2021 sono 190 tra *intensive schools*, *short courses*, *workshop*, *webinar*, *course/miniprogrammes* presentate nell'ambito delle varie *calls for projects* lanciate dagli Hub CIVIS e dagli altri gruppi di lavoro.

Nei 3 anni di attività, CIVIS ha offerto 190 corsi, summer e winter schools, micro-programmi, oltre a 33 Blended Intensive Programmes, recentemente introdotti dal nuovo programma Erasmus +. Sono stati inoltre organizzati 17 workshops disciplinari tra docenti degli atenei partner. Negli ultimi 2 anni, oltre 2.300 studenti hanno partecipato a queste attività, 398 dei quali studenti di Sapienza. Inoltre, il numero di studenti Sapienza che ha trascorso il proprio periodo Erasmus per studio presso università CIVIS è aumentato di 4 volte tra il 2019-20 e il 2020-21, nonostante gli effetti della pandemia.

Il numero di mobilità di docenti collegate ad attività CIVIS nei primi due anni di attività è di oltre 1.500 flussi, e 477 per quanto riguarda il personale non docente.

In questo ambito Sapienza coordina 35 attività ed è partner di 43 progetti approvati. Particolarmente attivo è lo *Hub Health*, coordinato dalla Sapienza, che ha approvato l'organizzazione di 30 *webinar*, 9 *workshop*, 19 *summer school*, 15 *courses/miniprogrammes*, 6 *multiple and joint degrees*.

Sapienza ha inoltre adottato le Linee guida sulla mobilità virtuale, organizzando in maniera sistematica strumenti e comportamenti condivisi e nel corso del 2021 si sono svolte diverse edizioni dei *Language Café* e dei *Tandem*, attività didattiche consistenti in incontri virtuali informali in cui studenti (e personale TA) hanno l'opportunità di conversare in gruppo con gli omonimi madrelingua degli altri atenei.

La progettazione congiunta tra università partner nel quadro dei programmi di internazionalizzazione della didattica del programma Erasmus+ ha portato alla presentazione di 15 proposte, di cui 5 sono state finanziate. Sapienza è partner di tutte le 5 proposte finanziate.

Numerose le iniziative e le opportunità offerte nell'ambito della ricerca: iniziative per attrarre i ricercatori più promettenti per la partecipazione al bando *MarieSkłodowska Curie Individual Fellowship*, attraverso una call estesa a tutti i professori/ricercatori che volessero proporsi in qualità di supervisori, l'organizzazione di giornate informative, la creazione di un database con oltre 900 accademici disposti a ospitare un ricercatore MSCA. È stata inoltre approvata la proposta, avanzata nell'ambito di Horizon 2020, del progetto RIS4CIVIS - Research and Innovation Strategy for the CIVIS Alliance, il cui obiettivo è contribuire al rafforzamento della dimensione di ricerca e innovazione delle Università europee, sviluppando all'interno di CIVIS una strategia integrata a lungo termine.

Sono stati avviati i progetti CIVIS3i - The CIVIS Alliance Programme for International, Interdisciplinary, Intersectoral Research and Training for Experienced Researchers (call COFUND, Azione MSCA - H2020), cui partecipano Sapienza, Université Libre de Bruxelles, Aix-Marseille Université, Universidad Autónoma de Madrid CIVIS3i, per il reclutamento di 32 ricercatori post-doc di eccellenza, con una fellowships di durata





biennale, per realizzare ambiziosi progetti di ricerca caratterizzati dalle 3 “i”: dimensione internazionale, interdisciplinarietà e intersettorialità. Sono state attivate due cotutele con Aix-Marseille Université, una con Eberhard Karl Universität Tübingen, una con National and Kapodistrian University of Athens.

Nell’ambito delle attività CIVIS il 19 luglio 2021, il centro *Open Lab* Sapienza ha lanciato il primo bando destinato ai soggetti interessati sul territorio di Roma e del Lazio e alla comunità accademica, inclusi gli studenti, per promuovere progetti che riguardano la mobilità sostenibile e la disabilità; l’economia circolare e gli scarti alimentari; la fitoterapia sostenibile; la biodiversità negli orti urbani cittadini; la valorizzazione del patrimonio della bioregione pontina.

Relativamente alla cooperazione internazionale, alla fine del 2021 è stato lanciato il primo bando che mette a disposizione seed funding per progetti congiunti, riguardanti gli hub CIVIS (*Climate, environment and energy; Society, culture, heritage; Health; Cities, territories and mobilities*) con le università africane partner dell’alleanza: Université Hassan II de Casablanca (Morocco), Université Cheikh Anta Diop de Dakar (Senegal), Eduardo Mondlane University (Mozambique), Makerere University (Uganda), University of Sfax (Tunisia); University of the Witwatersrand (South Africa). Il coinvolgimento della componente studentesca si è intensificato attraverso l’attività del *Global Student Council*, la nomina dei *CIVIS Ambassadors* e la partecipazione al *CIVIS Creathon 2021*, la competizione internazionale di progetti innovativi dedicata all’Università del futuro.

Nell’ottobre 2021, l’Alleanza si è allargata con l’ingresso, in qualità di partner associato, dopo la University of Glasgow, della Paris Lodron University of Salzburg. Il 2021 ha dunque segnato il superamento degli iniziali problemi dovuti alla pandemia. Come da progetto, si è chiusa la *Construction Phase* e nel 2022 avrà inizio la *Consolidation Phase*. A questo proposito il *Board of the Rectors* ha deliberato di presentare la candidatura di CIVIS alla prossima call di finanziamento del programma *European Universities* con l’obiettivo di proseguire e completare le iniziative pianificate e le attività programmate. Tra queste, il progetto di più ampio impatto è il *Digital Campus*, un’unica università virtuale (e non) che permetterà agli studenti di candidarsi alle attività didattiche CIVIS tramite una piattaforma unica, seguire i corsi progettati congiuntamente dalle università partner sull’applicativo MOODLE comune, ottenere il *CIVIS Passport* che gli assegnerà badge digitali per ogni attività CIVIS alla quale avranno partecipato (con e senza riconoscimento di CFU).

## **R1.B.2 - Programmazione dell’offerta formativa**

L’ampia offerta dei CdS programmata dall’Ateneo e comunicata nel Catalogo dei corsi (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/>) e nelle schede SUA-CDL, unitamente alle politiche per l’attrattività e l’accessibilità attente alla modulazione e all’esonazione dei contributi per gli studenti, evidenzia l’attenzione dell’Ateneo per la qualità, l’inclusività e il



superamento degli ostacoli di ordine economico all'accesso agli studi per gli studenti più meritevoli.

Rispetto agli obiettivi strategici per l'internazionalizzazione, nell'Ateneo è proseguito l'aumento del numero dei CdS, nei limiti consentiti dalle norme sull'accreditamento dei corsi (DM 987/2016 e ss.mm.ii), nonché dei curricula erogati in inglese. Nel 2021-2022 è ripreso l'aumento del numero dei CdS che rilasciano un doppio o triplo titolo. L'assetto complessivo dell'offerta di CdS e dei corsi postlaurea e la presenza dei corsi in inglese nel triennio è riportata nella tabella che segue.

Tab. III - Offerta di CdS e dei corsi postlaurea e la presenza dei corsi in inglese nel triennio

Corsi di laurea e laurea magistrale	2019-2020	2020-2021	2021-2022
Corsi di laurea e di laurea magistrale (CdS)	281	287	291
Corsi interamente in lingua inglese o con curricula in inglese	39	46	51
CdS a doppio titolo o titolo multiplo	60	60	65 (+ 2 a titolo "congiunto")

Alla Sapienza nell'anno accademico 2021-2022 si contano 51 CdS, (cioè CdL, CdLM e CdLM) in lingua veicolare inglese, con 6 CdS in più rispetto all'anno precedente, di cui 30 interamente in lingua inglese e 21 con curricula in inglese, che complessivamente rappresentano il 17,53% dell'offerta formativa e ad essi, al primo anno, sono iscritti 4.507 studenti, cioè il 13,48% del totale dei 33.429 iscritti. La percentuale relativamente bassa degli iscritti ai corsi e ai curricula in lingua inglese veicolari è verosimilmente influenzata dalle avverse circostanze pandemiche, tuttavia pare opportuna una particolare attenzione alla promozione delle loro capacità di attrarre studenti internazionali.

Rispetto all'internazionalizzazione, gli indicatori Anvur analizzati più avanti, nella seconda parte di questa sezione della Relazione, indicano che nel 2020/2021 la quota di CFU conseguita all'estero dagli studenti regolari della Sapienza - già modesta anche se in linea con le quote osservate sia a livello di ripartizione regionale che a livello nazionale - è sensibilmente diminuita: 0,79% per Sapienza contro 1,13% a livello nazionale (nel 2019/20 la quota di CFU conseguita all'estero era del 1,59% contro una quota nazionale del 2,05%). Appare evidente che l'effetto dell'epidemia di Covid-19 ha avuto un grande effetto sia sulla mobilità in uscita sia a livello Sapienza che a livello nazionale.

L'Offerta formativa di Sapienza comprende un considerevole numero di corsi postlaurea con un cospicuo numero di iscritti (circa 9.000) comprensivo, oltre ai corsi dottorali, di Scuole di Specializzazione, non solo nell'area medica, e di Master che,



per quanto non considerati dal sistema AVA, contribuiscono alla qualità e alla reputazione dell'Ateneo.

Tab. IV - Offerta formativa dei corsi postlaurea nel triennio

Corsi post laurea	2019-2020	2020-2021	2021-2022
Scuole di specializzazione	84	84	86
Corsi di dottorato	84 (di cui 31 internazionali)	85 (di cui 35 internazionali)	87 (di cui 57 internazionali)
Master I livello	70 (di cui 4 internazionali)	61 (di cui 1 internazionale)	69 (di cui 1 internazionale)
Master II livello	124	118 (di cui 1 internazionale)	128 (di cui 1 internazionale)
<b>Totale Master</b>	<b>194</b> (di cui 61 non attivati)	<b>179</b> (di cui 43 non attivati)	<b>197</b> (di cui 48 non attivati)

Relativamente ai **Corsi di dottorato di ricerca (CdDR)** degli ultimi cicli, e fino al 37° ciclo avviato nel 2021-22, il NVA ha riferito con una relazione al SA in merito alle proposte di attivazione di formulate dai Dipartimenti e valutate dalla Commissione istruttoria dottorati dell'Ateneo<sup>20</sup> anche ai fini della verifica dei servizi e delle infrastrutture rese disponibili per i CdDR dai dipartimenti, della ripartizione delle borse a carico del bilancio universitario. La Commissione e il settore Dottorati di AROF infatti rilevano ogni anno diversi parametri che quantificano la platea degli allievi e i loro fabbisogni in termini di servizi. Sono considerati in particolare i casi dei dottorati internazionali o in cotutela per i quali sono previsti specifici fondi. In generale, con riferimento a spazi e infrastrutture, per il rinnovo dei corsi e il successivo accreditamento, ciascun corso di dottorato attesta nella apposita scheda Cineca le attrezzature, i laboratori nonché servizi e infrastrutture consentendone la valutazione anche da parte dei Dipartimenti e della Commissione.

Le relazioni del Nucleo al SA erano predisposte al fine di riportare le attestazioni richieste dal MUR sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale per i corsi nuovi o riproposti a seguito di modifiche importanti (coordinatore e composizione del collegio). Alla relazione annuale che documentava questo adempimento, il Nucleo ha aggiunto le proprie osservazioni sul quadro complessivo dell'offerta dei CdDr della Sapienza, anche confrontando alcuni indicatori con quelle di tre atenei comparabili (Bologna, Padova, Napoli Federico II), in base alle quali ha formulato alcuni suggerimenti e raccomandazioni. Quelle per il 37° ciclo, comprendevano:

- L'organizzazione del percorso formativo offerta, con attività da articolare con elasticità nelle diverse aree e in quantità decrescente nel corso delle annualità, anche istituendo insegnamenti e attività formative trasversali per ampi insiemi di corsi e assicurando un chiaro impegno dei docenti, per i quali

<sup>20</sup> <https://www.uniroma1.it/it/pagina/commissione-istruttoria-i-dottorati-di-ricerca>



pare necessario un esplicito riconoscimento dell'attività svolta nei CdDR e nelle Scuole di specializzazione.

- Il monitoraggio e il miglioramento dell'efficacia dell'organizzazione e della comunicazione dei corsi mediante il sito web, riportandovi anche i prodotti della ricerca degli allievi che hanno conseguito il titolo nei cicli precedenti e le informazioni sulla loro attuale collocazione professionale
- La considerazione, eventualmente anche a fini "premiali", del numero dei candidati all'ammissione in rapporto al numero dei posti disponibili
- L'attenzione dell'Ateneo sull'opportunità di migliorare il rapporto fra il numero totale degli Assegni e di posizioni di TRD-A attivi nell'Ateneo e il numero dei posti e delle Borse di dottorato a carico del bilancio universitario.

Nel 2022, per il 38° ciclo, il parere del Nucleo sui corsi da accreditare o riaccreditare - che in verità poco aggiungeva alle verifiche automatiche operate dal DB Cineca, non è stato richiesto dal MUR quindi, anche in attesa della definizione dei criteri che sarebbero stati inseriti nel modello AVA 3, il Nucleo non ha predisposto una relazione. Pertanto, con riferimento al 37° ciclo qui si è voluto considerare sinteticamente l'insieme dei dottorati e verificare, udendo la prorettrice competente e la responsabile del settore, se per l'offerta attuale e per quella deliberata per il 38° ciclo, sia possibile ed agevole riscontrare una più che soddisfacente presenza dei requisiti previsti dal modello AVA 3 e dalla normativa.

Complessivamente i CdDR attivati nel 37° ciclo con sede amministrativa Sapienza<sup>21</sup> sono 86 (erano 82 nel 2020), e risultano iscritti 1.273 studenti ammessi in base al bando originario e 98 ammessi su bandi successivi. Del sistema dei CdDR della Sapienza fanno anche capo tre Dottorati Nazionali (in Heritage Science; Intelligenza Artificiale; Osservazione della terra) e l'Ateneo partecipa a oltre 12 Dottorati nazionali attivati con sede amministrativa presso altre università italiane<sup>22</sup>.

Le borse assegnate su fondi dell'ateneo sono state 941 (a copertura del 69.14% dei posti), e comprendono 69 borse per il bando per studenti esteri; quelle per dottorati industriali/PA sono state 103, e quelle finanziate da altri enti 87. Nel 2021 gli addottorati sono stati 840 e di essi 66 (7,86%) hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede del loro CdDR (inclusi i mesi trascorsi all'estero).

L'andamento degli indicatori relativi ai CdDR individuati dal MUR nel triennio 2019-2021 è riportato nella seguente tabella.

---

<sup>21</sup> <https://www.uniroma1.it/it/pagina/elenco-dei-corsi-di-dottorato>

<sup>22</sup> Politecnico di Bari, U. di Camerino, U. di Catania, U. di Foggia, U. di Genova, U. di Modena e Reggio Emilia, U. di Padova, IUSS Pavia, U. di Pavia, U. del Salento, U. di Salerno, Politecnico di Torino, U. di Perugia.



Tab. V - Andamento degli indicatori relativi ai CdDR

Indicatore	fonte dati	N 2019	Tot 2019	2019%	N 2020	Tot 2020	2020%	N 2021	Tot 2021	2021%
Proporzione immatricolati al CdDR con LM in altro ateneo	Cinfo/Assco	372	1030	36,12%	291	984	29,57%	433	1328	32,6
Studenti stranieri (con cittadinanza estera e con titolo estero).	Cinfo/Assco	269			185			103		
Numero studenti con richieste di aumento borsa per attività di ricerca all'estero	Arof	170	2953	5,76%	93	2026	4,59%	226	3748	6,20%

Rispetto all'internazionalizzazione dei CdCR gli indicatori riportati nella tabella evidenziano gli effetti negativi della pandemia che sono marcati nel 2020, mentre per il 2021 diminuiscono ulteriormente gli studenti stranieri e vi è un rebound compensativo nella quota degli studenti che svolgeranno attività di ricerca all'estero.

Rispetto all'attrazione di risorse esterne per il 37° ciclo (a.a. 2021/2022) sono state avviate le procedure di finanziamento a carico del MUR su fondi europei per l'assegnazione di 269 borse di dottorato cofinanziate per due annualità ai sensi del DM 1061/2021; mentre la terza annualità, a carico dell'Ateneo, è coperta con fondi ricavati dall'utile 2020.

Per il 36° e 37° ciclo vi è stato un apprezzabile aumento del numero di borse (15 nel 36° ciclo e 32 nel 37°), finanziato dalla Regione Lazio su fondi destinati alla collaborazione con imprese regionali per l'attivazione di dottorati innovativi. Per il 38° ciclo, alle borse deliberate dal SA il 10/05/2022 si aggiungeranno numerose borse finanziate con progetti PNRR, nonché ulteriori borse della Regione Lazio.

ASURTT ha previsto l'acquisizione e l'assegnazione di ulteriori borse ex DM 351/2022 nei seguenti progetti: *Rome Technopole*, 44 borse; *Centri Nazionali*, 50 borse; *Infrastrutture* 4 borse.

Relativamente all'incentivazione dell'internazionalizzazione, per il 37° ciclo sono state bandite 40 borse (in aggiunta alle 30 già previste da budget di Ateneo) destinate a candidati stranieri con titolo estero, comprensivo dell'incremento previsto dal Programma Triennale Sapienza 2019/2021 di cui alla rimodulazione ex D.M. 435/2020 approvato dal CdA il 17/11/2020 e dal SA il 24 novembre 2020; l'ammontare della borsa di PhD è determinato in € 19.800 annuali, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, mentre l'ammontare delle borse normali è di € 16.243, sempre al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione. Sempre per incrementare i processi di internazionalizzazione, è stato stipulato un accordo con il *China Scholarship Council* (CSC) per l'iscrizione di ulteriori 30 studenti cinesi.



Relativamente alla formazione trasversale, ASURTT organizza un programma di formazione sulle soft skill, utilizzato anche per valorizzare il percorso formativo dei dottorandi, sempre più rivolto ad un mercato del lavoro non limitato al tradizionale ambito accademico. L'edizione del 2021 ha contemplato i seguenti temi: modalità di partecipazione ai programmi europei di finanziamento, sistemi di valorizzazione e gestione dei risultati della ricerca, tutela della Proprietà Intellettuale, Implicazioni etiche della ricerca, Fondamenti della comunicazione scientifica, Attività per la Terza Missione, L'imprenditorialità nell'ambito della ricerca, Strumenti di calcolo scientifico e Big data.

Il Settore Dottorati supporta efficacemente sia i gestori dei corsi che i dottorandi e pubblica le necessarie informazioni su pagine web puntualmente aggiornate <https://www.uniroma1.it/it/pagina/dottorati-di-ricerca>

Sapienza aderisce alle rilevazioni annuali AlmaLaurea sul profilo dei dottorandi<sup>23</sup>, che nell'anno 2021 ha avuto un ampio tasso di copertura del 93%, e sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo<sup>24</sup>.

Sono inoltre previste una rilevazione periodica delle opinioni degli studenti iscritti di dottorato da parte del settore dottorati e un approfondimento sulle esperienze di transizione al lavoro degli addottorati della Sapienza realizzato nel progetto Unico sui dati dell'archivio delle comunicazioni obbligatorie al Ministero del Lavoro.

*Complessivamente risultano evidenti i progressi realizzati per migliorare la produttività della ricerca e sostenere la qualità anche relativamente ai dottorandi le cui pubblicazioni sono raccolte nel sistema IRIS.*

*Paiono già disponibili gli strumenti e procedure in grado di soddisfare i requisiti AVA3, tuttavia sono da sviluppare linee guida e documenti di indirizzo per i CdDR con particolare attenzione a quelli per rilevare la soddisfazione degli studenti e dei docenti e per rendere accessibili data set per il monitoraggio e la valutazione interna.*

*Rispetto alla raccomandazione del Nucleo di aumentare le opportunità post dottorali, l'aumento del numero delle borse e dei posti di dottorato e i limiti anche normativi all'apertura di posti da assegnista di ricerca riducono le possibilità di miglioramento.*

## **Scuole di Specializzazione**

Per quanto riguarda le Scuole di Specializzazione, disciplinate dal D.I. 537/1999 e successive modificazioni, occorre effettuare una distinzione tra quelle di area

<sup>23</sup> [https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/universita/statistiche/Pages/visualizza2.aspx?lang=it&dropClasseIndagine=7&dropIndagine=66&univ=70026&macroarea=0&codicione=0&kciclo\\_dott=0&groupRadioButtonDisaggregazione=nessuna&hidBaseGeo=](https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/universita/statistiche/Pages/visualizza2.aspx?lang=it&dropClasseIndagine=7&dropIndagine=66&univ=70026&macroarea=0&codicione=0&kciclo_dott=0&groupRadioButtonDisaggregazione=nessuna&hidBaseGeo=)

<sup>24</sup> [https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/universita/statistiche/Pages/visualizza2.aspx?lang=it&dropClasseIndagine=9&dropIndagine=60&univ=70026&macroarea=0&codicione=0&kciclo\\_dott=0&groupRadioButtonDisaggregazione=nessuna&hidBaseGeo=](https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/universita/statistiche/Pages/visualizza2.aspx?lang=it&dropClasseIndagine=9&dropIndagine=60&univ=70026&macroarea=0&codicione=0&kciclo_dott=0&groupRadioButtonDisaggregazione=nessuna&hidBaseGeo=)



sanitaria e quelle per altre aree (veterinaria, dei beni culturali, psicologica, professioni legali). A loro volta, quelle di area sanitaria possono essere ad accesso riservato ai medici o ad accesso riservato ai non medici.

L'offerta dei corsi di specializzazione di Sapienza (86 nel 2021, <https://www.uniroma1.it/it/pagina/elenco-dei-corsi-di-specializzazione>) comprende quasi tutte le aree, ad eccezione di quella veterinaria, ambito per il quale – come noto – Sapienza non offre alcun corso di studio. Nell'a.a. 2020/2021 sono stati attivate 61 Corsi di Specializzazione in Area sanitaria ad accesso riservato ai medici e 12 in Area sanitaria ad accesso riservato a non medici, e 13 corsi in area non sanitaria (6 Corsi di specializzazione in Area della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, 5 in Area psicologica, 1 Area delle professioni legali, 1 Area della valutazione e gestione del rischio chimico. Il totale degli iscritti alle scuole di Specializzazione nel complesso è passato da 3.208 unità del 2020 a 3.767 unità nel 2021<sup>25</sup>.

Mentre per le scuole di specializzazione di area sanitaria riservate ai medici esiste un sistema di AQ a livello nazionale (vedasi per esempio le indagini sull'opinione degli specializzandi in medicina e chirurgia [https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-07/21\\_07\\_20\\_Indagine%20sulla%20formazione%20medico%20specialistica\\_file\\_publicazione.pdf](https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-07/21_07_20_Indagine%20sulla%20formazione%20medico%20specialistica_file_publicazione.pdf)), per tutte le altre non è stato ancora sviluppato un sistema ad hoc.

Per quanto riguarda i **corsi di perfezionamento che rilasciano il titolo di Master**, si segnala che il Regolamento di Ateneo (<https://www.uniroma1.it/it/documento/regolamento-materia-di-corsi-di-master-corsi-di-alta-formazione-corsi-di-formazione-corsi>) recentemente aggiornato a seguito all'evoluzione della normativa, con riferimento alla possibilità della doppia iscrizione a un altro corso, -prima vietata, e alle delibere degli OOCC di Sapienza), per l'attivazione del Master prevede ogni anno l'approvazione, da parte dei Dipartimenti proponenti, dei Piani formativi predisposti dai Consigli didattico-scientifici dei corsi. Il Regolamento dispone inoltre che, a termine di ogni edizione di Master, i Dipartimenti proponenti approvino il Rendiconto consuntivo – che contiene anche la Relazione sulle attività didattiche e sugli esiti formativi relativa all'ultima edizione conclusa (da pubblicare nel bando per l'edizione successiva se attivata). Tale pubblicazione dovrebbe consentire ai soggetti interessati di poter meglio scegliere il corso nell'ambito dell'offerta formativa (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/elenco-dei-master>). Il regolamento prevede la possibilità di iscrizione in soprannumero per il personale TA a tempo indeterminato dell'Ateneo al fine di consentire l'aggiornamento continuo e permanente, nella misura stabilita dal Consiglio didattico-scientifico.

---

<sup>25</sup> Le Scuole di specializzazione mediche presentano uno scostamento temporale in quanto le iscrizioni si effettuano nel mese di gennaio per l'anno accademico precedente. Gli studenti delle Scuole di specializzazione complessivi sono perciò conteggiati in base al contingente effettivamente presente nell'anno accademico di interesse. Es.: per l'anno accademico 2020-2021 sono conteggiati gli specializzandi medici entrati nel 2019, formalmente iscritti all'anno accademico 2019-2020



Sapienza utilizza la rilevazione Almalaurea per analizzare gli esiti occupazionali dei propri diplomati di Master a un anno dal titolo<sup>26</sup>.

Per l'anno 2021 e per quello corrente non risulta disponibile un report con ulteriori analisi e approfondimenti e non ci sono documenti o linee guida per l'AQ di questi corsi.

Dai dati riportati nella precedente tabella IV si evidenzia che, a fronte di un numero relativamente alto di proposte approvate dal SA per l'inserimento nell'offerta formativa, permane una rilevante quota (25%) di corsi che non sono attivati perché non raggiungono il numero di iscritti minimo previsto dal loro bando.

Ad avviso del Nucleo i corsi di perfezionamento che rilasciano il titolo di master, internazionalmente noti come "professional master", e anche i Corsi di Alta formazione, possono contribuire allo sviluppo di attività formative rilevanti per la terza missione dei Dipartimenti (attraverso la formazione continua e le interazioni con enti esterni), utilizzando risorse (p.es. alte competenze specialistiche, aule di piccola dimensione e le tecnologie della DAD) non impegnate nei CdS.

Parrebbe pertanto opportuna una riflessione sull'opportunità di rafforzarne la qualità semplificando l'iter autorizzativo per i master con buone performance nell'anno precedente, e al contempo aumentando l'attenzione dei Dipartimenti per la qualità dei nuovi progetti al fine di ridurre il numero delle mancate attivazioni.

*Il NVA ritiene che l'esperienza e i risultati del sistema di AQ per i CdS possano essere utilizzate per avviare un sistema di AQ, oltre che per i corsi di dottorato, anche per i corsi di specializzazione che ne sono privi, e -in prospettiva- per i corsi di master.*

### **R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS**

Il processo di progettazione di nuovi CdL e CdLM e di aggiornamento e revisione dei corsi, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e affinché rispondano ai progressi nelle conoscenze, alle esigenze sociali di nuove competenze e alle esigenze di migliore funzionalità riscontrate dai processi di AQ, è stato descritto nelle relazioni precedenti. Esso comprende una Relazione del Nucleo sui Corsi di Nuova Istituzione in cui il NVA formula anche proposte, osservazioni e suggerimenti: di seguito pare opportuno richiamare quanto riferito nell'ultima Relazione del Nucleo ([https://www.uniroma1.it/sites/default/files/user/8443/relazione\\_nva\\_nuovi\\_cds\\_2022\\_23 - 24\\_02\\_22\\_1.pdf](https://www.uniroma1.it/sites/default/files/user/8443/relazione_nva_nuovi_cds_2022_23_-_24_02_22_1.pdf)).

il Nucleo ha preso positivamente atto del processo di aggiornamento da parte del (TQ) delle "Linee Guida per le proposte di istituzione di nuovi corsi", trasmesse alla CDA, nonché degli incontri organizzati dal TQ e dalla CDA con i proponenti i nuovi

---

<sup>26</sup> [https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/universita/statistiche/Pages/visualizza2.aspx?lang=it&dropClasseIndagine=8&dropIndagine=61&corstipostat=0&univ=70026&area\\_disciplinare=0&codicione=0&groupRadioButtonDisaggregazione=nessuna&hidBaseGeo=](https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/universita/statistiche/Pages/visualizza2.aspx?lang=it&dropClasseIndagine=8&dropIndagine=61&corstipostat=0&univ=70026&area_disciplinare=0&codicione=0&groupRadioButtonDisaggregazione=nessuna&hidBaseGeo=)





CdS e i Presidi di Facoltà, in cui vengono chiariti alcuni aspetti inerenti al DM 1154/2021, che ha introdotto nuovi vincoli sulla sostenibilità della docenza.

Come già anticipato (v. par. R1A2), il Nucleo ha apprezzato l'istituzione, da parte della CDA, di una Sottocommissione ad hoc per i CdS di nuova istituzione e in modifica ordinamentale per l'a.a. 2022/23, che – in collaborazione con il TQ, ha assunto una efficace funzione di indirizzo e supporto nell'iter di istituzione dei nuovi CdS, in coerenza con i protocolli disciplinari di valutazione predisposti dall'Anvur.

Complessivamente queste azioni hanno positivamente contribuito ad assicurare una adeguata esaustività dei documenti di progettazione proposti rispetto ai requisiti per l'accreditamento e l'assicurazione della qualità dei corsi, con possibili miglioramenti nella documentazione relativa alle prospettive occupazionali e alla collaborazione con gli stakeholder.

Per l'a.a. 2022-2023 Sapienza ha proposto l'attivazione di sette nuovi Corsi di Studio (4 CdL e 3 CdLM), tre erogati in lingua inglese, quattro caratterizzati da una rilevante interdisciplinarietà, di cui due proposti in classi sinora vuote. Tutte le proposte erano corredate da un parere favorevole dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Facoltà. Per verificare che i nuovi corsi non determinassero situazioni di sovra impegno della docenza e delle strutture disponibili, il Nucleo si è basato sulle valutazioni della CDA nonché su quelle effettuate negli anni precedenti rispettivamente in riferimento al quadro complessivo degli impegni didattici dei docenti a tempo determinato e indeterminato nei diversi settori disciplinari, e in riferimento al quadro complessivo delle aule utilizzate negli anni precedenti da ciascuna Facoltà (ovvero dai Dipartimenti a esse afferenti), distribuite per categorie di capienza. Il Nucleo si è riservato di verificare che le Facoltà, ovvero i Dipartimenti, per l'a.a. 2022-2023 e per tutti i corsi di loro riferimento, siano in grado di risolvere le eventuali carenze di docenza nei settori disciplinari, e dispongano dello spazio minimo d'aula.

Si segnala che per 5 dei nuovi CdS proposti è stato inizialmente negato l'accreditamento iniziale, poi concesso nel mese di luglio in seguito all'accoglimento delle controdeduzioni inviate dall'Ateneo, coordinate dalla CDA e dalla Sottocommissione che ha supportato i docenti per risolvere le criticità evidenziate dalla PEV di Anvur.

Si segnala inoltre che, in seguito all'emanazione del DM n. 996 il 13 giugno 2022, Sapienza ha formulato, con il parere favorevole del Nucleo, una ulteriore proposta di istituzione del CdL sperimentale in Interprete LIS e LIST per l'a.a. 2022-2023. La proposta, inserita in banca dati AVA-MUR entro la scadenza del 4 luglio, è stata approvata e a fine luglio Sapienza ha ricevuto il Decreto per l'accreditamento iniziale; Sapienza è il primo e unico Ateneo italiano ad aver attivato questo Corso.



Negli ultimi anni il Nucleo ha rilevato un notevole incremento dei nuovi corsi proposti e attivati da Sapienza<sup>27</sup>, mentre è stato trascurabile il numero dei CdS disattivati<sup>28</sup>. Complessivamente, dal sistema GOMP, risulta che le 11 Facoltà della Sapienza hanno organizzato direttamente un'offerta formativa che comprendeva per l'a.a. 2019-20 un totale di 280 CdS, di cui 69 CdL, 104 CdLM; 14 CdLMcu; 83 CdLps e 10 CdLps; per l'a.a. 2020-2021 un totale di 286 CdS, di cui 72 CdL, 106 CdLM; 16 CdLMcu; 82 CdLps e 10 CdLps; e per il 2021-22 un totale di 292 CdS, di cui 73 CdL, 111 CdLM; 16 CdLMcu; 82 CdLps e 10 CdLps.. Per il 2022-23 l'offerta complessiva organizzata e gestita da Sapienza dovrebbe ammontare a un totale di 299 CdS di cui 77 CdL, 114 CdLM; 16 CdLMcu; 82 CdLps e 10 CdLps.

Quest'ampia e crescente offerta formativa è in linea di principio gestibile secondo criteri di efficienza e di qualità mediante uno sviluppo dei sistemi informativi dell'Ateneo e al ruolo delle Facoltà di Sapienza come strutture di raccordo e di coordinamento per la valutazione e l'AQ. Tuttavia, affinché ciò si realizzi appieno e per tutti i CdS, il Nucleo ribadisce la raccomandazione per un ulteriore potenziamento degli strumenti e delle competenze per l'analisi dei dati e per fornire un efficace supporto tecnico alle attività di valutazione e AQ.

Si rileva positivamente che anche quest'anno l'Amministrazione (AROF) e gli organi dell'Ateneo hanno avviato il processo della progettazione delle proposte di nuovi CdS con opportuno anticipo rispetto alle indicazioni nazionali, che purtroppo continuano a essere emanate a poche settimane dalle scadenze.

Tuttavia, più in generale, affinché i processi di progettazione e approvazione da parte degli organi collegiali delle strutture di riferimento delle proposte di nuovi CdS, nonché di quelle per profonde revisioni e aggiornamenti degli ordinamenti e dei manifesti, siano svolti in modo più condiviso e in tempi meno costretti, il Nucleo ha convenuto di rinnovare la raccomandazione di anticipare i tempi del processo mediante cui l'offerta formativa dell'Ateneo viene arricchita da nuovi CdS oppure da profonde revisioni dell'ordinamento di corsi preesistenti. Pare infatti necessario ribadire che l'attivazione di nuovi corsi, con caratterizzazioni ottimali sotto il profilo della innovazione interdisciplinare, della rispondenza scientifica e professionale alle attuali esigenze sociali e quindi dell'occupabilità dei laureati, nonché dell'impiego sostenibile di competenze e risorse (spazi, infrastrutture, servizi) disponibili o acquisibili nell'Ateneo, non può essere costretta nell'arco di pochi mesi e intesa come mero

---

<sup>27</sup> Nella Banca dati AVA.MIUR risultano i seguenti nuovi CdS: 3 nell'a.a. 2014-15 (LM-12, LM-59, LM-20); 1 nell'a.a. 2015-16 (LM-91); 5 nell'a.a. 2016-17 (L-2, LSNT1, LM-65, LM-77, LM-85bis); 4 nell'a.a. 2017-18 (L-24, LM-37, LM-51, LM-66); 3 nell'a.a. 2018-19 (LM-3, LM-4, LM-24); 5 nell'a.a. 2019-20 (L-23, L-GAST, LM-11, LM-51, LM-56); 6 per l'a.a. 2020-21 (L-10, L-31, L-42, LM-41, LM-51, LM-Sc-Giur), e 6 per l'a.a. 2021-22. (L-P/01, LM-2, LM-2, LM-9, LM-51, LM/Gastr).

<sup>28</sup> Risultano disattivati un corso interclasse L-9/L-7 nell'a.a. 2017-18; nell'a.a. 2020-21 un corso in classe L-27 e corso telematico inter-ateneo L-24 (ex D.M. 23 dicembre 2019) e, per il 2021-22 del corso professionalizzante tecniche per l'edilizia e il territorio nella classe L-23.



adempimento guidato da indicazioni ministeriali emanate a due o tre mesi dalle scadenze. La verifica dei requisiti quali-quantitativi per i docenti di riferimento può essere realizzata sì in poche settimane, ma la predisposizione di un consistente ed esaustivo documento di progettazione può e dovrebbe essere realizzata in tempi precedenti e ben più ampi, idonei ad assicurare anche la condivisione e la collaborazione di più dipartimenti, anche oltre la Facoltà responsabile della proposta. Mentre la verifica dei requisiti quantitativi relativi alla docenza di riferimento e alle aule può avvenire anche a poche settimane delle scadenze, quella degli aspetti qualitativi fondamentali, anche in riferimento agli standard europei e nazionali per l'AQ, può e dovrebbe basarsi su documenti progettuali di qualità, comprensivi dell'attenta considerazione di studi di settore, confronto con stakeholder esterni, definizione di profili e sbocchi occupazionali, nonché di una considerazione relativa ai possibili effetti sull'efficacia e l'efficienza dei CdS preesistenti nella medesima classe o ambito. I piani strategici e le loro revisioni annuali dovrebbero quindi prospettare i possibili sviluppi dell'offerta formativa con almeno un anno di anticipo rispetto alla formalizzazione degli specifici progetti per l'innovazione dell'offerta formativa successivamente proposti agli organi centrali dell'Ateneo e quindi al Cun, all'Anvur e al Mur.

*Tra le raccomandazioni e i suggerimenti già proposti si richiamano in particolare quelli relativi al potenziamento e all'accessibilità di data set che consentano un più tempestivo monitoraggio e le conseguenti valutazioni e interventi da parte degli organi responsabili della valutazione dell'AQ e della gestione dei CdS nelle Facoltà. L'attività dei predetti organi deve essere supportata da figure di TA con competenze specifiche (da project manager) a supporto delle attività di programmazione, valutazione e riesame e per il raccordo tra gli organi centrali dell'Ateneo per l'AQ e le Facoltà.*

*Si rinnovano altresì le raccomandazioni di aggiornare e tener conto delle situazioni in cui l'indicatore utilizzato dall'Ateneo per stimare le carenze di docenti nei SSD abbia evidenziato disomogeneità e rilevanti carenze. Dette carenze, da considerare nella valutazione della sostenibilità sia dei nuovi CdL che di quelli pre-esistenti, non dovrebbe rappresentare l'unico criterio per l'attribuzione di risorse per i professori a contratto (ex art. 23 L 240/2010); infatti occorre tener conto del possibile contributo copertura di insegnamenti, o moduli o da parte di RTD A attivati su risorse dei Dipartimenti. Inoltre occorre individuare e considerare separatamente le specifiche necessità di alcuni CdS di ricorrere a docenti con competenze professionali assenti nelle declaratorie dei SSD.*

*Relativamente alla considerazione della effettiva disponibilità di aule e spazi per la didattica e per gli studenti si rinvia al paragrafo successivo.*

*Si rinnova come raccomandazione l'indicazione affinché, in un'ottica di «quality by planning», le proposte di nuovi CdS o di sostanziale riordino di quelli esistenti risultino anticipatamente considerate nella programmazione triennale dei Dipartimenti e delle*



*Facoltà, integrando la progettazione e la revisione dei CdS nel ciclo della programmazione delle strutture, e rafforzandone i nessi con le attività formative post lauream.*

*Infine si raccomanda alle Facoltà di dare attenta considerazione, sia nella propria programmazione triennale, sia entro il processo di revisione annuale dell'offerta formativa ai CdS per i quali i report del NVA, e i monitoraggi del TQ e dei CM delle Facoltà abbiano evidenziato il permanere di criticità negli indicatori.*

### **R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente**

Le politiche e i meccanismi previsti dallo Statuto e dai regolamenti per il reclutamento e l'incentivazione del corpo docente da parte dei Dipartimenti in essere fino al 2022 sono stati descritti nelle Relazioni precedenti.

Complessivamente si nota che il numero dei docenti, per il quale si era registrata una progressiva flessione fino al 2018, ha mostrato negli ultimi anni un lieve crescita, grazie all'attuazione delle politiche di reclutamento dell'Ateneo. Infatti il numero dei PO è passato da 675 nel 2018, a 724 nel 2019, a 747 nel 2020 e a 809 nel 2021; e quello dei PA è passato da 1.162 unità nel 2018, a 1.304 nel 2019, a 1.483 nel 2020 e 1466 nel 2021. Invece il numero dei Ricercatori a tempo indeterminato (RU) è naturalmente diminuito in ragione dell'esaurimento del ruolo, passando da 1.102 nel 2018, a 814 nel 2019, a 620 nel 2020 e a 499 nel 2021. Per quel che attiene gli RTD (RTD B e RTD A) l'andamento è stato di 369 nel 2018, a 427 nel 2019, a 492 nel 2020 e 736 nel 2021. Risulta evidente nel 2021 l'incremento dovuto ai Piani straordinari che hanno riguardato sia gli RTD B che gli RTD A finanziati dai PON.

Rispetto all'obiettivo di reclutare giovani ricercatori e di attuare le azioni più opportune per ottimizzare l'assegnazione delle risorse in termini finanziari e di punti organico, Sapienza ha costantemente incrementato le assegnazioni per RTD mediante importanti investimenti dell'Ateneo, nonché grazie ai piani straordinari del MUR. Al 31.12.2017 erano in servizio 170 ricercatori di tipo B e 143 di tipo A; al 31.12.2018 erano in servizio 157 ricercatori di tipo B e 212 di tipo A. Al 31.12.2019 risultavano in servizio 427 RTD di cui 261 di tipo A e 166 di tipo B. Al 31.12.2020 risultavano in servizio 492 RTD di cui 293 di tipo A e 199 di tipo B mentre al 31.12.2021 risultano in servizio 736 RTD di cui 460 di tipo A e 276 di tipo B.

Ovviamente l'incremento del numero dei RTD-A è stato ben maggiore rispetto a quello degli RTD di tipo B. Questo è dovuto al numero considerevole e crescente di posizioni RTD-A aperte nei Dipartimenti utilizzando fondi di ricerca che si aggiungono a quelle su fondi dell'ateneo attribuite dal CdA e a quelli dei PON.

La diversa evoluzione del numero degli RTDA e RTDB banditi deve essere oggetto di un approfondimento, con una disaggregazione per area disciplinare e una differenziazione tra le posizioni accese su fondi dell'ateneo e inserite nella sua



programmazione e quelle con contratti accesi su risorse dei dipartimenti, per limitare il rischio che in particolare questi ultimi comportino una inflazione di posizioni precarie. Giova segnalare che lo scenario sarà modificato dall'entrata in vigore della L. n. 79/2022 che ha creato il nuovo profilo di RTT, assimilabile al precedente RTDB, disattivando i profili di RTD A e RTD B.

Si riscontra anche un apprezzabile progressivo aumento del numero Assegni di ricerca, che è passato da circa 740 unità nel triennio 2017-2019 a 802 nel 2019, 845 nel 2020 e 873 nel 2021. Relativamente al numero degli assegni, il loro numero è rimasto relativamente basso rispetto al numero delle borse di dottorato erogate su fondi dell'Ateneo. Purtroppo a causa delle disposizioni della L. 79/2022 che sembrano limitare la possibilità di accendere posti postdottorali e al contemporaneo, e in sé positivo, aumento dei CdDR e delle borse, la possibilità di proseguire e sviluppare anche in pubblicazioni le ricerche avviate diminuirà.

*Dato il permanere di SSD con rilevanti carenze di docenza, confermato anche nelle procedure seguite per la ripartizione fra le Facoltà delle risorse per la docenza a contratto, il Nucleo rinnova le raccomandazioni di riconsiderare la sostenibilità degli ordinamenti dei CdS e della didattica da essi in programmata in base alle effettive disponibilità dei docenti in servizio. Inoltre, più in generale, apprezza la decisione degli OCCC di rivedere le assegnazioni di risorse per il reclutamento e per le promozioni di docenti-ricercatori prima realizzate dai Dipartimenti con riferimento a tre ambiti (didattica, ricerca, ed esigenze strategiche) che non risultano sempre chiaramente definiti e coerenti nella pianificazione strategica triennale dei Dipartimenti.*

*Il Nucleo auspica una modifica normativa che consenta di aumentare il rapporto fra il numero delle posizioni postdottorali e quello dei posti nei corsi di dottorato finanziati con borse dell'Ateneo.*

Come segnalato in precedenza nelle altre Relazioni annuali, per un grande Ateneo come Sapienza, caratterizzato da considerevoli numeri di docenti associati e di ricercatori con alte qualificazioni scientifiche, nonché da un'ampia attività di formazione alla ricerca evidenziata dall'ampia quota di iscritti ai suoi Corsi dottorali rispetto al totale nazionale (11,3% nel 2015/2016, 11,6% nel 2016/2017, 11,1 % nel 2017/2018, 10,5% nel 2018/19, 9,4% nel 2019/20), è particolarmente sfidante per la copertura nelle chiamate della quota di almeno il 20% riservata dall'art. 14 della legge 240/2010 al reclutamento di professori "esterni", definiti come coloro che nel triennio precedente non abbiano prestato servizio o non siano stati assegnisti o studenti nei corsi (compresi quelli dottorali) dell'Ateneo. Ciò malgrado l'Ateneo ha sistematicamente rispettato le disposizioni dell'articolo 18 comma 4 Legge n. 240/2010, e i dati PROPER indicano che le quote dei reclutati "esterni" nei trienni



2015- 2017, 2016-2018, 2017-2019 e 2018-2021 sono state rispettivamente del 21%, 25%, 24% e 25% (in corso di certificazione).

Le assunzioni effettuate ricorrendo ai programmi ministeriali per il finanziamento o il cofinanziamento del reclutamento di docenti esterni evidenzia che i chiamati in base ai programmi ERC, Levi Montalcini e per chiara fama sono stati 14 nel 2015, 64 nel 2016, 86 nel 2017, 30 nel 2018, 12 nel 2019, 16 nel 2020 e 17 nel 2021 di cui 8 per chiamata diretta.

Rispetto alla valutazione esterna giova ricordare che il punteggio attribuito dalla CEV al punto di attenzione R1.C.1 dopo la visita per l'Accreditamento Periodico è stato pari a 8 e che quello medio attribuito al correlato punteggio medio relativo alla dotazione e alla qualità della docenza impegnata è stato il più alto (7,33) tra quelli assegnati ai 15 CdS visitati.

Una ulteriore valutazione esterna della qualità della docenza è operata da MUR nell'assegnazione della quota premiale del FFO, dove si può notare che nel 2021 il peso di Sapienza sul sistema universitario nella sua distribuzione è lievemente aumentato, passando dal 6,57% del 2020 al 6,64% del 2021. Tutte le componenti della quota premiale sono incrementate rispetto all'anno precedente. Considerato che per l'assegnazione della quota ripartita in base ai risultati della VQR sono stati utilizzati i medesimi valori dello scorso anno (VQR 2011-2014), l'incremento di tale componente (€ 90.929.422 nel 2021 rispetto a € 79.601.564 nel 2020) può essere ascritto all'aumento complessivo della quota premiale di FFO assegnata al sistema universitario; infatti la percentuale di peso di Sapienza rimane invariata al 6,90%. Si può tuttavia notare che l'incremento della quota premiale ripartita in base ai risultati delle politiche di reclutamento, (che passa da un peso del 5,75% nel 2020 al 6,23% nel 2021; rispettivamente € 22.116.732 nel 2020 e € 27.337.356 nel 2021), e di quella ripartita in base alla qualità del sistema universitario e alla riduzione dei divari/ex autonomia responsabile (che passa dal 6,69% del 2020 al 6,76% del 2021, cioè da € 25.989.183 nel 2020 a € 29.382.554 nel 2021), è riconducibile a un effettivo miglioramento delle performance di Ateneo.

Come già fatto nelle precedenti relazioni si possono qui considerare anche le iniziative dell'Ateneo per assicurare la crescita e l'aggiornamento delle competenze didattiche del corpo docente, con particolare riferimento all'istituzione nel 2017 del GdL "Qualità e Innovazione della Didattica" (GdL QuiD), ora giunto al quarto anno di attività.

In riferimento alla **formazione iniziale dei docenti** (progetto di formazione biennale), nel 2021 si è conclusa la seconda edizione (a cui hanno partecipato 50 RTD-B); è stata avviata la seconda annualità della terza edizione (a cui hanno partecipato 87 RTD-B) ed è iniziata la quarta edizione con la partecipazione di 76 RTD-B. Il Corso comprende diverse tipologie di attività: nel primo anno due giornate di lezioni frontali interattive, seguite da lavoro di gruppo e discussioni; partecipazione a 4 tutorial di mezza o una giornata, nell'arco dei due anni del corso; attività di gruppo comprendenti tirocini osservativi e incontri riflessivi di restituzione nel primo anno; attività di



riprogettazione e riunioni collegiali nel secondo anno; discussioni finali collegiali per ciascuna annualità.

In riferimento alla **formazione permanente dei docenti**, avviata dal QuiD nel 2020, e rivolta a tutti i docenti Sapienza (un processo di analisi delle esigenze, esperienze e proposte dei docenti Sapienza in tema di formazione) sono stati organizzati una serie di tutorial sui seguenti temi: pratiche didattiche per l'apprendimento attivo; come scegliere e progettare una prova d'esame; come utilizzare le piattaforme informatiche per una didattica efficace; buone prassi e linee guida per gli studenti con disabilità e DSA. Il QuiD organizza ogni anno una serie di eventi, a carattere generale (didattico-pedagogico) o specifico (promozione di qualità e innovazione didattica in aree culturali specifiche), per creare una sempre più vasta comunità di docenti interessati allo sviluppo di una didattica innovativa. Ad ogni evento, oltre ai ricercatori che hanno svolto il corso biennale, sono invitati tutti i docenti della Sapienza. Data la grande partecipazione (oltre 500 docenti e più di 200 RTD-B), nell'arco del 2021 i 4 tutorial sono stati replicati tre volte.

### **R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo**

Il costante incremento della popolazione studentesca e del numero dei CdS avviati unitamente al ritorno alla didattica in presenza dopo la pandemia e al programma dei lavori necessari alla riqualificazione di numerose aule, rappresentano una sfida particolarmente impegnativa per un Ateneo come Sapienza, caratterizzato da un ampio patrimonio immobiliare storico, territorialmente frammentato e collocato in aree centrali della capitale.

La Sapienza ha un cospicuo programma di interventi edilizi, in parte sostenuto dal prestito concesso a fine 2016 dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), per un totale di 114.675.000 euro, a cui si aggiungono 38.225.000 euro stanziati su fondi dell'Ateneo, pari a un cofinanziamento del 25%, per un totale di 152.900.000 euro. L'erogazione del prestito e il conseguente cofinanziamento dell'Ateneo si sono conclusi nel 2021, come da programma finanziario. A valere su fondi BEI nel corso del 2021 sono proseguite le attività per la realizzazione di alcuni importanti edifici destinati alla didattica e alla ricerca (come la prevista costruzione del nuovo edificio per l'alta formazione in tecnologie innovative nell'area dell'ex SDO nel quartiere Pietralata), nonché a servizi residenziali per gli studenti (come le strutture di viale Regina Elena - da adibire a residenze, aule e servizi per gli studenti della SSAS – dove sono stati ultimati i lavori per le opere complementari. Sono stati anche consegnati i lavori per la ristrutturazione di una residenza in via Palestro. Infine, per il Campus di Latina, è stata aggiudicata la gara è stata aggiudicata per la realizzazione di aule e spazi per la didattica di cui si prevede l'inizio lavori nel 2022.



Su altri fondi, nel 2021 l'Ateneo è stato impegnato nella realizzazione di opere di riqualificazione e miglioramento qualitativo di spazi e servizi, con particolare riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche. Tra questi si segnalano la realizzazione di un sistema integrato di segnaletica e mappe tattili per disabili visivi nella Città Universitaria. Sono stati anche realizzati la riqualificazione degli ambienti al piano III dell'edificio CU023 Medicina Legale e di 4 nuclei di servizi igienici dell'edificio di Psicologia – RM024; i lavori per l'impianto di condizionamento a servizio delle aule di Ingegneria in via del Castro Laurenziano 7. Sono in corso i lavori di riqualificazione funzionale di spazi dell'edificio di Fisica "Emilio Segrè", i lavori presso l'aula "Ginestra" nell'edificio CU014, e la realizzazione cabina di trasformazione elettrica MT/BT a servizio dell'edificio RM024 in via degli Apuli. Infine presso la sede di Latina sono in corso riqualificazioni degli spazi per le Facoltà ICI e 13S.

Pur apprezzando la ampia progettualità e le iniziative realizzate per la riqualificazione e lo sviluppo edilizio dell'Ateneo, anche nelle precedenti relazioni, il Nucleo ha recepito frequenti segnalazioni di disfunzionalità e necessità di miglioramento nella disponibilità di aule e spazi per la didattica rappresentate da diverse Facoltà e rinnovate anche nel ciclo di audizioni più recente. Pertanto ha ritenuto necessario riprendere una analisi della situazione degli spazi per la didattica con particolare riguardo alle aule, anche in vista del totale ritorno alla didattica in presenza per l'a.a. 2022/2023.

Già nell'anno precedente si confidava che si potesse utilizzare un quadro attendibile della disponibilità, della capienza e della effettiva utilizzazione delle aule, per la quale il Nucleo aveva precedentemente raccomandato un'ottimizzazione, anche grazie ai dati derivati dal sistema gestionale interattivo che consente di verificare la disponibilità delle aule (<https://www2.uniroma1.it/servizi/aule/default.php>) e l'implementazione del sistema di prenotazione dei posti in aula Prodigit (<https://www.uniroma1.it/it/notizia/covid-19-fase-3-lezioni-esami-e-lauree-presenza-e-distanza>); A partire dal 21/09 u.s. non è più obbligatoria la prenotazione del posto in aula. Tuttavia il sistema PRODIGIT resta a disposizione di chi lo volesse utilizzare, sia ai fini della registrazione delle presenze, sia ai fini del rispetto della capienza massima, pari al 100% dei posti disponibili. <https://www.uniroma1.it/it/https%3A/www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c>). Sul tema, il Nucleo ha avviato un confronto con l'Area per la gestione edilizia (AGE), e con l'Area patrimonio e servizi economici (APSE) e con il Delegato per il Monitoraggio delle aule della Rettore. In particolare, il Delegato aveva riferito di aver messo a punto, nei primi mesi del 2021, un piano per una gestione efficiente e solidale dell'insieme complessivo delle aule di Ateneo, anche favorendo il coinvolgimento dei Presidi nella programmazione dei lavori per la riqualificazione delle aule, in modo da limitare gli effetti della loro indisponibilità durante i lavori, e lo sviluppo e l'utilizzazione di procedure informatiche per la programmazione e il monitoraggio degli impegni e dell'utilizzazione delle aule. È stato





inoltre predisposto un progetto di medio-lungo periodo per incrementare gli «altri spazi a servizio della comunità studentesca», utilizzando risorse e competenze interne di Sapienza.

Nell'incontro con il prof. Napolitano e con i referenti di AGE e APSE del luglio 2022, riferite le problematiche riscontrate nelle audizioni con le Facoltà tenute dal Nucleo nel primo semestre 2022 (di cui si dà conto più oltre di questa Relazione), si è discussa l'adeguatezza delle assegnazioni alle Facoltà di aule di categorie di capienza adeguate rispetto al valore medio degli iscritti al I anno dei CdS negli ultimi 4 anni (2 di pre-covid, 2 di covid), assumendo in generale che il tasso di frequenza dovrebbe essere di poco inferiore (tra il 10 e il 35%). Stanti le opportune calendarizzazioni delle lezioni e quelle dei lavori, il Delegato ha previsto che le criticità più accentuate saranno ravvisabili non prima del secondo semestre 2022 e aumenteranno nel I e II semestre dell'anno successivo, quindi con tempi che dovrebbero consentire l'acquisizione di aule sostitutive di buffer e l'ottimizzazione delle utilizzazioni.

Nell'audizione della DG del 26 settembre 2022 il Nucleo è stato informato che l'Ateneo si sta impegnando per realizzare un incremento degli spazi per la didattica attraverso l'individuazione di spazi sotto-utilizzati negli edifici esistenti e di aree di proprietà dell'Ateneo su cui realizzare alcune aule prefabbricate, strutture non invasive, relativamente semplici, autorizzabili e rapide da realizzare, piuttosto che attraverso locazioni, soluzione rivelatasi non praticabile per le necessità dell'Ateneo.

Complessivamente, da una ricognizione effettuata da AGE e APSE su richiesta del NVA nel mese di luglio 2022, senza considerare le aule presso Aziende Ospedaliere non universitarie e alcune altre sedi convenzionate (p.e. Rieti), risultano disponibili alla Sapienza un totale di circa 660 aule, di cui 620 a Roma (con un totale di 48.805 posti e 62.942 mq) e 40 a Latina (con un totale di 2.974 posti e 1.245mq).

La tabella che segue riporta la distribuzione delle aule per categorie di capienza e con le attribuzioni (per uso prevalente o tradizione) alle Facoltà (non sempre corrette e aggiornate) e in cui mancano 4 aule di incerta capienza.



Tab. VI - Distribuzione delle aule per categorie di capienza e con le attribuzioni (per uso prevalente o tradizione) alle Facoltà.

FACOLTA' 2022	1) ≤ 15 posti	2) 21-30 posti	3) 31-50 posti	4) 51-75 posti	5) 76-100 posti	6) 101-150 posti	7+8) 151-200 posti	9+10) 201-250 posti	11+12) 251-400 posti	13e14) >401 posti	TOTALE
Architettura	0	9	12	17	14	2	2	2	0	0	58
Economia	0	6	9	3	4	3	0	0	2	1	28
Farmacia e medicina	2	15	17	9	8	4	2	2	2	0	61
Giurisprudenza	0	1	2	1	6	4	1	0	1	2	18
ICI	5	15	17	12	7	7	3	6	0	0	72
I 3 S	1	8	14	2	11	2	1	2	1	0	42
Lettere e filosofia	1	30	18	9	16	8	5	0	2	0	89
Medicina e odontoiatria	1	29	25	5	7	6	5	2	2	0	82
Medicina e psicologia	0	11	17	1	2	8	3	1	0	1	44
SMFN	2	31	21	7	6	13	2	5	2	0	89
Scienze Politiche, sociologia, comunicazione	0	4	8	3	7	3	1	1	2	0	29
<b>TOTALE Roma</b>	<b>12</b>	<b>159</b>	<b>160</b>	<b>69</b>	<b>88</b>	<b>60</b>	<b>25</b>	<b>21</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>612</b>
<b>Sede di Latina</b>											
Economia LT	0	6	1	0	6	0	0	2	0	0	15
Farmacia e medicina LT	0	1	5	0	2	2	2	0	0	0	12
ICI LT	0	7	3	4	1	2	0	0	0	0	17
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>173</b>	<b>169</b>	<b>73</b>	<b>97</b>	<b>64</b>	<b>27</b>	<b>23</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>656</b>

Rispetto ai dati analizzati dal Nucleo nel 2019-2020, per la sede di Roma, si evidenzia un lieve incremento nel numero complessivo di aule disponibili (+6)<sup>29</sup>, ma anche delle modifiche nella distribuzione per categorie di capienza, questa è caratterizzata da una riduzione del numero di aule più grandi e di un aumento di quelle più piccole, per effetto di conteggi più accurati e di interventi per la sicurezza. Infatti aumenta il numero di aule di piccola capienza (fino a 30 posti) che passano da 153 a 171 (+21), aumenta lievemente il numero di quelle con capienza 31-50 che passa da 155 a 160 (+5), diminuiscono da 181 a 157 quelle da 51-100 posti (-24), aumentano da 44 a 60 quelle da 101-150 posti (+16), ma diminuiscono le grandi aule da 151-200 posti (da 30 a 25, -5), da 201-250 posti (da 22 a 21, -1) e quelle da più di 250 posti (da 21 a 18, -3).

Complessivamente nelle sedi di Roma le aule piccole, fino a 30 posti, sono il 28%; quelle medio piccole da 31-50 posti sono il 37%; quelle medio grandi da 51-100 posti sono il 24%, mentre quelle grandi da 101-250 posti sono l'8% e le mega-aule da più di 250 posti sono il 3%. Dunque sono solo l'11% le aule con più di 100 posti, poche rispetto al numero dei CdS ad alta attrattiva di iscritti ai primi anni.

<sup>29</sup> Si noti che il dato non è in contraddizione con le realizzazioni di nuove aule e la riapertura di aule indisponibili per lavori, poiché a queste è conseguita la cessazione della disponibilità di aule provvisorie o di emergenza (p.es. in tensostrutture, aule presso l'AOU S. Andrea, il Centro sportivo).



*Poiché i piani di sviluppo edilizio non paiono poter realizzare miglioramenti a breve termine, il NdV raccomanda una efficace e generalizzata implementazione da parte di tutte le Facoltà e dell'AC delle ottimizzazioni nelle utilizzazioni delle aule discusse nelle audizioni e indicate nelle precedenti relazioni del NVA.*

*Suggerisce inoltre l'utilizzazione dei dispositivi installati per la didattica blended per interconnettere più aule limitrofe di dimensioni medio piccole, ovviamente garantendo una adeguata assistenza tecnica nel periodo delle lezioni per l'intero orario di utilizzazione.*

Per quanto riguarda le infrastrutture, dopo le necessarie acquisizioni di dispositivi e piattaforme digitali per la didattica a distanza estesamente descritti nella precedente relazione del Nucleo, le Facoltà hanno installato in tutte le aule gli impianti audiovisivi necessari a consentire la fruizione a distanza delle lezioni e delle attività erogate in aula ed è stato completato il progetto di potenziamento ed estensione della copertura wi-fi in nuovi edifici e negli spazi esterni con una dotazione totale di 700 antenne.

Sono stati anche fatti importanti investimenti per la modernizzazione e l'efficientamento energetico, in linea col Piano strategico energetico-ambientale 2017-2030, finalizzati alla riqualificazione energetica degli edifici esistenti, attraverso l'impiego di sistemi impiantistici ad alta efficienza e l'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili e la realizzazione di nuovi impianti di condizionamento e di illuminazione degli spazi esterni.

Inoltre, sono state avviate iniziative nell'ambito del Piano per la mobilità sostenibile come l'istituzione di un varco dedicato al personale e agli studenti che utilizzano mezzi di trasporto sostenibili e la realizzazione del piano di fattibilità per l'installazione di postazioni di ricarica per veicoli ad alimentazione elettrica. È stato anche realizzato il progetto di terza missione "Bici-lette", centrato sulla predisposizione di una mappa interattiva, corredata di schede bibliografiche e file audio, volta a favorire una mobilità sostenibile attraverso percorsi ciclabili che collegano le diverse sedi dell'Ateneo.

Infine, si segnalano le iniziative mirate allo sviluppo del Sistema Security di Ateneo, nel cui ambito nel 2021 è stato realizzato un piano per gli interventi necessari alla riqualificazione dei sistemi di sicurezza futuri su tutte le sedi dell'Ateneo. Tra gli interventi già realizzati si segnalano il sistema di controllo per i varchi di accesso ai parcheggi, l'installazione di impianti di videosorveglianza e antintrusione in alcune sedi dell'Ateneo. Parallelamente è stato organizzato un piano formativo per il personale in materia di *security* per favorire la diffusione e il mantenimento di un modello di "sicurezza partecipata".

Il Sistema delle biblioteche è sostanzialmente invariato dal 2019, ed è costituito dal Centro Sistema bibliotecario Sapienza e da numerose biblioteche di Dipartimento e di Facoltà, cui si aggiungono le biblioteche interdipartimentali e quella del polo di



Latina con un totale di circa 50 biblioteche e 85 punti di servizio. Tre sale lettura sono aperte H24 e una fino a mezzanotte. Molte biblioteche hanno un orario di oltre dieci ore al giorno di apertura delle sale di lettura, utilizzate prevalentemente dagli studenti come luoghi per lo studio individuale. Il catalogo delle biblioteche di Sapienza contiene oltre 2 milioni di item. Gran parte del patrimonio di riviste, libri e DB è accessibile a distanza in forma digitale attraverso la Biblioteca digitale della Sapienza (BIDS). È auspicabile e in parte già previsto un processo di accorpamento delle biblioteche dipartimentali, significativo quello previsto per le biblioteche dell'area umanistica che confluiranno in un nuovo edificio liberando spazi per la didattica, che permetterà di aumentare l'accessibilità e i servizi di supporto.

Fra le iniziative più significative realizzate nel corso del 2021 si segnalano in particolare: l'adesione al quarto contratto nazionale negoziato dalla Crui grazie al quale è stata estesa la possibilità per i professori e ricercatori di pubblicare ad accesso aperto, senza costi aggiuntivi, su migliaia di riviste scientifiche internazionali ad alto impatto di tutte le discipline, nonché l'acquisto di un elevato numero di e-books per la didattica e la ricerca.

Come riferito nelle Relazioni precedenti, l'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale TA mediante un processo di valutazione e di programmazione dei fabbisogni articolato in due momenti. In sede di approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio da parte del CdA è definita la quota di punti organico per il reclutamento del personale TA, correlata al valore delle cessazioni dell'anno precedente. Poi la DG, col supporto dell'Area Organizzazione e Sviluppo (AOS), definisce il piano di reclutamento nell'ambito delle risorse disponibili e con riferimento al numero di posti, alla categoria di inquadramento professionale, alle competenze e relativa destinazione di utilizzo. Il Piano è condiviso con la Rettrice e con i rappresentanti del personale TA in CdA.

Complessivamente si segnala che la numerosità del personale TA mostra anche negli ultimi anni una progressiva flessione sia tra il personale attivo presso l'AC e le sedi universitarie sia tra quello che opera nelle strutture ospedaliere universitarie (da 2.104 e 1.487 nel 2020 a 2101 e 1305 del 2021). Complessivamente nell'organico amministrativo sono stati integrati neoassunti con qualificazioni e in quantità maggiori rispetto al passato.

Al 31 dicembre 2021 personale TA (Totale 3.451 unità) risultava distribuito come segue: negli uffici dell'AC: 865; nei 58 Dipartimenti e nelle 11 Facoltà: 1.319 e 243; negli Uffici e strutture delle Aziende ospedaliere: 940; nei Centri di servizio: 58; Personale in posizione di distacco, comando o altro: 20.

Le attività per la formazione del personale TA, comprese fra gli obiettivi strategici di Sapienza fanno capo a un settore ad hoc dell'AC, e sono organizzate dall'Ateneo o



con il consorzio interuniversitario ColnFo. Al 31 dicembre 2021 hanno impegnato risorse per circa 95 mila euro.

Nel 2021, oltre alla reiterazione di numerosi corsi trasversali (p.es. inglese, *soft skills*), la formazione è stata organizzata su tre direttive principali: le linee guida per il personale neo assunto; la formazione delle figure apicali sulla gestione del personale da remoto; un progetto formativo per il rafforzamento delle competenze digitali e linguistiche.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati complessivamente più di 130 corsi di formazione per alcuni dei quali, come ad esempio i corsi di inglese, sono state proposte più edizioni nel corso dell'anno. La partecipazione complessiva è stata significativa registrando un totale di circa 2600 partecipanti di tutte le categorie, per un totale di oltre 17.000 ore erogate.

### **R1.C.3 - Sostenibilità della didattica**

Complessivamente alla Sapienza si riscontra un'ottima copertura degli insegnamenti da parte di docenti nei ruoli dell'ateneo in tutti i CdS. Meno omogeneo e a volte problematico è invece il rapporto numerico fra docenti e studenti iscritti al primo anno di corso, nonché l'adeguatezza delle aule e dei servizi disponibili per alcuni CdS.

Malgrado gli incrementi del corpo docente in servizio considerate nei punti precedenti, l'incremento del numero dei CdS, pone la necessità di una maggiore attenzione alle risorse di docenza in servizio nei SSD pertinenti, e della equità e sostenibilità dei carichi di insegnamento. I carichi didattici possono ora essere verificati puntualmente da tutti i responsabili della gestione e dell'AQ dei CdS dalle informazioni sulla didattica effettivamente erogate nell'anno precedente contenute negli archivi digitali del sistema GOMP (modello insegnamenti "univoci") oltre che dall'archivio digitale delle rendicontazioni annuali dei docenti.

Nelle relazioni precedenti erano stati considerati gli strumenti e le procedure con cui Sapienza monitora e controlla la quantità di ore di docenza assistita affidata ed erogata dai docenti afferenti ai Dipartimenti, utilizzati fino al 2021 per individuare i SSD "in sofferenza" e anche per l'assegnazione delle risorse per il reclutamento nonché per i docenti a contratto ex art. 23 della L 240/2010.

Da un approfondimento del Nucleo su dati GOMP nell'a.a. 2020/2021 la docenza ex art. 23 L 240/2010 ammontava complessivamente a 1.037 unità di cui 712 Docenti a contratto, 213 Docenti in convenzione, 3 docenti in quiescenza con contratto, 109 Esperti di alta qualificazione, ed è stata utilizzata per coprire 774 insegnamenti e 676 moduli per un totale di 6.127 CFU (di cui 4.522 per insegnamenti) e 60.687 ore (di cui 43.612 per insegnamenti).



*Il Nucleo rinnova il suggerimento a che la CDA approfondisca, nei diversi CdS delle differenti Facoltà, la politica e l'andamento degli impieghi della docenza a contratto e della docenza in convenzione di cui all'articolo 23 della legge 240/2010, comunque ampiamente contenute alla Sapienza entro i limiti di legge e dei criteri AVA, differenziando le differenti esigenze per il loro impiego (cioè non solo e non tanto per sostituire competenze presenti negli organici dei SSD, quanto per acquisire competenze non previste nei SSD; e in piccola parte per supplire con urgenza alle impreviste cessazioni o indisponibilità dei docenti designati o sostituzione).*

*Relativamente al complesso della docenza ex art. 23 della legge 240/2010, il Nucleo richiama la necessità di anticiparne la programmazione annuale, sinora completata solo nel mese di luglio, per far sì che essa sia individuata con l'anticipo necessario ad accendere tempestivamente i contratti e a far comparire le informazioni complete sugli insegnamenti ad essi affidati nelle SUA e nelle schede sugli insegnamenti. Il Nucleo ribadisce altresì l'opportunità di rivedere i compiti dei docenti a contratto e di introdurre nel regolamento tipo dei CdS, emanato di recente senza questa previsione, una chiara distinzione fra l'impegno didattico con funzioni integrative dagli affidamenti con piena responsabilità di un insegnamento, così da precisare anche aspetti come il diritto dovere della partecipazione ai Consigli dei CdS commisurandoli all'entità dell'impegno didattico, e riconoscendo appropriatamente il contributo di docenti che in altri contesti nazionali sono qualificati come "adjunct professors" da quello di docenti che contribuiscono solo alle attività integrative degli insegnamenti.*

Rispetto alle precedenti indicazioni pare più che opportuna una riconsiderazione del Regolamento per l'affidamento degli incarichi di insegnamento e i compiti e i doveri didattici per i docenti a contratto o in convenzione ex art. 23 della legge 240/2010<sup>30</sup> da ridefinire anche nel recente Regolamento tipo dei Corsi di studio<sup>31</sup> emanato con D.R. 2990 del 16 11 2021 apportando a quest'ultimo le opportune modifiche.

Relativamente alla verifica della disponibilità di aule e di infrastrutture disponibili per i CdS si rimanda a quanto esposto nel punto precedente.

<sup>30</sup> Il Regolamento aggiornato con D.R. n. 1779/2019 è accessibile al seguente link:[https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field\\_file\\_allegati/nuovo\\_regolamento\\_per\\_le\\_attribuzioni\\_di\\_attivita\\_didattiche\\_0.pdf](https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/nuovo_regolamento_per_le_attribuzioni_di_attivita_didattiche_0.pdf).

<sup>31</sup> <https://www.uniroma1.it/it/documento/regolamento-tipo-dei-corsi-di-studio-e-di-area-didattica>



## R2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ.

### R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Nelle relazioni precedenti, si è riferito sui sistemi integrati di raccolta e gestione di dati e informazioni sulle attività formative nei CdS e sui prodotti della ricerca, a cui si possono aggiungere quelli di più recente implementazione per la registrazione delle iniziative per la terza missione. Per le attività formative, l'integrazione dei principali sistemi gestionali, (Infostud e Gomp) ha richiesto anni e investimenti per superare varie difficoltà, ma ha raggiunto un'efficacia sufficiente per una loro crescente utilizzazione da parte dei diversi organi preposti alla gestione e all'AQ dei CdS anche a livello "periferico" e operativo anche mediante strumenti di *business intelligence*. Questi strumenti sarebbero utilizzati più efficacemente e diffusamente se le Facoltà potessero avvalersi delle competenze specializzate di Manager per la valutazione e l'AQ.

*Per assicurare un maggiore flusso informativo e quindi maggiori collaborazioni fra Dipartimenti e Facoltà, in particolare per lo sviluppo di attività formative innovative e interdisciplinari il Nucleo rinnova l'indicazione per una maggiore integrazione fra la programmazione triennale delle strutture e le proposte di nuovi CdS e quelle di riordino di CdS esistenti; anche al fine di consentire un'attenta considerazione della effettiva disponibilità di spazi e di risorse di docenza e le conseguenze dell'attivazione dei nuovi CdS su quelli pre-esistenti. Pare inoltre opportuna una sistematica previsione e un successivo riscontro dell'attrattività e dell'efficienza dei CdS nuovi o rinnovati, anche rispetto agli indicatori degli altri corsi della stessa classe nell'Ateneo.*

Il sistema per l'AQ della ricerca, nel 2020, si è basato essenzialmente sui monitoraggi operati dall'area ASURTT dell'AC e dal GdL che ha organizzato il conferimento dei prodotti per la VQR 2015-2019. La direttrice e alcuni funzionari dell'area fanno parte del TQ, che tuttavia dopo il 2018 non si è specificamente interessato della traduzione delle politiche per la ricerca e per la terza missione in indicazioni e strumenti per assicurarne la qualità. Infatti dal 2019 la definizione degli indirizzi e degli indicatori per le strutture operative ha fatto capo a un GdL per la pianificazione strategica dei Dipartimenti e delle Facoltà, di cui fa parte il coordinatore del TQ, e che è stato successivamente integrato nella composizione e nelle competenze affinché assumesse le funzioni di cabina di regia per la terza missione. Nel 2020 l'avvio dei processi di AQ nella Ricerca e Terza Missione nei Dipartimenti della Sapienza ha continuato ad avvalersi delle Linee Guida pubblicate nell'ottobre 2018 dal TQ, e delle schematiche indicazioni per la redazione della programmazione triennale dei Dipartimenti e delle Facoltà con le indicazioni per la redazione delle rendicontazioni ad esse legate.



Nelle relazioni precedenti il Nucleo ha rilevato diverse debolezze del sistema di AQ della ricerca, peraltro comuni con gli altri Atenei, e in particolare l'assenza di sviluppi della scheda unica annuale per la ricerca (SUA RD) e di valori di *benchmark* aggiornati. Rispetto ad esse sono particolarmente utili gli sviluppi del conferimento dei prodotti nel repository d'ateneo Iris, e l'accessibilità dei DB Scopus, WoS e dei loro strumenti analitici.

*Il Nucleo ribadisce la necessità di sollecitare il ripristino e l'aggiornamento a livello nazionale delle schede SUA-RD e la pubblicazione di indicatori di benchmark. In caso questo risulti impossibile, auspica che la Sapienza utilizzi i dati bibliometrici basati sul proprio sistema IRIS, integrandoli con valutazioni qualitative e quantitative, peraltro già sperimentate per alcune valutazioni interne.*

*Il Nucleo auspica anche che possa realizzarsi, in collaborazione con Anvur e con altri Atenei il progetto per la valutazione biennale della qualità del reclutamento.*

Per quanto riguarda la terza missione e l'impatto sociale (TM/IS), in evidente progresso rispetto a quanto riferito nella relazione precedente sull'architettura del sistema di AQ e su questo specifico punto in merito al ruolo della Cabina di regia ad hoc e degli uffici dell'ASURTT, si apprezza il considerevole sviluppo dell'organizzazione e della comunicazione in questo ambito—avviato dal 2019 e fortemente accentuato nel 2021 su impulso della nuova Governance che ha anche promosso la individuazione di una rete di referenti per la TN/IS nelle Facoltà e nei Dipartimenti<sup>32</sup> e la realizzazione di un portale dedicato che comunica efficacemente la visione e le iniziative adottate dalla Sapienza. Nella programmazione triennale 2018-2020 le attività di Terza missione dei Dipartimenti erano considerate con riferimento a due ambiti tradizionalmente distinti: da un lato il trasferimento di alcuni sviluppi scientifici e tecnologici maturati entro i Dipartimenti e dall'altro le attività con valore culturale e di sviluppo della società nell'ambito dei rapporti con il territorio. Invece nelle formulazioni correnti gli ambiti per le attività di TM/IS vengono riferite due ambiti principali trasversali ovvero di interesse per tutte le sei aree scientifico culturali dell'ateneo, e cioè:

- valorizzazione della ricerca, che include la gestione della proprietà intellettuale e industriale, l'imprenditorialità accademica e le strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico;
- produzione di beni pubblici, che include la gestione di beni culturali, la tutela della salute, la formazione continua e il public engagement, con una particolare attenzione alle attività culturali di pubblica utilità, alla divulgazione scientifica, al coinvolgimento dei cittadini nella ricerca, all'interazione con il mondo della scuola,

<sup>32</sup> <https://www.uniroma1.it/it/pagina/terza-missione>





nonché a sei aree di iniziativa in parte collegate con la progettazione strategica dell'Ateneo: Innovazione e imprenditorialità accademica; Beni e risorse artistico-culturali; Salute pubblica e benessere; Responsabilità sociale e sostenibilità; Formazione continua e placement; Città e territorio.

Come già notato nelle relazioni precedenti e in altri punti di questa relazione, i processi di AQ si devono innestare, senza appesantirlo ma potenziandolo, nel ciclo della performance centrato sulla programmazione triennale delle attività strategiche dei Dipartimenti e delle Facoltà. Queste ultime, oltre alle responsabilità di gestione di funzioni e risorse comuni ai dipartimenti afferenti, hanno responsabilità di coordinamento e valutazione di entità comparabili a quella di atenei statali di dimensioni medio piccole. Questo richiede un ulteriore sviluppo del sistema decentrato di AQ dell'Ateneo e che i CM, le CPDS e le stesse Facoltà assumano pienamente i ruoli e le funzioni differenziate che la normativa e l'impostazione del sistema di valutazione e AQ della Sapienza gli attribuiscono. Al riguardo si osserva positivamente che le audizioni del NVA con i Presidi, i coordinatori dei CM e delle CPDS, i funzionari delle Facoltà e i direttori dei Dipartimenti tenute nel corso del 2022 hanno evidenziato chiari progressi nella differenziazione delle funzioni e nella collaborazione delle CPDS e dei CM, nella considerazione degli andamenti degli indicatori e nel riesame delle indicazioni delle CPDS, mentre deve essere migliorata la formulazione e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi programmatici.

### **R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione**

Nelle relazioni precedenti si è dato conto di come per i CdS vi sia una sequenza di momenti di autovalutazione articolata ogni anno nella sistematica considerazione prima da parte dei CdS, e poi dei Dipartimenti e delle Facoltà, degli indicatori per le SMA, dei risultati delle Opis, delle relazioni delle CPDS, dei dati resi disponibili dal TQ e delle segnalazioni del Nucleo.

Anche per il 2020-2021 il NVA ha verificato mediante il monitoraggio di indicatori di performance, di attrattività, di soddisfazione degli studenti per gli insegnamenti, e di sostenibilità dell'insieme dei CdS dell'Ateneo (con l'eccezione di quelli per professioni sanitarie) e su tale base ha individuato e segnalato sia alcuni CdS con rilevanti criticità (cfr. il paragrafo 2.1.4 di questa stessa sezione) nonché alcuni corsi particolarmente performanti. Come negli anni precedenti, anziché effettuare audizioni dei CdS individuati come critici, nelle audizioni con le Facoltà e nelle interlocuzioni con i CM, e con le CPDS realizzate in collaborazione col TQ, sono state considerate le situazioni segnalate e le azioni poste in essere o programmate per affrontare le problematiche rilevate o per mantenere ed estendere i risultati migliori. Dopo il 2020, a seguito dell'avvio della pianificazione triennale da parte dei Dipartimenti e delle Facoltà e stante la sistematica verifica delle SMA da parte dei CM e del TQ, il Nucleo



ha centrato le audizioni delle Facoltà sul funzionamento complessivo del sistema di programmazione, valutazione e AQ delle singole Facoltà e dei Dipartimenti ad esse afferenti. Negli incontri tenuti fra marzo e giugno del 2022, (su cui si riferisce nella quarta parte di questa sezione), sono state discusse il recepimento delle indicazioni contenute nelle relazioni delle CPDS; gli andamenti e le interpretazioni del set di indicatori selezionati dal Nucleo per monitorare la performance dei CdS e dell'impostazione della seconda Relazione annuale che ogni Facoltà doveva trasmettere al Nucleo, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, entro la prima metà del mese di luglio.

Rispetto all'anno precedente i progressi realizzati hanno riguardato, oltre alla tempistica, la preliminare acquisizione delle relazioni dei Dipartimenti afferenti, comprensive dell'autovalutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissi per le attività di ricerca e di TM/IS. Si è confermata la formulazione della Relazione-mediante un'apposita scheda che consente la sintetica rappresentazione e la valutazione del raggiungimento dei principali obiettivi strategici posti nei piani approvati e aggiornati dai Dipartimenti e dalle stesse Facoltà relativamente ai seguenti aspetti:

- Priorità degli obiettivi relativi alla Didattica, alla Ricerca ed alla Terza Missione
- Numero di obiettivi, in riferimento al periodo di programmazione, per ciascuna delle tre tipologie di attività
- Pubblicizzazione degli obiettivi attraverso il sito della Facoltà
- Grado di raggiungimento degli obiettivi
- Punti di forza e opportunità
- Criticità e minacce
- Pratiche esemplari, da segnalare

Nelle schede relative al 2021 è stata aggiunta una sezione dedicata alla valutazione del recepimento delle indicazioni delle CPDS.

L'analisi dei contenuti delle schede relative al 2021 ha consentito al Nucleo di prendere positivamente atto del tempestivo completamento delle schede e quindi della positiva estensione dell'autovalutazione come momento del ciclo della performance delle strutture operative, nonché di una migliore comprensione della riconsiderazione delle autovalutazioni dei Dipartimenti da parte della Facoltà a fini di coordinamento e miglioramento, anche evidenziando buone pratiche da condividere ed estendere nelle altre Facoltà dell'Ateneo.

Tuttavia, anche per la particolare circostanza della indisponibilità del Piano Strategico dell'Ateneo, approvato dagli OOC nel mese di luglio e solo prefigurato, e quindi dei nuovi Piani triennali delle Strutture per il 2022-2025, non si riscontra l'auspicato miglioramento nelle capacità di definire, e riesaminare il grado di priorità dei diversi obiettivi, tenendo conto sia della loro rilevanza rispetto alle politiche e agli obiettivi



strategici dell'Ateneo, sia delle esigenze degli *stakeholder* e di eventuali emergenze, e neppure della capacità di configurare gli tenendo conto delle risorse effettivamente impiegabili, e quindi della loro sostenibilità e realizzabilità in tempi previsti. Pure da migliorare è l'identificazione dei punti di debolezza e dei rischi talvolta confusi con le motivazioni degli obiettivi.

Per questi e per altri problemi non solo formali paiono necessarie azioni di AQ da sostanziare in miglioramenti delle indicazioni e degli strumenti per la rendicontazione oltre che nel rendere finalmente disponibili per le facoltà le funzioni di supporto ai processi VAQ che dovranno essere svolte dai manager per l'AQ.

L'assenza del nuovo piano triennale 2022-2025 – dovuta ai tempi necessari per l'emanazione del Programma strategico 2022-2026 dell'Ateneo, non ha consentito progressi rispetto al principale punto di debolezza già evidenziato nell'analisi delle rendicontazioni prodotte dalle strutture per il triennio 2018-20, discussa nell'Audizione del 26 settembre 2022 con il prorettore *all'Autonomia organizzativa, innovazione amministrativa, programmazione risorse*, prof. Mancini, che consisteva proprio nel mancato raccordo tra la programmazione strategica e gli obiettivi dell'Ateneo e la programmazione e gli obiettivi delle singole strutture.

Nella predetta audizione il Nucleo aveva preso atto dell'intento della *governance* di migliorare le performance delle strutture operative della Sapienza facendo individuare nella loro programmazione dei target con i relativi piani di raggiungimento e, sulla base delle percentuali di raggiungimento, distribuendo delle risorse premiali correlate a quelle che l'Ateneo può ricevere dal Ministero grazie al raggiungimento dei propri obiettivi di performance. Tale scelta avrebbe rafforzato il collegamento tra gli obiettivi dell'Ateneo e quelli adottati dalle strutture per le proprie attività, promuovendone lo sviluppo secondo tre direzioni fondamentali: la qualità della produzione scientifica secondo i risultati della-VQR, la qualità del nuovo reclutamento, e il raggiungimento di obiettivi specifici selezionati dalle strutture tra quelli indicati a livello di Ateneo. Il nuovo piano strategico avrebbe proposto ampie aree di riferimento per gli obiettivi specifici delle diverse strutture e quindi necessitato di maggiore partecipazione, condivisione ed elaborazione.

Il Piano strategico dell'Ateneo approvato dagli OOC dell'Ateneo ha l'impostazione preannunciata e i nuovi criteri per l'attribuzione di risorse premiali alle strutture basati sulla valutazione interna dei loro risultati, già prospettati nella Conferenza di Ateneo e condivisi con il Collegio dei Direttori di dipartimento, sono stati recentemente approvati dagli OOC. In particolare, nell'audizione del prorettore Mancini tenuta il 26 settembre in cui sono state discusse le evoluzioni del modello per l'attribuzione delle risorse di docenza, dei fondi e del personale TA ai Dipartimenti e alle Facoltà, e lo stato e le prospettive per lo sviluppo e la considerazione da parte dei OOC dell'Ateneo della programmazione strategica triennale dei dipartimenti e delle facoltà. Il modello è coerente con la programmazione triennale del MUR, pur dovendo



considerare il 2021 come anno di transizione impegnato nella predisposizione del nuovo modello da applicare per il 2022/2023 e, in prospettiva, per la programmazione triennale che inizierà nel 2024.

Le risorse aggiuntive, pari a circa 162 punti organico (Po) della prima tranches del Piano straordinario per il reclutamento di personale universitario 2022-2026 ex DM 445 del 06-05-2022, hanno dato incentivo e sostanza all'applicazione del nuovo modello che altrimenti avrebbe potuto contare solo su un centinaio di Po, incluse le quote per l'assunzioni del PTA. Il modello, ispirato a quello del MUR, distingue tra una quota base e una quota premiale, per le attribuzioni dei Po per la docenza ha superato quello che si basava sui quattro ambiti della programmazione dei dipartimenti, a cui erano aggiunti alcuni fattori legati alle "sofferenze didattiche" e al turn-over acquisito. La nuova quota base si basa quasi esclusivamente sul *turn-over* regolare, e solo alla fine del periodo della programmazione si provvederà all'aggiustamento degli scostamenti rispetto al *turn-over* "anagrafico". Inizialmente la quota premiale sarà limitata al 15%. Inoltre è prevista una quota strategica centrale che sarà presto oggetto di una call supplementare alle richieste invitate a fine di luglio per la programmazione regolare dei Dipartimenti. È anche prevista una quota perequativa per le strutture che andranno al di sopra o al di sotto per più del 15% rispetto all'assegnazione del 2021.

Alla ripartizione delle risorse per il 2022/2023 si è affiancato il meccanismo competitivo per i Dipartimenti di eccellenza che impegna 15 Dipartimenti di Sapienza. Per essi, qualora vogliano co-finanziare la programmazione del reclutamento d'eccellenza con proprie risorse, possono chiedere all'Ateneo di accantonarle fino alla comunicazione degli esiti della competizione.

Per la quota premiale si prevede inizialmente l'attribuzione del 50% sui risultati della VQR 2015-2019 e del 50% sulla qualità del reclutamento dei docenti. L'Ateneo confida di concludere un accordo con Anvur (impostato su proposta del Nucleo) per avere un indicatore più dinamico e aggiornato della qualità del reclutamento.

Rispetto alla programmazione del reclutamento della docenza si è scelto di assegnare ai Dipartimenti i Po senza vincoli, anche se l'Ateneo è valutato nella sua politica generale anche per il rispetto dei vincoli normativi, così i Dipartimenti devono rispettare il criterio del 20% per assunzioni di docenti esterni, e poi i altri vincoli, inclusa la simultanea assunzione di un professore ordinario e di un ricercatore. Per questo è stato inserito un vincolo sul biennio prestabilendo che, prioritariamente, le risorse per la docenza dovrebbero essere impiegate per almeno un posto ex art. 18 co. 4 L.240/10, cioè i cd "esterni".

Rispetto alla programmazione strategica delle strutture, in quella per il 2022-2025 la governance prevede di applicare le nuove regole di Ava 3, e anche le linee strategiche di Ateneo 2022-2027, in particolare in merito alla internazionalizzazione del reclutamento, della Didattica e dell'ecosistema della Ricerca.

Al momento è centrale la programmazione dei reclutamenti dei docenti, e quella in corso presenta una forte discontinuità rispetto alle programmazioni precedenti e



prevede ulteriori valutazioni interne, per esempio i SSD richiesti a concorso dai Dipartimenti sarà accompagnato da motivazioni che saranno oggetto di valutazione da parte dell'Ateneo. Inoltre Facoltà, nel programmare il 20% delle risorse ad esse riservati dallo Statuto, hanno già applicato indicatori e criteri valutativi ai CdS di loro pertinenza: incentivando, ad esempio, i CdS con indicatori migliori della media nazionale.

I positivi risultati dell'impegno dell'Ateneo per coinvolgere maggiormente gli studenti in un ruolo attivo in tutti i livelli del sistema di AQ e come soggetti attivi e propositivi sono stati già considerati al punto (R1.A.4).

Le modalità con cui il TQ e le strutture preposte all'AQ nelle Facoltà valutano la situazione dei CdS e i problemi rilevabili nelle SMA e nei RdR dei CdS, integrandoli con le osservazioni e le proposte delle CPDS sono stati descritti nelle Relazioni e nei punti precedenti. Complessivamente si conferma il grado di sviluppo maturo e si riscontra un ulteriore miglioramento dal sistema di AQ per i CdS in cui i processi di autovalutazione e proposta risultano in linea con le indicazioni del sistema AVA.2 per le SUA CdS. Tuttavia è rimasto sostanzialmente trascurato il complesso ambito dei CdS delle professioni sanitarie, e permangono alcune difficoltà nel valutare la realizzabilità e il recepimento delle indicazioni (spesso reiterate negli anni) e nell'accelerarne il raggiungimento e la verifica degli effetti di miglioramento.



## **2. Sistema di AQ per la didattica a livello di Ateneo e dei CdS**

In questa sezione, con riferimento alle politiche e agli obiettivi per la qualità dei CdS della Sapienza e del suo sistema di AQ, il Nucleo prenderà in considerazione gli indicatori ANVUR e i propri indicatori per tutti i CdS presenti nell'offerta formativa nell'a.a. 2020/21 sottolineando sia gli aspetti critici che quelli positivi, individuando e segnalando i CdS (CdS), che nel corso dell'anno hanno mostrato valori marcatamente anomali.

Per tutti i corsi verranno presi in considerazione i seguenti aspetti:

- attrattività dell'offerta formativa e dimensione internazionale;
- regolarità dei percorsi;
- sostenibilità del progetto formativo;
- coerenza tra la domanda formativa espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS e i risultati di apprendimento attesi;
- organizzazione dei servizi di supporto allo studio;
- adeguatezza delle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche.

### **2.1 Attrattività, regolarità dei percorsi e sostenibilità dell'offerta formativa**

La presente analisi riguarda il triennio 2018/19-2020/21. Se disponibili sono considerati gli aggiornamenti al 2021/22.

I CdS, senza considerare gli 92 CdS nelle classi delle professioni sanitarie, sono complessivamente 192 di cui 68 CdL, 108 CdLM e 16 CdLMcu.

I CdL attivi nel triennio 2018/2019-2020/2021 sono 67.

I CdLM attivi nel triennio 2018/2019-2020/2021 sono 102.

I CdLMcu attivi nel triennio sono 14.

Per i CdS non considerati perché non attivi nel triennio, ove necessario o opportuno, verranno proposte considerazioni specifiche.

Il riferimento prevalente nell'analisi è costituito dagli Indicatori ANVUR-MIUR nell'aggiornamento riferito al 2 luglio 2022 e pubblicati il 21 luglio e da indicatori del Nucleo.

#### **2.1.1. Attrattività**

L'attrattività dei CdS è valutata in primo luogo attraverso l'andamento delle immatricolazioni per i CdL e i CdLMcu e l'andamento delle iscrizioni al primo anno per i CdLM. L'analisi della attrattività è approfondita per le immatricolazioni per i CdL



e i CdLMcu attraverso la valutazione delle quote di immatricolati provenienti da fuori regione (Indicatore iC03) e per le iscrizioni al primo anno nei CdLM attraverso la valutazione delle quote di iscritti provenienti da altro ateneo (Indicatore iC04).

#### 2.1.1.1. Immatricolazioni ai CdL e CdLMcu e iscrizioni al I anno ai CdLM

Una sintesi delle immatricolazioni (L e LMcu) e delle iscrizioni al primo anno delle LM, senza considerare i CdS delle professioni sanitarie, è rappresentata nella successiva tabella.

Tab. 1 - Evoluzione delle immatricolazioni e delle iscrizioni al 1° anno nel quadriennio 2018/2019-2021/2022

Tipologia		2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	Var % nel quadriennio
CdL	Numero di studenti immatricolati	12567	12926	14055	13777	9,63
	Variazione % su anno precedente	5,52	2,86	8,73	-1,98	
CdLM	Numero di studenti immatricolati	1994	2106	2244	2488	24,77
	Variazione % su anno precedente	-4,82	5,62	6,55	10,87	
CdLMcu	Numero di studenti immatricolati	7455	7974	8688	9245	24,01
	Variazione % su anno precedente	7,14	6,96	8,95	6,41	

Fonte: Elaborazione su dati Anvur

Complessivamente nell'a.a. 2021/22 le immatricolazioni nei CdL scendono lievemente, circa il 2%, rispetto all'anno precedente. Va sottolineato che le immatricolazioni sono aumentate del 9,63% dal 2018/19 e del 15,6% dal 2017/18.

Le immatricolazioni ai corsi di LMcu registrano un ulteriore aumento che conferma l'andamento degli anni precedenti, stessa cosa vale per i corsi di LM. Per entrambi l'aumento di immatricolazioni nei tre anni è intorno al 24%.

Complessivamente la dinamica delle immatricolazioni e delle iscrizioni esprime un andamento positivo, coerente con gli obiettivi strategici e le politiche adottate da Sapienza, quali, ad esempio, le attività di orientamento e la riduzione delle tasse. Per l'anno accademico in analisi, il 2020/21, è sicuramente anche da tener conto il ricorso pressoché completo alla didattica blended messo in atto dall'Ateneo.

#### Immatricolazioni ai CdLe ai CdLMcu

Rispetto all'anno precedente per 28 CdL le immatricolazioni sono scese più del 5% mentre per 25 CdL sono salite più del 5%.



Riduzioni delle immatricolazioni più grandi del 20% si sono avute per i seguenti 11 CdL: SCIENZE AZIENDALI; SCIENZE FARMACEUTICHE APPLICATE; INGEGNERIA AMBIENTALE E INDUSTRIALE; STATISTICA, ECONOMIA E SOCIETÀ; STATISTICA, ECONOMIA, FINANZA E ASSICURAZIONI; SCIENZE GEOGRAFICHE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE; LINGUE, LETTERATURE, CULTURE E TRADUZIONE; MEDIAZIONE LINGUISTICA E INTERCULTURALE; SCIENZE DEL TURISMO; SCIENZE, CULTURE E POLITICHE GASTRONOMICHE PER IL BENESSERE; SCIENZE AMBIENTALI, mentre incrementi delle immatricolazioni maggiori del 20% si sono avute per 16 CdL

Più indicativo è un calo delle immatricolazioni più grande di 1/3 (33,3%) negli ultimi quattro anni, dal 2018/19 al 2021/22, calo che si registra in 5 CdL: SCIENZE GEOGRAFICHE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE; INGEGNERIA AMBIENTALE E INDUSTRIALE (LATINA); INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (LATINA), SCIENZE FARMACEUTICHE APPLICATE, BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E INDUSTRIALI.

Un altro confronto importante è quello con la numerosità della classe, DM 1154 del 14 ottobre 2021. I CdL con un numero di iscritti inferiore alla metà della numerosità della classe sono i seguenti: BIONINFORMATICA; CIVILTÀ E LETTERATURE CLASSICHE (istituito nel 2020/21); INGEGNERIA AMBIENTALE E INDUSTRIALE (LATINA); PROFESSIONI TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO (istituito nel 2021/22); SCIENZE, CULTURE E POLITICHE GASTRONOMICHE PER IL BENESSERE; SCIENZE GEOGRAFICHE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE; SERVIZIO SOCIALE; TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI. SCIENZE GEOGRAFICHE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE.

Tra i CdLMcu, nell'ultimo anno, diminuiscono di oltre il 20% tre corsi: ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA, MEDICINA E CHIRURGIA (SANT'ANDREA), SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA. Quest'ultimo diminuisce più del 32,5% nel triennio, mentre ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA nel triennio è globalmente in crescita del 7,89% e MEDICINA E CHIRURGIA (SANT'ANDREA) è in calo del 13,89%.

#### Le iscrizioni al primo anno dei CdLM

Come già visto sopra le iscrizioni al primo anno dei CdLM sono aumentate sia nell'ultimo anno che globalmente negli ultimi tre anni.

Nell'ultimo anno (dal 2020/21 al 2021/22) registrano un raddoppio o più delle iscrizioni i seguenti CdLM: PROGETTAZIONE SOCIALE PER LA SOSTENIBILITÀ, L'INNOVAZIONE E L'INCLUSIONE DI GENERE; ECONOMIA POLITICA; ARCHITETTURA – RIGENERAZIONE URBANA; ECONOMIA POLITICA, mentre registrano un aumento superiore tra il 50% e il 100% altri 6 CdLM.

Nell'ultimo anno, 12 CdLM registrano una diminuzione delle immatricolazioni più ampia del 25%: ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO D'IMPRESA (LATINA); INGEGNERIA DELL'AMBIENTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (LATINA); ORGANIZZAZIONE E MARKETING PER LO SVILUPPO D'IMPRESA; INGEGNERIA DEI SISTEMI DI TRASPORTO; GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO; INGEGNERIA DELLA SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE; GEOLOGIA DI ESPLOREAZIONE; SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE; GEOLOGIA APPLICATA





ALL'INGEGNERIA, AL TERRITORIO E AI RISCHI; INGEGNERIA ENERGETICA; PSICOLOGIA DELLE RISORSE UMANE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI; INGEGNERIA AERONAUTICA.

Andando a guardare le iscrizioni ai CdLM nel triennio, troviamo per 6 di essi un calo maggiore del 40%: INGEGNERIA DELL'AMBIENTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (LATINA); INGEGNERIA DEI SISTEMI DI TRASPORTO; GEOLOGIA DI ESPLORAZIONE; PSICOLOGIA DELLE RISORSE UMANE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI; SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI; GESTIONE DEL PROGETTO E DELLA COSTRUZIONE DEI SISTEMI EDILIZI.

Dei 102 CdLM attivi in Sapienza qui considerati, ben 26 hanno un numero di iscritti al primo anno inferiore alla metà della numerosità della classe.

*Nel complesso l'andamento di immatricolazioni e iscrizioni esprime una tendenza in aumento, in particolare nei CdLM. Il Nucleo raccomanda di porre attenzione ai CdS con un numero di iscrizioni al primo anno sensibilmente inferiori alla numerosità di riferimento e sui CdS con rilevante diminuzione di immatricolazioni nel triennio. Invece, per CdS caratterizzati da incrementi cospicui si raccomanda una canalizzazione degli studenti secondo gli standard nazionali, unitamente a un rafforzamento delle forme di tutoraggio per gli studenti iscritti al primo anno.*

#### 2.1.1.2. Bacino di provenienza

Oltre al numero complessivo di immatricolati e iscritti al primo anno, altri elementi per valutare l'attrattività dell'offerta formativa della Sapienza sono rappresentati da:

- la quota di immatricolati provenienti da altre regioni italiane, per i CdL e i CdLMcu;
- la quota di iscritti al primo anno in CdLM che hanno conseguito la Laurea in un altro ateneo.

La dinamica nel corso del 2020/21 osservata in Sapienza e il confronto con quanto osservato a livello nazionale e di ripartizione geografica è riportato sinteticamente nella seguente tabella.

Tab. 2 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre regioni. Anni 2020/21 e 2021/22.

Anni	CdL			CdLMcu		
	Indicatore	Macro regione	Italia	Indicatore	Macro regione	Italia
2021/2022	26,32	28,36	24,87	38,11	48,97	36,79
2020/2021	21,32	Confronti vs Sapienza		38,42	Confronti vs Sapienza	
Var. Assoluta	5,00	-2,04	1,46	-0,31	-10,85	1,32
Var. %	23,45	-7,18	5,85	-0,81	-22,17	3,60

Fonte: Elaborazione su dati Anvur



Con riferimento all'attrattività dell'offerta formativa di Sapienza per gli studenti provenienti da altre regioni italiane, si può osservare che:

- Non si modifica la capacità attrattiva dei corsi di LMcu (38,11% delle immatricolazioni a tali corsi riguardano studenti che non provengono dal Lazio), che resta oltre 10 punti percentuali (p.p.) sotto la media della macroregione.
- Aumenta del 20% (dal 21,3% al 26,3%) la capacità di attrazione dei CdL Sapienza (26,32%), dato lievemente superiore alla media nazionale, ma inferiore di due p.p. a quello della macroregione.

Tab. 3 - Percentuale di iscritti al primo anno dei CdLM laureati in altro ateneo. Anni 2020/21 e 2021/22

Anni	CdLM		
	Indicatore	Macro regione	Italia
2021/2022	45,93	41,26	41,17
2020/2021	39,61	Confronti vs Sapienza	
Var. Assoluta	6,31	4,67	4,76
Var. %	15,94	11,31	11,57

Fonte: Elaborazione su dati Anvur

La Tabella 3 mostra l'attrattività dei CdLM offerti da Sapienza nei confronti dei laureati in altri Atenei:

- la quota di iscritti al primo anno non laureati presso la Sapienza, è aumentata nel 2021/22, passando dal 39,6% del 2020/21 al 45,9% (era già aumentata dal 2019/20 quando era del 36,7%);
- nella comparazione a livello nazionale, l'indicatore di Sapienza è superiore a quello osservato nella media nazionale (di circa 4,5 p.p.);
- quanto sopra vale per il confronto con i CdLM nella macro regione che hanno valori assai prossimi a quelli nazionali.



Tab. 4 - CdL e CdLMcu che nel 2021/22 presentano la massima (top) e minima (bottom) capacità attrattiva di studenti provenienti da altre regioni e di laureati in altri Atenei.

CdS	Sapienza	Media Rip Geo	Media Nazionale	CdS	Sapienza	Media Rip Geo	Media Nazionale
<b>CdL - Top</b>				<b>CdLM-cu - Top</b>			
Ingegneria Per L'Edilizia Sostenibile	100,00	36,96	21,14	Medicina E Chirurgia 'F'	97,62	62,53	47,21
Civiltà e Letterature Classiche	97,22	33,14	21,93	Medicina E Chirurgia 'E'	61,06	62,53	47,21
Studi Umanistici Globali	80,92	34,12	33,86	Medicina E Chirurgia 'B'	55,96	62,53	47,21
Bioinformatica	59,46	46,55	31,93	Medicina E Chirurgia 'D'	48,80	62,53	47,21
Informatica Applicata e Intelligenza Artificiale	55,63	27,67	23,17	Medicina E Chirurgia 'A'	48,19	62,53	47,21
<b>CdL - bottom</b>				<b>CdLM-cu - bottom</b>			
Ingegneria Ambientale e Industriale	0,00	18,63	21,20	Chimica e Tecnologia Farm	2,00	39,07	27,05
Ingegneria Dell'Informazione	3,90	22,02	21,74	Scienze della Formazione Primaria	11,86	24,22	17,54
Management e Diritto D'Impresa	4,74	26,84	24,04	Ingegneria Edile-Archit.	13,75	26,16	21,93
Scienze Naturali	9,79	15,55	15,59	Farmacia	20,00	39,07	27,05
Ingegneria Meccanica	10,12	19,84	22,72	Architettura	22,88	26,16	21,93

Fonte: Elaborazione su dati Anvur

Tab. 5 - CdLM che presentano la massima (top) e minima (bottom) attrattiva di studenti provenienti da altre regioni e di laureati in altri Atenei. Anno 2021/22.

CdS	Sapienza	Media Rip Geo	Media Nazionale
<b>CdLM - Top</b>			
Archeologia Del Mediterraneo	100,00	39,66	35,81
Ingegneria Dell'Ambiente Per Lo Sviluppo Sostenibile	100,00	28,83	41,30
Management Delle Scienze Gastronomiche Per Il Benessere	100,00	100,00	66,10
Ingegneria Per L'Ambiente E L'Edilizia Sostenibile	97,37	30,41	41,92
Studi Europei	94,18	75,95	73,14
<b>CdLM - bottom</b>			
Geologia di Esplorazione	5,26	26,11	20,62
Ingegneria delle Comunicazioni	6,25	44,55	52,42
Matematica	8,11	19,30	22,13
Gestione Del Progetto e della Costruzione Dei Sistemi Edilizi	9,52	30,41	41,92
Astronomia e Astrofisica	11,11	11,11	25,87

Fonte: Elaborazione su dati Anvur.

Come si può osservare, tra i CdL con la massima capacità di attrattiva “esterna” sono compresi percorsi formativi soprattutto dell’area dell’ingegneria e delle lettere. Nei CdLMcu tutti i corsi più attrattivi sono in Medicina e Chirurgia. Molto più variegata



sono invece le aree disciplinari di appartenenze dei CdLM che attraggono in misura massima laureati in altri Atenei.

Nelle seguenti Tabella 6 e nel grafico 1 si descrivono in dettaglio gli andamenti degli immatricolati (L, LMcu) provenienti da altre regioni nel 2021/22 e il confronto con l'anno precedente.

Tab. 6 - Numero di corsi di laurea secondo la percentuale di immatricolati (L, LMcu) provenienti da altre Regioni nel 2021/22 e la variazione percentuale rispetto al 2020/21.

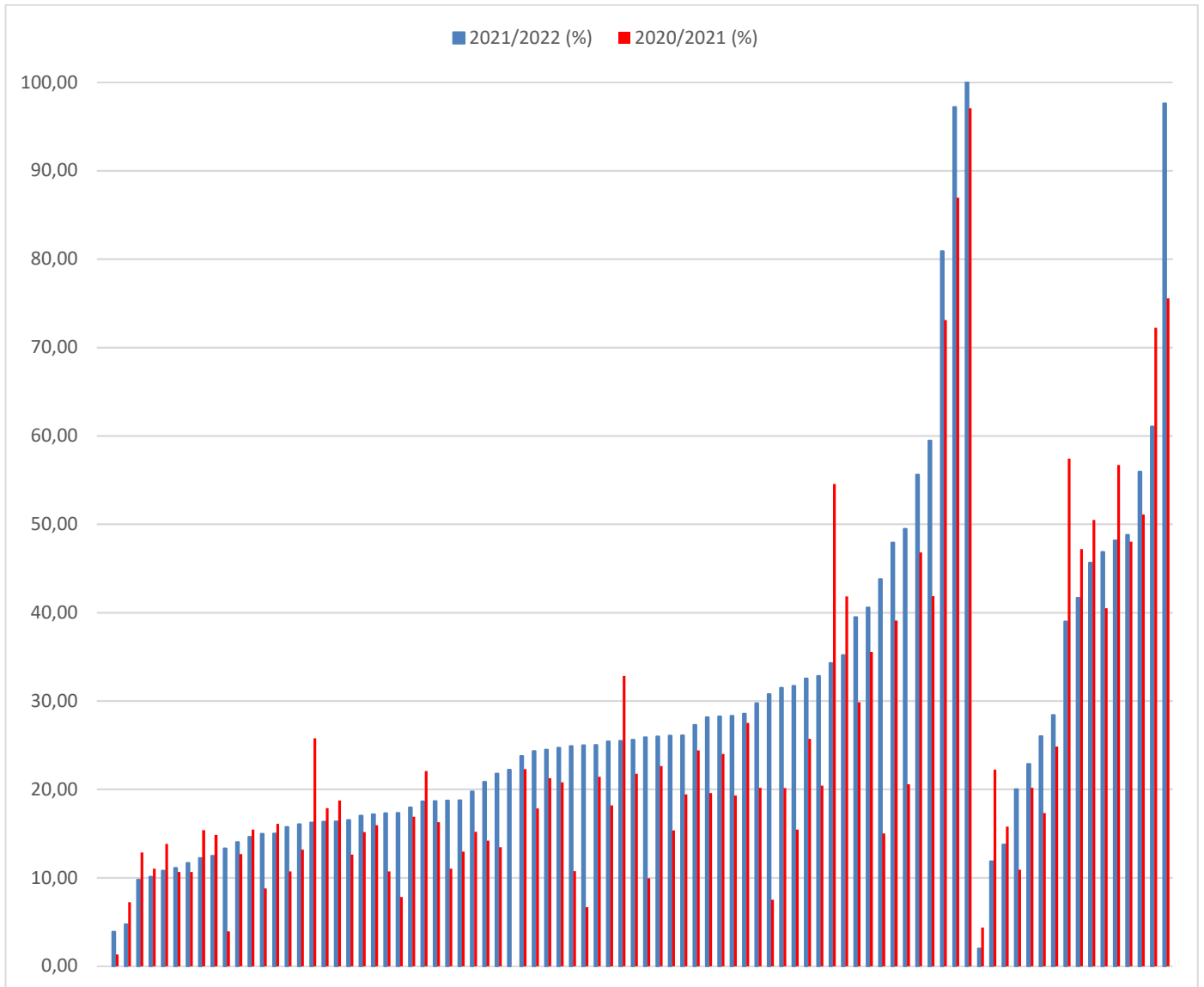
Percentuale	CdL	CdLMcu
1. Fino a 20	31	4
2. da 20 a 30	23	3
3. da 30 a 40	8	1
4. oltre 40	9	8
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>16</b>

Variazione percentuale	CdL	CdLMcu
0. da 0 a 0	1	0
1. fino a -20	7	3
2. da -20 a -10	4	4
3. da -10 a -5	4	1
4. da -5 a 0	0	0
5. da 0 a 5	3	1
6. da 5 a 10	4	1
7. da 10 a 20	14	3
8. da 20 a 30	3	1
9. da 30 a 40	6	0
10. oltre 40	24	2
12. CdS neo-istit.	1	0
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>16</b>

Fonte: Elaborazione su dati Anvur.



**Grafico 1. Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre regioni [indicatore iC03].  
Graduatoria dei Corsi di Laurea (a sinistra) e Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (a destra) nel 2021/22  
e confronto con il 2020/21.**



Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.  
NB: grafico interattivo; posizionandosi con il mouse sulle colonne si visualizzano i CdS e i valori corrispondenti.



Nella Tabella 7 si confrontano con le medie nazionali i dati dei CdL Sapienza. Possiamo notare che 28 CdL su 71 hanno un dato inferiore alla media nazionale per più del 20% mentre 17 hanno un dato superiore per più del 20%.

*Tab. 7 – Immatricolati provenienti da altre regioni: Numero di CdL secondo la differenza tra il dato della Sapienza e la media nazionale. Anno 2021/22.*

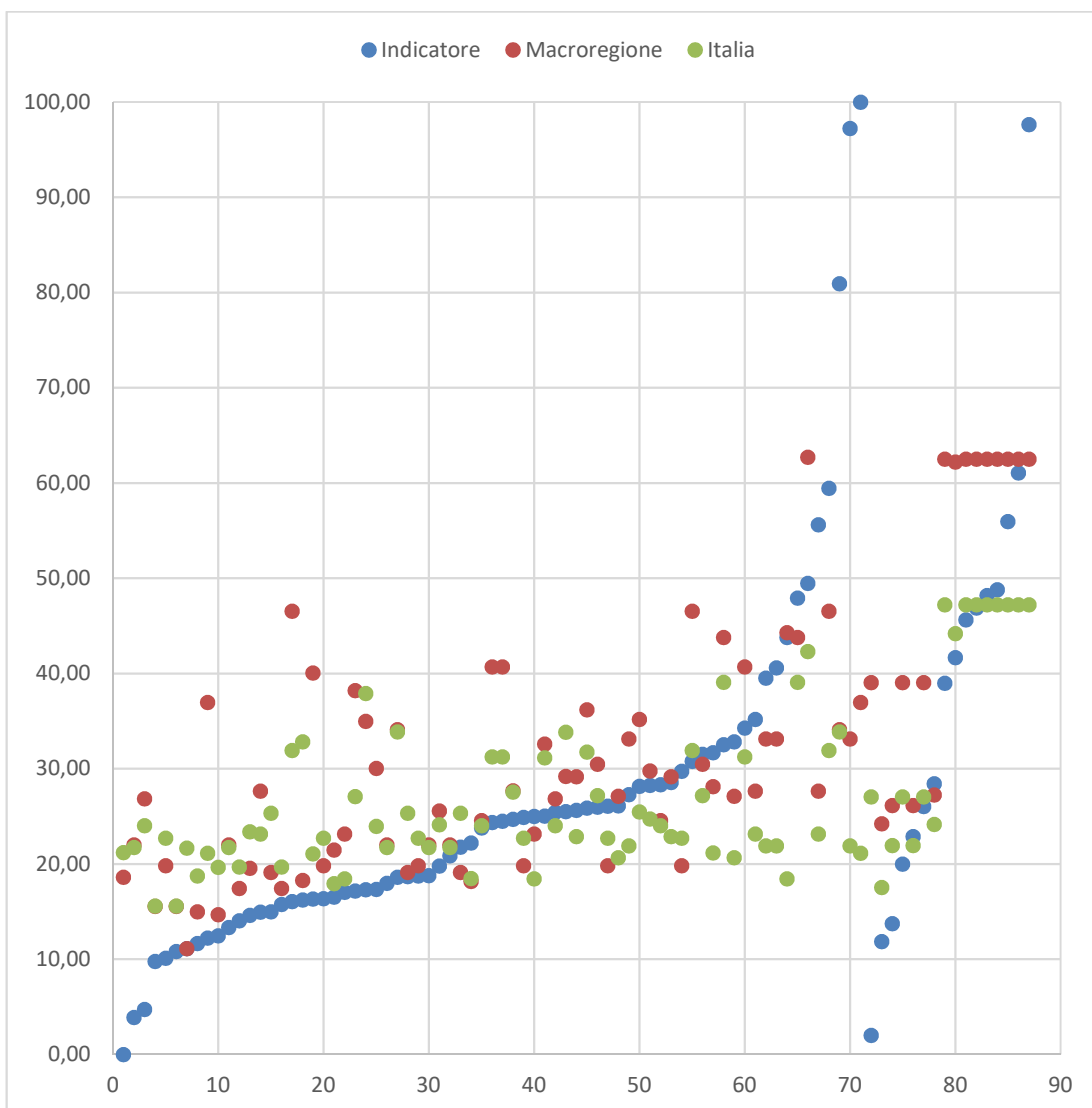
Differenza tra %	CdL	CdLMcu
1. fino a -20	28	4
2. da -20 a -10	9	1
3. da -10 a -5	2	1
4. da -5 a 0	4	3
5. da 0 a 5	0	3
6. da 5 a 10	3	0
7. da 10 a 20	7	2
8. da 20 a 30	4	1
9. da 30 a 40	2	0
10. oltre 40	11	1
11. Valore Naz. a 0	0	0
12. CdS neo-istit.	1	0
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>16</b>

*Fonte: Elaborazione su dati Anvur.*

Nel successivo Grafico 2 si riportano i dati a livello di singolo corso di studio sia per i CdL che per i CdLMcu.



**Grafico 2. Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre regioni [indicatore iC03]. Confronto tra la distribuzione ordinata dei corsi di Sapienza e i valori medi nazionali e di ripartizione geografica. Anno 2021/22.**



Fonte: Elaborazione su dati Anvur.

NB: grafico interattivo; posizionando il mouse sui punti colorati si visualizzano i CdS e i valori corrispondenti.



Passiamo ora a considerare in dettaglio i dati per i CdLM. Nelle seguenti Tabella 8 e Grafico 3 vediamo la distribuzione della percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo confrontata con l'anno precedente. Notiamo che, su 108 CdLM, in solo 12 la percentuale di iscritti cala più del 20% mentre in 41 cresce più del 20% a confermare la crescita media nell'ultimo anno descritta nella Tabella 3.

*Tab. 8 - Numero di CdLM secondo la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo nel 2021/22 e la variazione percentuale rispetto al 2020/21.*

Percentuale	CdLM
1. Fino a 20	17
2. da 20 a 30	20
3. da 30 a 40	14
4. oltre 40	57
<b>Totale</b>	<b>108</b>

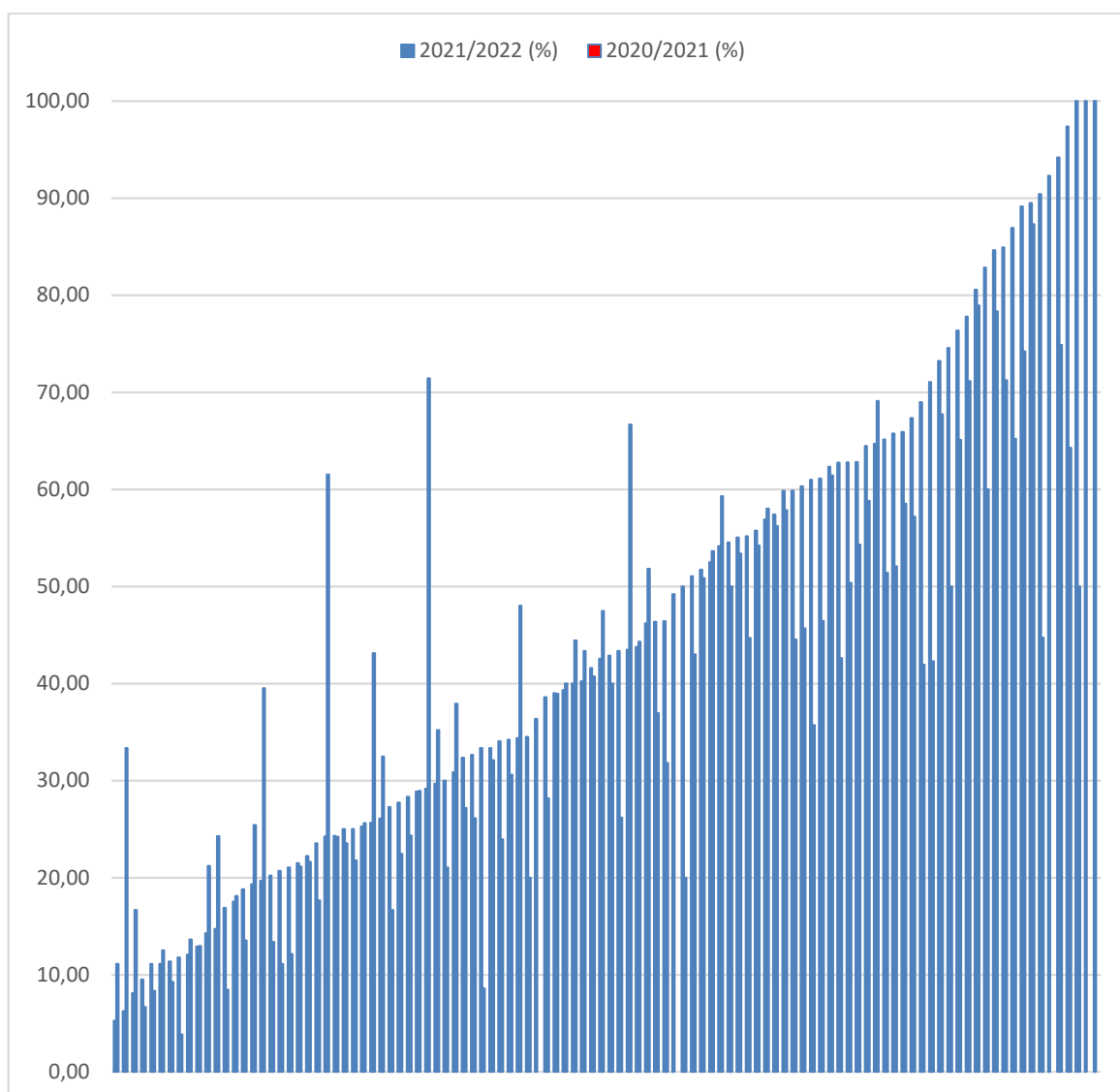
Variazione percentuale	CdLM
0. da 0 a 0	0
1. fino a -20	12
2. da -20 a -10	8
3. da -10 a -5	3
4. da -5 a 0	8
5. da 0 a 5	14
6. da 5 a 10	7
7. da 10 a 20	10
8. da 20 a 30	10
9. da 30 a 40	9
10. oltre 40	22
12. CdS neo-istit.	5
<b>Totale</b>	<b>108</b>

Fonte: Elaborazione su dati Anvur.





**Grafico 3. Percentuale di iscritti al primo anno ai CdLM laureati in altro ateneo [indicatore iC04]. Graduatoria dei corsi nel 2021/22 e confronto con il 2020/21.**



Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

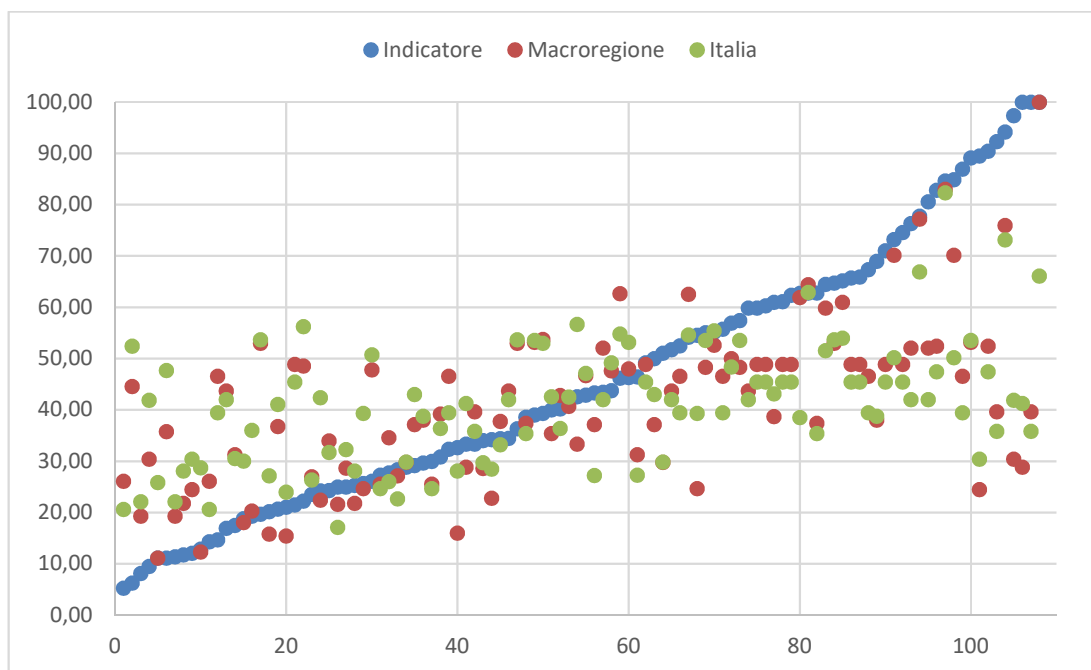
NB: grafico interattivo; posizionando il mouse sulle colonne si visualizzano i CdS e i valori corrispondenti.

L'attrattività di molti CdLM Sapienza con elevata quota di iscritti laureati in altro ateneo è confermata dal confronto con le medie di ripartizione geografica e nazionale illustrata nel Grafico 4 e nelle tabelle seguenti. Possiamo notare come l'attrattività di 47 CdLM sia superiore più del 20% alla media nazionale, mentre 40 CdLM hanno un'attrattività inferiore del 20% o più della media nazionale.

Il Nucleo raccomanda ai CdLM grande attenzione nel processo di verifica dei requisiti di accesso per quegli studenti che non provengono da Sapienza.



**Grafico 4. Percentuale di iscritti al primo anno ai CdLM laureati in altro ateneo [indicatore iC04]. Confronto tra distribuzione ordinata dei corsi di Sapienza e i valori medi nazionali e di ripartizione geografica. Anno 2021/22.**



Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

NB: grafico interattivo; posizionando il mouse sui punti colorati si visualizzano i CdS e i valori corrispondenti.

**Tab. 9 - Iscritti al primo anno laureati in altro ateneo: Numero di CdLM secondo la differenza tra il dato Sapienza e la media nazionale. Anno 2021/22.**

Differenza tra %	CdLM
1. fino a -20	31
2. da -20 a -10	9
3. da -10 a -5	4
4. da -5 a 0	5
5. da 0 a 5	4
6. da 5 a 10	3
7. da 10 a 20	7
8. da 20 a 30	8
9. da 30 a 40	6
10. oltre 40	26
11. Valore Naz. a 0	0
12. CdS neo-istit.	5
<b>Totale</b>	<b>108</b>

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.



### 2.1.1.3. Internazionalizzazione

Come rappresentato nella prima parte della relazione, in coerenza coi propri obiettivi strategici, Sapienza promuove fortemente e incentiva la mobilità internazionale degli studenti, per l'impatto che le esperienze di studio all'estero hanno sulla formazione dello studente non solo da un punto di vista accademico disciplinare. Sono promosse la mobilità internazionale degli studenti, dei docenti e del personale TA, l'internazionalizzazione dell'offerta formativa con università di paesi partner anche attraverso le esperienze di doppio titolo o titolo congiunto, attivazione di CdS internazionali e CdS in lingua inglese, lo sviluppo dell'alleanza europea CIVIS che proprio recentemente è stata rinnovata.

In questa sezione è analizzata la mobilità in uscita (studenti e laureati che acquisiscono o hanno acquisito CFU all'estero) e la mobilità in entrata (studenti che si iscrivono alla Sapienza avendo acquisito il precedente titolo di studio all'estero).

Viene altresì proposta una prima rilevazione/analisi della domanda di esami nei diversi CdS delle Facoltà a parte degli studenti in mobilità incoming.

#### Premessa

Prima di passare all'analisi dei dati specifici è importante premettere che nel 2020/21 l'effetto dell'epidemia di Covid-19 ha avuto un grande effetto sia sulla mobilità in uscita sia a livello Sapienza che a livello nazionale. Quindi nel seguito riporteremo succintamente i dati relativi all'a.a. 2020/21, ricorderemo i dati dell'a.a. precedente, e quando possibile daremo qualche indicazione sui dati per il 2021/22.

Per quanto riguarda invece l'attrattività in entrata si registra un andamento diverso, talvolta -come nel caso dei CdL- opposto.

#### **a. Mobilità in uscita - CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari**

La mobilità in uscita è descritta da due indicatori:

- quota di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (indicatore iC10);
- quota dei laureati regolari che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero rispetto al totale dei laureati regolari (Indicatore iC11).

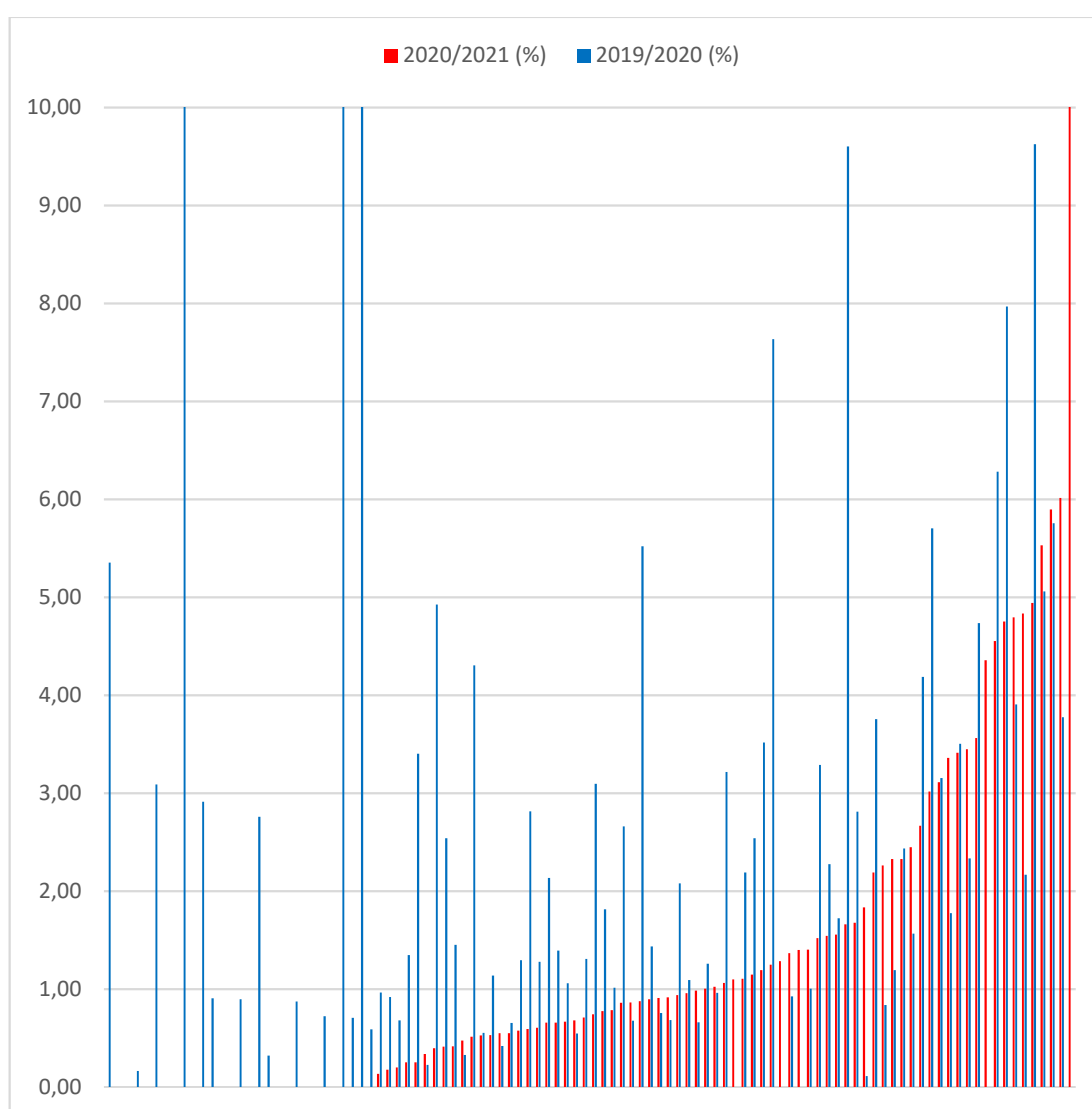
E' importante ricordare qui che, nell'analisi riportata nella relazione del Nucleo dell'anno precedente, si rilevava come la quota di CFU conseguiti all'estero nei CdS e nei CdLMcu fosse modesta in linea con le quote osservate sia a livello di ripartizione regionale che a livello nazionale, senza variazioni apprezzabili nel triennio 2017/18-2019/20.

In particolare nel 2019/20 la quota di CFU conseguita all'estero era del 1,59% contro una quota nazionale del 2,05%.



Venendo al 2020/21 la quota di CFU conseguita all'estero è, come detto in premessa, sensibilmente diminuita: 0,79% per Sapienza contro 1,13% a livello nazionale. Nel seguente grafico e tabella vengono riportati dati più specifici.

**Grafico 5. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10).  
Graduatoria dei CdLM nel 2020/21 e confronto con a.a. 2019/20.**



Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.



Tab. 10 - Numero di Corsi (L, LMCU, LM) secondo la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari nel 2020/21 e la variazione percentuale rispetto al 2019/20.

Percentuale	CdL	CdLMcu	CdLM
1. Zero	28	2	29
2. fino a 3	41	14	59
3. da 3 a 5	0	0	12
4. da 5 a 10	1	0	3
5. oltre 10	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>16</b>	<b>104</b>

Variazione percentuale	CdL	CdLMcu	CdLM
0. da 0 a 0	18	0	12
1. fino a -20	34	10	56
2. da -20 a -10	3	1	2
3. da -10 a -5	1	0	1
4. da -5 a 0	3	0	4
5. da 0 a 5	1	0	1
6. da 5 a 10	0	0	2
7. da 10 a 20	0	1	0
8. da 20 a 30	0	0	4
9. da 30 a 40	0	0	3
10. oltre 40	3	2	12
11. da 0 a positivo	4	0	4
12. CdS neo-istit.	3	2	3
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>16</b>	<b>104</b>

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR

### **b. Mobilità in uscita – Laureati regolari con almeno 12 CFU acquisiti all'estero.**

La mobilità in questo caso è misurata attraverso la quota di laureati regolari che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero rispetto al totale dei laureati regolari (Indicatore iC11). Per l'anno di riferimento sono considerati i laureati regolari nell'anno solare 2020 (analogamente per gli anni precedenti).

La dinamica nel corso dell'ultimo anno osservata in Sapienza e il confronto con quanto osservato a livello nazionale e di ripartizione geografica è riportata sinteticamente nella seguente tabella e, come da premessa, mostra un calo generalizzato (Tabella 11 e 12).

Va però notato che nei CdLMcu il calo di Sapienza è maggiore rispetto a quello osservato a livello di ripartizione geografica e a livello nazionale, mentre a livello di CdLM accade il contrario.



Tab. 11 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero [iC11]. L e LMCU, Anni 2020 e 2021.

Media	CdL			CdLMcu		
Anni	Sapienza	Rip. Geo	Nazionale	Sapienza	Rip. Geo	Nazionale
2021 (%)	5,52	5,53	5,59	10,43	15,03	16,78
2020 (%)	8,47	8,61	8,52	16,30	20,39	21,09
Var assoluta	-2,95	-3,08	-2,94	-5,87	-5,36	-4,30
Var %	-34,85	-35,79	-34,44	-36,03	-26,29	-20,42

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

Tab. 12 - Percentuale di laureati magistrali (LM) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero [iC11]. Anni 2020 e 2021.

Media	CdLM		
Anni	Sapienza	Rip. Geo	Nazionale
2021 (%)	8,58	9,43	11,21
2020 (%)	10,69	13,23	15,71
Var assoluta	-2,11	-3,80	-4,49
Var %	-19,72	-28,72	-28,60

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

### c. Mobilità in entrata

Il grado di internazionalizzazione riferito alla quota di immatricolati ai CdLe ai CdLMcu, e degli iscritti per la prima volta al primo anno nel caso dei CdLM, è misurato dall'indicatore iC12, la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e Laurea Magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

La dinamica nel corso dell'ultimo anno osservata in Sapienza e il confronto con quanto osservato a livello nazionale e di ripartizione geografica è riportato sinteticamente nelle tabelle che seguono.

Tab. 13 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero [iC12]. L, LMCU, Anni 2019/20 e 2020/21.

Media	CdL			CdLMcu		
Anni	Sapienza	Rip. Geo	Nazionale	Sapienza	Rip. Geo	Nazionale
2020/2021 (%)	5,99	4,17	3,10	8,41	6,52	5,59
2019/2020 (%)	4,28	4,77	3,32	7,84	6,29	5,56
Var assoluta	1,70	-0,60	-0,22	0,58	0,23	0,03
Var %	39,72	-12,50	-6,52	7,38	3,73	0,45

Fonte: Elaborazione su dati Anvur.



Tab. 14 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero [iC12]. LM, Anni 2019/20 e 2020/21.

Media	CdLM		
	Anni	Sapienza	Rip. Geo
2020/2021 (%)	10,39	7,11	8,81
2019/2020 (%)	11,25	7,77	8,93
Var assoluta	-0,86	-0,67	-0,13
Var %	-7,64	-8,59	-1,43

Fonte: Elaborazione su dati Anvur.

Riassumendo possiamo notare che:

- la quota di immatricolati nei CdL Sapienza che ha conseguito il precedente titolo all'estero risulta pari al 5,99%, fortemente aumentata (quasi del 40%) rispetto all'anno precedente. L'indicatore, non solo aumenta fortemente ma supera i valori a livello nazionale e di ripartizione geografica;
- a livello di CdLMcu l'andamento è qualitativamente simile: la percentuale arriva all'8,41% aumentando del 7,4% ed è maggiore delle percentuali a livello nazionale e di centro Italia;
- per quanto riguarda i CdLM invece c'è una decrescita della percentuale di immatricolati di Sapienza che ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Questa percentuale rimane comunque stabilmente sopra i valori a livello nazionale e di ripartizione geografica.

Infine, come premesso all'inizio della Sezione, si forniscono alcuni dati relativi alla mobilità incoming (studenti stranieri temporaneamente presso il nostro Ateneo).

È importante notare anche qui che i dati relativi al 2020/21 risentono dell'epidemia di Covid-19, infatti il numero totale di studenti incoming è di 2019/20 di 2104, nel 2020/21 di 1470 e nel 2021/22 di 2760.



Tab. 15 – CFU acquisiti da studenti incoming nei tre anni 2019, 2020 e 2021.

FACOLTA'	CFU 2019	CFU 2020	CFU 2021
<b>ARCHITETTURA</b>	<b>9358</b>	<b>5550</b>	<b>12355</b>
CdL	1271	511	600
CdLM	4413	2457	6785
CdLM-cu	3674	2582	4970
<b>ECONOMIA</b>	<b>9237</b>	<b>4989</b>	<b>11616</b>
CdL	2022	921	2772
CdLM	7215	4068	8844
<b>FARMACIA E MEDICINA</b>	<b>1362</b>	<b>1135</b>	<b>3084</b>
CdL	450	198	1021
CdLM	6	0	87
CdLM-cu	906	937	1976
<b>GIURISPRUDENZA</b>	<b>2924</b>	<b>2449</b>	<b>7876</b>
CdL	54	183	294
CdLM	1359	1095	1818
CdLM-cu	1511	1171	5764
<b>INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE</b>	<b>3153</b>	<b>2538</b>	<b>5700</b>
CdL	531	516	1677
CdLM	2622	1866	3600
CdLM-cu	0	156	423
<b>INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE, INFORMATICA E STATISTICA</b>	<b>3720</b>	<b>2211</b>	<b>6285</b>
CdL	840	570	2208
CdLM	2880	1641	4077
<b>LETTERE E FILOSOFIA</b>	<b>12239</b>	<b>7259</b>	<b>17712</b>
CdL	6738	4816	11198
CdLM	5501	2443	6514
<b>MEDICINA E ODONTOIATRIA</b>	<b>1020</b>	<b>1362</b>	<b>2103</b>
CdL	168	33	644
CdLM-cu	852	1329	1459
<b>MEDICINA E PSICOLOGIA</b>	<b>4064</b>	<b>2238</b>	<b>5286</b>
CdL	1968	746	2306
CdLM	1419	973	2296
CdLM-cu	677	519	684
<b>SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</b>	<b>2552</b>	<b>1966</b>	<b>4995</b>
CdL	1653	1246	3636
CdLM	899	720	1359
<b>SCIENZE POLITICHE, SOCIOLOGIA, COMUNICAZIONE</b>	<b>5715</b>	<b>4885</b>	<b>6583</b>
CdL	2736	2403	3349
CdLM	2979	2482	3234
<b>Totale complessivo</b>	<b>55344</b>	<b>36582</b>	<b>83595</b>





Tab. 16 - Corsi che presentano la massima e minima percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero [iC12]. Anno 2020/21.

CdS	Sapienza	Media Rip Geo	Media Nazionale	CdS	Sapienza	Media Rip Geo	Media Nazionale
<b>CdL - Top</b>				<b>CdLMcu - Top</b>			
Ingegneria Per L'Edilizia Sostenibile	95,59	20,36	9,21	Medicina e Chirurgia 'F'	62,22	8,13	8,32
Civiltà e Letterature Classiche	73,91	5,23	1,79	Medicina e Chirurgia Ht	11,90	8,13	8,32
Studi Umanistici Globali	66,67	14,79	5,10	Medicina e Chirurgia 'D'	11,81	8,13	8,32
Informatica Applicata e Intelligenza Artificiale	39,36	4,64	3,59	Medicina e Chirurgia 'B'	11,68	8,13	8,32
Bioinformatica	30,23	3,46	1,55	Medicina e Chirurgia 'A'	9,76	8,13	8,32
<b>CdL - bottom</b>				<b>CdLM-cu - bottom</b>			
17 CdL presentano valori pari a 0 (zero).				Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	0,00	4,57	3,48
				Scienze Della Formazione Primaria	0,00	1,37	0,43
				Chimica E Tecnologia Farmaceutiche	0,56	4,57	3,48
				Giurisprudenza	1,03	1,95	1,21
				Ingegneria Edile-Architettura	1,75	2,86	1,88

Fonte: Elaborazione su dati Anvur.

Nella tabella 16 sono indicati i CdL e i CdLMcu caratterizzati dalla maggiore e minore capacità attrattiva nell'Ateneo. Nella tabella 17 i CdLM.

Tab. 17 – Corsi che presentano la massima e minima percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero [iC12]. LM, Anni 2020/21.

CdS	Sapienza	Media Rip Geo	Media Nazionale
<b>CdLM - Top</b>			
Ingegneria dei Sistemi di Trasporto	85,71	16,67	16,88
Studi Europei	65,13	46,51	39,47
Scienza dei Materiali Archeologici	60,00	26,98	27,42
Product and Service Design	58,06	12,65	22,78
Economia Sanitaria	57,89	9,38	10,53
<b>CdLM - bottom</b>			
40 CdLM presentano valori pari a 0 (zero).			

Fonte: Elaborazione su dati Anvur.



Nel complesso, di CdS con più del 10% di immatricolati che hanno conseguito il titolo precedente all'estero vi sono 6 su 70 CdL; 4 su 16 CdLMcu. La situazione è più soddisfacente per i CdLM, dei quali 30 su 104 hanno più del 10% di immatricolati provenienti dall'estero.

Tab. 18 - Numero di Corsi secondo la quota di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Anno 2020/21.

Percentuale	CdL	CdLMcu	CdLM	Totale
1. Zero	17	2	40	59
2. da 0 a 5	45	8	30	83
3. da 5 a 10	2	2	4	8
4. da 10 a 20	1	3	11	15
5. oltre 20	5	1	19	25
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>16</b>	<b>104</b>	<b>190</b>

Fonte: Elaborazione su dati Anvur.

Dalla tabella precedente (Tabella 18) notiamo che complessivamente, di CdS con più del 10% di immatricolati che hanno conseguito il titolo precedente all'estero ve ne sono 6 su 70 tra i CdL e 4 su 16 tra i CdLMcu. La situazione è più soddisfacente per i CdLM, dei quali 30 su 104 hanno più del 10% di immatricolati provenienti dall'estero.

Nella tabella successiva riportiamo la stessa analisi ristretta ai CdS che hanno almeno un curriculum in inglese. È importante notare che questa classe individua i CdS in inglese, quelli bilingue (italiano e inglese) dei quali alcuni sono a doppio titolo. Indichiamo questa classe con la dicitura "in inglese".

Come aspettato, la presenza di anche un solo curriculum in inglese influenza molto la capacità di attrazione di studenti con titolo di studio conseguito all'estero.

Nel caso dei CdL tutti i 5 corsi che hanno più del 20% di studenti "stranieri" sono in inglese, mentre dei 19 CdLM che hanno più del 20% di studenti "stranieri", 18 sono "in inglese".

Tab. 19 - Numero di Corsi "in inglese" secondo la quota di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Anno 2020/21.

Percentuale	CdL	CdLMcu	CdLM	Totale
1. Zero	0	0	1	1
2. da 0 a 5	0	0	5	5
3. da 5 a 10	0	0	3	3
4. da 10 a 20	0	0	11	11
5. oltre 20	5	1	18	24
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>38</b>	<b>44</b>

Fonte: Elaborazione su dati Anvur



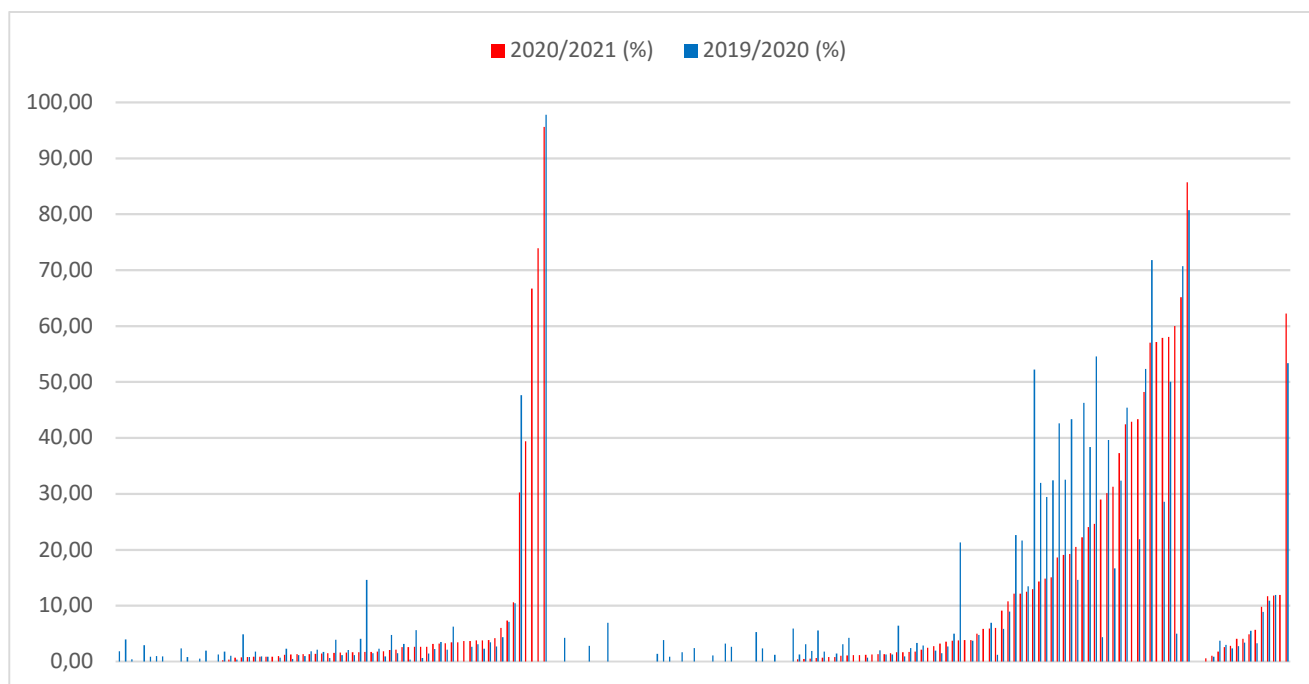
Tab. 20 - Numero di Corsi secondo la variazione percentuale degli studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero rispetto al 2020/21.

Percentuale	CdL	CdLMcu	CdLM	Totale
0. da 0 a 0	5	1	23	29
1. fino a -20	28	1	44	73
2. da -20 a -10	3	2	1	6
3. da -10 a -5	1	0	4	5
4. da -5 a 0	1	1	0	2
5. da 0 a 5	4	0	2	6
6. da 5 a 10	0	1	2	3
7. da 10 a 20	3	4	3	10
8. da 20 a 30	1	1	1	3
9. da 30 a 40	3	0	2	5
10. oltre 40	15	2	11	28
11. da 0 a positivo	3	1	9	13
12. CdS neo-istit.	3	2	2	7
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>16</b>	<b>104</b>	<b>190</b>

Fonte: Elaborazione su dati Anvur.

Grafico 6. Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero indicatore iC12).

Graduatoria dei CdS nel 2020/21 e confronto con il 2019/20. Nell'ordine, da sinistra CdL, CdLM e CdLMcu.



Fonte: Elaborazione su dati Anvur.

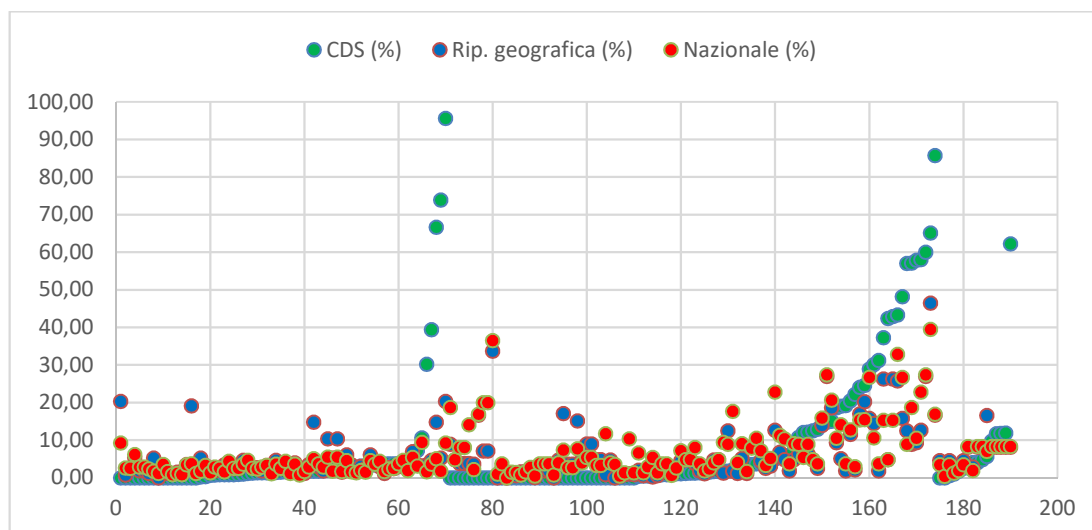
NB: grafico interattivo; posizionando il cursore sulle colonne si visualizzano i CdS e i valori corrispondenti.



Venendo al confronto con le medie nazionali (si vedano il grafico e le tabelle seguenti) il risultato medio di Sapienza è più che soddisfacente. 5 CdL hanno una performance maggiore del 20% della media nazionale mentre nessun CdL, e nessun CdLMcu, ha una performance inferiore del 10% o più alla media nazionale. Vi sono 11 CdLM inferiori più del 10% alla media nazionale a fronte di 17 superiori più del 20% alla media nazionale.

**Grafico 7. Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12).**

**Confronto tra la distribuzione ordinata dei Corsi di Sapienza e i valori medi nazionali e di ripartizione geografica. Nell'ordine, da sinistra CdL, CdLM e CdLMcu. Anno 2020/21.**



Fonte: Elaborazione su dati Anvur.

NB: grafico interattivo; posizionando il cursore sui punti colorati si visualizzano i CdS e i valori corrispondenti.

**Tab. 21 - Numero di Corsi secondo la differenza tra il dato Sapienza e la media nazionale per iC12, la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Anno 2020/21.**

Percentuale	CdL	CdLMcu	CdLM	Totale
1. fino a -10	0	0	11	<b>11</b>
2. da -10 a -5	2	1	15	<b>18</b>
3. da -5 a 0	45	9	46	<b>100</b>
4. da 0 a 5	18	5	8	<b>31</b>
5. da 5 a 10	0	0	7	<b>7</b>
6. da 10 a 20	0	0	0	<b>0</b>
7. oltre 20	5	1	16	<b>22</b>
8. Val Naz a 0 su 0	0	0	1	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>16</b>	<b>104</b>	<b>190</b>

Fonte: Elaborazione su dati Anvur.



### **2.1.2 Regolarità del percorso formativo**

La regolarità del percorso formativo dei CdS è da sempre all'attenzione del Nucleo e viene costantemente monitorata. Nelle relazioni degli scorsi anni sono state svolte analisi della regolarità dei percorsi formativi valutandoli in due momenti cruciali: al termine del primo anno di corso, considerando le quote di studenti attivi, inattivi e abbandoni (distinguendo tra le diverse modalità di abbandono), e a un anno dal termine della durata normale del corso, considerando gli esiti positivi (laureati entro un anno dalla durata normale del CdS) ed esiti negativi (abbandoni complessivi e laureati con forte ritardo).

Come lo scorso anno, nella presente relazione l'attenzione è concentrata sulla regolarità del percorso formativo a un anno dal termine della durata normale del percorso osservandone gli esiti distinti in:

- esiti positivi: laureati con al più un anno di ritardo, cui ci si riferirà come laureati normali;
- esiti negativi: abbandoni in  $n+1$  anni,  $n$  essendo la durata normale del CdS, e laureati con almeno due anni di ritardo.

#### **Rapporto di efficacia**

La misura adottata dal Nucleo per sintetizzare il complesso degli esiti è costituita dall'indicatore "rapporto di efficacia", definito come rapporto tra esiti positivi ed esiti negativi, dimodoché un valore del rapporto minore di uno segnala una criticità nel senso che gli esiti negativi sono più degli esiti positivi, tanto più acuta quanto più è basso il valore del rapporto.

I riferimenti per il calcolo sono gli indicatori ANVUR-MIUR, e loro derivati. L'anno di riferimento è il 2020/21 guardando ai due anni precedenti per mettere in evidenza le variazioni. Le coorti di riferimento sono quelle di immatricolati/iscritti al primo anno delle magistrali di  $n+1$  anni prima,  $n$  essendo la durata del corso. I laureati con almeno due anni di ritardo sono ottenuti considerando gli studenti ancora iscritti allo stesso corso dopo  $n+1$  anni; questi, a meno di ulteriori abbandoni comunque rari dopo  $n+1$  anni, certamente si laureeranno con almeno due anni di ritardo.

Il rapporto di efficacia ha un andamento fortemente differenziato tra i diversi livelli di Corso di Studio.

Pur confermandosi l'elevata performance che mediamente si osserva anche nell'ultimo anno di riferimento per il CdLM, un elemento critico emerge dalla dinamica temporale che presentano i dati aggregati.

Come si può osservare dalla tabella successiva, il valore medio del rapporto di efficacia si riduce nelle due tipologie dei percorsi formativi magistrali, attestandosi su valori anche inferiori a quelli di due anni precedenti. Prendendo in considerazione i corsi attivi nell'ultimo triennio:



- nei 66 CdL di Sapienza considerati, il rapporto di efficacia è rimasto mediamente quasi stazionario nel corso dell'ultimo anno accademico, passando tra il 2018/19 e il 2020/21 da 0,88 a 0,85;
- nei 98 CdLM il valore medio del rapporto, ben più elevato di quello osservato per i CdL, è leggermente aumentato passando nell'ultimo anno da 3,30 a 3,48 (era però 4,05 nel 2019/20);
- nei 13 CdLMcu, seppur con valori dell'indicatore nettamente inferiori rispetto ai CdLM, si osserva invece un peggioramento, con il rapporto di efficacia che passa da 1,34 nel 2018/19 a 1,16 nel 2020/21.

Tab. 22 - Evoluzione del valore medio<sup>33</sup> del Rapporto di efficacia nell'ultimo triennio secondo il tipo di Corso di Studio.

Corsi di studio	2018/19	2019/20	2020/21
L	0,88	0,90	0,85
LM	3,30	4,05	3,48
LMCU	1,34	1,61	1,16

Fonte: Elaborazione su dati Anvur.

La distribuzione di CdS secondo classi di valori del rapporto di efficacia nel 2020/21 è riportata nella tabella seguente.

Tab. 23 - Numero di CdS secondo il valore del Rapporto di efficacia. Anno 2020/21.

Valore del Rapporto	CdL	CdLM	CdLMcu	Totale
1. Fino a 0,50	21	0	4	25
2. da 0,50 a 0,75	17	1	0	18
3. da 0,75 a 1	15	5	2	22
4. da 1 a 2	10	24	6	40
5. da 2 a 3	1	18	1	20
6. da 3 a 4	1	18	0	19
7. da 4 a 5	0	12	0	12
8. oltre 5	1	20	0	21
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>98</b>	<b>13</b>	<b>177</b>

Fonte: Elaborazione su dati Anvur.

<sup>33</sup> Media aritmetica dei rapporti di efficacia dei CdS.



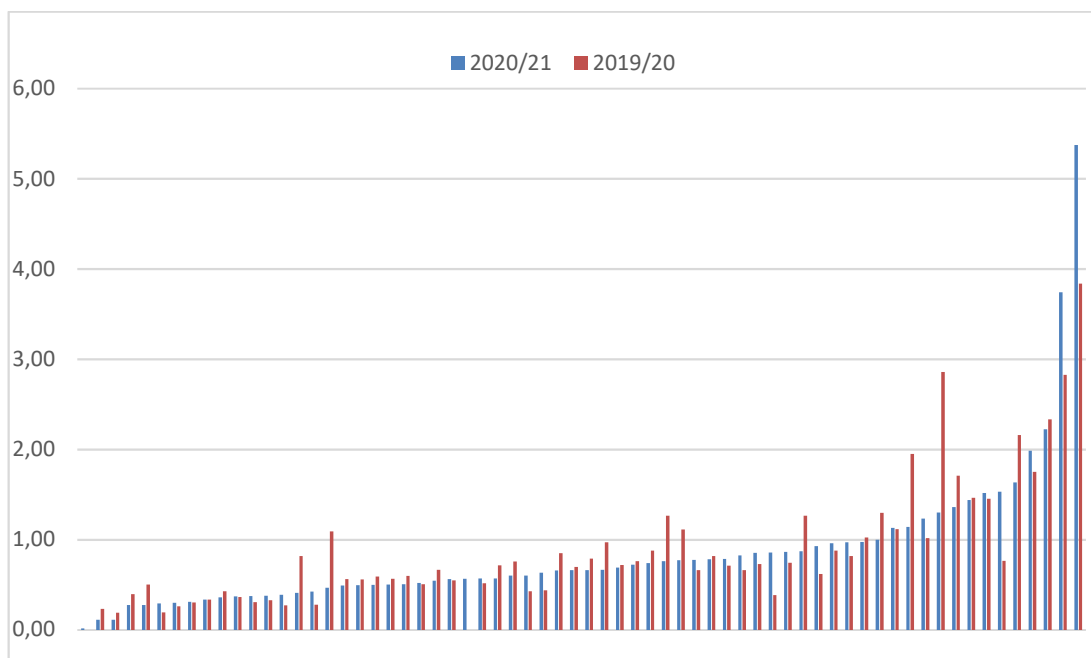
Per quanto riguarda i CdL, nel 2020/21, in 50 corsi sui 64 considerati (non considerando qui due CdL erogati prevalentemente in teledidattica) gli esiti negativi superano, non di rado drammaticamente, gli esiti positivi; di questi 18 presentano un rapporto di efficacia inferiore a 0,5.

Le situazioni più critiche, rapporto di efficacia fino a 1/3, riguardano i corsi seguenti: INGEGNERIA DELLE COMUNICAZIONI; SCIENZE FARMACEUTICHE APPLICATE; DIRITTO E AMMINISTRAZIONE PUBBLICA; SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE; INGEGNERIA ELETTRONICA; SOCIOLOGIA; INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE; SCIENZE NATURALI.

Le performance più soddisfacenti riguardano i sette CdL caratterizzati da un rapporto superiore a 1,5: PSICOLOGIA E SALUTE; PSICOLOGIA E PROCESSI SOCIALI; STATISTICA, ECONOMIA E SOCIETÀ; MEDIAZIONE LINGUISTICA E INTERCULTURALE; INGEGNERIA GESTIONALE; SCIENZE DELLA MODA E DEL COSTUME; STATISTICA ECONOMIA, FINANZA E ASSICURAZIONI.

Il colpo d'occhio sulla distribuzione dell'indicatore tra i CdL è fornito dal seguente grafico.

**Grafico 8. Rapporto di efficacia. Graduatoria dei CdL nel 2020/21 e confronto con il 2019/20.**



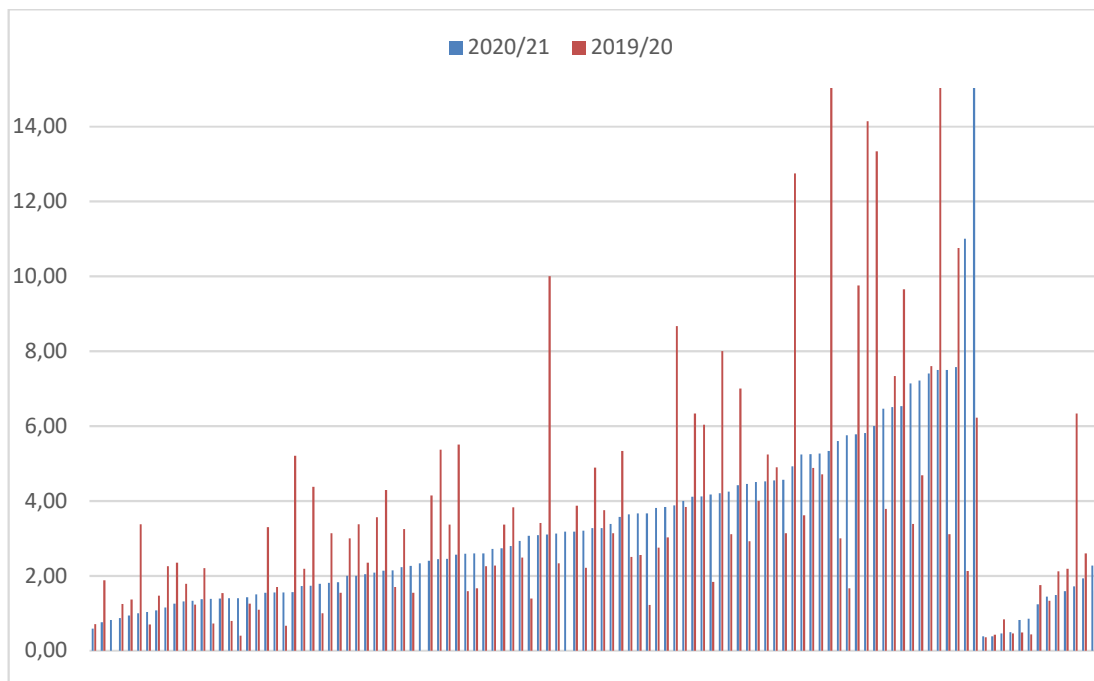
Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

NB: grafico interattivo; posizionando il cursore sulle colonne si visualizzano i CdS e i valori corrispondenti.

Passando a considerare i 90 CdLM, il rapporto di efficacia risulta elevato nella quasi totalità dei CdLM, con una situazione non dissimile da quella osservata nei due anni precedenti, ma in miglioramento. Gli esiti positivi non superano gli esiti negativi solo in 6 CdLM (lo scorso anno erano 8 e quello precedente 9).



**Grafico 9. Rapporto di efficacia. Graduatoria dei corsi di LM e LMCU nel 2020/21 e confronto con il 2019/20.**



Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

NB: grafico interattivo; posizionando il cursore sulle colonne si visualizzano i CdS e i valori corrispondenti.

Infine, tra i 13 CdLMcu sono 6 i CdS con rapporto di efficacia minore di 1 e 7 quelli con rapporto di efficacia superiore a 1.

La dinamica del rapporto di efficacia nell'ultimo anno rispetto al precedente è evidenziata dalla seguente tabella.

**Tab. 24 - Numero di Corsi secondo la variazione percentuale del Rapporto di efficacia rispetto al 2019/20.**

Variazione %	CdL	CdLM	CdLM cu	Totale
1. fino a -20	18	40	6	64
2. da -20 a -10	9	7	0	16
3. da -10 a -5	2	4	1	7
4. da -5 a 0	6	1	0	7
5. da 0 a 5	6	1	0	7
6. da 5 a 10	1	3	3	7
7. da 10 a 20	9	7	0	16
8. oltre 20	13	32	3	48
9. CdS neo-istit.	2	3	0	5
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>98</b>	<b>13</b>	<b>177</b>

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.





A fronte della quasi stazionarietà del rapporto di efficacia medio negli ultimi due anni si rilevano fluttuazioni rilevanti di questa grandezza sui singoli CdS. Queste variazioni possono essere interpretate sia come trend positivi o negativi che come fluttuazioni. Sicuramente una componente di fluttuazione è presente almeno per i CdLM dove per 72 CdS su 98 la variazione assoluta è superiore al 20%.

Una maggiore variabilità, probabilmente dovuta anche al minor numero di studenti, nei CdLM rispetto ai CdL è anche supportata dai dati riportati nei grafici successivi dove vengono confrontati i dati degli ultimi due anni accademici.

Tab. 25 - Distribuzione del numero di CdL secondo il valore del Rapporto di efficacia negli ultimi due anni accademici.

Rapporto di efficacia 2019/20	Rapporto di efficacia 2020/21					Totale
	Fino a 0,5	da 0,5 a 1	da 1 a 1,5	da 1,5 a 2	oltre 2	
nessun valore	1	1	0	0	0	2
Fino a 0,5	14	3	0	0	0	17
da 0,5 a 1	5	23	0	1	0	29
da 1 a 1,5	1	5	3	1	0	10
da 1,5 a 2	0	0	2	1	0	3
oltre 2	0	0	1	1	3	5
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>32</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>66</b>

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

Tab. 26 - Distribuzione del numero di CdLM secondo il valore del Rapporto di efficacia negli ultimi due anni accademici.

Rapporto di efficacia 2019/20	Rapporto di efficacia 2020/21								Totale
	Fino a 0,50	da 0,50 a 0,75	da 0,75 a 1	da 1 a 2	da 2 a 3	da 3 a 4	da 4 a 5	oltre 5	
nessun valore	0	0	1	0	1	1	0	0	3
Fino a 0,50	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da 0,50 a 0,75	0	1	0	3	0	0	0	0	4
da 0,75 a 1	0	0	0	3	0	0	0	0	3
da 1 a 2	0	0	3	8	4	2	1	1	19
da 2 a 3	0	0	0	5	4	5	1	2	17
da 3 a 4	0	0	1	3	5	6	3	4	22
da 4 a 5	0	0	0	1	2	1	1	3	8
oltre 5	0	0	0	1	2	3	6	10	22
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>24</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>20</b>	<b>98</b>

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.



Andando infine a considerare i CdLMcu si può notare che le variazioni da un anno all'altro sono molto lievi (al più da una classe a quella immediatamente precedente o successiva).

Tab. 27 - Distribuzione del numero di CdLMcu secondo il valore del Rapporto di efficacia negli ultimi due anni accademici.

Rapporto di efficacia 2019/20	Rapporto di efficacia 2020/21								
	Fino a 0,50	da 0,50 a 0,75	da 0,75 a 1	da 1 a 2	da 2 a 3	da 3 a 4	da 4 a 5	oltre 5	Totale
nessun valore	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fino a 0,50	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da 0,50 a 0,75	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da 0,75 a 1	0	0	6	0	0	0	0	0	6
da 1 a 2	0	0	0	2	1	0	0	0	3
da 2 a 3	0	0	0	3	0	0	0	0	3
da 3 a 4	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da 4 a 5	0	0	0	0	0	0	0	0	0
oltre 5	0	0	0	1	0	0	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

### Laureati normali e laureati con almeno due anni di ritardo

È stato più volte osservato che nella determinazione del rapporto di efficacia incide pesantemente il tasso di abbandono che è piuttosto elevato in molti Corsi di Laurea della Sapienza; per contro, gli abbandoni hanno diverse motivazioni, non necessariamente riconducibili a difficoltà incontrate nel percorso formativo.

Il passaggio ad un altro corso, infatti, può essere conseguenza dell'acquisizione di maggiore consapevolezza da parte dello studente e quindi produrre risultati positivi, anche se può ritardare l'acquisizione del titolo. Anche il passaggio ad altro Ateneo può essere determinato da scelte che non dipendono dalle difficoltà o dai disagi incontrati durante il corso. Infine, per alcuni, e non pochi, CdL, gli abbandoni al termine del primo anno sono dovuti al passaggio al CdLMcu dalle scuole di medicina, fortemente selezionate all'ingresso.

Pertanto, anche quest'anno il Nucleo ha ritenuto opportuno aggiungere un proprio indicatore al rapporto di efficacia: "il rapporto tra laureati "normali" e laureati con almeno due anni di ritardo", corretto per l'effetto degli abbandoni. Gli studenti determinati a proseguire nello stesso CdS dovrebbero mostrare un maggiore impegno che dovrebbe concretizzarsi in un rapporto elevato tra laureati normali e



arretrati, almeno maggiore di 1. Come il rapporto di efficacia anche questo indicatore presenta a livello aggregato un livello fortemente differenziato tra CdL, CdLM e CdLMcu: nettamente più elevato per i CdLM.

Nell'ultimo anno l'indicatore è peggiorato su tutti e tre gli indicatori. Rispetto al 2018/19, invece notiamo un aumento dell'indicatore per i CdLM.

La generale diminuzione del rapporto rispetto all'anno precedente sembra ragionevolmente imputabile all'epidemia di Covid-19.

Tab. 28 - Evoluzione del valore medio del rapporto tra laureati normali e laureati in forte ritardo nell'ultimo triennio secondo il tipo di Corso di Studio.

Corsi di studio	2018/19	2019/20	2020/21
L	3,25	3,51	3,04
LM	4,53	5,73	5,08
LMCU	3,48	3,60	2,25

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

La distribuzione dei CdS secondo classi di valori del rapporto tra laureati "normali" e laureati in ritardo nel 2020/21 è riportata nella tabella seguente.

Tab. 29 - Numero di CdS secondo il valore del rapporto tra laureati normali e laureati in forte ritardo. Anno 2020/21.

Valore del Rapporto	CdL	CdLM	CdLM cu	Totale
1. Fino a 0,50	1	0	0	1
2. da 0,50 a 0,75	0	1	1	2
3. da 0,75 a 1	5	0	1	6
4. da 1 a 2	24	18	4	46
5. da 2 a 3	18	17	4	39
6. da 3 a 4	6	11	2	19
7. da 4 a 5	5	11	1	17
8. oltre 5	7	38	0	45
Totale	66	96	13	175

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

Solo 3 CdL su 64 (senza includere nell'analisi i due corsi erogati prevalentemente in teledidattica) presentano un valore del rapporto inferiore all'unità: INFORMATICA; INGEGNERIA ELETTROROTECNICA; INGEGNERIA MECCANICA.

Viceversa, i CdL che presentano valori dell'indicatore superiori a 5 dimostrando una apprezzabile regolarità dei percorsi degli studenti sono i seguenti sette: MEDIAZIONE LINGUISTICA E INTERCULTURALE; PSICOLOGIA E PROCESSI SOCIALI; STATISTICA,



ECONOMIA E SOCIETÀ; STATISTICA, ECONOMIA, FINANZA E ASSICURAZIONI; BIOTECNOLOGIE; PSICOLOGIA E SALUTE; SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE.

Complessivamente la situazione per i CdLM è migliore, con un solo corso con un rapporto inferiore all'unità: INGEGNERIA CIVILE. Dei restanti, 49 presentano valori superiori a 4. I valori positivi più elevati del rapporto tra laureati "normali" e laureati in ritardo, superiori a 10,0, caratterizzano nell'ordine i seguenti 7 corsi: PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING; PRODUCT AND SERVICE DESIGN; SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI; ANALISI ECONOMICA DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI; CHIMICA INDUSTRIALE; ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO D'IMPRESA (LATINA); GENETICA E BIOLOGIA MOLECOLARE.

Tab. 30 - Variazione percentuale del rapporto tra laureati normali e laureati in forte ritardo rispetto al 2019/20.

Variazione %	CdL	CdLM	CdLM cu	Totale
1. fino a -20	24	38	7	69
2. da -20 a -10	4	8	1	13
3. da -10 a -5	2	5	0	7
4. da -5 a 0	6	2	1	9
5. da 0 a 5	5	1	0	6
6. da 5 a 10	3	1	1	5
7. da 10 a 20	4	3	1	8
8. oltre 20	16	34	2	52
9. Valore prima volta	2	4	0	6
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>96</b>	<b>13</b>	<b>175</b>

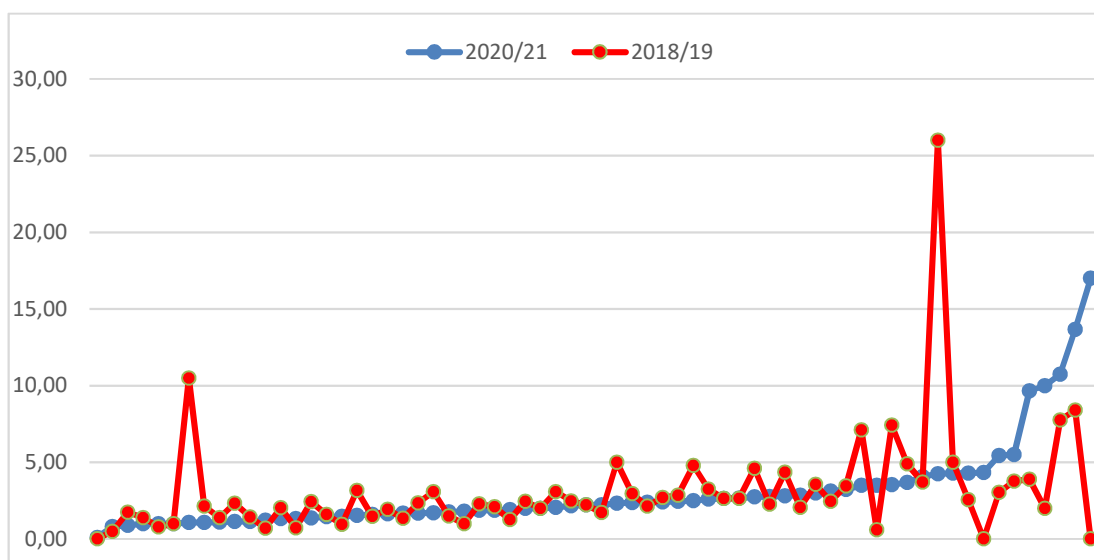
Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

Nella tabella precedente sono riportate le variazioni percentuali negli ultimi due anni accademici. Si possono notare variazioni molto significative: per 40 CdL su 66 e 72 CdLM su 96 la variazione del rapporto è maggiore del 20%. Anche per i CdLMcu le variazioni sono grandi: per 9 su 13 la variazione è maggiore del 20%.

Nei Grafici 10 e 10 bis è rappresentato il rapporto tra laureati "normali" e laureati con almeno due anni di ritardo all'inizio e alla fine del triennio 2017/18-2019/20 per i CdL e per i CdLM.



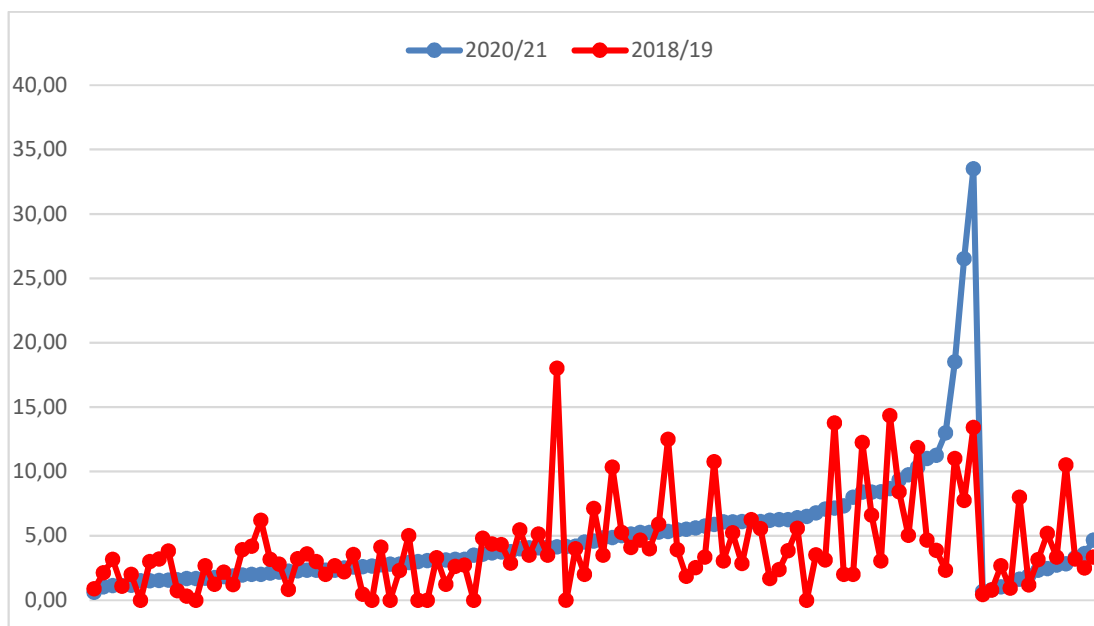
**Grafico 10. Rapporto tra laureati normali e laureati con almeno due anni di ritardo nei CdL(CdL). Ordinamento dei corsi nel 2020/21 e confronto con il 2018/19.**



Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

NB: grafico interattivo; posizionando il cursore sulle linee si visualizzano i CdS e i valori corrispondenti.

**Grafico 10 bis. Rapporto tra laureati magistrali normali e con almeno due anni di ritardo nei CdLM e nei CdLMcu. Ordinamento dei corsi nel 2020/21 e confronto con il 2018/19.**



Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

NB: grafico interattivo; posizionando il cursore sulle linee si visualizzano i CdS e i valori corrispondenti.



### Il peso degli abbandoni

La percentuale di abbandoni, Tabella 31, è decisamente più bassa per i CdLM e, anche se in misura minore, per i CdLM a ciclo unico, rispetto a quella nei CdL. Questo si può presumibilmente spiegare per i CdLM con la maturità della scelta fatta dopo un corso di laurea triennale e per i CdLMcu che prevedono spesso una selezione all'accesso. Il problema degli abbandoni rimane però un problema molto rilevante, in particolare nei CdL.

La dinamica della rilevanza degli abbandoni nel corso degli studi a livello aggregato mostra a livello aggregato:

- un leggero ma persistente incremento nel triennio nei CdL che porta il livello degli abbandoni a superare la soglia del 40%;
- un livello molto più ridotto per gli studi magistrali, dove quest'anno, a differenza dei precedenti, si registra una diminuzione;
- un peso rilevante anche nei CdLMcu, dove dal 2018/19 al 2020/21 si è comunque registrata una flessione (dal 29,13% al 25,04%).

*Tab. 31 - Evoluzione del valore medio del peso percentuale degli abbandoni complessivi nell'ultimo triennio secondo il tipo di Corso di Studio.*

<b>Corsi di Studio</b>	<b>2018/19</b>	<b>2019/20</b>	<b>2020/21</b>
CdL	39,29	40,55	41,70
CdLM	7,37	7,71	7,28
CdLM cu	29,13	28,79	25,04

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.



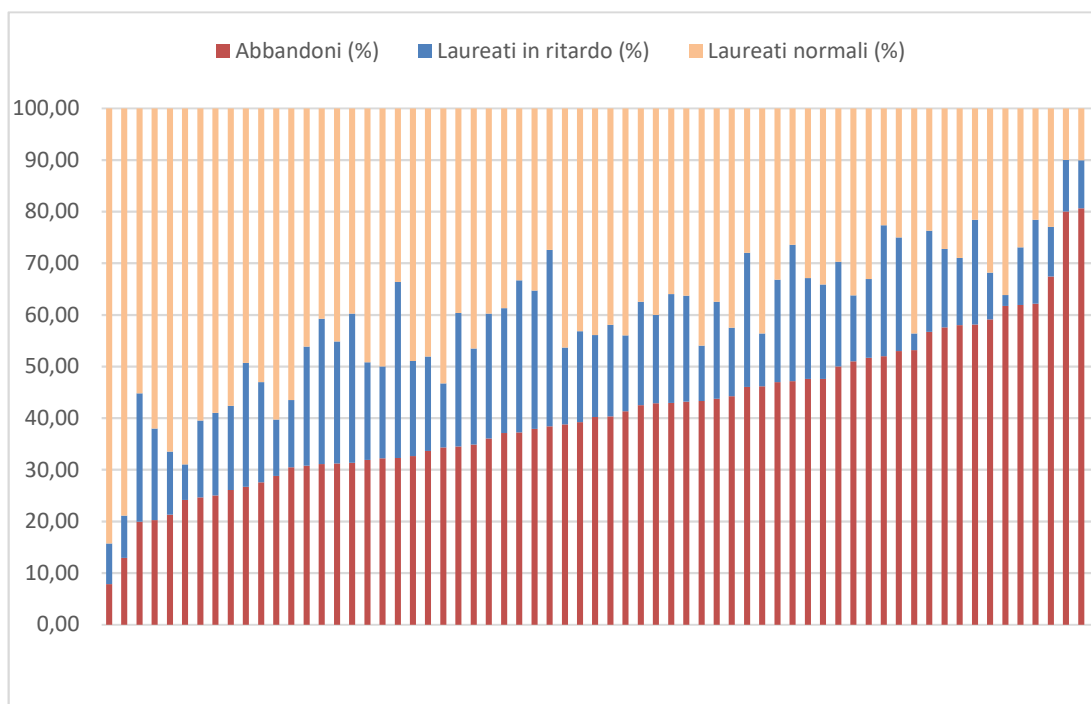
Tab. 32- Numero di corsi di Laurea secondo la percentuale di abbandoni, di laureati in forte ritardo e di laureati normali. Anno 2020/21.

<b>Percentuale di abbandoni</b>	<b>Numero di corsi</b>
<i>Fino a 20</i>	3
<i>da 20 a 30</i>	9
<i>da 30 a 40</i>	20
<i>da 40 a 50</i>	17
<i>da 50 a 60</i>	10
<i>oltre 60</i>	7
<b>Totale</b>	<b>66</b>
<b>Percentuale di laureati in forte ritardo</b>	<b>Numero di corsi</b>
<i>Fino a 10</i>	9
<i>da 10 a 20</i>	36
<i>da 20 a 30</i>	19
<i>da 30 a 40</i>	2
<i>oltre 40</i>	0
<b>Totale</b>	<b>66</b>
<b>Percentuale di laureati normali</b>	<b>Numero di corsi</b>
<i>Fino a 20</i>	3
<i>da 20 a 30</i>	13
<i>da 30 a 40</i>	19
<i>da 40 a 50</i>	18
<i>da 50 a 60</i>	6
<i>oltre 60</i>	7
<b>Totale</b>	<b>66</b>

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.



**Grafico 11. Composizione percentuale degli esiti formativi dei Corsi di Laurea: laureati normali, laureati in forte ritardo e abbandoni. Coorte degli iscritti nel 2017/18. Ordinamento secondo la quota di abbandoni. Anno 2020/21.**



Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

NB: grafico interattivo; posizionando il cursore sulle colonne si visualizzano i CdS e i valori corrispondenti.

Dai dati si nota con chiarezza che quella degli abbandoni è ancora una criticità importante per Sapienza. Le cause possono essere molteplici, tra queste sicuramente sono: consapevolezza della scelta in ingresso, sulla quale si può agire con le attività di orientamento; preparazione di base insufficiente, sulla quale si può agire con il tutoraggio o con attività da svolgersi preliminarmente all'iscrizione; carenze nell'organizzazione e nella programmazione didattica, aspetti che sono oggetto del monitoraggio annuale, la revisione e la programmazione dei Corsi nei Dipartimenti e nelle Facoltà

### **2.1.3. Sostenibilità dell'offerta formativa**

La sostenibilità dell'offerta formativa è qui analizzata sotto due diversi aspetti:

- sostenibilità della didattica in termini di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (PO, PA, RU) rispetto alle ore di didattica erogata, e in termini di docenti che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del corso; l'indicatore valuta la





sostenibilità dell'offerta formativa, generale e specifica, con risorse di docenza stabili dell'ateneo; va ricordato che il livello di copertura dei SSD, in relazione all'impegno di docenza in termini di CFU erogati e di dinamica dei pensionamenti dei docenti è considerato dall'Ateneo nell'assegnazione delle risorse.

- rapporto studenti/docenti in termini di rapporto tra studenti regolari e il totale dei docenti (professori e ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori di tipo A o B) non superiore a una soglia di stress o, all'opposto, molto basso, a testimonianza di una possibile inefficienza.

#### 2.1.3.1. Sostenibilità della didattica nei corsi di studio

L'indicatore di riferimento è *iC19, la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*. I docenti a tempo indeterminato (professori e RU a tempo indeterminato) non includono i ricercatori a tempo determinato di tipo A e B. Rispetto a una richiesta del Nucleo che ha sottolineato i limiti di questo indicatore poiché esclude docenti reclutati con criteri che garantiscono competenze ed esperienze qualificate, l'Anvur ha comunicato che l'indicatore potrà essere sostituito da due indicatori che includeranno nella docenza dell'Ateneo rispettivamente anche i soli RTD-B e sia quelli di tipo B che quelli di tipo A.

Quindi, quest'anno, utilizzeremo l'indicatore *iC19* al fine di mantenere la confrontabilità con gli anni precedenti, ma gli affiancheremo talvolta l'indicatore *iC19ter* che include anche i RTD-B e i RTD-A.

Nel complesso, l'aggiornamento dei dati al 2020/21, come già per i due precedenti anni accademici, ha messo in luce come sia esiguo il numero di CdS con una quota di didattica erogata da docenti strutturati non superiore al 50%. Questi corsi sono 4 tra i CdL (2 contando nella docenza strutturata anche i RTD-B e i RTD-A) : DESIGN (39,7%); SCIENZE DELLE MODA E DELLO SPETTACOLO (46,8%); ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO (50%) e SCIENZE E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE (50%); un solo CdLMcu: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (45,8%) e 8 CdLM (5 contando anche gli RTD): INGEGNERIA ELETROTECNICA (5,1%); SCIENZE DEI MATERIALI (27,8%); SCIENZE DELLA MODA (37%); DESIGN, COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALI (38,7%); SCRITTURE E PRODUZIONI DELLO SPETTACOLO E DEI MEDIA (CINEMA, TEATRO, DANZA) (42,7%); EDITORIA E SCRITTURA (44,6%); ECONOMIA E COMUNICAZIONE PER IL MANAGEMENT E L'INNOVAZIONE (44,7%); INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E L'EDILIZIA SOSTENIBILE (46,51%).

Va anche segnalata, come da tabella sottostante, una percentuale di docenti tra il 50% e il 60% per 9 CdL e 9 CdLM (che scenderebbero a 2 e 2 rispettivamente contando anche i RTD-B e i RTD-A).



Tab. 33 - Numero di corsi secondo la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato. Anno 2020/21.

Percentuale	CdL	CdLMcu	CdLM	Totale
1. Fino a 50	4	1	8	13
2. da 50 a 60	9	0	9	18
3. da 60 a 75	27	2	31	60
4. da 75 a 90	27	10	45	82
5. da 90 a 100	4	3	16	23
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>16</b>	<b>109</b>	<b>196</b>

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

Tab. 33bis - Numero di corsi secondo la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e RTD. Anno 2020/21.

Percentuale	CdL	CdLMcu	CdLM	Totale
1. Fino a 50	2	0	5	7
2. da 50 a 60	2	1	2	5
3. da 60 a 75	7	0	12	19
4. da 75 a 90	32	6	42	80
5. da 90 a 100	27	9	43	79
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>16</b>	<b>104</b>	<b>190</b>

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

Tab. 34 - Variazione percentuale rispetto al 2019/20 del numero di corsi secondo la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato.

Percentuale	CdL	CdLMcu	CdLM	Totale
1. fino a -20	1	3	0	4
2. da -20 a -10	12	18	3	33
3. da -10 a -5	14	11	1	26
4. da -5 a 0	23	35	6	64
5. da 0 a 5	10	20	5	35
6. da 5 a 10	3	10	1	14
7. da 10 a 20	5	5	0	10
8. oltre 20	2	2	0	4
9. da 0 a positivo	1	5	0	6
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>109</b>	<b>16</b>	<b>196</b>

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

Si può osservare che il numero di CdS per i quali la quota di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato scende (o al massimo non cresce) è maggiore del



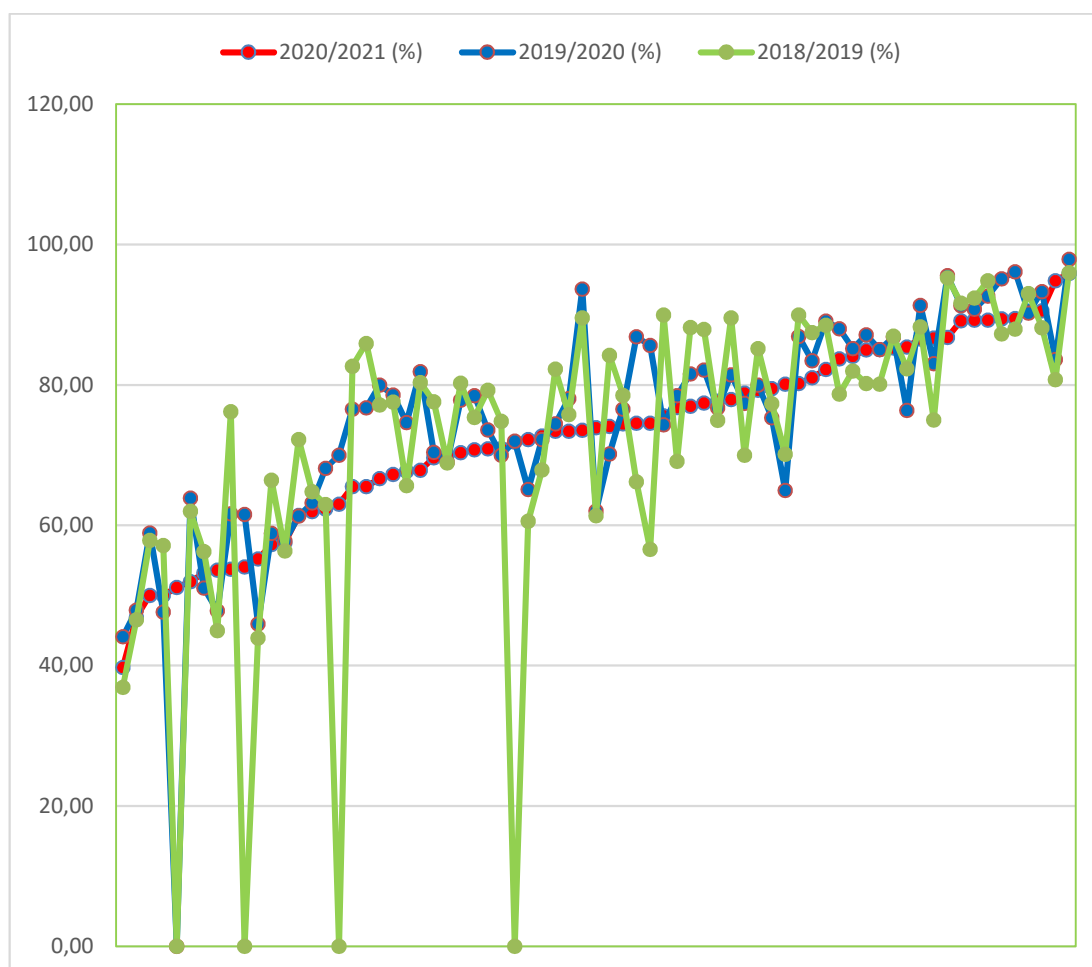
numero di CdS per cui la quota sale: 50 vs 21 per i CdL; 67 vs 42 per i CdLM e 10 vs 6 per i CdLMcu.

Riduzioni più grandi del 20% si osservano solo in un CdL: SOCIOLOGIA e in tre CdLM: SCIENZA DEI MATERIALI ARCHEOLOGICI; INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E L'EDILIZIA SOSTENIBILE; ORGANIZZAZIONE E MARKETING PER LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA.

Nessun CdLMcu presenta una riduzione della quota di copertura superiore al 20%.

Le variazioni delle coperture da parte di docenti stabili dell'Ateneo si coglie nel Grafico 12 relativo ai singoli CdL in cui i valori dell'indicatore sono rappresentati sovrapposti e quindi sono visibili gli scostamenti più elevati.

**Grafico 12. Percentuale delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19) nei CdL. Ordinamento dei corsi nel 2020/21 e confronto con il 2019/20 e 2018/19.**

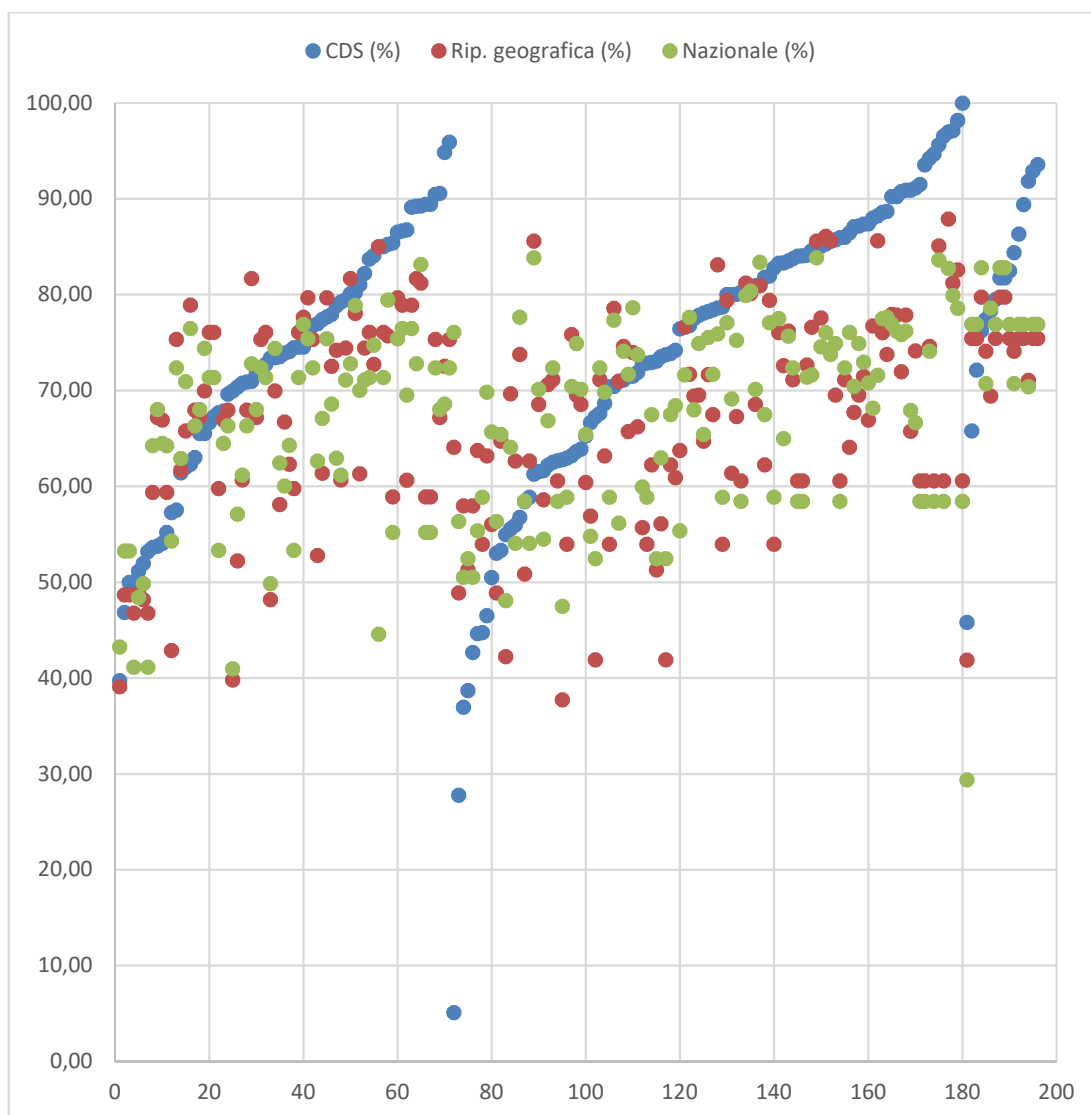


Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

NB: grafico interattivo; posizionando il cursore sulle linee si visualizzano i CdS e i valori corrispondenti.



**Grafico 13. Percentuale delle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19). Confronto tra la distribuzione ordinata dei CdS di Sapienza e i valori medi nazionali e di ripartizione geografica. Anno 2020/21.**



Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

NB: grafico interattivo; posizionando il cursore sui punti colorati si visualizzano i CdS e i valori corrispondenti.

Nel grafico precedente e nella successiva Tabella 35 si descrivono le differenze dei valori Sapienza con le medie nazionali.

Si, nota, a differenza dall'anno precedente, una minor percentuale di ore di docenza erogata da docenti indeterminato in Sapienza rispetto alla media nazionale, questa differenza, come vedremo nel seguito, viene compensata andando a includere nel computo anche gli RTD-B.



Tab. 35 - Percentuale delle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Numero di CdS distribuiti secondo la differenza tra il dato Sapienza e la media nazionale. Anno 2020/21.

Percentuale	CdL	CdLMcu	CdLM	Totale
1. fino a -10	9	13	0	22
2. da -10 a -5	13	14	4	31
3. da -5 a 0	28	40	6	74
4. da 0 a 5	13	25	6	44
5. da 5 a 10	4	11	0	15
6. da 10 a 20	3	1	0	4
7. oltre 20	1	5	0	6
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>109</b>	<b>16</b>	<b>196</b>

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

### 2.1.3.2. Rapporto docenti/studenti

#### Sostenibilità del numero degli studenti regolari

L'impegno dei docenti, ricercatori TD di tipo A e B compresi, oltre che nelle lezioni e attività integrative erogate, è svolto in altre attività per gli studenti (p.es. gli esami e le supervisioni delle tesi), certamente impegnative in funzione del numero degli studenti regolari frequentanti e attivi. Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e di tipo B), che coglie questo aspetto ed è misurato attraverso l'indicatore iC05, in Sapienza è molto diversificato sia tra i diversi livelli di CdS che all'interno dei corsi dello stesso livello.

Il numero medio di studenti regolari per docente, andando a considerare gli anni accademici 2018/19 – 2019/20 – 2020/21, aumenta leggermente per i CdL (17,6 – 18,1 – 18,3 rispettivamente nei tre a.a.) e per i CdLM (8,2 – 8,6 – 8,7) mentre diminuisce leggermente per i CdLMcu (10,7 – 10,1 – 10,1).

Come si può osservare dalla tabella che segue, il numero degli studenti per docente è maggiore nei CdS delle Facoltà dell'area delle Scienze umane e sociali rispetto a quelli dell'Area medico-farmaceutico-psicologica e Scientifico-tecnologica.



Tab. 36. – Valore medio del rapporto tra studenti regolari e docenti per Facoltà e tipo di CdS<sup>34</sup>. Anno 2021/22.

FACOLTA'	CdL	CdLM	CdLMcu
Architettura	12,85	8,97	10,39
Economia	39,60	14,70	
Farmacia e Medicina	7,91	2,99	10,22
Giurisprudenza	13,52	11,83	40,79
Ingegneria Civile e Industriale	12,90	5,91	9,55
Ingegneria Dell'Informazione, Informatica e Statistica	16,16	7,61	
Lettere e Filosofia	20,73	9,84	
Medicina e Odontoiatria	3,81	0,29	4,47
Medicina e Psicologia	18,35	9,42	8,31
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	10,07	5,35	
Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	33,07	13,39	
<b>Totale</b>	<b>18,26</b>	<b>8,69</b>	<b>10,06</b>

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

Anche quest'anno il Nucleo ha ritenuto opportuno definire delle soglie di stress o, all'opposto, di possibile scarsa efficienza del CdS, quando il rapporto studenti /docenti è molto elevato o molto basso, rispettivamente. Al fine di definire la soglia si tiene conto della numerosità massima di studenti della classe di laurea e, in base alla normativa (DM 987 del 12/12/2016), del numero minimo di docenti.

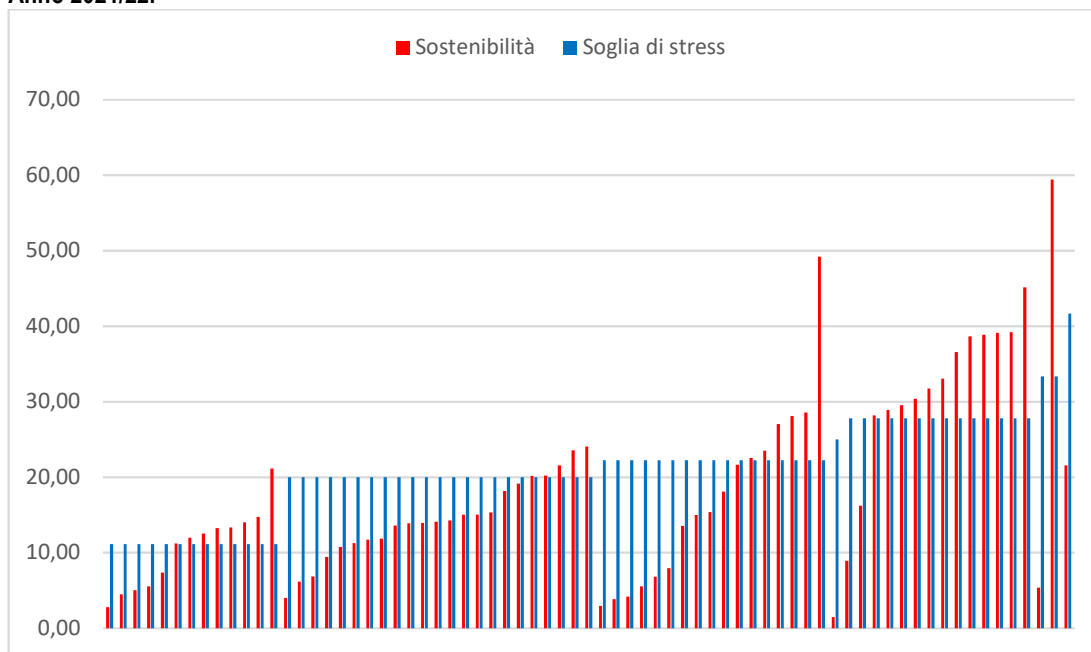
Si definisce quindi essere al limite della sostenibilità un CdS che eroghi il numero minimo di CFU previsti nel percorso, abbia il massimo di studenti e impegni il numero minimo di docenti; in effetti in questa situazione l'impegno medio del docente è di 20 CFU. Il *rapporto di stress* indica, teoricamente, il numero massimo di studenti sostenibili dal numero minimo di docenti necessari e, ove risulti superato in modo cospicuo, esprime criticità che richiederebbero interventi a breve termine. Viceversa i corsi con indicatore cospicuamente inferiore all'unità potrebbero impiegare un numero di docenti sproporzionato rispetto all'utenza studentesca.

Nel 2021/22 il rapporto tra 'studenti regolari e i docenti tutti' risulta superiore alla soglia di stress in 32 CdL su 71 e in 15 CdLM su 109.-Come nell'anno precedente le criticità risultano più diffuse nei CdL. Presentano scostamenti più rilevanti dalla soglia di stress i seguenti 1 CdL: ECONOMIA E FINANZA (-27,0); SCIENZE E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE (-26,1); SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (-17,3); COMUNICAZIONI, TECNOLOGIE E CULTURE DIGITALI (-11,4); SCIENZE DELLA MODA E DEL COSTUME (-11,3); ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO (-11,0); COMUNICAZIONE PUBBLICA E D'IMPRESA (-10,9); STATISTICA GESTIONALE (-10,0).

<sup>34</sup> Media aritmetica dei rapporti studenti regolari/docenti osservati nei singoli corsi di studio



**Grafico 14. Sostenibilità del rapporto studenti regolari/docenti nei CdL: confronto con la soglia di stress. Anno 2021/22.**



Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

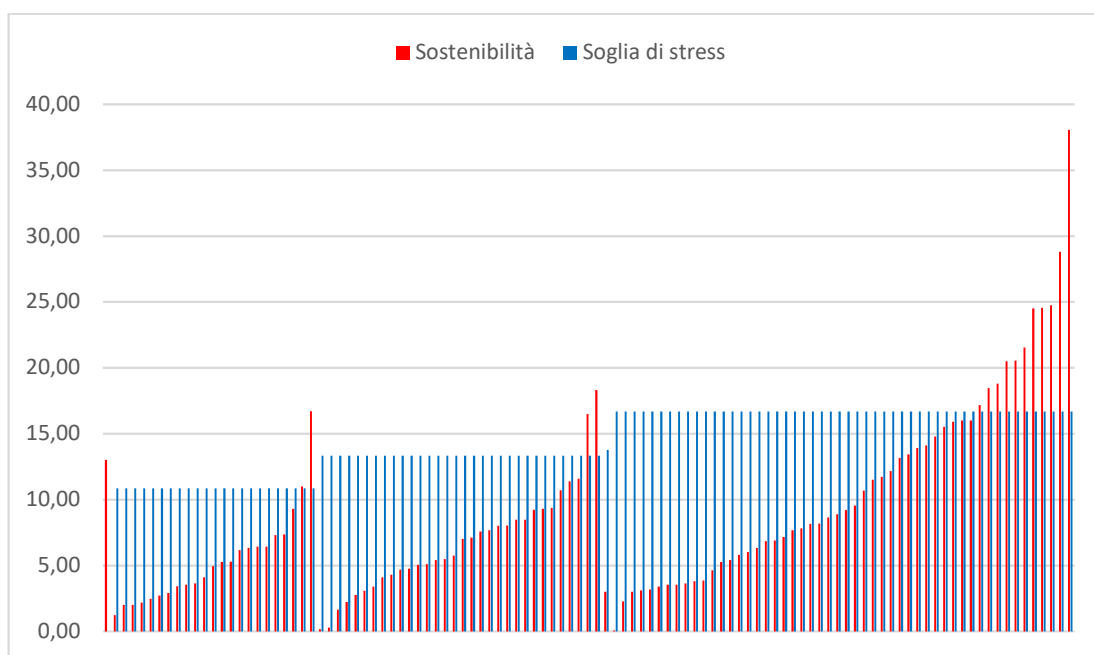
NB: grafico interattivo; posizionando il cursore sulle colonne si visualizzano i CdS e i valori corrispondenti.

Tra i 15 CdLM che superano la soglia, le distanze più rilevanti riguardano i seguenti: 4 corsi: ORGANIZZAZIONE E MARKETING PER LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA (-21,4); MANAGEMENT DELLE IMPRESE (-12,1); INTERMEDIARI, FINANZA INTERNAZIONALE E RISK MANAGEMENT (-8,1); EDITORIA E SCRITTURA (-7,9); SCIENZE DELLA MODA (-7,8); CHIMICA ANALITICA (-5,9).

Il confronto fra l'indice di sostenibilità con la soglia di stress nei CdLM e nei CdLMcu è rappresentato nei Grafici 15 e 15bis.



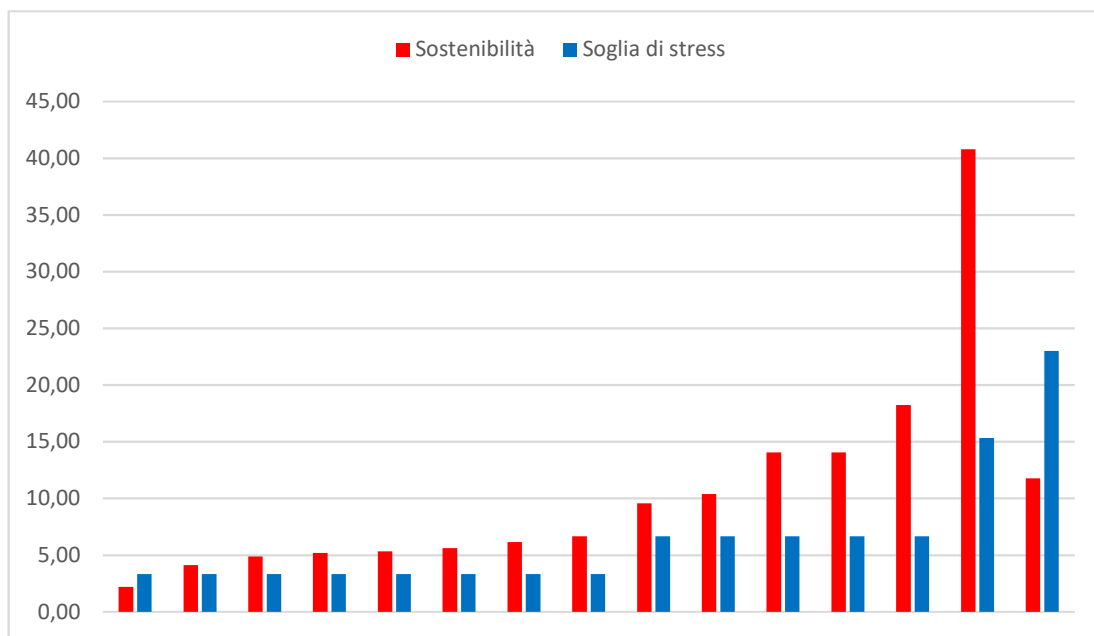
**Grafico 15. Sostenibilità del rapporto studenti regolari/docenti nei CdLM: confronto con la soglia di stress. Anno 2021/22.**



Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

NB: grafico interattivo; posizionando il cursore sulle colonne si visualizzano i CdS e i valori corrispondenti.

**Grafico 15bis. Sostenibilità del rapporto studenti regolari/docenti nei CdLMcu: confronto con la soglia di stress. Anno 2021/22.**



Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

NB: grafico interattivo; posizionando il cursore sulle colonne si visualizzano i CdS e i valori corrispondenti.





Nel problematico quadro rappresentato nei tre grafici precedenti, è opportuno segnalare che sia nei CdL che nei CdLM, ma principalmente nei corsi magistrali, ci sono numerosi i corsi in cui il rapporto studenti regolari-docenti tutti è ben lontano dalla soglia di stress e che potrebbero configurare delle situazioni di potenziale inefficienza.

*Riassumendo, la didattica in Sapienza è prevalentemente erogata da docenti strutturati. L'impegno dei docenti strutturati nei settori di base e caratterizzanti è elevato. In termini di rapporto studenti regolari / docenti tutti, l'impegno dei docenti è elevato; tra i Corsi di Laurea non sono infrequenti situazioni di corsi in condizioni di "stress"; mentre tra i Corsi di Laurea Magistrale la presenza di corsi con un basso numero medio di studenti regolari per docente, pur limitata, richiede riflessione, anche nella consapevolezza che il rapporto studenti - docenti e in particolare studenti regolari - docenti nei CdLM è di solito più impegnativo che nei Corsi di laurea.*

### 2.1.3.3. Criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente

A livello di Ateneo (Tabella 37), la quota di didattica erogata da docenti stabili a tempo indeterminato relativa al 2020/21 (74,3%), continua a essere superiore alla soglia del 70%. Rispetto al dato del 2019/20 vi sono piccole variazioni a livello di tipo di CdS, negative per i CdL e CdLMcu e positive per i CdLM.

Se consideriamo oltre ai docenti assunti a tempo indeterminato anche i RTD-B e i RTD-A (Tabella 37bis) possiamo notare che la copertura media sale al 84,74% e sale anche rispetto all'anno precedente, e si accentua la crescita della copertura per tutti i tipi di CdS.

Tab. 37 - Valore medio della percentuale ore di docenza erogata da docenti nei ruoli a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata<sup>35</sup>. Anni 2019/20 e 2020/21.

CdS	2019/20	2020/21
CdL	74,58	72,75
CdLM	73,16	74,51
CdLMcu	81,98	79,98
<b>Totale</b>	<b>74,40</b>	<b>74,32</b>

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

<sup>35</sup> Media aritmetica delle percentuali osservate nei singoli corsi di studio.



Tab. 37bis - Valore medio della percentuale ore di docenza erogata da docenti nei ruoli a tempo indeterminato e RTD sul totale delle ore di docenza erogata<sup>36</sup>. Anni 2019/20 e 2020/21.

CdS	2019/20	2020/21
CdL	80,59	84,74
CdLM	81,92	84,26
CdLMcu	82,73	89,16
<b>Totale</b>	<b>81,25</b>	<b>84,59</b>

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

#### 2.1.4. Corsi di Studio critici e Corsi di Studio a elevata performance

Le analisi precedenti confermano quanto osservato nella relazione precedente. Non ci sono criticità acute in termini di attrattività e sostenibilità. Le principali criticità dei CdS della Sapienza sono dovute alla irregolarità dei percorsi formativi degli studenti: elevate quote di ritardi nel conseguimento del titolo e abbandoni, soprattutto nei CdL. Comunque, accanto a un ampio numero di corsi caratterizzati da rilevanti criticità, si contrappongono numerosi CdS con ottimi indicatori di performance, che dovrebbero rappresentare casi esemplari per le CPDS e i CM delle Facoltà. Nell'individuare criticità e regolarità sono stati qui considerati separatamente i CdL, i CdLM e i CdLMcu, mentre non sono considerati i corsi delle professioni sanitarie. Allo scopo di individuare i CdS critici il Nucleo ha considerato due definizioni, che rispondono a due finalità differenti.

La prima definizione di "corso critico" concerne la *regolarità dei percorsi di studio*, aspetto tradizionalmente critico in una grande università statale come l'Università Sapienza. Come negli anni precedenti i corsi critici sono stati individuati sulla base di un valore del rapporto di efficacia persistentemente basso, unitamente a una persistenza di un elevata quota di laureati in forte ritardo. Di contro, sulla base dei medesimi elementi, sono stati individuati i corsi persistentemente regolari, con elevata efficacia e basso livello di laureati in forte ritardo. Come illustrato nel seguito le soglie di criticità e regolarità sono state differenziate tra i diversi tipi di CdS, tenendo conto del livello medio della performance per ciascuno degli indicatori.

Una seconda nuova definizione di criticità introdotta per il secondo anno nella Relazione del Nucleo prende in considerazione non solo la regolarità degli studi ma anche la sostenibilità e il grado di soddisfazione e occupabilità degli studenti (lo scorso anno era previsto il livello di internazionalizzazione dei corsi).

<sup>36</sup> Media aritmetica delle percentuali osservate nei singoli corsi di studio.



Gli indicatori rappresentativi di queste tre aree d'interesse sono stati selezionati a partire dal Set minimo di indicatori per l'analisi dei corsi di studio raccomandati nelle Linee Guida dell'Anvur per le Relazioni annuali dei Nuclei.

Allo scopo di evidenziare le criticità più rilevanti e, viceversa, le migliori performance dei CdS per gli indicatori considerati, è stato effettuato il confronto tra i valori di ogni CdS con il valore medio rilevato a livello nazionale tra gli altri corsi della medesima classe. In particolare, è stato adottato il criterio suggerito dall'Anvur individuando le criticità quando gli indicatori risultano almeno il 20% inferiori rispetto al valore medio dei CdS della stessa classe. Con la stessa logica i CdS con elevate performance sono stati individuati considerando gli scostamenti positivi almeno pari al 20% rispetto al benchmark nazionale. È stato calcolato anche un indicatore sintetico del valore della criticità rilevata per ogni CdS fondato sulla posizione che assume il corso, per il complesso degli indicatori considerati, nella graduatoria dei CdS dello stesso tipo (CdL, CdLM, CdLM-cu) attivi in Sapienza. Si tratta quindi di una misura della criticità complessiva relativa a tutti i corsi dello stesso tipo attivi nell'Ateneo nel 2020-2021, che assume valori compresi tra 100 e 0, quando il corso presenta per tutti gli indicatori il rango massimo (o viceversa minimo). Tale valore è indicato come *Punteggio globale di criticità*.

Il Nucleo ha trasmesso a ciascuna Facoltà il quadro dei dati che emergono per ciascun corso di studio relativamente agli scostamenti degli indicatori dai valori medi nazionali, unitamente a una valutazione delle criticità e delle elevate performance che emergono nelle tre aree considerate. Nelle audizioni condotte e in ulteriori interlocuzioni il Nucleo ha richiesto alle Facoltà, e in particolare ai loro CM, una validazione dei riscontri, un'analisi dei fattori causali delle performance critiche (o eccellenti) riscontrate, e una indicazione delle iniziative programmate o già realizzate nel 2021-22, per risolvere o attenuare le criticità più rilevanti e per mantenere ed estendere le performance eccellenti.

Il Nucleo ha programmato un approfondimento volto a individuare modelli interpretativi delle criticità dei CdS sulla base di elementi caratterizzanti i corsi e il contesto in cui sono inseriti, quali la dimensione e dinamica degli iscritti, la loro composizione secondo la provenienza e il curriculum degli studi pregressi, la lingua, la sede, la soddisfazione degli studenti, la qualifica e l'età dei docenti, le infrastrutture e altri elementi di contesto.

#### *Corsi di Studio critici per la regolarità dei percorsi di studio*

Rispetto al primo criterio, come negli anni precedenti, sono stati ritenuti critici i CdS che in modo persistente nel triennio considerato 2018/19-2020/21 presentano sia un rapporto di efficacia inferiore a 1 sia un rapporto tra laureati normali e laureati in forte ritardo inferiore alla soglia di 1,5.



Tra i CdL vengono così individuati complessivamente 7 corsi, i cui dati sono riportati nella successiva tabella. Si nota che i corsi fanno capo solo a 4 delle 11 Facoltà e una concentrazione in CdL molto attrattivi di iscrizioni nelle aree dell'Ingegneria.

Tab. 38 -CdL con rapporto di efficacia inferiore a 1 e rapporto tra laureati normali e laureati in forte ritardo inferiore a 1,5 nell'ultimo triennio

CORSI DI STUDIO CRITICI			RAPPORTO DI EFFICACIA			LAUREATI NORMALI SU LAUREATI IN RITARDO			ABBANDONI COMPLESSIVI		
Facoltà	Corso di Studio	Classe	18/19	19/20	20/21	18/19	19/20	20/21	18/19	19/20	20/21
Farmacia e Medicina	Scienze Farmaceutiche Applicate	L-29	0,23	0,19	0,11	1,38	1,10	1,09	67,88	69,62	80,64
Ingegneria Civile e Industriale	Ingegneria Ambientale e Industriale	L-7/L-9	0,29	0,43	0,36	0,78	1,35	1,00	49,38	48,05	47,17
Ingegneria Civile e Industriale	Ingegneria Civile	L-7	0,28	0,28	0,42	0,94	1,41	1,47	55,19	62,94	50,00
Ingegneria Civile e Industriale	Ingegneria Meccanica	L-9	0,72	0,60	0,51	1,39	1,34	0,99	27,97	34,78	32,27
Ingegneria Dell'Informazione, Informatica e Statistica	Informatica	L-31	0,24	0,33	0,38	0,49	0,73	0,80	41,35	41,54	38,43
Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica	Ingegneria dell'Informazione	L-8	0,27	0,30	0,31	0,70	1,00	1,21	48,00	53,49	56,70
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Scienze Naturali	L-32	0,32	0,33	0,33	1,43	1,20	1,14	58,79	54,08	52,98

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

### I Corsi di Studio Magistrali "critici"

Utilizzando il medesimo criterio restrittivo adottato per i CdL, tra i CdLM solo un corso, INGEGNERIA CIVILE, presenta persistentemente inferiori a 1 per il rapporto di efficacia, e a 1,5 per quello tra laureati normali e laureati in forte ritardo. Anche tra i CdLMcu un solo corso presenta queste caratteristiche: INGEGNERIA EDILE, ARCHITETTURA.

Allo scopo di individuare un maggiore numero di corsi con persistenti caratteristiche di criticità i corsi "critici" tra i CdLM sono stati individuati in quelli caratterizzati in tutti e tre gli ultimi anni accademici da valori inferiori alla metà del valore medio dei due indicatori osservati in Sapienza anno per anno. Come si può osservare dalla seguente tabella 39 si tratta complessivamente di 7 corsi, dei quali 4 dell'area di Ingegneria e 3 della Facoltà di Lettere e filosofia.



Tab. 39 – CdLM individuati come “critici” perché i rapporti di efficacia e tra laureati normali e laureati in forte ritardo risultano entrambi inferiori nel triennio alla metà del valore medio osservato in Sapienza nel 2020/21.

CORSI DI STUDIO CRITICI			RAPPORTO DI EFFICACIA			LAUREATI NORMALI SU LAUREATI IN RITARDO			ABBANDONI COMPLESSIVI		
Facoltà	Corso di Studio	Classe	18/19	19/20	20/21	18/19	19/20	20/21	18/19	19/20	20/21
Ingegneria Civile e Industriale	Ingegneria Civile	LM-23	0,80	0,70	0,58	0,89	0,75	0,62	5,43	3,26	3,51
Ingegneria Civile e Industriale	Ingegneria Delle Nanotecnologie	LM-53	0,63	1,09	1,50	0,83	1,41	2,25	15,38	10,87	13,33
Ingegneria Civile e Industriale	Ingegneria Spaziale e Astronautica	LM-20	0,63	0,79	1,40	0,75	1,02	1,58	9,18	12,63	4,85
Ingegneria Dell'Informazione, Informatica e Statistica	Computer Science - Informatica	LM-18	0,79	1,78	1,32	1,23	2,28	1,74	20,00	7,87	10,53
Lettere e Filosofia	Culture e Religioni	LM-64	1,50	0,67	1,56	2,00	1,33	2,33	10,00	30,00	13,04
Lettere e Filosofia	Gestione e Valorizzazione Del Territorio	LM-80	0,30	1,25	1,43	0,30	2,50	1,67	0,00	22,22	5,88
Lettere e Filosofia	Musicologia	LM-45	0,86	1,88	0,76	1,09	1,88	1,14	11,54	0,00	18,92

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

Tra i CdLMcu sono stati invece individuati come “critici” i CdS che nel triennio hanno sistematicamente un rapporto di efficacia inferiore a 1 e un rapporto tra laureati normali e laureati in forte ritardo inferiore alla metà del valore medio osservato in Sapienza anno per anno.

. Come si può osservare dalla tabella 40 si evidenziano 4 CdLMcu afferenti a quattro diverse Facoltà.

Tab. 40 – CdLMcu individuati come “critici” perché nel triennio hanno sistematicamente un rapporto di efficacia inferiore a 1 e un rapporto tra laureati normali e laureati in forte ritardo inferiore alla metà del valore medio osservato in Sapienza nel 2020/21.

CORSI DI STUDIO CRITICI			RAPPORTO DI EFFICACIA			LAUREATI NORMALI SU LAUREATI IN RITARDO			ABBANDONI COMPLESSIVI		
Facoltà	Corso di Studio	Classe	18/19	19/20	20/21	18/19	19/20	20/21	18/19	19/20	20/21
Architettura	Architettura	LM-4 c.u.	0,46	0,84	0,45	0,79	1,53	0,80	28,98	24,52	29,64
Ingegneria Civile e Industriale	Ingegneria Edile-Architettura	LM-4 c.u.	0,26	0,42	0,38	0,43	0,93	0,68	31,75	38,28	31,63

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.



### Corsi di Studio regolari

I corsi di Laurea “regolari” sono individuati tra i corsi che in modo persistente nel triennio considerato presentano sistematicamente sia un elevato rapporto di efficacia, sia un elevato rapporto tra laureati normali e laureati fortemente in ritardo.

Tra i CdL i corsi regolari sono stati identificati come quelli che nel triennio associano a un rapporto di efficacia sempre superiore all’unità un rapporto tra laureati normali e laureati fortemente in ritardo sistematicamente maggiore di 3.

Come si può osservare nella tabella successiva, i CdL individuati come sistematicamente regolari nel triennio sono 7, corrispondenti a circa il 10% del totale dei corsi attivi nel triennio e si concentrano in quattro Facoltà.

*Tab. 41 - CdL definiti “regolari”, cioè con rapporto di efficacia sempre maggiore di 1 e rapporto tra laureati normali e laureati in forte ritardo sempre maggiore di 3 nel triennio*

CORSI DI STUDIO REGOLARI			RAPPORTO DI EFFICACIA			LAUREATI NORMALI SU LAUREATI IN RITARDO			ABBANDONI COMPLESSIVI		
Facoltà	Corso di Studio	Classe	18/19	19/20	20/21	18/19	19/20	20/21	18/19	19/20	20/21
Architettura	Design	L-4	2,34	1,95	1,14	5,00	6,50	4,29	15,89	23,73	34,31
Ingegneria Dell'Informazione, Informatica e Statistica	Ingegneria Gestionale	L-8	2,40	2,16	1,63	7,12	7,88	3,50	19,47	23,00	20,25
Ingegneria Dell'Informazione, Informatica e Statistica	Statistica, Economia, Finanza e Assicurazioni	L-41	1,26	1,45	1,52	3,78	3,69	5,50	29,51	24,69	28,77
Lettere e Filosofia	Lettere Classiche	L-10	1,58	1,71	1,36	7,43	6,63	3,53	30,59	27,38	26,09
Lettere e Filosofia	Mediazione Linguistica e Interculturale	L-12	1,28	1,75	1,98	3,03	4,43	5,43	25,43	22,01	21,28
Medicina e Psicologia	Psicologia e Processi Sociali	L-24	2,20	2,83	3,74	3,88	5,65	9,67	13,61	13,07	12,93
Medicina e Psicologia	Psicologia e Salute	L-24	3,02	3,84	5,38	7,75	17,00	10,75	15,15	16,00	7,84

*Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.*

Data la migliore performance dei CdLM, i corsi “regolari” sono individuati in quelli che nel triennio hanno un numero di esiti positivi almeno pari al triplo degli esiti negativi e da un valore del rapporto tra laureati normali e laureati in forte ritardo superiore a 5. I corsi identificati come regolari, tra i CdLM attivi nel triennio, sono 8 e si concentrano soprattutto nelle Facoltà di Scienze (3 CdLM) e nella Facoltà di Medicina e Psicologia (2 CdLM).



Tab.42 - Corsi di Laurea Magistrale "regolari". CdLM con rapporto di efficacia superiore a 3 e con rapporto tra laureati normali e laureati in forte ritardo superiore a 5 nel triennio.

CORSI DI STUDIO REGOLARI			RAPPORTO DI EFFICACIA			LAUREATI NORMALI SU LAUREATI IN RITARDO			ABBANDONI COMPLESSIVI		
Facoltà	Corso di Studio	Classe	18/19	19/20	20/21	18/19	19/20	20/21	18/19	19/20	20/21
Architettura	Product And Service Design	LM-12	2,58	10,75	7,57	7,75	21,50	26,50	18,60	4,26	8,33
Farmacia e Medicina	Biotechnologie Mediche	LM-9	10,75	9,75	5,78	14,33	39,00	8,67	2,13	6,98	4,92
Ingegneria Dell'Informazione, Informatica e Statistica	Ingegneria Gestionale	LM-31	6,96	9,65	6,53	8,42	10,72	9,33	2,19	0,94	3,98
Medicina e Psicologia	Psicologia Della Comunicazione e Del Marketing	LM-51	11,17	6,22	16,75	13,40	11,20	33,50	1,37	6,15	2,82
Medicina e Psicologia	Psicologia Delle Risorse Umane, Del Lavoro e Delle Organizzazioni	LM-51	7,00	3,78	6,46	12,25	5,12	8,40	5,36	5,45	3,09
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Genetica e Biologia Molecolare	LM-6	7,89	14,14	5,81	11,83	16,50	10,33	3,75	0,94	6,42
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Neurobiologia	LM-6	6,60	13,33	6,00	6,60	13,33	8,40	0,00	0,00	4,08
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Scienze e Tecnologie Per La Conservazione Dei Beni Culturali	LM-11	8,25	7,60	7,40	11,00	7,60	18,50	2,70	0,00	7,14

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.

Tra i CdLMcu, in cui il rapporto di efficacia è generalmente meno elevato dei CdLM biennali, sono stati considerati regolari quelli in cui il rapporto di efficacia è sistematicamente superiore all'unità e quello tra laureati normali e laureati in forte ritardo superiore a 3.

Tra i 14 CdLMcu considerati nel triennio, risultano "regolari" i 2 corsi individuati nella tabella successiva che afferiscono a due delle Facoltà dell'area di Medicina.

Tab. 43 - CdLMcu regolari. Corsi con rapporto di efficacia maggiore di 1 e rapporto tra laureati normali e laureati in forte ritardo maggiore di 3 nell'ultimo triennio.

CORSI DI STUDIO REGOLARI			RAPPORTO DI EFFICACIA			LAUREATI NORMALI SU LAUREATI IN RITARDO			ABBANDONI COMPLESSIVI		
Facoltà	Corso di Studio	Classe	18/19	19/20	20/21	18/19	19/20	20/21	18/19	19/20	20/21
Farmacia e Medicina	Medicina e Chirurgia 'F'	LM-41	1,33	1,33	1,44	3,20	4,00	3,29	25,00	28,57	23,08
Medicina e Psicologia	Medicina e Chirurgia	LM-41	2,06	1,60	2,27	3,33	4,19	4,65	12,50	23,78	15,67

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR.



### I corsi di studio complessivamente critici

Con il nuovo criterio utilizzato, seguendo le indicazioni contenute nelle Linee guida Anvur 2022 per le Relazioni dei Nuclei par 3.1.2, sono stati considerati congiuntamente il livello di soddisfazione e occupabilità degli studenti, la regolarità dei percorsi formativi e la loro sostenibilità (cfr. prospetto successivo).

#### **Indicatori ANVUR utilizzati per calcolare l'indicatore di criticità dei CdS in Sapienza**

Area regolarità percorsi formativi	iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso
	iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
	iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
	iC16bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti
	iC17 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
Area soddisfazione e occupabilità	iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso
	iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
Area sostenibilità	iC26bis (solo CdS magistrali) - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
	iC19bis - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale
	iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
	iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno

In questo modo, come suggerito dall'ANVUR, le criticità sono individuate quando gli indicatori risultano essere almeno il 20% inferiori rispetto al valore medio Italia dei CdS della stessa classe. Con la stessa logica i CdS con elevate performance sono individuati in base agli scostamenti positivi almeno pari al 20% rispetto al benchmark nazionale. Si precisa ad ogni buon conto che, rispetto allo scorso anno, è stata sostituita l'area dell'internazionalizzazione con quella relativa alla soddisfazione e occupabilità degli studenti che ha portato ad un miglioramento generalizzato della posizione dei CdS anche per la particolare natura degli indicatori ANVUR sui CFU conseguiti all'estero (valori molto piccoli e numerosi CdS con valori pari a 0). Inoltre, l'area sulla regolarità dei percorsi formativi ha visto raddoppiare gli indicatori utilizzati (sono passati da quattro a sei), ragion per cui ora un CdS è considerato critico per l'area considerata se almeno due indicatori ICxx presentano variazioni rispetto alla media nazionale della classe di appartenenza minori del -20,0%.

Il criterio per individuare i CdS con criticità è il seguente: due o tre aree con criticità ovvero un indicatore critico in ciascuna area (almeno due in quella della regolarità dei percorsi formativi).

Come si può osservare si tratta di 9 CdL e 9 CdLM e un CdLM-cu. I corsi con elevate criticità risultano i seguenti:





**Corsi di Laurea (CdL):** Scienze Economiche (ora Economia e Finanza); Scienze Farmaceutiche Applicate; Ingegneria Meccanica; Ingegneria Elettronica; Scienze Del Turismo; Scienze Naturali; Tecnologie Per La Conservazione e Il Restauro Dei Beni Culturali; Scienze e Tecniche Del Servizio Sociale; Sociologia.

**Corsi di Laurea Magistrale (CdLM):** Finanza e Assicurazioni; Biotecnologie Farmaceutiche; Ingegneria Civile; Computer Science – Informatica; Intelligenza Artificiale e Robotica; Archivistica e Biblioteconomia; Gestione e Valorizzazione Del Territorio; Geologia Applicata All'Ingegneria, Al Territorio e Ai Rischi; Monitoraggio e Riqualficazione Ambientale.

**Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (CdLMcu):** Farmacia



Tab. 44 - Elenco CdS con criticità

Facoltà	Tipo CdS	Corso	Classe	Quota di insoddisfazione e OpIS	iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	iC26BIS - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività	iC02 - Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso*	iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I	iC17 - Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	iC22 - Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	iC19bis - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato + RTDB sul totale delle ore di docenza erogata	iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Economia	1° Livello	Scienze Economiche	L-33	14,750	3,24	nd	-10,21	-38,41	-27,05	-65,95	-30,89	-28,46	15,51	-28,97	-80,58
Economia	2° Livello	Finanza E Assicurazioni	LM-16	17,370	-0,81	-4,35	-31,86	-14,75	-0,28	-30,08	-9,09	-35,65	9,18	-23,68	-34,53
Farmacia E Medicina	1° Livello	Scienze Farmaceutiche Applicate	L-29	10,476	-11,85	nd	-13,22	13,21	-20,92	-26,69	-33,42	-64,07	-12,73	-124,33	-141,94
Farmacia E Medicina	2° Livello	Biotechnologie Farmaceutiche	LM-9	13,915	-4,02	-1,19	-40,36	-14,31	4,88	-35,89	-5,99	-60,93	17,32	-69,48	-59,08
Farmacia E Medicina	Ciclo Unico	Farmacia	LM-13	9,857	-4,65	18,27	-8,08	-11,42	-14,42	-58,83	-27,38	-27,07	-6,19	-32,11	-13,09
Ingegneria Civile E Industriale	1° Livello	Ingegneria Meccanica	L-9	16,813	-0,40	nd	-30,60	13,75	0,78	4,92	-20,18	-44,35	8,20	-32,48	19,44
Ingegneria Civile E Industriale	2° Livello	Ingegneria Civile	LM-23	10,029	-5,64	6,63	-59,99	-11,12	1,87	-33,01	-38,68	-42,89	10,34	-24,86	-79,34
Ingegneria Dell'Informazione, Informatica E Statistica	1° Livello	Ingegneria Elettronica	L-8	14,623	2,49	nd	-55,52	-16,87	-4,72	-33,15	-48,08	-47,23	10,56	-18,33	-116,07
Ingegneria Dell'Informazione, Informatica E Statistica	2° Livello	Computer Science - Informatica	LM-18	12,868	-5,40	1,91	-33,15	-1,01	2,33	-16,09	-5,28	-27,77	14,07	-39,88	-62,17
Ingegneria Dell'Informazione, Informatica E Statistica	2° Livello	Intelligenza Artificiale E Robotica	LM-32	15,395	-5,50	-4,65	-12,67	-21,67	-4,59	-32,33	-26,23	-25,17	16,94	-66,33	-57,77
Lettere E Filosofia	1° Livello	Scienze Del Turismo	L-15	13,611	-11,62	nd	-14,93	-8,23	-5,52	-17,08	-21,91	-30,17	10,87	-52,61	-33,67
Lettere E Filosofia	2° Livello	Archivistica E Biblioteconomia	LM-5	10,920	10,87	-3,08	-4,39	0,57	0,47	-23,17	9,25	-24,74	9,56	-27,97	-27,37
Lettere E Filosofia	2° Livello	Gestione E Valorizzazione Del Territorio	LM-80	12,281	-3,04	-22,86	-27,87	-4,32	0,44	-40,93	-17,31	-45,88	13,74	-21,68	-34,12
Scienze Matematiche, Fisiche E Naturali	1° Livello	Scienze Naturali	L-32	16,034	-0,34	nd	-50,09	9,40	-9,92	-6,31	-14,42	-35,47	-5,49	-70,03	-57,34
Scienze Matematiche, Fisiche E Naturali	1° Livello	Tecnologie Per La Conservazione E Il Restauro Dei Beni Culturali	L-43	12,865	12,17	nd	-21,19	-2,35	-4,82	-0,68	-31,99	-24,48	-0,80	-6,07	-36,14
Scienze Matematiche, Fisiche E Naturali	2° Livello	Geologia Applicata All'Ingegneria, Al Territorio E Ai Rischi	LM-74	11,818	19,38	-6,27	-34,65	-0,45	0,55	-39,44	-1,07	-59,25	-2,34	-73,63	-129,48
Scienze Matematiche, Fisiche E Naturali	2° Livello	Monitoraggio E Riqualificazione Ambientale	LM-75	15,915	-8,89	-55,47	-16,17	4,68	-2,73	-2,03	-14,19	-21,92	-9,32	-104,16	-68,69
Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	1° Livello	Scienze E Tecniche Del Servizio Sociale	L-39	8,080	-6,01	nd	-32,68	8,42	-15,24	-16,08	-13,52	-42,35	-1,54	-160,60	-235,08
Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	1° Livello	Sociologia	L-40	8,977	-3,71	nd	-29,47	-8,91	-27,75	-33,99	-51,82	-63,78	19,88	-23,41	-23,24



### ***I corsi di studio complessivamente ad alta performance***

Sulla base dei medesimi criteri utilizzati per individuare i corsi di studio complessivamente critici, considerando scostamenti positivi per oltre il 20% rispetto ai valori medi nazionali degli altri CdS della stessa classe emergono i corsi ad elevata performance.

Nella tabella di seguito sono evidenziati i CdS che presentano una elevata performance in almeno due delle tre aree considerate: soddisfazione e occupabilità degli studenti, regolarità dei percorsi, e sostenibilità senza alcun indicatore critico.

Si tratta di 4 CdL, 10 CdLM e 2 CdLM-cu

I corsi ad elevata performance risultano i seguenti:

**Corsi di Laurea (CdL):** Bioinformatica; Scienze Dell'Educazione e Della Formazione; Servizio Sociale; Scienze Biologiche.

**Corsi di Laurea Magistrale (CdLM):** Comunicazione Scientifica Biomedica; Ingegneria Chimica; Ingegneria Elettrotecnica; Ingegneria Meccanica; Ingegneria Delle Comunicazioni; Pedagogia e Scienze Dell'Educazione e Della Formazione; Psicologia Della Comunicazione e Del Marketing; Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica; Psicosessuologia Clinica; Biologia e Tecnologie Cellulari.

**Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (CdLMcu):** Medicina e Chirurgia HT; Scienze Della Formazione Primaria.



Tab. 45 - Elenco CdS con buone performance

Facoltà	Tipo CdS	Corso	Classe	Quota di insoddisfazione e OpiS	iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	iC26BIS - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività	iC02 - Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso*	iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I	iC17 - Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	iC22 - Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	iC19bis - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato + RTDB sul totale delle ore di docenza erogata	iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Farmacia E Medicina	1° Livello	Bioinformatica	L-2	9,570	21,24	nd	-18,71	-16,58	20,15	-0,28	87,22	41,08	-7,75	65,42	69,18
Farmacia E Medicina	2° Livello	Comunicazione Scientifica Biomedica	LM-9/LM-59	17,840	-18,05	35,81	4,60	20,58	-11,68	51,16	-67,00	-12,20	-4,77	32,03	45,86
Ingegneria Civile E Industriale	2° Livello	Ingegneria Chimica	LM-22	9,914	-1,34	24,86	-10,24	4,73	1,50	-1,59	-1,87	-7,94	4,25	32,82	43,38
Ingegneria Civile E Industriale	2° Livello	Ingegneria Elettrotecnica	LM-28	12,233	21,21	1,94	3,96	28,62	0,42	13,67	8,65	-2,68	16,14	35,29	31,66
Ingegneria Civile E Industriale	2° Livello	Ingegneria Meccanica	LM-33	12,569	3,78	4,08	-11,81	15,78	-0,58	24,72	-15,59	-28,52	-11,34	15,18	42,75
Ingegneria Dell'Informazione, Informatica E Statistica	2° Livello	Ingegneria Delle Comunicazioni	LM-27	13,080	2,82	-8,42	-46,32	8,95	1,46	33,82	-11,49	-1,00	14,63	31,04	32,71
Medicina E Odontoiatria	Ciclo Unico	Medicina E Chirurgia Ht	LM-41	11,111	nd	nd	nd	25,43	1,94	30,21	nd	nd	6,14	82,20	80,83
Medicina E Psicologia	1° Livello	Scienze Dell'Educazione E Della Formazione	L-19	9,949	2,91	nd	-1,67	9,70	6,60	24,04	2,32	2,75	20,48	36,69	62,94
Medicina E Psicologia	1° Livello	Servizio Sociale	L-39	11,635	-6,42	nd	15,84	55,45	8,68	100,60	-0,84	14,31	14,39	61,14	76,14
Medicina E Psicologia	2° Livello	Pedagogia E Scienze Dell'Educazione E Della Formazione	LM-85	6,612	2,45	5,27	17,58	11,34	5,43	23,55	31,47	39,53	2,12	67,47	73,16
Medicina E Psicologia	2° Livello	Psicologia Della Comunicazione E Del Marketing	LM-51	15,710	-8,52	62,09	12,76	16,78	3,28	30,52	4,34	26,07	36,01	-2,35	9,82
Medicina E Psicologia	2° Livello	Psicologia Giuridica, Forense E Criminologica	LM-51	26,039	nd	nd	nd	18,45	-1,72	24,17	nd	nd	8,20	21,34	-15,05
Medicina E Psicologia	2° Livello	Psicosessuologia Clinica	LM-51	16,382	nd	nd	39,07	-8,65	-10,49	-11,17	nd	nd	5,52	62,83	43,54
Medicina E Psicologia	Ciclo Unico	Scienze Della Formazione Primaria	LM-85 bis	10,068	nd	nd	36,01	-15,44	-15,56	-20,90	nd	nd	25,03	50,88	51,80
Scienze Matematiche, Fisiche E Naturali	1° Livello	Scienze Biologiche	L-13	11,626	8,95	nd	10,96	36,54	13,99	22,41	-17,30	-10,15	4,40	35,63	39,66
Scienze Matematiche, Fisiche E Naturali	2° Livello	Biologia E Tecnologie Cellulari	LM-6	10,497	13,89	10,90	17,88	38,28	1,08	69,08	-2,38	2,36	-17,49	18,32	48,39



## **2.2 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dal CdS e risultati di apprendimento attesi**

Questo punto non è stato oggetto di analisi sistematiche a livello dei CdS da parte del Nucleo. Gli orientamenti e i progressi realizzati dal TQ con particolare riferimento alle consultazioni degli *stakeholder* sono stati descritti in termini generali nelle relazioni precedenti e hanno riscontro nelle SUA-CdS, nelle relazioni delle CPDS e nelle valutazioni dei CM delle Facoltà.

Questi aspetti potrebbero essere approfonditi sulla base di una rilevazione, realizzabile o dell'audizione di un campione di responsabili di CdS, oppure mediante un questionario da proporre a tutti i presidenti di CdS, per acquisire informazioni su quanto realizzato, autovalutazioni e livelli di soddisfazione.

## **2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio**

I servizi dedicati agli studenti iscritti ai CdS della Sapienza sono organizzati in ambiti distinti. L'Area Servizi agli studenti (ARSS)<sup>37</sup> dell'AC gestisce e coordina tutti gli aspetti amministrativi delle carriere degli studenti, comprese l'irrogazione delle sanzioni disciplinari e i rapporti con le ambasciate italiane per l'iscrizione di studenti stranieri, nonché le connesse attività di informazione, mediante le segreterie studenti organizzate come settori e con sportelli suddivisi per tre aggregati disciplinari e con un Ufficio per l'accoglienza e le prove d'accesso, che si interfacciano e cooperano con le presidenze delle Facoltà.

Presso le Facoltà e i Dipartimenti sono attivi Manager didattici, Segreterie didattiche e uffici dei referenti TA per la didattica, che svolgono un ampio insieme di attività informative, organizzative e amministrative, in parte eterogeneo in funzione sia delle caratteristiche delle attività formative dei CdS che vi fanno capo, che delle caratteristiche della struttura (Dipartimento o Facoltà) che li organizza.

Il perdurare dell'emergenza pandemica ha accelerato l'utilizzazione delle tecnologie digitali e l'ampliamento dei servizi erogabili da remoto di pertinenza delle segreterie studenti, anche in relazione alla didattica a distanza.

Come osservato nella relazione dell'anno precedente grazie allo sviluppo della digitalizzazione di molte procedure, alla comunicazione e alla collaborazione con i servizi attivati presso facoltà e dipartimenti, e alle competenze sviluppate dal personale addetto, le attività risultano svolte efficacemente malgrado la progressiva riduzione dell'organico.

---

<sup>37</sup> <https://www.uniroma1.it/it/pagina/area-servizi-agli-studenti>



### **2.3.1. Orientamento**

Sapienza ha avviato da anni diverse attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, e il miglioramento dei servizi di organizzazione e supporto è da diversi anni apprezzabilmente al centro delle strategie dell'Ateneo.

Il perdurare della pandemia e l'esperienza acquisita nella comunicazione e nella gestione di incontri e consulenze a distanza ha alimentato anche nel 2021 un'ampia utilizzazione degli strumenti telematici anche per l'erogazione di percorsi strutturati, mediante all'acquisizione di competenze trasversali che rafforzino le conoscenze di base e migliorino le capacità di orientamento degli studenti, anche per prevenire gli abbandoni e a ridurre l'incidenza degli studenti fuori corso.

Per i percorsi di orientamento in ingresso è presente un portale dedicato (<https://orientamento.uniroma1.it/>); nell'ambito del progetto "Un ponte tra scuola e università" si sono svolti 30 *open day on line* nei mesi gennaio-maggio, 5 seminari con i docenti referenti per l'orientamento, 19 incontri con studenti delle scuole superiori.

Anche per il progetto "Orientamento in rete", avviato a partire dall'anno scolastico 1999/2000, si sono svolti in modalità telematica, durante l'anno scolastico, e in presenza, nel mese di agosto, corsi dedicati agli studenti che si vogliono preparare al meglio per i test di accesso ai corsi di laurea dell'area biomedica e psicologica

Il potenziamento dei servizi di tutorato iniziale è stato descritto anche nella prima parte di questa sezione (R1.B.1). Per la particolare rilevanza è stata già segnalata anche l'estensione del servizio di tutorato alla pari per studenti con disabilità e con Dsa: studenti della Sapienza, opportunamente formati, supportano i loro colleghi nello studio: nel 2021 sono stati attivati 88 tutorati.

### **2.3.2. Servizi generali e specifici per singoli o gruppi di CdS**

Come ricordato, alle segreterie che gestiscono gli aspetti amministrativi dell'ammissione e delle carriere degli studenti che fanno capo all'AC, si aggiungono i servizi organizzati dai Dipartimenti, dalle Facoltà o da singoli CdS. Questi svolgono un ampio insieme di attività informative, organizzative e amministrative sia per l'organizzazione dei CdS e l'erogazione delle lezioni, degli esami e delle prove finali, sia per l'informazione e la consulenza agli studenti. Le attività svolte e la loro organizzazione è abbastanza eterogeneo, dipendendo sia dalle caratteristiche delle attività formative dei CdS sia delle caratteristiche della struttura (Dipartimento o Facoltà) che li organizza. In questo ambito, più vicino all'esperienza dello studente e verosimilmente assai rilevante per facilitare la regolarità dei suoi percorsi formativi, il Nucleo ritiene opportuno raccomandare un approfondimento basato su una



ricognizione sistematica utile a valutare la loro adeguatezza e il contributo dato all' AQ dei CdS.

#### **2.4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata**

Mentre vi sono rilevanti e perduranti problemi nella disponibilità di aule e di spazi per le attività laboratoriale e per lo studio individuale e di gruppo, evidenziati in base alle relazioni delle CPDS e delle Facoltà, delle audizioni delle Facoltà e di quelle del competente Delegato della Rettrice e dei responsabili delle aree dell'AC preposte, nonché nella ricognizione effettuata da queste ultime, che sono stati esposti nel punto R1.C.2, il Nucleo ha anche già evidenziato come, per quanto riguarda le infrastrutture, dopo le necessarie acquisizioni di dispositivi e piattaforme digitali per la didattica a distanza realizzate nella primavera del 2020, nelle Facoltà in tutte le aule più utilizzate, sono stati installati impianti audiovisivi per consentire la fruizione a distanza delle lezioni e delle attività erogate in aula ed è stato completato il progetto di potenziamento ed estensione della copertura wi-fi in nuovi edifici e negli spazi esterni con una dotazione totale di 700 antenne.

Per quanto le tipologie e le caratteristiche funzionali degli impianti installati siano eterogenee, dopo aver assicurato la fruibilità delle lezioni a distanza, con il ritorno alla didattica in presenza almeno parte di essi dovrebbe poter essere utilizzata per interconnettere aule limitrofe, nei CdS per i quali c'è carenza di aule di capienza grande o medio grande, nonché per le varie altre utilizzazioni (p.es. registrazioni di lezioni propedeutiche, trasmissione in streaming di eventi di interesse esterno, erogazione di corsi rivolti a studenti di corsi di aggiornamento e di educazione continua etc). A questo scopo va tuttavia risolto il principale problema riscontrato nell'erogazione delle lezioni "mista", cioè la carenza di servizio di assistenza e manutenzione che assicuri la immediata funzionalità dell'impianto lungo l'intero arco temporale di erogazione delle attività.

Nei punti precedenti si è anche apprezzato il potenziamento dei servizi bibliotecari erogati dalla BIDS e il potenziamento dell'accessibilità delle sale di lettura.



### **3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo e di Dipartimento**

#### **R4 Qualità della ricerca e della terza missione**

##### **R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca**

Le Relazioni precedenti hanno riferito sull'impegno dell'Ateneo a garanzia dell'estensione e della qualità anche internazionale della ricerca. Per la realizzazione delle politiche dell'Ateneo all'inizio del 2019 sono stati realizzati un potenziamento e una riorganizzazione dell'area dell'AC preposta al Supporto alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico svolti nei Dipartimenti e nei Centri di ricerca (ASURTT, <https://www.uniroma1.it/it/pagina/area-supporto-alla-ricerca-e-trasferimento-tecnologico>) Questa ha comportato il rafforzamento dell'Ufficio Promozione e Servizi di supporto per le iniziative di ricerca e dell'Ufficio Progetti Strategici di Ricerca e Valutazione, e, più recentemente l'istituzione di un terzo Ufficio dedicato ai Progetti strategici e alla Valutazione.

Nelle precedenti e in altri punti della presente Relazione il Nucleo ha sottolineato come una tempestiva valutazione e incentivazione della qualità della ricerca continui ad essere ostacolata a livello nazionale dal mancato avvio da parte del MUR e dell'ANVUR, per problemi legati a una opinabile tutela della privacy, delle schede SUA-RD. Questa carenza priva il sistema di dati di benchmark periodicamente aggiornati sui prodotti di ricerca degli atenei, e i singoli atenei di uno strumento prezioso per l'indirizzo e la valutazione della ricerca dei dipartimenti. Inoltre, determina un eccessivo affidamento sui risultati della VQR nell'attribuzione di risorse agli Atenei da parte del MUR e nella loro conseguente distribuzione tra i dipartimenti poiché gli indicatori e i pesi basati sulla VQR si riferiscono a situazioni crescentemente lontane negli anni, ma che ai fini dell'attribuzione delle risorse conservano valori costanti per un quinquennio. Il Nucleo ha sottolineato e ribadisce la necessità di rappresentare il problema nelle opportune sedi nazionali e ha raccomandato all'Ateneo di utilizzare i dati sui prodotti della ricerca inseriti sistema IRIS, integrato da dati qualitativi e quantitativi, per valutazioni interne dei dipartimenti, avviando anche, in collaborazione con Anvur e con altri atenei, una valutazione periodica della produzione scientifica dei docenti reclutati o promossi. Quest'ultima iniziativa, descritta in allegato/più oltre, consentirebbe di proseguire su dati aggiornati l'applicazione del modello ora adottato da Sapienza per l'attribuzione ai Dipartimenti della quota premiale descritto al punto R2.B.1 (pag 60). Inoltre, se i risultati della valutazione, evidentemente ben più sostenibile e tempestiva della attuale VQR, fossero validi potrebbe essere applicata a livello nazionale, superando i limiti intrinseci sopra accennati della sua utilizzazione a fini di incentivazione dello sviluppo delle potenzialità di ricerca delle università e degli enti di ricerca.





Per il 2021 una sintetica rappresentazione dei finanziamenti della ricerca su fondi dell'Ateneo è stata predisposta per il documento sul Bilancio sociale.

Nel 2021, Sapienza ha rafforzato il finanziamento a sostegno della ricerca dei propri professori e ricercatori, pubblicando cinque bandi su fondi di Ateneo. Il principale è il bando per la ricerca di Ateneo, che prevede finanziamenti per quattro tipi di progetti: (Grandi, Medi, Piccoli e una linea per l'Avvio alla ricerca, rivolta a dottorandi, assegnisti e specializzandi). Il bando per le Medie attrezzature e per le Grandi attrezzature, finanzia il potenziamento dei laboratori mediante la realizzazione di facilities per la comunità scientifica interna e per la collaborazione con altre enti presenti nel territorio. Uno specifico finanziamento ha finanziato la manutenzione delle attrezzature della Sapienza Research Infrastructure - SRI. Il bando Grandi scavi finanzia le importanti ricerche archeologiche e geopaleontologiche della Sapienza. Il bando Convegni, seminari e workshop finanzia gli eventi di condivisione delle conoscenze e di incontro tra gli studiosi privilegiando quelli svolti nell'Ateneo. Infine nel 2021 è stato varato un nuovo bando "Seed Pnr" destinato a progetti di ricerca individuali su temi di interesse per il Programma nazionale per la ricerca (Pnr).

In questo quadro, nel 2021 l'Ateneo ha sostenuto complessivamente 1.570 progetti per un importo pari a € 14.320.783 euro, al quale si aggiungono € 2.997.162 euro per gli assegni di ricerca attivati nell'ambito dei progetti di ricerca, e oltre 1 milione di euro per il bando Seed PNR, per un totale di 17.317.945 euro.

Relativamente al programma quadro Horizon Europe della UE, il principale strumento di finanziamento comunitario a favore della ricerca e dell'innovazione per il periodo 2021-2027, con una dotazione di 95,5 miliardi di euro e l'obiettivo di sostenere l'impatto scientifico, economico e sociale nel campo della ricerca e dell'innovazione, per rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione e promuoverne la competitività, anche nel settore industriale, per realizzare le priorità strategiche dell'Unione e contribuire ad affrontare le sfide globali, compresi gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu.

Nel 2021 Sapienza ha partecipato alle prime call Horizon Europe, presentando 224 proposte, suddivise tra i vari schemi di finanziamento e i cluster tematici del programma quadro. La maggior parte delle proposte presentate è ancora in fase di valutazione, ma, tra quelle già valutate, nel 2021 ne sono state finanziate 11, di cui 3 nel ruolo di coordinatore, e con un totale di contributi pari a € 5.735.168.



A valere sui fondi Horizon nel 2020 Sapienza aveva ottenuto € 11.111.938, in diminuzione rispetto ai 14.557.798 ottenuti nel 2019.

Nel corso del 2021, ASURTT ha lanciato varie iniziative per incoraggiare la partecipazione dei professori e dei ricercatori dell'Ateneo ai bandi oer progetti collaborativi Horizon Europe.

- Il bando “Coordinamento progetti collaborativi Horizon Europe”, finanzia attività per la preparazione e la presentazione di progetti collaborativi coordinati da Sapienza con un budget pari a 180.000 euro.
- Il bando “Award progetti Horizon Europe”, assegna un finanziamento ai progetti collaborativi presentati che siano stati già valutati positivamente dalla CE, pur non avendo ricevuto il finanziamento. Il bando ha un budget complessivo pari a 350.000 euro
- Campagna di lancio di Horizon Europe, attraverso l'organizzazione di webinar tematici sui principali schemi di finanziamento e sui cluster tematici in cui si articola il programma
- Sezione web dedicata a Horizon Europe, creata all'interno del sito web di Ateneo, articolata rispetto agli schemi di finanziamento e ai cluster tematici del programma
- Schede di approfondimento, focalizzate sulla presentazione sintetica del programma e sulla presentazione di una proposta progettuale collaborativa, in particolare per l'utilizzo del sistema di submission online e l'impostazione del budget.

ASURTT ha altresì organizzato una dozzina di eventi, workshop, -dal 2020 svolti online-, e webinar per promuovere la condivisione internazionale delle attività e dei risultati della ricerca e la partecipazione ai progetti comunitari. L'Area ha anche collaborato all'organizzazione di varie giornate in-formative e corsi sulle opportunità di finanziamento per la ricerca in specifici ambiti organizzate da dipartimenti e per i dottorato.

Per l'internazionalizzazione della ricerca per il 2021 sono stati impegnati € 330.000 (€ 300.000 nel 2020) per finanziare accordi internazionali; 1.100.000 € (in luogo dei 1.050.000 del 2020) per il finanziamento di visiting professor; €1.400.000 (+ €500.000 per un bando emanato nel 2021 ma scaduto nel 2022 a fronte dei € 750.000 del 2020) per il finanziamento del programma Sapiexcellence per l'attrazione dei ricercatori di eccellenza attraverso il bando rinnovato nel 2020; €811.800 per i progetti congiunti e individuali di ricerca internazionali dei dottorandi (650.000 nel 2020).

#### **R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi**

I monitoraggi dei prodotti della ricerca scientifica sono svolti dai Dipartimenti nell'ambito della propria programmazione e nei riesami che convergono nella



predisposizione della relazione annuale della Facoltà al Nucleo. Essi sono svolti considerando i prodotti conferiti nella piattaforma IRIS accessibile online mediante un portale dedicato (<https://iris.uniroma1.it/>), che consente l'accesso alle pubblicazioni *open access* e anche una immediata visione di statistiche pubblicamente trasparenti. Nel quadriennio 2018-2021 su un totale di 62.398 prodotti della ricerca conferiti, quelli ammissibili per l'Abilitazione scientifica nazionale sono stati 54.615 (87,5%). Nel solo 2021 sono stati registrati nel catalogo 12.110 prodotti, con una evidente riduzione rispetto al triennio precedente, ma di essi sono ammissibili per l'Asn 10.887, pari all'89,9%, una percentuale sensibilmente superiore a quella del triennio precedente.

Utilizzando la piattaforma Iris, nel primo quadrimestre del 2021 un GdL ad hoc / Cabina di regia, in collaborazione con i referenti nominati in ciascun Dipartimento, ha competato il conferimento dei prodotti della ricerca all'ANVUR per l'esercizio quinquennale di valutazione della qualità della ricerca VQR 2015-19.

Per l'esercizio sono stati accreditati in Sapienza 3.354 addetti alla ricerca. Come noto, il bando VQR prevedeva che ogni struttura (Dipartimento) conferisse al massimo un numero di prodotti pari al triplo dei suoi accreditati e che ogni ricercatore accreditato conferisse da un minimo di 0 a un massimo di 4 prodotti. Il numero di prodotti da conferire è stato scelto da ogni dipartimento, tra due estremi: il numero massimo, pari al triplo del numero di accreditati del dipartimento, e il numero minimo determinato sottraendo al massimo tutte le esenzioni cui gli accreditati avevano diritto.

Su 75.273 prodotti disponibili per i 3.354 ricercatori accreditati in 59 Strutture (compresa la Scuola di Ingegneria Aerospaziale), erano attesi e sono stati conferiti 9.937 prodotti (9.902 conferiti alla scadenza del 23.04.21 e 35 prodotti aggiuntivi conferiti su richiesta di ANVUR ai sensi del punto 6 art. 6 bando VQR del 25.09.2020).

A differenza dell'esercizio precedente, nella VQR 2015-2019 il peso di eventuali docenti inattivi è stato enormemente ridotto, anche perché il bando stesso prevedeva che una struttura potesse non conferire prodotti per un determinato accreditato e compensare i prodotti mancanti con i prodotti eccedenti i tre previsti in media per gli altri accreditati, senza che ciò determinasse una penalizzazione per il Dipartimento o l'Ateneo. Nel complesso dei 3.354 ricercatori accreditati Sapienza, i docenti per i quali mancavano sulla piattaforma IRIS prodotti ammissibili per il conferimento sono risultati 41 (corrispondenti all'1,22% - erano stati 107 nella VQR precedente); inoltre per 157 docenti (il 4,7% del totale), pur essendovi prodotti in Iris potenzialmente conferibili, le strutture hanno scelto strategicamente di non conferire alcun prodotto. Complessivamente non sono stati conferiti prodotti per un totale di 198 docenti è stato quindi di (pari al 5,9% degli accreditati).

Dall'inizio del 2021 un GdL attivato dalla Governance Ricerca ha avviato lo sviluppo e i primi test di un software (denominato ARIA) destinato a supportare i Dipartimenti nel monitoraggio del caricamento sulla piattaforma IRIS dei prodotti della ricerca da



parte dei docenti. Il software è basato su routine che comparano i prodotti rilevati nelle principali banche dati globali (Scopus, WoS etc.) e quelli caricati su IRIS.

#### **R4.A.3 - Distribuzione delle risorse**

I meccanismi di assegnazione di finanziamenti per la ricerca in base a progetti competitivi, considerati nel punto precedente, sono deliberati dagli organi centrali (SA e CdA) in base al lavoro istruttorio della Commissioni istruttorie nominate dal SA che agiscono in base a regolamenti e procedure pubblicizzate in modo ampio e trasparente mediante avvisi e sul sito dell'Ateneo

Dal 2022, come riferito al punto R2.B1 gli esiti della valutazione della ricerca (VQR 2015-2019) contribuiranno per intero all'assegnazione della quota premiale dell'attribuzione di risorse ai Dipartimenti, che stante l'incremento dei Po assegnabili, distribuirà per la prima volta una quota realmente incentivante.

#### **R4.A.4 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione**

La programmazione delle attività di Terza missione rientra appieno nel ciclo della programmazione e della performance di tutte le strutture operative e vi concorrono numerose iniziative dell'Ateneo.

A livello centrale il Piano Integrato 2020 ha introdotto uno specifico obiettivo dedicato al "Coordinamento e supporto per la valorizzazione delle attività di Terza Missione" (ob.2.6), per il raggiungimento del quale, già nel 2019, la governance aveva costituito una Cabina di Regia sulla Terza Missione che ha definito un cruscotto di indicatori per il monitoraggio della Terza Missione a livello centrale e nelle strutture. Sempre nel 2019, era stato lanciato un bando (finanziato dall'utile del bilancio 2018) a favore di iniziative di Terza Missione, che nel 2020 ha finanziato 32 progetti.

Il bando 2021 per iniziative di terza missione, con una dotazione complessiva di 500.000 euro finanzia attività di divulgazione, educazione scientifica, valorizzazione del patrimonio museale e storico della Sapienza e di public engagement. Le attività finanziabili includono l'organizzazione, preferibilmente con altri soggetti pubblici e privati, di attività culturali, divulgative o espositive che coinvolgano una platea ampia e diversificata di beneficiari esterni all'Ateneo. Gli ambiti di azione prioritari coincidono con quelli considerati al punto R2.A.1. Il bando ha individuato due linee di finanziamento:

- *Terza missione*, per progetti con durata 12-24 mesi, indirizzata alle strutture Sapienza (Dipartimenti, Facoltà, SASS e SIAS, Centri di ricerca, Centri di ricerca e servizi, Centri di servizi, Polo museale Sapienza, Sistema bibliotecario Sapienza),



anche in collaborazione fra loro, con un finanziamento massimo per progetto pari a 30.000 euro e una disponibilità complessiva di 410.000 euro;

- *Avvio alla terza missione*, con una durata di 12 mesi, per progetti presentati da dottorandi, assegnisti e specializzandi di area medica, anche in collaborazione tra loro, con un finanziamento massimo per progetto pari a 15.000 euro e una disponibilità complessiva di 90.000 euro.

Come noto le attività di TM/IS sono state considerate nella VQR 2015-2019 in base al conferimento di descrizioni di “casi” da parte degli Atenei e degli Enti partecipanti. Ciascun Ateneo ha dovuto conferire un numero di casi pari alla metà dei propri dipartimenti: pertanto Sapienza ha conferito 30 casi.

I requisiti posti per la VQR richiedevano la continuità temporale, e un evidente impatto economico, sociale e culturale su una platea ampia e diversificata di beneficiari, su specifici campi d'azione.

I casi sono stati selezionati dal GdL con il supporto di referenti VQR Terza missione; individuati in ciascun dipartimento e in ciascuna facoltà. La selezione finale ha riguardato 79 casi presentati dai Dipartimenti e dalle Facoltà, invitati a presentare fino a 2 casi di studio di successo che avessero avuto un impatto misurabile tra il 2015 e il 2019.

I 30 casi conferiti nel 2021 da Sapienza risultano così distribuiti tra i diversi campi di azione:

- 10 casi di public engagement
- 6 casi relativi a sperimentazioni cliniche e iniziative di tutela della salute
- 4 casi relativi ad attività collegate all'Agenda Onu 2030 e agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)
- 3 casi relativi alla imprenditorialità accademica
- 3 casi relativi a strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico
- 3 casi relativi a produzione e gestione di beni artistici e culturali
- 1 caso relativo a produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione.

La governance Terza missione ha dato ulteriore impulso alla promozione di iniziative di TM/IS mediante la definizione di una procedura per la stipula degli Accordi di Terza missione con soggetti terzi, analoghi a quelli di Ricerca. È stata attivata una pagina web che riporta gli accordi sottoscritti con enti pubblici o privati interessati a svolgere con Sapienza attività di terza missione, nello specifico ambito della produzione di beni pubblici.

Relativamente al Qualità della Terza Missione, ASURTT ha trasmesso al Nucleo le seguenti informazioni, riferite al 2021, per una valutazione dell'ambito E del Decreto ministeriale 1154/21 (Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio).



### **1. Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.**

Riguardo agli Spin-off, come noto, Sapienza ha avviato già da qualche anno un processo di dismissione della partecipazione da Società Spin off. Al 31 dicembre 2021 gli Spin Off ancora partecipati da Sapienza risultano 7.

Le Start Up avviate o accreditate Sapienza sono invece 43 (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/vetrina-spin-e-start>).

Per quanto riguarda i brevetti, il portafoglio brevettuale di Sapienza a fine 2021 conta 145 domande di brevetto per invenzione. Di queste 87 hanno avuto estensione diretta in un Paese estero o in PCT.

Ulteriori informazioni sono presenti alla pagina: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/portfolio-brevetti>

### **2. Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo**

Sapienza ha consolidato, negli ultimi anni, numerosi programmi di sviluppo con gli enti territoriali e i ministeri, nonché accordi e collaborazioni con le imprese per portare sul mercato i prodotti della ricerca a cui si aggiungono gli accordi e le convenzioni stabilite dalle singole Strutture. Inoltre Sapienza ha aperto al pubblico il Polo Museale di Ateneo e l'Orto botanico. Inoltre propone ogni settimana al pubblico decine di eventi culturali e di educazione scientifica. In assenza di un loro sistematico censimento è impossibile rapportarne il numero a quello dei docenti dell'Ateneo.

Sul conferimento dei casi per la VQR si è riferito più indietro.

Sono stati inoltre individuati, all'interno di tutti i Dipartimenti e Facoltà, dei referenti accademici di terza missione, con il compito di promuovere, supportare e monitorare le attività di terza missione delle strutture di riferimento, assicurandone anche una adeguata visibilità sui rispettivi siti web istituzionali di Dipartimento o di Facoltà.

Nel corso del 2021 sono stati svolti, inoltre, i 32 progetti sostenuti con il primo bando Terza Missione 2019 per un totale di € 210.0000,00. I progetti si concluderanno, con la presentazione della rendicontazione finale, il 30 giugno 2022.

Tra le iniziate attivate in tema di etica e ricerca responsabile, si menziona l'avvio dei lavori del Comitato etico per la ricerca transdisciplinare (CERT), con il compito di assicurare che la ricerca condotta da Sapienza sia svolta in accordo con i principi etici definiti dalla normativa internazionale, nazionale e dello Statuto e del Codice Etico di Sapienza. In particolare, il CERT ha il compito di fornire l'analisi etica ed esprimere valutazioni sulle proposte di ricerca e i protocolli sperimentali sottoposti al suo esame e, in collaborazione con ASURTT, predisporre un piano di informazione per favorire la consapevolezza etica relativa alle implicazioni delle attività di ricerca.



Dal 2021 è stata avviata, infine, una procedura specifica per la stipula degli Accordi istituzionali di terza missione, che affianca quelli di ricerca. Gli Accordi di Terza Missione promuovono la collaborazione di Sapienza con enti pubblici o privati con i quali vi è un reciproco interesse a svolgere attività di terza missione, nello specifico ambito della produzione di beni pubblici, favorendo la collaborazione attiva degli attori sociali (cittadini, studenti delle scuole di ogni ordine e grado, imprese, policymaker, ecc.). È stata, a tal fine, creata una pagina web dove sono elencati gli accordi sottoscritti. Al 31 luglio 2022, sono stati stipulati 20 Accordi istituzionali di terza missione.

Nel corso del 2021, inoltre, è stata avviata la costruzione del portale istituzionale di Terza Missione.

Una volta definita la struttura del portale istituzionale di terza missione, è stato richiesto a Dipartimenti e Facoltà di costruire, sui propri siti, una sezione analoga. A questo scopo, è stato avviato un confronto tra i Referenti di Terza Missione, la Governance di Ateneo e il Settore Ricerca Innovazione e Terza Missione per la predisposizione di un template per la pubblicazione delle iniziative organizzate a livello dipartimentale o di facoltà. Si tratta di uno schema di informazioni standard, per garantire l'uniformità della comunicazione delle iniziative, anche nell'ottica di procedere, in un prossimo futuro, ad una centralizzazione della gestione delle informazioni.

I dipartimenti e le facoltà svolgono molte iniziative di terza missione, in tutti i campi istituzionalmente riconosciuti, che si sta cercando di censire a livello di comunicazione, sul sito dell'Ateneo o sui siti di struttura, e anche a livello di strumenti di monitoraggio, sui quali è stata avviata una attività di studio e sperimentazione.

### **3. Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo**

Si riporta la Tabella relativa alle Entrate finalizzate alla Ricerca, comprendente anche il dato relativo al 2020:



Fonte	2020		2021	
	Importi (K euro)	%	Importi (K euro)	%
U.E	29.853	39%	19.289	27%
Altre istituzioni pubbliche estere	1.409	2%	2.800	4%
MUR	8.211	11%	7.748	11%
Altre amministrazioni pubbliche italiane	9.576	13%	10.883	15%
Enti pubblici ricerca italiani	1.778	2%	1.258	2%
Soggetti privati	25.605	34%	28.725	41%
<b>Totale entrate</b>	<b>76.432</b>	<b>100%</b>	<b>70.703</b>	<b>100%</b>

La seguente Tabella riporta invece i Contratti derivanti da Ricerche commissionate (Conto Terzi):

Tipologia contrattuale	Privato 2021	Pubblico 2021	Totale complessivo 2021	% privato 2021 sul totale	Privato 2020	Pubblico 2020	Totale complessivo 2020	% privato 2020 sul totale
Convenzione per formazione e aggiornamento professionale (CFA)	163.761	284.071	447.832	37%	75.822	437.794	513.616	15%
Contratto per prestazione professionale (CPP)	499.182	206.769	705.951	71%	31.012	151.950	182.962	17%
Contratto ricerca in conto terzi (CTR)	11.188.088	7.296.791	18.484.879	61%	8.702.839	8.625.946	17.328.785	50%
Contratto per sperimentazione clinica (CTR/S)	550.238	250	550.488	100%	3.775.409	109.800	3.885.209	97%
Contratto per prestazione tariffata (PT)	555.690	68.776	624.465	89%	504.290	31.890	536.180	94%
<b>Totale complessivo</b>	<b>12.956.958</b>	<b>7.856.657</b>	<b>20.813.615</b>	<b>62%</b>	<b>13.089.372</b>	<b>9.357.380</b>	<b>22.446.752</b>	<b>58%</b>





#### **4. Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, con riferimento alle audizioni**

Come negli anni precedenti, nel corso del primo semestre del 2022 (tra marzo e giugno), il Nucleo ha programmato un ciclo di audizioni delle 11 Facoltà di Ateneo per un confronto sui progressi realizzati nel Sistema di valutazione e assicurazione della qualità (VAQ) della Facoltà, anche in riferimento ai corsi in cui si sono evidenziate criticità nelle Opis e negli indicatori Anvur; un feedback sulla relazione della CPDS ricevuta dal NVA alla fine di dicembre l'impostazione della Relazione annuale relativa al 2021 e un aggiornamento sullo stato dell'arte relativamente agli obiettivi proposti nella relazione della Facoltà dell'anno precedente.

Tali audizioni sono state svolte coinvolgendo il maggior numero di attori possibile: oltre al Preside e ai Direttori dei Dipartimenti afferenti (o loro delegati), sono stati invitati a partecipare i coordinatori del Comitato di Monitoraggio e della Commissione Paritetica Docenti Studenti, il Manager Didattico della Facoltà e altri soggetti individuati dal Nucleo; in quasi tutte le occasioni erano presenti anche i rappresentanti degli studenti negli organi di Facoltà.

Prima di ogni incontro, il Nucleo ha inviato una serie di report riferiti alle singole Facoltà riferibili all'a.a. 2020/21; in particolare ha inviato gli indicatori di criticità (e di buona performance) dei CdS e una rappresentazione dei risultati delle opinioni degli studenti (Opis) sugli insegnamenti. Nel corso delle audizioni, o in ulteriori scambi di documenti, il Nucleo ha approfondito la contestualizzazione dei risultati dei report.

Per quanto riguarda i dati riferiti alla performance dei CdS, l'informazione messa a disposizione della Facoltà, e per suo tramite degli organi di gestione e AQ dei CdS, non riguardava solo i corsi "critici", bensì tutti i corsi, in modo di poter apprezzare anche le "buone performance", evidenziando non solo le persistenze di criticità, ma anche i miglioramenti realizzati a livello dei singoli CdS.

Gli indicatori utilizzati, relativi all'a.a. 2020-2021 (e agli anni solari 2020 e 2021), sono stati selezionati, a partire dal set già proposto lo scorso anno, tra quelli raccomandati nelle Linee Guida dell'Anvur per le Relazioni annuali dei Nuclei. I valori degli indicatori utilizzati sono quelli rilasciati dall'Anvur a fine marzo 2022.

Per il 2020-2021 sono stati considerati gli indicatori relativi alla regolarità dei percorsi formativi, alla soddisfazione, e all'occupabilità, e alla sostenibilità dei corsi in termini di docenza. A differenza dell'anno precedente non sono stati considerati gli indicatori relativi all'obiettivo strategico di Sapienza di accrescere il livello di internazionalizzazione dei corsi, a causa delle misure restrittive sugli spostamenti delle persone causate dal COVID-19. Le criticità più rilevanti e, viceversa, le migliori performance dei CdS, sono individuate dal confronto tra i valori di ogni CdS con il valore medio rilevato a livello nazionale degli altri CdS della medesima classe.



Come suggerito dall'Anvur, le criticità sono individuate quando gli indicatori risultano essere almeno il 20% inferiori rispetto al valore medio Italia dei CdS della stessa classe. Con la stessa logica i CdS con elevate performance sono individuati in base agli scostamenti positivi almeno pari al 20% rispetto al benchmark nazionale.

Per quanto riguarda i risultati delle OpiS sugli insegnamenti dell'a.a. 2020/21 (oggetto della prima sezione di questa Relazione già presentata ad Anvur), gli stessi sono stati riportati per ciascun corso di studio (CdS) di ogni Facoltà mediante tavole specifiche.

Si ricorda che il Nucleo ha utilizzato un proprio indicatore, il Rapporto di Soddisfazione (RS), che misura il rapporto fra la percentuale delle risposte che riferiscono una totale soddisfazione (posta al numeratore) e la percentuale delle risposte che indicano una parziale insoddisfazione oppure una totale insoddisfazione, ove un valore inferiore a 1 indicava un maggior numero di studenti insoddisfatti. Il RS è stato applicato a tutti i quesiti standard dell'Anvur e a un quesito finale, aggiunto da Nucleo nel questionario per i frequentanti, relativo alla soddisfazione complessiva per l'insegnamento.

Infine, non appena definito, è stato presentato alle Facoltà anche lo schema per la redazione della loro Relazione annuale, ovvero le schede aggiornate e centrate sull'autovalutazione del raggiungimento degli obiettivi programmatici rispettivamente della Facoltà e dei Dipartimenti. Mentre lo scorso anno questo aspetto della relazione era chiaramente connesso ai Documenti di Programmazione per il triennio 2018-2020, relativamente al 2021 è stato anzitutto riferito agli stessi documenti (specie per gli obiettivi riconducibili alle linee del Piano Strategico Sapienza 2022-2027), ma prevedendo l'aggiunta di eventuali obiettivi programmatici perseguiti nel 2021 purché deliberati da un organo competente. Per consentire alle Facoltà di rivedere i propri obiettivi strategici e le relative priorità, tenendo conto dei nuovi contesti e del Piano strategico recentemente pubblicato, la scadenza per la consegna delle relazioni è stata fissata dal NVA al 14 luglio, per dar conto del recepimento da parte della Facoltà e dei Dipartimenti delle principali osservazioni e indicazioni contenute nella relazione sulle OpiS 2020/21.

Nel corso delle audizioni molteplici sono stati gli interventi dei rappresentanti delle Facoltà, che hanno descritto i principali risultati delle proprie Strutture. Il Nucleo ha riscontrato consapevolezza e impegno nella realizzazione di azioni di miglioramento in particolare per il sostegno della regolarità delle carriere degli studenti, dell'attrattività nazionale e internazionale, dell'interazione con enti terzi e imprese. Pur se con risultati diversi da Facoltà a Facoltà, gli ambiti sottolineati sono stati recepiti e presi in carico, programmando ed avviando attività volte al loro espletamento: nell'apprezzare tale sforzo, è stata comunque sottolineata la carenza, per molte Facoltà, dell'individuazione di target specifici e raccomandato di concentrare l'attenzione sugli obiettivi più significativi e innovativi, nonché di associarli a indicazioni di target e indicatori quanto più possibile specifici e misurabili.



Tutte le Facoltà hanno invece sottolineato che, in linea di massima, pur riconoscendo l'impegno profuso, da Facoltà e Ateneo, per aumentare la disponibilità di spazi di studio, aule e laboratori, la criticità rispetto a tali dotazioni permangono, nonostante gli sforzi attuati e alcuni effetti positivi dell'ampliamento delle infrastrutture digitali e della DAD.

Riguardo quest'ultimo aspetto, nella prospettiva di un auspicato pieno ritorno alla frequenza in presenza, si è concordato sull'opportunità di valutare se l'investimento fatto per la qualificazione delle Aule per la didattica a distanza e blended, possa essere valorizzato in termini di opportunità per erogare insegnamenti propedeutici per i corsi, per gli insegnamenti in cui nelle OpIS si riferiscono carenze nella preparazione di base o per le attività connesse alla didattica.

Un altro rilievo comune riguarda il generale aumento dei questionari Opis compilati, ma ancora un loro scarso utilizzo da parte dei docenti, pur essendo uno strumento riconosciuto utile ai fini del miglioramento della organizzazione della attività didattica e pur avendo rilasciato, ad agosto 2021, un nuovo cruscotto online, in sostituzione ai precedenti report docenti, di più facile e immediata consultazione.

In un processo di crescita della qualità, a seguito di una analisi delle schede di autovalutazione pervenute nel luglio 2022, si può sicuramente rilevare un deciso miglioramento per tutte le Facoltà in termini di puntualità di consegna e completezza del contenuto informativo.

Permangono però alcune criticità legate principalmente alla individuazione di scopi strategici e soprattutto alla loro obiettiva valutazione. Tali criticità si riscontrano anche in una spesso incerta analisi SWOT, che difficilmente riesce a fornire una declinazione specifica per ciascuna Facoltà, limitandosi in molti casi ad una generica adesione alle linee generali di Ateneo.



## **5. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi**

Il sistema di rilevazione delle OpiS online di Sapienza, si conferma ben organizzato e costituisce senz'altro un sostanziale punto di forza per l'AQ della didattica in tutti i CdS dell'Ateneo.

Complessivamente, come evidenziato nella relazione dello scorso aprile, in tutte le Facoltà, le estensioni della rilevazione e i dati acquisiti nel 2020/2021 sono rimaste ampie e robuste

### *Partecipazione degli studenti alla rilevazione*

Il sensibile e generalizzato aumento riscontrato nel numero di questionario compilati, in particolare da studenti che si dichiarano "frequentanti" così come l'aumento del tasso di copertura degli insegnamenti sono verosimilmente attribuibili a progressi non solo nell'organizzazione delle rilevazioni ma di un miglioramento culturale negli atteggiamenti verso la rilevazione della soddisfazione dell'utenza. Probabilmente anche la maggiore utilizzazione degli strumenti telematici e la didattica blended hanno contribuito al forte aumento del numero degli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato oltre il 50% delle lezioni. Tuttavia, il numero dei questionari raccolti in aula è ancora nettamente inferiore rispetto a quelli compilati per prenotare l'esame.



Tab. A - Numero di questionari compilati negli ultimi due anni accademici secondo il tipo di CdS, la frequenza o meno alle lezioni, il tipo di compilazione.

Gruppo studenti	Tipologia di questionari	Modalità di presentazione	Corsi di laurea			Corsi di laurea magistrale		
			2019/20	2020/21	Var. %	2019/20	2020/21	Var. %
Studenti Frequentanti	Totali		187.129	213.031	13,8	67.527	79.101	17,1
	Questionario Opis	Totali	186.450	212.115	13,8	67.527	2415	17,1
		Compilato in AULA	50.246	60.097	19,6	14.864	19.104	28,5
		Compilato in fase di PRENOTAZIONE ESAMI	136.204	152.018	11,6	52.663	59.997	13,9
	Questionario Opis (corsi Telematici)	Totali	679	916	34,9	-	-	-
		Compilato in AULA	129	64	-50,4	-	-	-
Compilato in fase di PRENOTAZIONE ESAMI		550	852	54,9	-	-	-	
Studenti Non Frequentanti	Totali		53.716	51.957	-3,3	20.794	20.922	0,6
	Questionario Opis	Totali	53.555	51.807	-3,3	20.794	20.922	0,6
		Compilato in AULA	3.437	3.640	5,9	652	913	40,0
		Compilato in fase di PRENOTAZIONE ESAMI	50.118	48.167	-3,9	20.142	20.009	-0,7
	Questionario Opis (corsi Telematici)	Totali	161	150	-6,8	-	-	-
		Compilato in AULA	15	10	-33,3	-	-	-
Compilato in fase di PRENOTAZIONE ESAMI		146	140	-4,1	-	-	-	
<b>Totale</b>			<b>240.845</b>	<b>264.988</b>	<b>10,0</b>	<b>88.321</b>	<b>100.023</b>	<b>13,2</b>
Gruppo studenti	Tipologia di questionari	Modalità di presentazione	Corsi a ciclo unico			Totale corsi di studio		
			2019/20	2020/21	Var. %	2019/20	2020/21	Var. %
Studenti Frequentanti	Totali		60.927	65.252	7,1	315.583	357.384	13,2
	Questionario Opis	Totali	60.927	65.252	7,1	314.904	356.468	13,2
		Compilato in AULA	15.576	20.467	31,4	80.686	99.668	23,5
		Compilato in fase di PRENOTAZIONE ESAMI	45.351	44.785	-1,2	234.218	256.800	9,6
	Questionario Opis (corsi Telematici)	Totali	-	-	-	679	916	34,9
		Compilato in AULA	-	-	-	129	64	-50,4
Compilato in fase di PRENOTAZIONE ESAMI		-	-	-	550	852	54,9	
Studenti Non Frequentanti	Totali		14.936	11.569	-22,5	89.446	84.448	-5,6
	Questionario Opis	Totali	14.936	11.569	-22,5	89.285	84.298	-5,6
		Compilato in AULA	645	610	-5,4	4.734	5.163	9,1
		Compilato in fase di PRENOTAZIONE ESAMI	14.291	10.959	-23,3	84.551	79.135	-6,4
	Questionario Opis (corsi Telematici)	Totali	-	-	-	161	150	-6,8
		Compilato in AULA	-	-	-	15	10	-33,3
Compilato in fase di PRENOTAZIONE ESAMI		-	-	-	146	140	-4,1	
<b>Totale</b>			<b>75.863</b>	<b>76.821</b>	<b>1,3</b>	<b>405.029</b>	<b>441.832</b>	<b>9,1</b>



Coerentemente con la responsabilità del Nucleo di monitorare e valutare l'andamento e l'efficacia della rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti e proporre indicatori per individuare le situazioni critiche e valutare l'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione a fini di AQ, nella relazione, il Nucleo ha analizzato i dati relativi all'a.a. 2020/2021 complessivamente a livello dell'Ateneo, delle 11 Facoltà e dei singoli CdS (qui riportiamo solo i dati a livello di Ateneo).

### *Soddisfazione degli studenti*

Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti, complessivamente, nel 2020/21 si conferma un quadro positivo, con generalizzati miglioramenti che lasciano comunque margini per ulteriori progressi, soprattutto per gli insegnamenti nei CdL. Ci si riferisce all'andamento del "rapporto di soddisfazione totale" (rapporto tra le risposte "decisamente sì" e la somma delle risposte "decisamente no" e "più no che sì"), che è il principale indicatore sintetico cui il Nucleo ha fatto riferimento nell'analisi dei risultati.

La maggiore variabilità dei giudizi, sia positivi che negativi, degli studenti frequentanti i CdLM rispetto a quelli degli studenti dei CdL, sia per i corsi delle professioni sanitarie sia per gli altri corsi, conferma l'idea che gli studenti con maggiore esperienza della vita universitaria sono più consapevoli nell'esprimere le proprie valutazioni e che le loro differenziate opinioni possono essere particolarmente utili per individuare specifici aspetti di miglioramento della qualità della didattica. Invece i giudizi più uniformi e relativamente meno soddisfatti degli studenti dei CdL potrebbero essere migliorati rafforzando le azioni di informazione e orientamento iniziali, utili a creare aspettative più realistiche e responsabilizzanti che, oltre a ridurre ritardi e abbandoni, potrebbero limitare le quote di insoddisfazione. Relativamente ai CdLM delle professioni sanitarie, per quanto essi siano in numero limitato e con un numero di iscritti ben inferiore a quello dei CdL, la loro rilevanza professionale richiede particolare attenzione e interventi per innalzarne la qualità percepita.

### *Raccomandazioni del Nucleo*

Il Nucleo rinnova la raccomandazione che i valori degli indicatori Opis, opportunamente integrati con gli indicatori ANVUR sulla regolarità delle carriere degli studenti, in aggiunta ad eventuali ulteriori indicatori adottati dagli organi di AQ delle Facoltà, siano attentamente considerati nei diversi organi responsabili degli indirizzi e dell'organizzazione dei CdS, in modo che essi possano svolgere appieno la funzione di semplici ma insostituibili feedback per ottenere i risultati di miglioramento continuo nell'erogazione delle attività didattiche.

In particolare, si raccomanda di prestare immediatamente una particolare attenzione ai CdS, ed entro i CdS agli insegnamenti, che presentano una quota di



insoddisfazione pari o superiore al 20%, nonché a quelli che presentano valori del rapporto di soddisfazione che si collocano nel quintile inferiore della distribuzione dei valori per corsi o insegnamenti omogenei. In tali casi è opportuno che gli organi responsabili dei CdS si attivino per identificare le cause del basso valore degli indicatori e per identificare, programmare, esplicitare, realizzare e monitorare appropriate azioni di miglioramento.

Il Nucleo raccomanda agli organi dei CdS e alle CPDS di prendere in carico, con la dovuta attenzione, anche i suggerimenti selezionati dagli Studenti relativamente all'alleggerire dei carichi didattici, l'inserimento di prove di esame intermedie. Per essi, e rispetto alle altre indicazioni più selezionate anche nelle rilevazioni OpiS degli anni precedenti, il Nucleo ritiene che il persistere dei suggerimenti nel corso degli anni possa indicare che gli organi dei Corsi di Studio non hanno adeguatamente preso in carico i suggerimenti e che le azioni di miglioramento realizzate siano state insufficienti o, comunque, inefficaci. In tali casi il Nucleo raccomanda agli organi dei Corsi di Studio di intensificare il ricorso ad azioni di miglioramento che consentano di rispondere positivamente ai maggiori suggerimenti degli Studenti.

La principale raccomandazione del Nucleo riguarda la possibilità di riformare complessivamente le rilevazioni nei destinatari principali: gli studenti, i docenti e i responsabili dei corsi. Gli studenti destinatari principali dovrebbero essere quelli "effettivamente" presenti alle lezioni, che si esprimono mediante il token comunicato dal docente in aula non appena completati i 2/3 delle lezioni, anziché gli studenti che rispondono anche dopo vari mesi per potersi prenotare all'esame. I docenti e i responsabili dei CdS dovrebbero conoscere le opinioni espresse quasi immediatamente, e comunque in tempo utile per tener conto del feedback fornito dagli studenti nella programmazione della didattica dell'anno successivo, anziché dopo un lasso di molti mesi dalla conclusione dell'insegnamento. Quest'ultimo processo può essere monitorato sia oggettivamente dai dati sulle consultazioni del cruscotto telematico reso disponibile dall'agosto 2020, sia "soggettivamente" dalle opinioni espresse nel rinnovato questionario OpiD.



## **SEZ. II VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

Il NVA di Sapienza ha scelto di redigere questa sezione rispondendo ai punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato della performance proposta da Anvur (Allegato 3 – Linee Guida Anvur 2022). Questa scelta, adottata anche nelle relazioni precedenti, permette al Nucleo di focalizzarsi sui singoli aspetti chiave del sistema di gestione della performance, rilevandone criticità e punti di forza nell'ottica di un progressivo miglioramento.

La Scheda utilizzata è differente dalle precedenti. Prevede due sezioni: la prima dedicata al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) e la seconda dedicata al Piano integrato 2022-24.

Il SMVP 2022 di Sapienza è consultabile dalla pagina web: <https://web.uniroma1.it/trasparenza/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>, nella quale sono disponibili anche i documenti riferiti agli anni precedenti.

Il PIAO Sapienza è accessibile su <https://web.uniroma1.it/trasparenza/piano-della-performance>.

Il Nucleo ha deciso di seguire il suggerimento Anvur di anticipare (entro il mese di luglio) la valutazione del sistema performance e di condividerla con la DG e la Rettrice affinché essa potesse essere utile *“per garantire all’Ateneo un contributo utile in una prospettiva ciclica”*. La condivisione delle valutazioni preliminari del Nucleo è avvenuta presentando il questionario informalmente alla Magnifica Rettrice e alla DG per acquisire eventuali loro osservazioni e approfondimenti, e in coerenza con la consolidata prassi di continuo confronto dialettico tra i vertici dell’Ateneo e il Nucleo, che è una delle caratteristiche del sistema di governance della Sapienza.

Nell’incontro, relativamente a una seconda caratteristica del sistema di governance e di gestione delle performance della Sapienza - cioè la programmazione triennale da parte delle strutture operative (Facoltà e Dipartimenti) – si è sottolineato che -ad avviso del Nucleo- sarebbe stato importante concludere la definizione dei documenti di programmazione 2022-2024 delle Strutture quanto prima possibile e comunque entro l’anno.





## SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica (Sì/No)	Commenti
1	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022?	1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	Tra i principali interventi di aggiornamento si segnalano: <ul style="list-style-type: none"><li>• la riorganizzazione e l'arricchimento dei contenuti, l'inserimento ex novo e/o il perfezionamento di alcune definizioni utili a un miglior inquadramento degli ambiti valutativi (performance organizzativa e performance individuale);</li><li>• l'introduzione di indicazioni metodologiche sulla formulazione di obiettivi, indicatori e target, che comprendono anche l'identificazione di due tipi di classificazione per il sistema di obiettivi, al fine di rendere più agevole la comprensione per gli <i>stakeholder</i> e la rendicontazione intermedia e finale, in termini di Prospettiva e Tipologia;</li><li>• l'introduzione di un nuovo elemento per la valutazione della performance dei Dirigenti, relativa a una valutazione da parte del Direttore Generale che tiene conto - per una quota del 5% - di altri fattori (capacità di gestione di imprevisti e di crisi) oltre al conseguimento degli obiettivi operativi, della <i>customer satisfaction</i> e dei comportamenti organizzativi;</li><li>• l'aggiornamento della tabella dei comportamenti organizzativi dei Direttori di Area con un riferimento esplicito alla capacità di differenziare le valutazioni del personale da essi coordinato;</li><li>• la revisione della voce di giudizio relativa alla valutazione dei comportamenti organizzativi corrispondenti al livello 5 della scala di misurazione (relativo a un giudizio di eccellenza), precisando cosa si intende per eccellenza e revisionando coerentemente i relativi descrittori comportamentali.</li></ul>
2	Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Il monitoraggio è descritto nel paragrafo 1.3.4 del SMVP (Monitoraggio intermedio). Gli obiettivi operativi sono oggetto di un formale monitoraggio intermedio effettuato con cadenza semestrale (al 30 giugno) allo scopo di rilevare tempestivamente eventuali criticità e mettere in atto le azioni correttive utili al loro superamento, anche tramite la rimodulazione di obiettivi, indicatori o target. Il monitoraggio è condotto dalla Direzione Generale, che redige un'apposita Relazione ("Relazione intermedia sull'attività svolta nell'anno t") circa le attività poste in essere dalla Direzione Generale e dalle Aree dirigenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'anno in corso. Tale Relazione viene trasmessa formalmente al NVA che effettua un'analisi sullo stato di avanzamento degli obiettivi, al fine di valutare innanzitutto la "qualità" del processo di monitoraggio, ossia l'appropriatezza e il livello di dettaglio delle informazioni riportate nella relazione, per quanto riguarda il confronto tra valori target e valori finali e intermedi degli indicatori relativi ai diversi obiettivi operativi. Inoltre, formula una serie di suggerimenti e raccomandazioni per il progressivo miglioramento della qualità del processo di programmazione e monitoraggio.



N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica (Sì/No)	Commenti
3	Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?	1) <del>Sì</del> 2) <del>No</del> 3) <b>Altro (specificare)</b>	Nel SMVP 2022 sono state riorganizzate e perfezionate le definizioni degli ambiti valutativi, in chiave di performance organizzativa e performance individuale (vedi paragrafo 1.5 del SMVP - <i>Le dimensioni della performance</i> ). La locuzione "performance istituzionale" non è attualmente utilizzata all'interno del SMVP di Sapienza, che tuttavia definisce la performance organizzativa in tal modo: "(...) <i>“il risultato che un'intera organizzazione con le sue singole articolazioni consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e, in ultima istanza della soddisfazione dei bisogni dei cittadini”. La performance organizzativa concerne sia l'Ateneo nel suo complesso, sia le singole strutture, e si esplica attraverso l'assegnazione e l'attuazione di obiettivi operativi caratterizzati da un legame diretto con le strategie dell'Ateneo.</i> ”.
4	Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance?	1) <b>Sì</b> 2) <del>No</del> 3) <del>Altro (specificare)</del>	Sono descritti tutti i soggetti coinvolti - con diversi ruoli e gradi di responsabilità - nella gestione del ciclo della performance, ivi compreso il processo di misurazione e valutazione della stessa (vedi paragrafo 1.4 del SMVP 2022 – <i>Attori e responsabilità</i> ).
5	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) <b>Sì</b> (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) <del>No</del> 3) <del>Altro (specificare)</del>	La valutazione dei comportamenti organizzativi – corredata di descrittori comportamentali per facilitare sia l'autovalutazione che il lavoro dei valutatori per ciascun ruolo) è prevista per il Direttore Generale, per i Direttori di Area/dirigenti e per il personale non dirigenziale con diverse modalità per il personale con o senza incarichi di posizione organizzativa (vedi tabelle nn. 4, 6, 9, 14 del SMVP 2022).
6	Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) <b>Sì</b> 2) <del>No</del> 3) <del>Altro (specificare)</del>	Nel SMVP 2022 sono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance organizzativa e individuale; vi sono sia descrizioni testuali della metodologia che tabelle sintetiche (vedi tabelle nn. 2, 5, 7, 12 del SMVP 2022). Come precisato nella precedente risposta (quesito 3) la locuzione "performance istituzionale" non è attualmente utilizzata all'interno del SMVP di Sapienza.



N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica (Sì/No)	Commenti
7	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) <b>Sì</b> 2) <del>No</del> 3) <del>Altro</del> (specificare)	Tra le innovazioni apportate al SMVP 2022 vi è l'introduzione di una descrizione metodologica di obiettivi, indicatori e target (vedi paragrafo 1.3.2 – <i>Programmazione operativa</i> ). In tale sede sono stati inoltre identificati due tipi di classificazione per il sistema di obiettivi, in termini di Prospettiva e Tipologia, al fine di rendere più agevole la comprensione per gli <i>stakeholder</i> e la rendicontazione intermedia e finale.
8	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) <b>Sì</b> (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi) 2) <del>No</del> 3) <del>Altro</del> (specificare)	Nel SMVP oltre a essere descritte le metodologie che si utilizzano per assicurare un corretto svolgimento del ciclo della performance, sono illustrati gli strumenti che si applicano in un dato anno sia per misurare che per valutare le performance. In linea con il ciclo della performance, nella tabella 1 (a pag. 22-23 del SMVP 2022) sono riportate le attività, gli attori, i documenti e le tempistiche delle diverse fasi. In particolare, è prevista la fase di monitoraggio e di rendicontazione finale sui risultati e successivamente la fase di valutazione. Tali momenti oltre ad avere differenti tempistiche riguardano aspetti diversi del ciclo della performance. Ulteriori dettagli sono rinvenibili nella descrizione del processo per il DG, i Direttori e il personale non dirigenziale.
9	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)		Lo Statuto di Sapienza individua il Consiglio di Amministrazione di Sapienza, come l'organo preposto ad assegnare, su proposta del Rettore, gli obiettivi di performance al Direttore Generale e il Nucleo di Valutazione d'Ateneo quale organo deputato alla valutazione della sua performance complessiva. Gli obiettivi assegnati al DG confluiscono nel PIAO che viene formalmente adottato dagli Organi di Governo. Il modello utilizzato da Sapienza prevede due dimensioni: la performance organizzativa (pari al 60%, calcolata sulla base degli obiettivi gestionali il cui raggiungimento è correlato al risultato complessivo del sistema di obiettivi operativi) e la performance individuale, valutata attraverso i comportamenti organizzativi (capacità organizzativa, gestionale e relazionale, con peso pari al 40%). (vedi paragrafo n. 2.1 – <i>La valutazione del Direttore Generale</i> )
10	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella		Lo Statuto di Sapienza stabilisce come compito del DG assegnare gli obiettivi di performance ai dirigenti dell'Amministrazione (Direttori di Area), come specifica declinazione dei propri obiettivi gestionali. Tali obiettivi confluiscono nel PIAO che viene formalmente adottato dagli Organi di Governo. La fase di formulazione di tali obiettivi prevede un momento di confronto tra DG e dirigenti per verificare la congruità e la perseguibilità degli stessi, in coerenza con la disponibilità delle risorse, sia finanziarie che umane; lo stesso DG, con il supporto del NVA, valuta i risultati dei singoli Direttori di Area. La valutazione dei Direttori di Area tiene conto di elementi sia di performance organizzativa sia di performance individuale.



N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica (Sì/No)	Commenti
	valutazione dei risultati)		<p>La performance organizzativa è articolata in due dimensioni: il raggiungimento degli obiettivi del PIAO - Sezione Performance (con peso pari al 60%) e la Customer satisfaction (con peso pari al 5% legato agli esiti delle indagini).</p> <p>La performance individuale è misurata per il 30% attraverso la valutazione da parte del DG dei comportamenti organizzativi e, per il 5%, attraverso la valutazione da parte del DG degli elementi relativi alla loro capacità di gestione di imprevisti e di crisi.</p> <p>(vedi paragrafo 2.3 – La Valutazione dei Direttori di Area)</p>
11	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>		<p>Per il personale non dirigenziale, di categoria EP e D assimilati con incarichi di posizione organizzativa, la procedura è totalmente informatizzata tramite il gestionale in uso U-Gov (sia per l'assegnazione degli obiettivi che per la misurazione e valutazione del raggiungimento degli stessi); i rispettivi responsabili di struttura sono coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati.</p> <p>I titolari di posizioni organizzative sono destinatari di 3 obiettivi che devono essere, quando possibile, una declinazione operativa degli obiettivi già individuati dal Piano Integrato o comunque riguardare attività funzionali a indicare priorità, monitorare processi critici, migliorare efficacia ed efficienza delle prestazioni lavorative.</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione, il modello utilizzato si riferisce alla valutazione della performance individuale, con una dimensione relativa al rispetto dei 3 obiettivi assegnati (peso = 80) e una relativa ai comportamenti organizzativi (peso = 20).</p> <p>(vedi paragrafi nn. 2.3 e 2.4 del SMVP 2022)</p>
12	<p>Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)</p>		<p><del>1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</del></p> <p><b>2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</b></p> <p><del>3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</del></p> <p><del>4) Altro (specificare)</del></p>



## PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE

	<i>Punti di attenzione</i>	<i>Risposta sintetica (Si/No)</i>	<i>Commenti</i>
13	Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)		<b>1) obiettivi di performance</b> <del>2) piano del lavoro agile</del> <b>3) obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione</b> <del>4) elenco delle procedure da semplificare</del> <b>5) azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere</b> <b>6) azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione</b> <b>7) la strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi</b>
14	Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?	1) <b>Si</b> <del>2) No</del> 3) <del>Altro (specificare)</del>	Gli obiettivi illustrati nel Piano 2022-2024 presentano un orizzonte temporale sia annuale che pluriennale sviluppato nel triennio di riferimento.
15	Nel Piano 2022 -2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'ateneo? (scegliere una sola opzione)		<b>1) Si, con riferimento a tutti gli obiettivi strategici</b> <del>2) Si ma con soli obiettivi strategici di natura amministrativa o gestionale</del> <del>3) Si ma in modo casuale e poco coordinato col piano strategico dell'ateneo</del> <del>4) No</del>
16	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?	<b>1) Si (indicare quali)</b> <del>2) No</del> 3) <del>Altro (specificare)</del>	Nel sistema di obiettivi 2022- 2024, i riferimenti al PNRR sono a volte esplicitati nella formulazione dell'obiettivo, come nel caso dei seguenti: <i>A.5 Supporto all'attuazione degli interventi PNRR relativi al dottorato di ricerca</i> <i>C.3 Realizzare i progetti di investimento finanziati dalla BEI e dal PNRR</i> Altre volte, seppur non evidente dalla formulazione dell'obiettivo, il collegamento con il PNRR è desumibile dalla descrizione delle azioni (vedi tabella pag. 24 del PIAO):



	<i>Punti di attenzione</i>	<i>Risposta sintetica (Si/No)</i>	<i>Commenti</i>
			<p>A.3 Rafforzare le azioni di coordinamento e rete con le università nazionali e internazionali, i grandi Enti di ricerca, le associazioni imprenditoriali, le grandi imprese, gli enti locali.</p> <p>Sono inoltre previste, nell'ambito del Piano triennale del fabbisogno di personale - Rilevazione dei fabbisogni formativi, attività formative relative alla gestione dei progetti del PNRR e di Aggiornamento del personale coinvolto nelle tematiche giuridiche connesse al PNRR (normativa dedicata e in materia di appalti e contratti pubblici).</p>
17	<p>Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)?</p> <p>(scegliere una sola opzione)</p>		<p>1) <del>Si e con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelti dall'ateneo in PRO 3</del></p> <p><b>2) Si, ma con riferimento a un sottoinsieme degli obiettivi e delle azioni scelti dall'ateneo in PRO 3</b></p> <p>3) <del>No</del></p>
18	<p>Al netto del PNRR e della PRO 3, nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'ateneo?</p>	<p>1) <del>Si</del> (indicare quali)</p> <p>2) <b>No</b></p> <p>3) <del>Altro</del> (specificare)</p>	
19	<p>La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente? (scegliere una sola opzione)</p>		<p><b>1) Sempre</b></p> <p>2) <del>Nella maggior parte dei casi</del></p> <p>3) <del>Nella minor parte dei casi</del></p> <p>4) <del>In nessun caso o raramente</del></p>
20	<p>Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)</p>		<p>1) <del>Si, sempre</del></p> <p><b>2) Nella maggior parte dei casi</b></p> <p>3) <del>Solo in alcuni casi</del></p> <p>4) <del>No, mai</del></p>



	<i>Punti di attenzione</i>	<i>Risposta sintetica (Si/No)</i>	<i>Commenti</i>
21	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi? (è possibile scegliere più opzioni)		1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità erogata (standard di servizio) 4) <b>Qualità percepita (customer satisfaction)</b> 5) <b>Si/No</b> (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) <b>Tempistiche/scadenze</b> 7) <del>Impatto</del> 8) <b>Altro (specificare): prodotto (volume di output)</b>
22	Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)		1) <del>Si tiene conto delle serie storiche</del> 2) <del>Si fa riferimento a benchmark (specificare nei commenti)</del> 3) <del>Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder</del> 4) <b>Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale</b> 5) <b>Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili</b> 6) <b>altro (specificare): data base di Ateneo</b>
23	In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?	1) <b>Si</b> 2) <del>No</del> 3) Altro (specificare)	
24	Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) <del>Si</del> 2) <b>No</b> 3) <del>Altro (specificare)</del>	L'assegnazione di obiettivi alle Strutture operative (Dipartimenti e Facoltà) è un processo che Sapienza ha introdotto fin dal 2014. Gli ultimi piani strategici di Facoltà e Dipartimenti riguardavano il triennio 2018-2020. L'attuale <i>Governance</i> di Ateneo ha avviato un processo di riorganizzazione della pianificazione delle strutture con riferimento all'impostazione del prossimo ciclo di programmazione triennale integrata, che risulta attualmente ancora in corso.
25	Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) <b>Si (specificare quale utenza è coinvolta)</b> 2) <del>No</del> 3) <del>Altro (specificare)</del>	L'utenza attualmente coinvolta da rilevazioni anche esterna è costituita da: Personale TAB, personale docente Studenti (in mobilità outgoing, utenti delle segreterie), studenti post laurea (master e dottorato), Laureandi e laureati



	<i>Punti di attenzione</i>	<i>Risposta sintetica (Si/No)</i>	<i>Commenti</i>
26	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)		<p><b>1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) :</b>            Good Practice, Almalaurea, Ateneo, Anvur (OpiS e OpiD integrati da item d'Ateneo). Questionari customer satisfaction segreterie, Studenti D e DSA</p> <p><b>2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)</b>            Indagini di mappatura dei fabbisogni (formativi, necessità di supporto amministrativo...)</p>
27	L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?	<p><del>1) Sì</del>  <del>2) No</del>  <b>3) Altro (specificare)</b>  <del>4) Altro (specificare)</del></p>	<p>Pur non essendo sistematicamente evidenziato nel PIAO, il Nucleo è a conoscenza del fatto che i risultati di alcune indagini sono stati utilizzati per pianificare le attività conseguenti, correttive di criticità oppure utili per il miglioramento o l'ampliamento dei servizi o per la progettazione di nuove iniziative. A titolo di esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La rilevazione della soddisfazione circa i servizi delle segreterie ha fatto emergere, tra le altre cose, la necessità di incrementare la sinergia tra segreterie studenti e segreterie didattiche (vedi ob. A8 PIAO22)</li> <li>- La rilevazione della soddisfazione dei beneficiari della formazione è alla base dei progetti di formazione per il 2022 (vedi ob. b12 PIAO 22)</li> <li>- La rilevazione della soddisfazione circa gli studenti in mobilità Civis ha incoraggiato l'Ateneo a rinnovare l'Alleanza con le università europee partner per il relativo progetto, presentando una nuova candidatura (progetto CIVIS 2.0) sul programma Erasmus+- KA2. (Vedi obiettivo D4 PIAO 22)</li> </ul>
28	Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato? (è possibile scegliere più opzioni).		<p><b>1) si approfondiscono le ragioni dello scostamento</b>  <b>2) è previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo</b>  <b>3) si rimodula l'obiettivo</b>  <del>4) non sono previste azioni specifiche</del>  <del>5) altro (specificare)</del></p>
29	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)		<p><b>1) dati certificati e pubblicati</b>  <b>2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo</b>  <b>3) banche dati dell'ateneo</b>  <b>4) banche dati esterne</b>  <del>5) nessuna fonte specifica</del>  <b>6) altro (specificare): documenti e report con protocolli interni oppure documentazione presentata agli OCCC</b></p>





	<i>Punti di attenzione</i>	<i>Risposta sintetica (Si/No)</i>	<i>Commenti</i>
30	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) <del>2) No</del> <del>3) Altro (specificare)</del>	Il Nucleo di Valutazione durante la fase di analisi dei risultati (sia in fase di monitoraggio intermedio che finale) effettua approfondimenti su alcuni specifici obiettivi, o a campione oppure secondo criteri espliciti, richiedendo documentazione integrativa.



## SEZ. III RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

### 6. Raccomandazioni e Suggerimenti

Seguendo le indicazioni dell'ANVUR, in base alle osservazioni e alle valutazioni esposte nelle sezioni precedenti, si raccolgono qui in termini sintetici le principali raccomandazioni e suggerimenti che il NdV rivolge alla *governance* e ai differenti attori del sistema di AQ dell'Ateneo - compreso il Nucleo che verrà rinnovato in numerosi componenti alla fine dell'anno - e all'ANVUR, per contribuire al generale miglioramento dei processi di valutazione e AQ considerati nel sistema AVA e nella valutazione della performance.

Si dà preliminarmente atto, apprezzandoli, dei numerosi progressi realizzati con continuità, nel corso del 2021 e successivamente, nello sviluppo di politiche per la programmazione e la gestione delle tre missioni istituzionali, nonché delle attività gestionali amministrative che le supportano, in base a principi e con obiettivi di qualità. I risultati ottenuti sono particolarmente notevoli in quanto realizzati in anni in cui l'Ateneo e l'intera comunità Sapienza, dopo aver impegnato molte risorse per dar seguito all'impegno a proseguire le attività malgrado la pandemia, ha operato per dare un regolare assetto sia all'erogazione delle principali attività didattiche, sia alla fruizione dei servizi correlati in modalità mista, in presenza e a distanza, favorendo la prima ma mantenendo elevati livelli di attenzione alla sicurezza e alla salute per studenti docenti e personale, nonché tutelando l'interesse generale per la regolarità e la qualità dei percorsi. Parimenti apprezzabile è stata la regolare assegnazione competitiva dei finanziamenti d'ateneo ai progetti di ricerca, il supporto operativo e informativo per la partecipazione ai bandi esterni, e la promozione e il coordinamento di grandi progetti collaborativi per il PNR. Del tutto notevoli sono stati anche i progressi nella definizione di definizioni, di politiche e di linee di sviluppo per le attività di terza missione. Tuttavia va anche osservato che, mentre per la didattica dei CdS è evidente nelle attività del TQ un attivo presidio per l'assicurazione di qualità, cioè di procedure e responsabilizzazioni efficaci nel miglioramento continuo che potranno essere agevolmente estese ai dottorati e ad altri ambiti della formazione universitaria, questo non è altrettanto evidente per le attività di ricerca e di terza missione, a causa della maggiore complessità della materia e di carenze di consenso per lo sviluppo dei modelli europeo e nazionale (sviluppati più tardivamente e parzialmente) rispetto agli ESG, e di strumenti nazionali di censimento e valutazione. Malgrado la maggiore complessità e difficoltà dell'attuazione di politiche per l'AQ negli ambiti della Ricerca e della Terza missione, le indicazioni del modello AVA e -soprattutto- i benefici che potranno apportare in termini di miglioramento continuo ne raccomandano una sollecita implementazione da parte del TQ, come prospettato dal Regolamento maggio 2022.



Nel riesaminare il recepimento dei suggerimenti e delle raccomandazioni proposti nella relazione dell'anno precedente il Nucleo ha riscontrato che solo alcuni di essi risultano recepiti e seguiti da iniziative e/o da effetti. Evidentemente le difficoltà e l'intenso lavoro richiesto per realizzare i progressi complessivi sopra accennati, spiegano perché molti risultino ancora non considerati o attuati. Pertanto il Nucleo li riesamina riassuntivamente nei punti che seguono aggiungendo alcune ulteriori indicazioni emerse in relazione ai dati 2020-2021, comunque senza ripetere le osservazioni e le motivazioni formulate nei punti precedenti della relazione.

Rispetto a quanto esposto nella prima parte della prima sezione sulla **Valutazione della Qualità dell'Ateneo e dei CdS**, relativamente all'attività delle CPDS, il Nucleo prende positivamente atto dei progressi realizzati nell'evidenziare i nessi fra problematiche e azioni proposte per il miglioramento, mentre resta spesso da individuare l'ordine di priorità. Si è nuovamente riscontrata una prevalenza di proposte rivolte agli organizzatori dei CdS e poche proposte rivolte ai Dipartimenti, alle aree dell'AC e agli organi centrali dell'Ateneo. Solo alcune CPDS hanno proposto o sperimentato modalità di raccolta di opinioni e proposte ulteriori e diverse dalle rilevazioni OpiS (p.es. incontri e interviste coi referenti e coi garanti, *focus group*, analisi dei dati di archivio, etc.). Ulteriori progressi possono anche essere realizzati nella ricognizione e nella disseminazione di buone pratiche nella gestione dell'offerta formativa.

Al riguardo il Nucleo rinnova la raccomandazione a che la CDA e il TQ predispongano delle più chiare indicazioni affinché siano specificati le responsabilità, le risorse e i supporti tecnico amministrativi essenziali forniti a ciascun CdS per i servizi di supporto alla didattica e per la loro AQ dal Dipartimento a cui fa capo, oppure dalle Facoltà a cui è stata trasferita questa responsabilità.

Per quanto riguarda la **Programmazione e la Revisione dell'Offerta Formativa**, il Nucleo rinnova le seguenti raccomandazioni:

- che le proposte di nuovi CdS, oppure di più ampi riordini di CdS esistenti, risultino anticipatamente prefigurate e comunicate nella programmazione triennale dei Dipartimenti e delle Facoltà, così da integrare la progettazione e la revisione dei CdS nel ciclo della programmazione delle principali strutture, di rafforzare la collaborazione interdipartimentale e la considerazione dei possibili effetti sui corsi della stessa classe o area, e di consentire una adeguata valutazione della effettiva disponibilità di risorse, aule, spazi studio, etc.
- che, sia nella programmazione triennale sia nel processo di revisione annuale dell'offerta formativa risulti evidente la considerazione e gli interventi progettati per i CdS per i quali i monitoraggi del NVA, del TQ e delle CM delle Facoltà abbiano evidenziato il permanere di criticità negli indicatori di performance;



- di valutare ex post gli effetti dell'istituzione di nuovi CdS sotto il profilo dell'efficacia, della disponibilità di risorse e degli indicatori di performance, anche verificando se l'istituzione di nuovi CdS comporti il peggioramento degli indicatori di performance dei corsi esistenti;
- di potenziare il sistema informativo e l'accessibilità di data set, per i processi di monitoraggio e valutazione da parte dei CM delle Facoltà degli indicatori relativi alla didattica e alle carriere degli studenti, da supportare anche mediante l'istituzione di ruoli di "Project Manager" per l'AQ, con responsabilità di supporto ai processi di programmazione e monitoraggio del Sistema AQ, operando da raccordo tra gli organi centrali dell'Ateneo per l'AQ e le Facoltà.

Per quanto riguarda il **Reclutamento e la Qualificazione del Personale Docente**, il Nucleo:

- prende positivamente atto dell'implementazione mediante la piattaforma Iris e delle responsabilità individuate per i conferimenti di un adeguato sistema di monitoraggio dei dati e dei documenti in open access relativi alla produzione scientifica dei professori nonché dell'implementazione del software ARIA per la verifica dell'eshaustività dei conferimenti
- prende positivamente atto dell'adozione di un modello di attribuzione delle risorse per il reclutamento e le promozioni di docenti-ricercatori realizzate dai Dipartimenti che supera la programmazione tripartita (esigenze strategiche, ricerca, e didattica) favorendo l'assegnazione di una quota premiale basata sui risultati della VQR e della qualità del reclutamento, nonché dell'intenzione della governance di realizzare in collaborazione con Anvur una valutazione triennale o biennale dei prodotti della ricerca conferiti solo dai docenti reclutati (o promossi) recentemente

Per quanto riguarda le **Strutture e i Servizi di Supporto alla Didattica e alla Ricerca**, il Nucleo:

- pur apprezzando l'impegno e l'intenso lavoro svolto dalla governance per l'area spazi e patrimonio e dall'AC, rinnova la raccomandazione a che siano adottati tempestivamente i provvedimenti per ottimizzare in tutte le Facoltà gli orari delle lezioni per una piena utilizzazione delle aule e di rivedere le assegnazioni ai CdS per assicurare la migliore corrispondenza possibile fra il numero dei posti in aula e quello degli studenti registrati o previsti per la frequenza alle lezioni di ogni insegnamento, al fine di attenuare o risolvere i problemi connessi alla carenza delle aule più capienti riscontrati in diversi CdS destinati ad aumentare anche causa del piano dei lavori di riqualificazione delle aule.
- ritiene particolarmente importante e urgente realizzare un incremento degli spazi per la didattica mediante l'utilizzazione di spazi già disponibili e sottoutilizzati e l'acquisizione di nuovi spazi, anche in locazione e, a medio



termine, dar seguito ai programmi di sviluppo edilizio previsti da tempo, privilegiando quelli che rendano disponibili le aule di grande capienza di cui l'ateneo è carente

Per quanto riguarda il supporto del **Personale TA**, il Nucleo prende positivamente atto della aumentata capacità di rispondere alle esigenze delle strutture operative individuate dal modello approvato dagli OCCC e di quelle di elevate competenze tecniche; rinnova il suggerimento di sviluppare un modello per l'assegnazione del personale alle aree e agli Uffici dell'Amministrazione centrale che tenga conto delle conseguenze della crescente utilizzazione di tecnologie digitali, e che favorisca per varie figure chiave un'osmosi fra le competenze maturate nell'AC e quelle nelle strutture produttive e in coerenza con la politica delle rotazioni adottate per i dirigenti e i RAD.

Per quanto riguarda la **Sostenibilità della didattica**, il Nucleo:

- rinnova il suggerimento a che la CDA approfondisca, nei diversi CdS delle differenti Facoltà, la distribuzione degli effettivi carichi di insegnamento ai fini dell'aggiornamento delle stime delle sofferenze didattiche nei SSD, nonché dell'andamento degli impieghi della docenza a contratto e della docenza in convenzione di cui all'articolo 23 della legge 240/2010, comunque ampiamente contenute alla Sapienza entro i limiti di legge e dei criteri AVA, ma rispetto alle quali sarebbe opportuno differenziare le esigenze di impiego (p.es. acquisizione di competenze scientifiche o professionali non presenti nei SSD; surroga di posizioni che dovrebbero essere coperte da docenti nei ruoli dell'ateneo; supplenze per cessazioni o indisponibilità dei docenti designati).
- suggerisce, relativamente al complesso della docenza ex art. 23 della legge 240/2010, di anticipare la programmazione annuale, sinora completata solo nel mese di luglio, per far sì che essa sia individuata con l'anticipo necessario a far accendere i contratti e a disporre delle informazioni complete sugli insegnamenti ad essi affidati nelle SUA e nelle schede sugli insegnamenti.
- ribadisce l'opportunità di rivedere i compiti dei docenti a contratto e di introdurre in un regolamento tipo dei Corsi di Studio, recentemente emanato, una chiara distinzione delle responsabilità associate all'impegno didattico con funzioni integrative e dagli affidamenti con piena responsabilità di un insegnamento, così da precisare anche aspetti come il diritto dovere della partecipazione ai Consigli dei CdS da commisurare all'entità dell'impegno didattico; nonché di riconoscere ai docenti con responsabilità piene la qualifica e la considerazione che in altri contesti nazionali si attribuiscono agli *adjunct professors*

Per quanto riguarda la **Gestione dell'AQ e il Monitoraggio dei Flussi informativi tra le Strutture Responsabili**, il Nucleo:



- reitera il richiamo per un maggiore integrazione dei progetti di nuovi CdS o di importante riordino di quelli esistenti nella programmazione triennale delle strutture
- reitera la raccomandazione di un'attenta considerazione degli spazi e delle risorse di docenza effettivamente disponibili, in particolare per i progetti di nuovi CdS o di importante riordino di quelli esistenti
- ribadisce l'opportunità di una sistematica previsione e un successivo controllo post hoc dell'attrattività e dell'efficienza dei nuovi corsi anche rispetto agli altri corsi della stessa classe o nella stessa area presenti nell'Ateneo.
- prende positivamente atto del maggiore sviluppo e della maggiore differenziazione dei compiti delle CM e delle CPDS, già rafforzati dal loro accesso agli strumenti analitici gestione e di business intelligence, e che potranno essere ampiamente potenziati nell'istituzione di un sistema di *Quality assurance officer* che funga da raccordo operativo fra gli organismi centrali di valutazione e AQ e gli organismi delle Facoltà. Occorre infatti che le Facoltà possano svolgere una parte delle funzioni di valutazione dei CdS attribuite dall'ANVUR e dal MIUR ai Nuclei di Valutazione, verosimilmente sostenibili in piccoli atenei, ma certamente non in un grande e complesso Ateneo come Sapienza.

Relativamente alla seconda parte della sezione I - **Attrattività, Regolarità dei Percorsi e Sostenibilità dell'offerta Formativa:**

Complessivamente si dà atto del complessivo e perdurante aumento delle immatricolazioni e delle iscrizioni ai primi anni che è coerente con la visione e con gli obiettivi strategici della Sapienza, poiché questa si realizza per alcuni CdS e non per altri, oltre a raccomandare che gli incrementi siano correlati con gli opportuni aumenti delle risorse (docenza, capienza delle aule e degli spazi di studio, accessibilità di infrastrutture e servizi) il Nucleo raccomanda, di porre attenzione anche ai CdS, e in particolare ai CdLM, con una numero di iscritti sensibilmente inferiore alla numerosità di riferimento e sui CdS con persistente tendenza alla diminuzione.

Per quanto riguarda i CdS caratterizzati da incrementi cospicui delle immatricolazioni nel corso del tempo, il Nucleo raccomanda una ripartizione degli studenti in canali paralleli, secondo gli standard indicati dal MUR, e il rafforzamento del tutoraggio per gli studenti iscritti al primo anno.

Relativamente alla sezione dedicata alla **Valutazione sul Funzionamento Complessivo del Sistema di Gestione della Performance** si rimanda al successivo capitolo 7.

Relativamente al capitolo 3 - **Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione** a livello di Ateneo e di Dipartimento, il Nucleo:



- per quanto riguarda l'AQ della ricerca, ribadisce la necessità di richiedere all'ANVUR e al MUR di riprendere al più presto il progetto per le schede SUA-RD, e in attesa che questo risulti possibile, raccomanda all'Ateneo di implementare delle procedure di censimento e di valutazione interna della ricerca e delle attività di terza missione entro il sistema di programmazione triennale delle attività delle strutture, utilizzando il proprio sistema IRIS, integrato da dati qualitativi e quantitativi, per valutazioni interne, a partire da quella relativa alle verifiche per la qualità del reclutamento.

Il Nucleo ribadisce altresì l'opportunità di istituire, anche nell'ambito AQ della ricerca e della Terza missione, delle funzioni specialistiche, che in altre università sono attribuite a "Quality Assurance Officer".

Si dà positivamente atto del fatto che nell'ultimo ciclo delle relazioni annuali e nelle audizioni che lo hanno preceduto si è riscontrata positivamente la disponibilità e la capacità delle Facoltà di supportare e di avvalersi del Comitato di monitoraggio e della stessa CPDS come organi interni di valutazione e per l'AQ, svolgendo una parte delle funzioni di valutazione attribuite ai Nuclei di Valutazione, che sono verosimilmente sostenibili in piccoli atenei, ma certamente non in un grande e complesso Ateneo come Sapienza.

Relativamente al capitolo 4 - **Strutturazione dell'attività di Monitoraggio dei CdS**, con riferimento alle Audizioni delle Facoltà:

Il Nucleo apprezza la più chiara differenziazione intervenuta nelle funzioni delle CPDS e dei CM e la maggiore collaborazione realizzabile dai due organi nelle funzioni di monitoraggio dei CdS critici, da considerare nella Relazione annuale della Facoltà al Nucleo e nella predisposizione dei prescritti pareri sui nuovi CdS, che andrebbero estesi anche ai CdS per i quali siano proposti incisivi riordini.

Relativamente al capitolo 5 - **Modalità e Risultati della Rilevazione dell'opinione degli Studenti**:

Il Nucleo rinnova la raccomandazione che i valori degli indicatori OpiS, opportunamente integrati con gli indicatori ANVUR sulla regolarità delle carriere degli studenti, in aggiunta ad eventuali ulteriori indicatori adottati dagli organi di AQ delle Facoltà, siano attentamente considerati nei diversi organi responsabili degli indirizzi e dell'organizzazione dei CdS, in modo che essi possano svolgere appieno la funzione di semplici ma insostituibili feedback per ottenere i risultati di miglioramento continuo nell'erogazione delle attività didattiche.

In particolare, si raccomanda di prestare immediatamente una particolare attenzione ai CdS, ed entro i CdS agli insegnamenti, che presentano una quota di insoddisfazione pari o superiore al 20%, nonché a quelli che presentano valori del rapporto di soddisfazione che si collocano nel quintile inferiore della distribuzione dei valori per corsi o insegnamenti omogenei. In tali casi è opportuno che gli organi responsabili dei CdS si attivino per identificare le cause del basso valore degli



indicatori e per identificare, programmare, esplicitare, realizzare e monitorare appropriate azioni di miglioramento.

Il Nucleo raccomanda agli organi dei CdS e alle CPDS di prendere in carico, con la dovuta attenzione, anche i suggerimenti selezionati dagli Studenti relativamente all'alleggerire dei carichi didattici, l'inserimento di prove di esame intermedie. Per essi, e rispetto alle altre indicazioni più selezionate anche nelle rilevazioni OpiS degli anni precedenti, il Nucleo ritiene che il persistere dei suggerimenti nel corso degli anni possa indicare che gli organi dei Corsi di Studio non hanno adeguatamente preso in carico i suggerimenti e che le azioni di miglioramento realizzate siano state insufficienti o, comunque, inefficaci. In tali casi il Nucleo raccomanda agli organi dei Corsi di Studio di intensificare il ricorso ad azioni di miglioramento che consentano di rispondere positivamente ai maggiori suggerimenti degli Studenti.

La principale raccomandazione del Nucleo riguarda la possibilità di riformare complessivamente le rilevazioni nei destinatari principali: gli studenti, i docenti e i responsabili dei corsi. Gli studenti destinatari principali dovrebbero essere quelli "effettivamente" presenti alle lezioni, che si esprimono mediante il token comunicato dal docente in aula non appena completati i 2/3 delle lezioni, anziché gli studenti che rispondono anche dopo vari mesi per potersi prenotare all'esame. I docenti e i responsabili dei CdS dovrebbero conoscere le opinioni espresse quasi immediatamente, e comunque in tempo utile per tener conto del feedback fornito dagli studenti nella programmazione della didattica dell'anno successivo, anziché dopo un lasso di molti mesi dalla conclusione dell'insegnamento. Quest'ultimo processo può essere monitorato sia oggettivamente dai dati sulle consultazioni del cruscotto telematico reso disponibile dall'agosto 2020, sia "soggettivamente" dalle opinioni espresse nel rinnovato questionario OpiD.

Infine, come suggerimento nel passaggio di testimone al NdV che verrà si suggerisce

- Di proseguire la stretta collaborazione con il TQ stimolando e supportando un sempre più efficace e generalizzato espletamento delle funzioni di AQ, ora pienamente implementate per la didattica, anche negli ambiti della ricerca, della terza missione/impatto sociale e in generale per aumentare la capacità di generare elevato valore pubblico con piena soddisfazione dei portatori di interesse esterni ed interni alla comunità dell'Ateneo.

- Proseguire e rafforzare la collaborazione con gli organi di valutazione e AQ delle Facoltà (CdM, CPDS, Comitati per l'AQ dei CdS) per consentire loro di espletare al meglio le indispensabili funzioni di supporto al Nucleo e di estensione di una cultura e di pratiche di programmazione, attuazione, valutazione e revisione finalizzate al miglioramento continuo, operate in stretta prossimità e con diretta conoscenza dei fenomeni e delle problematiche riscontrate, delle loro cause e dei processi correttivi e di miglioramento realisticamente implementabili.

- Stimolare, mediante la collaborazione con il Collegio dei Direttori, lo sviluppo secondo standard condivisi delle valutazioni interne e delle procedure dell'AQ entro i Dipartimenti.





## 7. Valutazione della Performance - Osservazioni finali e suggerimenti

Come noto, il D.Lgs 150/2009 novellato dal D.Lgs 74/2017, ha consolidato il ruolo dei NdV nel processo di valutazione della performance degli Atenei, attribuendogli maggiori poteri e nuove responsabilità.

Anche nel corso del 2021 e del 2022, il Nucleo ha esaminato vari documenti relativi a diverse fasi del ciclo della performance. In particolare, nel 2021, ha espresso pareri formali e osservazioni in occasione della valutazione della Direttrice Generale (DG) e della successiva validazione della Relazione sulla performance 2021.

Il quadro complessivo emerso applicando il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance (SMVP) ha evidenziato per il 2021 una performance elevata e crescente in termini di efficacia e di efficienza, con una gestione più che soddisfacente tenendo anche conto del prolungarsi della situazione emergenziale causata dalla pandemia Covid-19 e degli impegni che ne sono derivati. Tra gli aspetti particolarmente apprezzati dal NVA si segnala il miglioramento della percentuale di impiego delle risorse finanziarie stanziata per gli obiettivi operativi.

Relativamente all'analisi del SMVP di Sapienza e del Piano di attività e organizzazione (PIAO) le osservazioni del Nucleo sono esposte mediante le risposte al questionario proposto come allegato 3 alle Linee guida Anvur 2022, adottato dal Nucleo e che è riportato nella sezione II di questa Relazione.

In aggiunta a quanto riportato nel questionario, si segnala che il Nucleo – in occasione dell'espressione del proprio parere vincolante<sup>38</sup> - ha apprezzato le proposte di modifica e aggiornamento del SMVP di Sapienza, avanzate dalla DG per il ciclo 2022 e, pertanto, con effetti sulla valutazione che si svolgerà nel 2023.

Gli aggiornamenti introdotti nel nuovo SMVP hanno tenuto conto dei suggerimenti forniti dal Nucleo negli anni precedenti. Ci si riferisce, in particolare ai seguenti aspetti:

- revisione degli ambiti della valutazione a partire da una più chiara e articolata distinzione fra misurazione della performance organizzativa e misurazione della performance individuale e della conseguente valutazione;
- introduzione di una sezione con indicazioni sul metodo di definizione degli obiettivi, indicatori, e target;
- introduzione di un elemento ulteriore di valutazione discrezionale da parte del DG relativo ad aspetti non riducibili al conseguimento degli obiettivi previsti dal PIAO, esemplificati dalla “capacità di gestire imprevisti e crisi”;

---

<sup>38</sup> In data 26 aprile 2022, il Nucleo ha espresso il suo parere favorevole al SMVP proposto dalla DG, che è stato poi adottato dall'Ateneo con delibera n. 148 del 26 aprile 2022 del CdA (consultabile qui: <https://web.uniroma1.it/trasparenza/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>), dopo un percorso che ha previsto occasioni di confronto e scambio di idee tra la DG e i membri della sezione OIV del Nucleo.



- nuovo progetto di rilevazione della *customer satisfaction*, legata a servizi erogati dalle differenti Aree amministrative con un rilevante impatto sull'utenza, selezionati direttamente dalla Governance di Ateneo;
- omogeneizzazione delle definizioni in uso nelle scale di valutazione dei comportamenti organizzativi. Con riferimento al livello di eccellenza, sono state perfezionate le definizioni e coerentemente rivisti alcuni descrittori comportamentali relativi a tale livello;
- Introduzione del riferimento esplicito all'art. 50 del CCNL con riferimento alla differenziazione dei punteggi relativi alla valutazione dei dirigenti, anche al fine di determinare una retribuzione di risultato che non sia uguale per tutti, e - con riferimento alla differenziazione dei giudizi di valutazione dei dirigenti sul personale – aggiornamento della tabella dei comportamenti organizzativi dei Direttori di Area con un riferimento esplicito alla capacità di differenziazione delle valutazioni del personale da essi coordinato.

Per l'analisi del nuovo SMVP il Nucleo, è stato importante poter disporre della Scheda per l'analisi del ciclo integrato della performance (proposta come allegato 3 Linee guida Anvur 2022) che ha dato modo al Nucleo da un lato di verificare la piena corrispondenza delle diverse sezioni del SMVP ai punti di attenzione riportati nella scheda, e dall'altro di elaborare ulteriori considerazioni, proposte già nel mese di giugno, e riferite anche al prossimo futuro. Tra i suggerimenti del Nucleo per l'aggiornamento del SMVP, si propone di:

- introdurre il concetto di “performance istituzionale” da definire operativamente in termini utili alla valutazione della realizzazione di obiettivi specificati e con target misurabili connessi ai più ampi obiettivi strategici dell'Ateneo.
- Introdurre una pesatura differenziata degli obiettivi assegnati alle Aree, sia per incentivare l'assunzione gli obiettivi più sfidanti sia per migliorare la differenziazione dei giudizi di valutazione. A tal fine, in coerenza con le novità introdotte con il SMVP per il 2022 che prevede una classificazione degli obiettivi per tipologia (innovazione, miglioramento, consolidamento), il Nucleo suggerisce di utilizzare tale classificazione per sperimentare una pesatura.

Relativamente al PIAO 2022-2024<sup>39</sup>, il Nucleo ha apprezzato lo sforzo dell'Ateneo nel completare il processo di adozione dei documenti programmatici entro il primo quadrimestre 2022, nonostante le ulteriori proroghe successivamente intervenute. Ha inoltre apprezzato il largo coinvolgimento dell'amministrazione nella stesura del

---

<sup>39</sup> Come noto, a partire dal 2022, ai sensi del D.L. 80/2021, il Piano della Performance confluisce nel Piano Integrato di Attività e di Organizzazione - PIAO, documento triennale (aggiornato annualmente) che riunifica gli atti di pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione, all'organizzazione del lavoro da remoto, al fabbisogno di personale e alle strategie di formazione dello stesso, sviluppandoli in chiave sistemica e tenendo conto delle strategie e della programmazione finanziaria. Il PIAO di Sapienza, adottato dal CdA con delibera n. 149 del 26 aprile 2022 e dal SA con delibera n. 110 del 10 maggio 2022, è pubblicato alla pagina istituzionale: <https://web.uniroma1.it/trasparenza/piano-della-performance>



documento; infatti per la realizzazione del PIAO ha operato un gruppo di lavoro *ad hoc* composto da dirigenti, capi ufficio e altri collaboratori che, a seconda delle specifiche competenze, hanno apportato il loro contributo alla formulazione dei contenuti, confrontandosi costantemente con la Governance. Il documento, pur presentando sfide e margini di miglioramento, soprattutto in termini di reale integrazione tra le varie programmazioni, -e in particolare con quella di Facoltà, Dipartimenti e Centri-, rappresenta già un risultato più che soddisfacente. I miglioramenti potranno essere meglio orientati anche tenuto conto della pubblicazione nella GU n. 209 del 07-09-2022 del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 giugno 2022, n. 132, recante il regolamento di definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, auspicando un'aderenza piena alla disciplina ivi indicata.

Il Nucleo rileva che sono stati recepiti i propri suggerimenti precedentemente espressi (riduzione del numero degli obiettivi, scelta di obiettivi più sfidanti, maggiore attenzione alla scelta di indicatori e target), ed ha apprezzato l'introduzione di alcune innovazioni, in coerenza con il nuovo SMVP, tra cui in particolare la classificazione degli obiettivi, in termini di "Prospettiva" e "Tipologia", allo scopo di identificare il tipo di *outcome* che l'Amministrazione intende raggiungere con ciascun obiettivo e la descrizione delle azioni per conseguire gli obiettivi, per una migliore comprensione dei contenuti degli stessi.

Oltre quanto rilevato nel questionario ANVUR, il Nucleo ritiene opportuno aggiungere le seguenti raccomandazioni e suggerimenti per un aggiornamento evolutivo del PIAO:

- Introdurre una sezione dedicata al Piano per il lavoro agile;
- Introdurre una sezione con l'elenco delle procedure da semplificare e di quelle da digitalizzare, esplicitando i criteri con i quali sono state selezionate (esempi: collegamento con gli obiettivi strategici ed operativi, risultati della *customer satisfaction*, etc.);
- In prospettiva futura, sviluppare un processo di programmazione relativo alla semplificazione e digitalizzazione dell'Amministrazione, dal quale enucleare, di volta in volta l'elenco delle procedure da semplificare e digitalizzare;
- Per quanto riguarda la definizione del valore target degli indicatori di performance, fare riferimento, quando possibile, anche alle indicazioni degli stakeholder, sia direttamente (coinvolgendo attraverso focus group un campione significativo di soggetti interessati rispetto allo specifico indicatore da valutare) che indirettamente (attraverso i risultati della *customer satisfaction*);
- Per quanto riguarda la formulazione degli obiettivi, nella formulazione di quelli assegnati alla DG, mantenere una particolare attenzione alla coerenza tra la natura dell'obiettivo, la tipologia di indicatori e il valore target;



- Privilegiare obiettivi innovativi e sempre più sfidanti, tenendo conto delle risorse a disposizione e prestando attenzione a eventuali vincoli, di diversa natura, che potrebbero ostacolare il perseguimento degli obiettivi, evitando di far coincidere gli obiettivi con l'attività ordinaria o con le normali attribuzioni delle strutture;
- Intensificare il ricorso, per gli obiettivi che si riferiscono alla realizzazione di piani e progetti, a indicatori che consentano di monitorare lo stato di avanzamento delle attività e i risultati intermedi;
- Intensificare il ricorso a obiettivi trasversali inter-funzionali, direttamente collegati alla *core mission* dell'Ateneo e ai processi di innovazione, quindi valorizzando l'incidenza degli indicatori trasversali sulla performance organizzativa e, a seguire, sulla performance individuale della dirigenza.

Si richiama qui anche quanto indicato dal Nucleo per il SMVP in sede di esame del codice etico, in cui si era evidenziata l'esigenza che, nelle relazioni dei dirigenti sulle attività connesse al ciclo della Performance e nello stesso SMVP, vi sia una sezione dedicata agli aspetti rilevanti rispetto all'osservanza del Codice, con riferimento sia al dirigente e sia al personale ad esso assegnato. Era stato espresso l'auspicio che nel nuovo SMVP fosse dato maggiore risalto al fatto che la valutazione dei risultati conseguiti dal dipendente o dall'ufficio dovesse considerare anche gli aspetti connessi con l'osservanza del Codice, anche al fine di evidenziare la rilevanza sostanziale delle disposizioni ivi contenute.

In prospettiva, nell'ottica del miglioramento del processo di programmazione e del suo contributo alla creazione di valore pubblico per l'Ateneo, il Nucleo auspica che, nei prossimi anni, possano essere portate a compimento ulteriori azioni organizzative, tra le quali si suggerisce di:

- Intensificare il processo di innovazione organizzativa e digitale dell'Amministrazione, indispensabile per migliorare la creazione di valore pubblico da attuare, in particolare, attraverso il graduale accoglimento delle esigenze degli *stakeholder* interni ed esterni dell'Ateneo, in coerenza con il piano per la transizione digitale e in coordinamento con la Cabina di regia responsabile di tale transizione;
- Proseguire nel riassetto organizzativo (già avviato) per quanto concerne le innovazioni relative alla riprogettazione e alla digitalizzazione dei processi amministrativi;
- Utilizzare i risultati della valutazione delle competenze organizzative dei Dirigenti anche ai fini dell'analisi dei fabbisogni formativi. Ciò anche in conformità con le indicazioni dell'Anvur e della Funzione Pubblica che, negli ultimi anni, in più di una occasione, hanno richiamato l'attenzione delle Pubbliche Amministrazioni sulla opportunità di collegare i risultati della valutazione della performance individuale, per quanto riguarda le



competenze, con l'analisi dei fabbisogni formativi e la programmazione della formazione del personale.

In generale, per tutte le attività di programmazione dell'Ateneo – comprese quelle in capo a Dipartimenti e Facoltà – giova sottolineare come una sempre più precisa scelta e pianificazione degli obiettivi, in senso qualitativo e quantitativo, in coerenza con le risorse disponibili e con quelle che è possibile acquisire, accompagnata da indicatori adatti a rilevare gli effettivi risultati conseguiti, piuttosto che gli adempimenti posti in essere, rappresenta la via maestra per migliorare le performance individuali e delle strutture e complessivamente quella organizzativa.



## ALLEGATI

Di seguito le schede come da Linee Guida e sito Cineca:

### Scheda 1 - "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"

Non compilata perché sulle audizioni, effettuate a livello di Facoltà, si è riferito al punto 4 della sezione 2.

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ Sì/No	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
	Specificare CdS monitorato	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Audizioni</li><li>○ Analisi SMA</li><li>○ Analisi Riesame Ciclico</li><li>○ Altro (specificare)</li></ul>		Max 250 parole per ogni CdS	Max 250 parole per ogni CdS	

### Scheda 2 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati (si possono barrare SI per più elementi)

Sistemi di monitoraggio	Esiste? Sì/No	Commenti
<i>Dati INPS</i>	<i>NO</i>	
<i>Almalaurea</i>	<i>Sì</i>	<i>Esclusiva</i>
<i>Dati Ufficio Placement</i>	<i>Sì</i>	A livello di corso di studio; la tipologia dei dati raccolti riguarda: la comunicazione obbligatoria; la partecipazione all'offerta di stage e tirocini; la partecipazione alle offerte di lavoro
<i>Altro</i>	<i>NO</i>	



***Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)***

Il Nucleo ha analizzato ed apprezzato, anche nell'anno di riferimento, gli altri documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo. In particolare, il Bilancio sociale e di sostenibilità è stato considerato come riscontro per numerosi dati riportati nella presente Relazione.

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/bilancio-di-genere>

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/rapporto-di-sostenibilita>

A cura di :  
Area Supporto strategico e comunicazione  
Ufficio Supporto strategico e programmazione